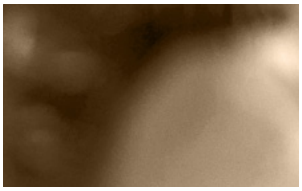
Casillo GROUP









Bilancio di sostenibilità

2025

Bilancio di sostenibilità

2025

Indice

Lettera del Presidente 05

Key Facts & Figures 2025 06

Capitolo 1 Informazioni di carattere generale

1.1 Il Gruppo Casillo Partecipazioni 12
1.2 Vision, Mission e Valori 15
1.3 Timeline 16
1.4 Governance 17
1.5 Strategia di crescita sostenibile 24
1.6 Business model e catena del valore 26
1.7 Informazioni sulla catena di fornitura 29
1.8 Prodotti, servizi e mercati 33
1.9 Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder 38

Capitolo 2 Informazioni ambientali

2.1 Cambiamento climatico 44
2.1.1 Identificazione dei rischi legati al clima 44
2.1.2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici 44
2.1.3 Azioni e risorse in materia di cambiamenti climatici 45
2.1.4 Metriche sul consumo di energia e mix energetico 49
2.1.5 Metriche sulle emissioni lorde di gas serra 51

2.2 Inquinamento 55
2.2.1 Politiche di gestione 55
2.2.2 Analisi svolte con riferimento all'impiego di inquinanti, sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti nelle operazioni proprie 56

2.3 Utilizzo delle risorse idriche 57
2.3.1 Politiche di gestione e azioni adottate 57
2.3.2 Metriche sulle risorse idriche 57

2.4 Biodiversità ed ecosistemi 59
2.4.1 Impatti e politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi 59
2.4.2 Progetti e azioni per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi 60

2.5 Economia circolare, packaging e gestione dei rifiuti 61
2.5.1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 61
2.5.2 Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 63
2.5.3 Metriche sui flussi di risorse in entrata (imballi utilizzati) 63
2.5.4 Metriche sui flussi di risorse in uscita (rifiuti prodotti) 64

Capitolo 3 Informazioni sociali

3.1 Risorse umane 68

3.1.1 Politiche di gestione delle risorse umane 68

3.1.2 Coinvolgimento dei dipendenti e procedura whistleblowing 72

3.1.3 Interventi e azioni riguardanti le risorse umane 74

3.1.4 Metriche delle risorse umane 79

3.2 Comunità locali e creazione di valore 90

3.2.1 Impegno sociale verso le comunità 90

3.2.2 Creazione di valore condiviso e contribuzione fiscale 91

3.3 Produzione responsabile 95

3.3.1 Sicurezza alimentare 95

3.3.2 Qualità e certificazioni 97

3.3.3 Etichettatura e informazioni sui prodotti 100

3.3.4 Marketing e comunicazione 101

Capitolo 4 Informazioni sulla condotta d'impresa

4.1 Gestione integrata del rischio d'impresa 114

4.2 Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione 118

4.3 Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento 122

Capitolo 5 Ricerca, Sviluppo e Innovazione

5.1 Digitalizzazione e Innovazione 126

5.2 Ricerca e Sviluppo 131

5.2.1 Attività di ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti realizzati da CNGF 131

5.2.2 Agrifood Hub: "Ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno" 135

5.2.3 Dottorato di ricerca sulla transizione sostenibile del settore agroindustriale 136

Allegati

Allegato 1 - **Nota Metodologica** 138

Allegato 2 - **Analisi di materialità** 140

Allegato 3 - **Indice dei contenuti GRI** 151

Allegato 4 - **Indice dei contenuti ESRS** 160

Allegato 5 - **Standard Ethics Rating (SER)** 164

Allegato 6 - **Relazione della Società di Revisione** 165


Casillo
GROUP

Lettera del Presidente

GRI 2-22

Cara Lettrice, Caro Lettore,

siamo lieti di presentarti il nostro tredicesimo Bilancio di sostenibilità riferito al Gruppo Casillo Partecipazioni, a conferma di un impegno aziendale di trasparenza e accountability ambientale e sociale che non soltanto si rinnova di anno in anno, ma che aspira a migliorare costantemente la qualità, la quantità e la fruibilità delle disclosure fornite.

Nel corso del 2025 il nostro Gruppo ha portato a termine molteplici iniziative con importanti riflessi ambientali, sociali e di governance, oltre ad avviarne tante altre che sono in corso nel 2026.

Sintetizzare l'enorme mole di informazioni, dati, performance ESG dell'anno diventa un compito sempre più complesso; questa considerazione, d'altra parte, conferma l'elevata vitalità, proattività e attenzione del Gruppo Casillo verso le tematiche di sostenibilità, e correlato impegno aziendale. Un esercizio di sintesi è riportato nelle pagine seguenti a questa lettera, nella sezione *Key Facts & Figures 2025*.

Tra le tante attività, vorrei citare, da un lato, l'avvio di un importante processo di evoluzione organizzativa che coinvolge non soltanto la governance ma anche l'operatività stessa delle principali società del Gruppo, rispetto al quale daremo i dovuti aggiornamenti nei prossimi report e, dall'altro, i significativi risultati di contenimento delle emissioni di CO_2 da consumo di energia elettrica, che nel 2025 per il 99% è derivato da fonti rinnovabili con garanzia di origine. Se si considera che l'industria molitoria è notoriamente energivora, questo risultato assume un rilievo particolare.

La riduzione delle emissioni climalteranti, insieme alle tante iniziative sociali descritte nel report – tra cui mi preme segnalare quelle rivolte alla parità di genere – e agli importanti risultati nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica e digitale, ci confortano sulle scelte di management effettuate, e ci inducono a proseguire nella direzione intrapresa, orientata ad un approccio di business sempre più sostenibile ed attento alle generazioni future.

Buona lettura!

Pasquale Casillo

Presidente di Casillo Partecipazioni S.p.A.

Key Facts & Figures 2025

E  ENVIRONMENTAL

S  SOCIAL

G  GOVERNANCE

RD&I  RESEARCH, DEVELOPMENT & INNOVATION

ENVIRONMENTAL

3

nuovi impianti fotovoltaici avviati nell'anno

12

Impianti di produzione di energia rinnovabile
(11 impianti fotovoltaici e 1 impianto idroelettrico)

+51%

energia rinnovabile

Produzione complessiva di elettricità da fonte rinnovabile: 35.169 MWh nel 2025 (di cui 22.904 MWh utilizzati in autoconsumo e 12.265 MWh immessi in rete), in incremento del 51% rispetto al 2024

-19%

emissioni CO_2

Riduzione delle emissioni di CO_2 (dirette ed indirette da consumo di energia elettrica) del 19% rispetto al 2024

99%

dell'energia elettrica acquistata con certificato di Garanzia di Origine da fonte rinnovabile

-99%

CO_2 da consumo elettricità

La scelta aziendale di acquistare energia elettrica quasi interamente da fonte rinnovabile certificata ha consentito di ridurre le emissioni effettive di CO_2 del 99% nel 2025 per tale categoria, rispetto al 2024

Avanzamento nel progetto di salvaguardia ambientale del Bosco di Cecibizzo

Sinergie Molitorie S.c.a.r.l. (impresa energivora del Gruppo) è stata ammessa al meccanismo Energy Release 2.0. per circa un terzo del proprio fabbisogno elettrico annuo complessivo

-7%

Riduzione dei prelievi di acqua per attività aziendali del 7% rispetto all'anno precedente

Codice di Condotta dei Fornitori: adesione del 55% dei fornitori core ingaggiati nel 2025

Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001

S

SOCIAL

91%

dei contratti di lavoro a tempo indeterminato

97%

dei contratti di lavoro con inquadramento full-time

Nuova Policy per la Parità di Genere in Casillo S.p.A. S.B. con relativa Procedura per la gestione delle segnalazioni

Certificazione per la Parità di Genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022 conseguita nel 2025 da Casillo S.p.A. S.B.

Istituzione del Comitato Guida per la Parità di Genere

Adozione del Codice Antimolestie in Casillo S.p.A. S.B.

+2%

forza lavoro femminile rispetto al 2024

Miglioramento Gender Pay Gap

Miglioramento indice infortuni, sceso al 3,9 nel 2025 dal 10,4 del 2024

24

tirocini extracurriculari/curriculari attivati

+16%

ore di formazione erogate a dipendenti rispetto al 2024

Percorsi formativi con l'ITS Academy AgriPuglia: 11 persone nel 2025

€ 300.000

erogati alla Fondazione Vincenzo Casillo ETS per il sostegno a iniziative educative, sociali e culturali rivolte alle persone, alle comunità locali e alle nuove generazioni

12

borse di studio assegnate dalla Fondazione Vincenzo Casillo

235.282

analisi di sicurezza alimentare effettuate nell'anno

Maggiori controlli di qualità: +6% audit ricevuti rispetto al 2024, tutti con esito positivo

Numerose certificazioni di prodotto, di sistema, ambientali e sociali

Lancio del marchio Altograno® e introduzione di questi prodotti innovativi sul mercato professional

G

GOVERNANCE

Nuovo Piano Strategico *Road to 2030* in Casillo S.p.A. S.B.

Avvio della riorganizzazione delle attività in Casillo S.p.A. S.B.

Conseguimento del Rating di Legalità da parte di Casillo S.p.A. S.B. (settembre 2025)

Istituzione dei nuovi comitati endoconsiliari (efficacia 2026): Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) e Comitato Nomine e Remunerazioni (CNR)

Nuova Policy del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Sistema CIGR) di Casillo S.p.A. S.B.

Tax control framework e regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate per Casillo S.p.A. S.B.

Implementazione della Piattaforma telematica per l'accreditamento dei fornitori

RD&I

RESEARCH, DEVELOPMENT & INNOVATION

Numerosi avanzamenti nel percorso di trasformazione digitale del Gruppo e nella Infrastruttura IT

Investimenti in automazione industriale: sviluppo del progetto Sonde NIR

Revamping impianti: svariati interventi su impianti produttivi in tutta Italia

Controllo PID completato su tutti i ventilatori e le semolatrici del Gruppo

Introduzione di sistemi di Business e Artificial Intelligence

Diversi studi clinici con università ed enti di ricerca sulle proprietà dei prodotti Altograno®

Avanzamento nel progetto Agrifood Hub (apertura prevista nel 2026)

Finanziamento di 1 dottorato di ricerca con l'Università di Bari sulla Transizione Sostenibile del Settore Agroindustriale


MOLINO
Casillo
DAL 1930

Capitolo 1

Informazioni di carattere generale

1.1 IL GRUPPO CASILLO PARTECIPAZIONI

GRI 2-1, 2-2, 2-6 | **ESRS 2** BP-1, SBM-1

Casillo Partecipazioni è una società per azioni con compagine societaria di natura privata, holding dell'omonimo Gruppo ("Gruppo Casillo" o "Casillo Group"), leader mondiale nell'acquisto, trasformazione e commercializzazione del grano. Per il suo rilievo a livello globale, il Gruppo può essere considerato un market maker del frumento e relativi sfarinati.

La sede legale e gli headquarters di Casillo Partecipazioni S.p.A. e del Gruppo sono ubicati in Italia, a Corato (BA), in Via Sant'Elia Z.I.

Struttura del Gruppo e perimetro di rendicontazione

Le società del Gruppo Casillo, costituenti il perimetro di reporting ai fini del bilancio consolidato e dell'informativa di sostenibilità, sono rappresentate nel seguente grafico. Per ulteriori informazioni sulle società consolidate e sul metodo di consolidamento, si rimanda al paragrafo "Area di consolidamento" del bilancio consolidato 2025.

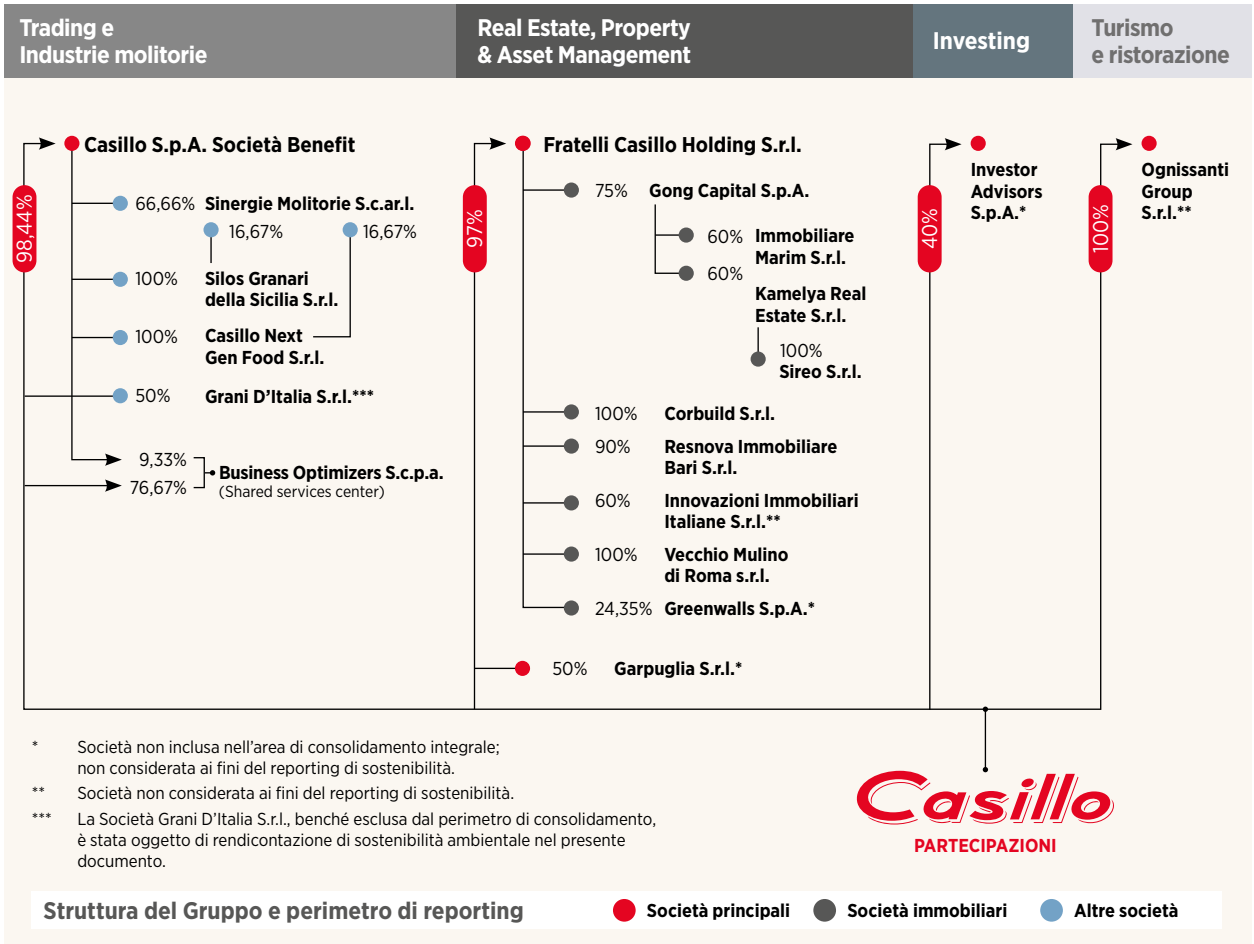


Grafico: Struttura del Gruppo e perimetro di reporting

Attività svolta e settori di operatività

Le attività svolte dal Gruppo sono raggruppabili nelle seguenti **macroaree di business**, a loro volta suddivise in *business unit.*

Trading e Industrial

Questo comparto costituisce quello più significativo e storicamente rappresentativo dell'attività dell'intero Gruppo. Esso fa capo alla controllata **Casillo S.p.A. S.B.**, a sua volta *subholding* delle società controllate indicate nel grafico riportato in precedenza.

Il **Trading**, ossia il commercio internazionale e nazionale di cereali, è svolto esclusivamente dalla Casillo S.p.A. S.B., leader mondiale nella commercializzazione di grano duro ed importante player internazionale del trading di commodities agricole. Gli elevati livelli di efficienza e una reputazione eccellente sui mercati internazionali di approvvigionamento permettono alla Casillo S.p.A. S.B. di acquistare tutte le tipologie di cereali prodotte, nonché altre commodities agricole nelle varie zone del mondo.

Le attività della divisione **Industrial** sono riconducibili sia alla Casillo S.p.A. S.B. che alle sue società controllate *Sinergie Molitorie S.c. a r.l.* (lavorazione dei cereali e gestione dell'impianti produttivi) e *Casillo Next Gen Food S.r.l.* (food-tech attiva nella produzione e vendita di sfarinati con profilo nutrizionale superiore, olio di germe di grano e altri prodotti ottenuti attraverso tecniche innovative di lavorazione circolare). La divisione Industrial permette al Gruppo di essere un leader mondiale nella trasformazione e commercializzazione di sfarinati di grano duro e tenero.

La *Silos Granari della Sicilia S.r.l.*, controllata dalla Casillo S.p.A. S.B., si occupa delle attività di **stoccaggio**, funzionali sia alla divisione Trading che Industrial. La disponibilità di silos e facilities portuali, oltre a magazzini di stoccaggio, consente al Gruppo di gestire quantitativi significativi di commodities.

Real Estate, Property & Asset Management

Questo comparto, che si occupa di sviluppo, valorizzazione e gestione di patrimonio immobiliare, fa capo essenzialmente alla *subholding* Fratelli Casillo Holding S.r.l. e rappresenta un interessante settore di diversificazione delle attività storicamente svolte dal Gruppo.

Investing

Acquisizione e valorizzazione di investimenti societari.

Sedi operative

L'attività di Trading di commodities agricole per sua natura si svolge in un contesto internazionale. Le altre attività sono, invece, svolte principalmente in Italia.

In particolare, con riferimento alle attività della divisione Industrial, gli stabilimenti produttivi ed i siti di stoccaggio sono di seguito rappresentati.



Grafico: Sedi operative divisione Industrial e siti di stoccaggio (Casillo S.p.A. S.B.)

1.2
VISION, MISSION E VALORI

GRI 2-23 | **ESRS 2** GDR-P

Da sempre Casillo opera nel rispetto dei propri princìpi fondanti, i quali individuano nella qualità e sicurezza del prodotto e nella soddisfazione dei clienti i principali driver della crescita aziendale.

Tali valori, affiancati da un approccio al business incentrato su correttezza, coerenza, tradizione, innovazione e rapporto tra uomo e ambiente, costituiscono l'orientamento strategico del Gruppo che, attraverso la delineazione di obiettivi e traguardi periodici, si impegna costantemente e concretamente nella realizzazione di una strategia di sviluppo sostenibile.

Vision

Il Gruppo Casillo ha come obiettivo il soddisfacimento della domanda dei **prodotti del futuro**, grazie all'**innovazione** e all'**expertise** maturata nel corso della sua storia. La passione per l'innovazione continua e l'impegno verso gli **obiettivi di sviluppo sostenibile** sono le direttrici di sviluppo che ispirano e guidano le attività aziendali.

Valori

- → **Correttezza**
- → **Coerenza**
- → **Centralità dell'uomo**
- → **Tradizione**
- → **Innovazione**
- → **Rispetto dell'ambiente**

Mission

La filosofia aziendale del Gruppo si basa su aspetti fondamentali quali la **selezione delle materie prime**, la **sicurezza dei processi produttivi** e la **tracciabilità** garantita dei **prodotti finali** che, associati all'importanza attribuita al **territorio**, mostrano come il Gruppo intende coinvolgere tutti i soggetti con i quali si relaziona, anche con una serie di iniziative sociali volte alla promozione del rapporto tra azienda e comunità.

La **ricerca** e l'**innovazione** sono strumenti chiave imprescindibili per comprendere le **esigenze dei clienti** e soddisfarle, ottimizzando le **risorse** dei processi industriali ed **eliminando gli sprechi**, ma anche operando in chiave sostenibile nel **rispetto dell'ambiente** in cui opera.

1.3 TIMELINE

GRI 2-1, 2-6

1958
- Vincenzo Casillo avvia l'attività molitoria in Corato

1979
- Costruzione del Semolificio A. Moramarco S.p.A.
- Trasformazione da impianto molitorio a Gruppo Industriale

1998
- Costituzione di Casillo Partecipazioni S.r.l., Holding del Gruppo

2016-2019
- Nuove acquisizioni di impianti
- Nuove iniziative in materia di energia rinnovabile

2020
- In linea col Piano Industriale, processo di razionalizzazione societaria realizzando operazioni di aggregazione aziendale

2021
- Trasformazione di Casillo Partecipazioni in società per azioni, con aumento del capitale sociale all'importo di € 12.000.000
- Aumento del capitale sociale della Molino Casillo S.p.A. a € 100.000.000
- Incorporazione della Molini Tandoi S.r.l. in Molino Casillo S.p.A.
- Costituzione di Casillo Next Gen Food S.r.l., dedicata alla produzione e commercializzazione di prodotti alimentari innovativi

2022
- I progetti Agrifood Hub e Agritech entrano nella fase di esecuzione
- A partire dall'esercizio 2022 Casillo ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") per la predisposizione del bilancio consolidato e separato della Capogruppo e delle due principali società controllate (Molino Casillo S.p.A. e Casillo Commodities Italia S.p.A.)

2023
- Avvio dell'impianto Casillo Next Gen Food, l'innovativo progetto R&S di economia circolare
- Piano Industriale del comparto Real Estate
- Piano Strategico IT
- Chiusura progetto SiMBA, con importanti risultati sulla salute dei pazienti

2024
- Fusione per incorporazione di Casillo Commodities Italia S.p.A. in Molino Casillo S.p.A. Società Benefit, con cambio di denominazione sociale in Casillo S.p.A. Società Benefit
- Ultimazione degli impianti produttivi di Casillo Next Gen Food

2025
- Lancio marchio Altograno
- Introduzione nuova linea di prodotti Altograno sul mercato professional
- Nuovo Piano Strategico Casillo S.p.A. S.B.

2026 (preview)
- Cambiamento organizzativo e nuova governance in Casillo S.p.A. S.B.

1.4 GOVERNANCE

GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-19, 2-20, 405-1 | **ESRS 2** GOV-1, GOV-2

Il Gruppo considera la corretta **governance** un fattore indispensabile per la **creazione di valore nel lungo termine**, nel **rispetto dell'ambiente e delle persone.** Nel corso degli anni i sistemi di governo societario, direzione e controllo, sono stati costantemente migliorati, prendendo a riferimento le best practice nazionali ed internazionali, oltre che le indicazioni riportate in documenti quali le *Linee guida OCSE per le imprese multinazionali* e il *Codice di Corporate Governance* di Borsa Italiana.

Il modello di corporate governance prevede l'attribuzione delle funzioni di amministrazione e direzione generale al Consiglio di Amministrazione, che si avvale dei comitati endoconsiliari istituiti per la gestione di specifiche aree di intervento, mentre le funzioni di vigilanza e di controllo esterno sono affidate al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e alla Società di Revisione legale dei conti, che si interfacciano con il Sistema dei Controlli Interni.

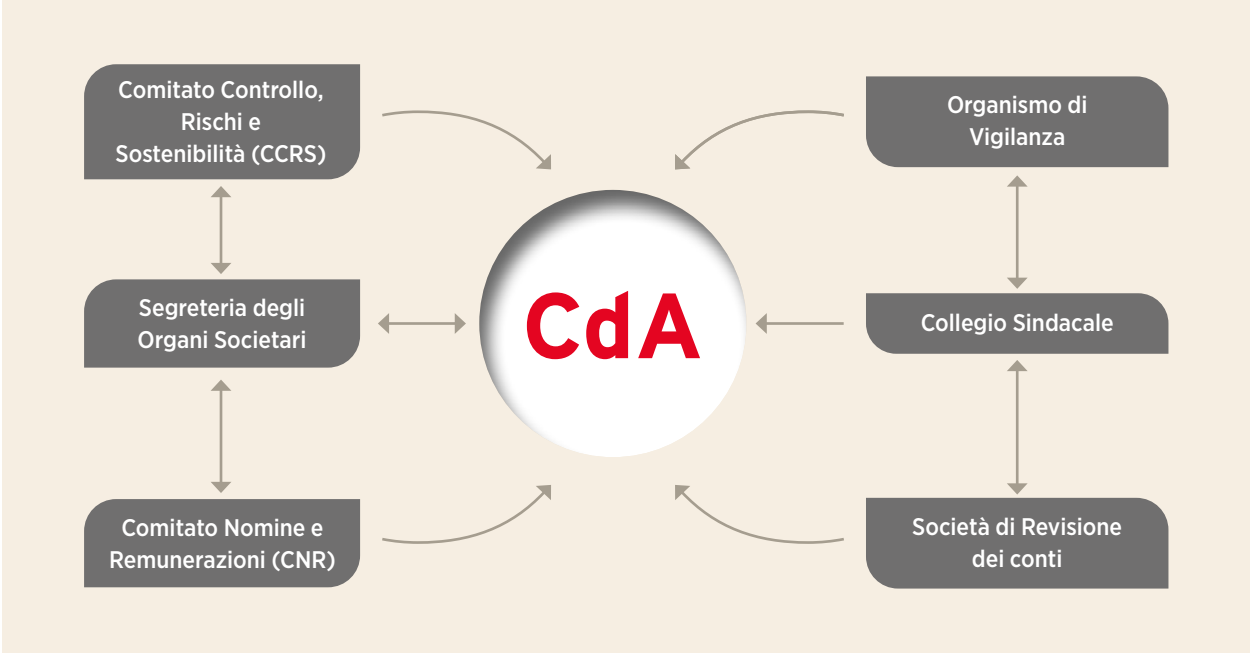


Grafico – Struttura di Corporate Governance

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ("CdA") di Casillo Partecipazioni S.p.A. è l'organo di amministrazione e di indirizzo strategico del Gruppo, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, ed a cui sono affidate le funzioni previste dal Codice Civile. Il CdA rappresenta il massimo organo di direzione e amministrazione aziendale ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Il CdA assicura lo svolgimento dell'attività di impresa e riveste un ruolo fondamentale nel sistema di corporate governance, avendo la responsabilità di approvare le strategie organizzative (tra cui l'approvazione del ***Piano Strategico***), di sviluppare una politica direzionale e di definire le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, identificando un livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.

Carica	Nome e Cognome	Esecutivo	Indipendente	Genere	Data nomina	Data scadenza	Data di nascita	Competenze
Presidente del Consiglio di Amministrazione	**Pasquale Casillo**	●		M	30/06/2025	Approvazione bilancio al 31/12/2027	05/06/1969	
Amministratore Delegato	**Cataldo Piccarretta**	●		M	30/06/2025	Approvazione bilancio al 31/12/2027	26/09/1961	
Consigliere	**Francesco Casillo**			M	30/06/2025	Approvazione bilancio al 31/12/2027	27/04/1966	
Consigliere	**Beniamino Casillo**			M	30/06/2025	Approvazione bilancio al 31/12/2027	29/01/1968	
Consigliere	**Paolo Guzzetti**		●	M	30/06/2025	Approvazione bilancio al 31/12/2027	17/02/1969	

Legenda Competenze	
Business development e pianificazione strategica	Governance, legal e compliance
Risk management	Organizzazione e HR
Finanza	IT, digital e cyber
ESG e cambiamento climatico	Contesto internazionale e mercati

Tabella – Composizione CdA

La selezione degli amministratori tiene conto primariamente delle competenze e dell'esperienza manageriale e tecnico-professionale in relazione alla complessa e variegata attività aziendale, contemperando altresì i requisiti di indipendenza, attraverso la nomina di almeno un **consigliere indipendente** (20% del CdA). Tutti i membri del CdA hanno maturato una vasta e profonda esperienza con riferimento ai settori di attività, luoghi di approvvigionamento e di produzione, prodotti e mercati serviti. Un breve profilo curriculare dei membri del CdA è consultabile qui.

Il CdA presidia gli aspetti di gestione afferenti alle **questioni di sostenibilità** nelle loro diverse declinazioni ed approva annualmente il report di sostenibilità, validandone la relativa Analisi di Materialità.

Non vi sono amministratori con incarichi di rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Le competenze in materia di sostenibilità dei membri del CdA, maturate in ragione dell'esperienza pluriennale nella gestione di queste tematiche (si consideri che il Gruppo redige continuativamente il Report di Sostenibilità a partire dall'esercizio 2013) sono integrate, per gli aspetti ambientali e sociali più complessi, dalla presenza di importanti professionalità interne al Gruppo e dal ricorso a primarie società di consulenza, docenti universitari ed esperti. L'analisi di impatti, rischi ed opportunità connessi a tematiche ESG è condotta dal Team Sustainability, coordinato e supervisionato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in sinergia con esperti esterni di riconosciuta expertise.

Comitati endoconsiliari

A seguito del cambiamento organizzativo in corso (descritto nel seguito), il Gruppo ha ridisegnato i comitati endoconsiliari, i quali hanno lo scopo di integrare la governance aziendale, supportando il CdA con funzioni istruttorie, consultive e propositive per materie di particolare importanza per il governo societario.

Comitato	Funzioni	Composizione
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)	Il CCRS si occupa di: · Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (CIGR), valutando i principali rischi aziendali e l'adeguatezza, progettazione, realizzazione e gestione del Sistema stesso; · Gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli; · Monitoraggio funzionamento Internal Audit, valutandone il piano annuale di lavoro e le relazioni periodiche; · Questioni contabili (attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e corretto utilizzo dei principi contabili); · Idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria; · Esaminare la Rendicontazione di sostenibilità, la Relazione di impatto e il Piano ESG, monitorando i KPI significativi; · Svolgere una funzione istruttoria e propositiva nei confronti del CdA in materia di engagement sulle tematiche di sostenibilità e di beneficio comune; · Esaminare il piano di lavoro dell'OdV e le relazioni semestrali; · Promuovere l'aggiornamento del Risk Report sul Piano Industriale; · Valutare la costante adeguatezza dei principali documenti di corporate governance. Il Comitato riferisce al CdA, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema CIGR e svolge ogni ulteriore compito attribuito dal CdA.	Il comitato è nominato dal CdA ed è composto da almeno 3 consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti, ed è presieduto da un consigliere indipendente. I componenti possiedono adeguata competenza in materia contabile, finanziaria, di gestione dei rischi, di sostenibilità e di corporate governance.
Comitato Nomine e Remunerazioni (CNR)	Il CNR si occupa di: ***In materia di nomine*** · Formulare pareri al CdA sulla dimensione e composizione dello stesso; · Proporre candidati alla carica di amministratore; · Valutare, su richiesta degli azionisti, l'indipendenza di candidati alla carica di amministratore; · Fornire un parere annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del CdA; · Esprime un orientamento annuale sulla compatibilità degli incarichi esterni dei consiglieri; · Valutare periodicamente l'adeguatezza del Piano di successione dell'Amministratore Delegato; · Supportare il CdA nell'accertamento di adeguate procedure per la successione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. ***In materia di remunerazioni*** · Formulare proposte per la Politica di Remunerazione dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche; · Verificare la coerenza delle remunerazioni con la Politica approvata dal CdA; · Esaminare la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi; · Svolgere ogni ulteriore compito attribuito dal CdA. ***In materia di autovalutazione*** · Sovraintendere e coordinare il processo annuale di autovalutazione del CdA.	Il comitato è nominato dal CdA ed è composto da almeno 3 consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti, ed è presieduto da un consigliere indipendente. I componenti possiedono adeguata competenza in materia di politiche retributive, governance e gestione delle risorse umane apicali.

Il funzionamento dei comitati endoconsiliari è disciplinato da un apposito Regolamento, il quale fa riferimento alle disposizioni contenute in più fonti (*Statuto, Codice civile, Codice di Autodisciplina per il governo delle imprese familiari non quotate - AIDAF 2025*) e, per quanto non espressamente previsto ma applicabile al Gruppo, alle norme del *Codice di Corporate Governance delle Società Quotate* (2020).

Team Sustainability e governance di sostenibilità

Nel corso dell'anno le attività di reporting delle performance e degli impatti ESG, nonché il coordinamento delle attività di CSR, sono state assunte dalla Funzione Organizzazione che, attraverso la struttura **Sustainability**, ha operato seguendo le direttive del CdA e del Comitato ESG/CCRS.

Il Team Sustainability supporta il CdA ed il Comitato ESG/CCRS nella elaborazione della strategia e del piano di sostenibilità, nel monitoraggio degli obiettivi connessi a impatti, rischi ed opportunità ESG e nella misurazione delle performance di sostenibilità, elaborando le principali metriche di impatto/KPI, misurate su base annuale.

La Funzione Sustainability riferisce al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) sulle attività eseguite e sui risultati consuntivati. Il CCRS rappresenta il massimo organo con funzioni consultive, istruttorie e propositive per le questioni di sostenibilità nei confronti del CdA, contribuendo alla definizione della strategia di sostenibilità e relativi target e all'elaborazione delle politiche aziendali con impatti diretti ed indiretti di tipo ambientale o sociale.

Il CdA modifica la strategia di sostenibilità sulla base degli esiti di queste attività di supervisione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Capogruppo e sul suo concreto funzionamento, incluso il rispetto delle normative e regolamenti in materia di sostenibilità. Tale attività si concretizza anche con la vigilanza sul sistema di controllo interno. I requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale sono espressamente previsti dalle norme di legge.

Carica	Nome	Genere	Data nomina	Data scadenza
Presidente del Collegio Sindacale	**Daniele Terenzi**	M	29/06/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Sindaco effettivo	**Riccardo Martiradonna**	M	29/06/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Sindaco effettivo	**Umberto Cattaneo**	M	29/06/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Sindaco supplente	**Saverio Petruzzelli**	M	29/06/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Sindaco supplente	**Nicola Carone**	M	29/06/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025

Tabella – Composizione Collegio Sindacale

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ("OdV") ha il compito di vigilare sull'adeguatezza del *Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001* approvato dalla Società, vigilando costantemente: (a) sulla osservanza dello stesso da parte dei destinatari; (b) sull'effettiva efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati; (c) sull'attuazione delle prescrizioni in esso contenute; (d) sull'aggiornamento dello stesso, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguamenti connessi a cambiamenti sopravvenuti della struttura organizzativa o della normativa applicabile. L'OdV di Casillo Partecipazioni S.p.A. è costituito interamente da **membri esterni indipendenti.**

Carica	Nome	Genere	Data nomina	Data scadenza	Competenze
Presidente OdV	**Rossanna Vitone**	F	12/05/2022	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Giuridiche
Componente	**Vito Lisi**	M	12/05/2022	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Audit/ contabili
Componente	**Donata Astrid Di Gregorio**	F	28/03/2024	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Giuridiche

Tabella – Composizione Organismo di Vigilanza

Si evidenzia che ciascuna delle principali controllate del Gruppo ha istituito un Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, nominando apposito OdV.

Società di revisione

Le attività di audit dei bilanci d'esercizio e consolidati della Casillo Partecipazioni S.p.A., nonché l'assurance sull'informativa di sostenibilità riportata nel presente documento, sono stati affidate alla società di revisione EY S.p.A.

Componenti	Data nomina /incarico	Data scadenza	Attività svolta
EY S.p.A. (Assurance)	26/06/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Revisione legale del bilancio d'esercizio di Casillo Partecipazioni S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo
EY S.p.A. (Climate change and Sustainability Services)	17/03/2026	Incarico annuale	Assurance sull'informativa di sostenibilità di Gruppo

Responsabile di Impatto Casillo S.p.A. Società Benefit

In data 11/01/2024 il CdA della Capogruppo ha nominato il Dott. Sebastiano Miscioscia (CFO di Gruppo) quale **Responsabile di impatto** per gli adempimenti di Casillo S.p.A. (principale società del Gruppo) in qualità di **Società Benefit.**

La figura del Responsabile d'impatto è prevista dall'art. 1, comma 380, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il Responsabile d'impatto è la persona a cui sono affidate le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune stabilite da Casillo S.p.A. Società Benefit, affinché la stessa possa operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti dei propri stakeholder.

In tema di **politiche di remunerazione** e sistemi di incentivazione, in conseguenza dei cambiamenti organizzativi e di governance in corso di attuazione per quanto riguarda Casillo S.p.A. S.B., e il Gruppo in termini più generali, descritti di seguito, la Policy di Remunerazione è in fase di aggiornamento. In particolare, è in corso di elaborazione un Sistema MBO su Casillo S.p.A. S.B. che incorpora una quota parte (pari al 20%) di valutazione dei Comportamenti Organizzativi (leadership, pianificazione, collaborazione interfunzionale), con una scheda di valutazione basata su comportamenti osservabili e pesi specifici, per rafforzare la sensibilità del management su questi aspetti.

Infine, per quanto riguarda eventuali sistemi di incentivazione o politiche di remunerazione collegati a questioni di sostenibilità, non sono state implementate politiche del genere per i membri del CdA e degli organi di controllo.

Cambiamento nella governance di Casillo S.p.A. S.B.

Ad inizio 2026 la **Casillo S.p.A. S.B.**, che rappresenta la società più importante dell'intero Gruppo, è stata interessata da un **cambiamento rilevante nel proprio assetto organizzativo e di governance**.

In particolare, la proprietà aziendale, al fine di rilanciare l'attività e perseguire i significativi e ambiziosi obiettivi di crescita definiti nel Piano Industriale di 5 anni (*Road to 2030*), con un gesto che testimonia l'elevata cultura imprenditoriale dei fratelli Casillo, ha deciso volontariamente di operare una netta divisione tra l'attività di azionista da quella di gestione e amministrazione dell'Azienda, nominando un **nuovo consiglio di amministrazione** e confermando la leadership di **Francesco Casillo** quale Presidente e Amministratore Delegato.

Inoltre, gli azionisti, nel delineare la composizione del nuovo consiglio di amministrazione, hanno ritenuto utile l'inserimento di **tre manager esterni di rilevante profilo professionale e riconosciuta esperienza**, maturata in importanti contesti multinazionali, al fine di beneficiare del loro apporto in qualità di **consiglieri indipendenti**.

Il nuovo CdA di Casillo S.p.A. S.B., nominato dall'Assemblea degli azionisti del 6 febbraio 2026, risulta così composto:

Ruolo	Nome	Data di nascita	Genere	Esecutivo	Indipendente	CCRS[1]	CNR[2]	Data nomina	Data scadenza	Competenze
Presidente e Amministratore Delegato	**Francesco Casillo**	27/04/1966	M	●				06/02/2026	Approvazione bilancio al 31/12/2025	
Vice Presidente e Consigliere	**Beniamino Casillo**	29/01/1968	M				●	06/02/2026	Approvazione bilancio al 31/12/2025	
Consigliere	**Pasquale Casillo**	05/06/1969	M			●		06/02/2026	Approvazione bilancio al 31/12/2025	
Consigliere	**Cardenia Giuseppina Casillo**	26/03/1973	F				●	06/02/2026	Approvazione bilancio al 31/12/2025	
Consigliere	**Antonino Sciuto**	24/04/1975	M		●	●	●	06/02/2026	Approvazione bilancio al 31/12/2025	
Consigliere	**Marco Monti**	11/11/1973	M		●	●	●	06/02/2026	Approvazione bilancio al 31/12/2025	
Consigliere	**Cristiana D'Agostini**	08/04/1972	F		●		●	06/02/2026	Approvazione bilancio al 31/12/2025	

[1] CCRS - Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità | [2] CNR - Comitato Nomine e Remunerazioni

Legenda Competenze			
Business development e pianificazione strategica		Governance, legal e compliance	
Risk management		Organizzazione e HR	
Finanza		IT, AI, digital & Cyber	
ESG e cambiamento climatico		Contesto internazionale e mercati	

Tabella – Composizione CdA

I nuovi consiglieri indipendenti

Cristiana D'Agostini, esperta di Risorse Umane, ha lavorato per oltre vent'anni in gruppi globali e realtà industriali. È attualmente Chief Human Resources, Organization & Transformation Officer di Masco Group, dove è responsabile della strategia HR e dei processi di trasformazione del gruppo (Organizzazione, Sostenibilità, Operational Excellence e IT).

Marco Monti ha maturato oltre vent'anni di esperienza internazionale nella direzione generale, nel marketing, nella strategia e nello sviluppo di brand globali. Ha contribuito allo sviluppo commerciale e alla crescita dei marchi all'interno di Reckitt, multinazionale leader nei settori igiene e salute. Dal 2025 ricopre il ruolo di Chief Marketing Officer della business unit Essential Home, diventata Vestacy nel 2026.

Antonino Sciuto vanta oltre venticinque anni di esperienza in realtà globali come Procter & Gamble, McKinsey, Nestlé e Salesforce. Ha ricoperto ruoli apicali in Europa e negli Stati Uniti, tra cui presidente di Nestlé Nord America. Da gennaio 2026 è CEO di Elai, piattaforma di intelligenza artificiale predittiva dedicata alla valorizzazione dei dati.

La Casillo S.p.A. S.B. ha istituito due **comitati endo-consiliari**: il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)** e il **Comitato Nomine e Remunerazioni (CNR)**. Il CCRS ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del CdA relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e alla Relazione di Impatto. Il comitato è presieduto dal consigliere indipendente Antonino Sciuto. Il CNR ha funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di nomine e composizione degli organi sociali, politiche di remunerazione, autovalutazione del CdA e pianificazione della successione. Il comitato è presieduto dalla consigliera indipendente Cristiana D'Agostini.

Cambiamento organizzativo

In considerazione del significativo **processo di riorganizzazione**, iniziato a fine 2025 e tuttora in corso, che prevede una separazione organizzativa più marcata tra il comparto Trading e Industrial – che fa capo alla subholding Casillo S.p.A. S.B. e alle sue controllate – dalle attività di holding, direzione e coordinamento della Capogruppo Casillo Partecipazioni S.p.A. e dalle altre attività aziendali (Real Estate, Property & Asset Management e attività di Investing), ai fini della presente rendicontazione di sostenibilità si ritiene preferibile e maggiormente utile fornire una rappresentazione grafica sintetica dell'assetto organizzativo e organigramma di Casillo S.p.A., la cui strutturazione è in fase più avanzata, in attesa che venga definito quello di Gruppo.

La nuova struttura organizzativa di Casillo S.p.A. S.B. (Trading e Industrial)

Il nuovo impianto organizzativo prevede l'individuazione di **5 divisioni di Business**: Trading, Industria Duro, Industria Tenero, Retail e Next Gen, affidate ai Direttori di Divisione. Sono previste Funzioni Centrali e Funzioni Tecniche Centrali, secondo il seguente schema:

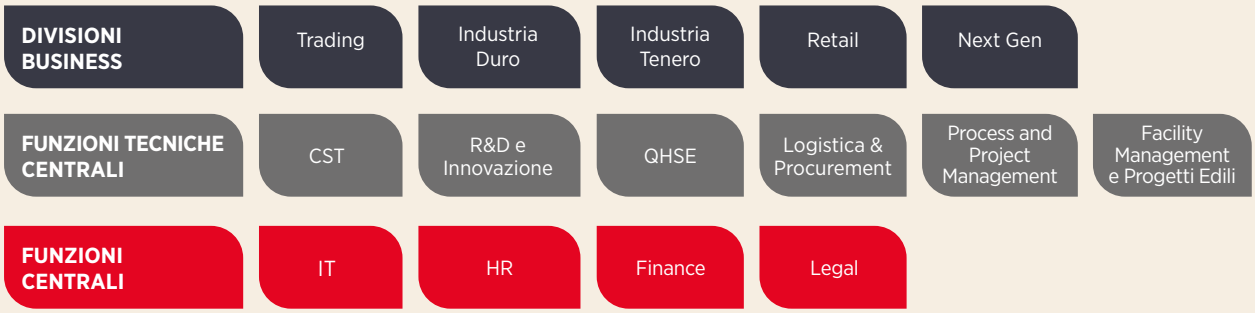
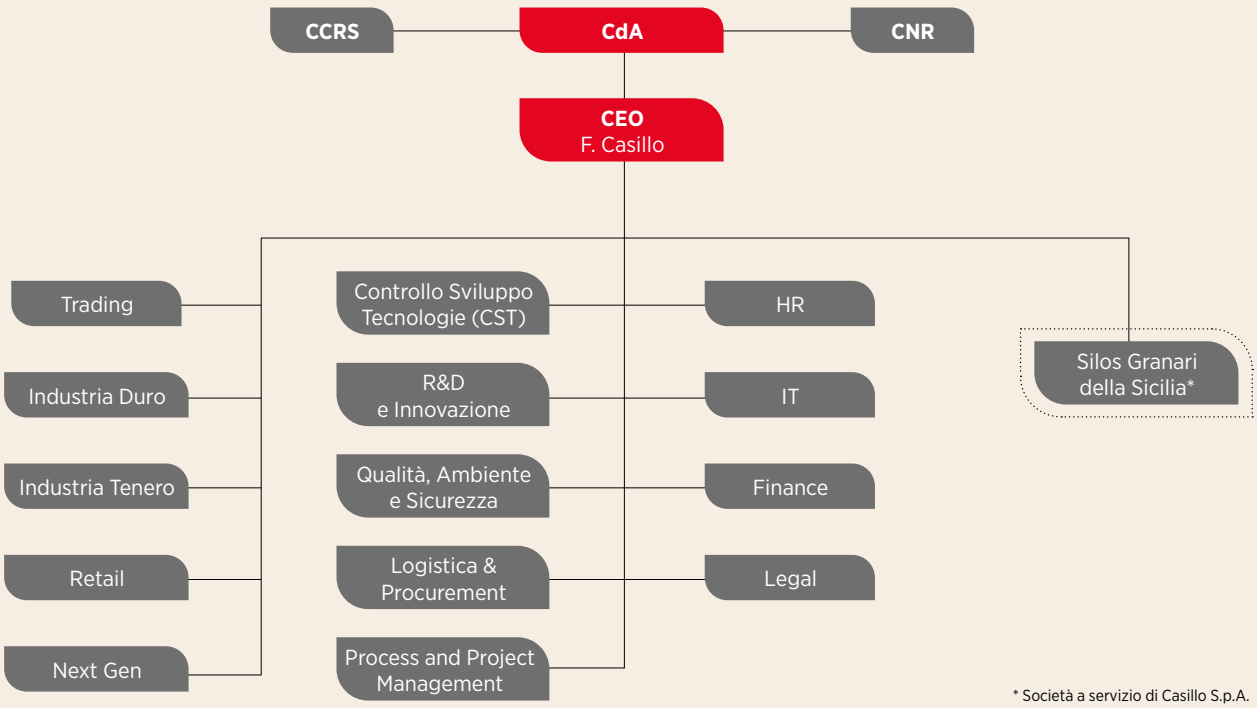


Grafico – Nuova struttura organizzativa di Casillo S.p.A. S.B.

L'organigramma di Casillo S.p.A. è di seguito rappresentato:



* Società a servizio di Casillo S.p.A.

1.5 STRATEGIA DI CRESCITA SOSTENIBILE

GRI 2-2 | **ESRS 2** SBM-1

Il Piano Strategico è il principale documento programmatico di Gruppo. Attraverso il Piano Strategico, Casillo intende perseguire la crescita e la creazione di valore sostenibile. La finalità del Piano è quella di stabilire le basi e le direttrici di intervento per lo sviluppo sostenibile del Gruppo, contemperando da un lato gli aspetti economici, dall'altro quelli ambientali e sociali.

Nuovo Piano Strategico di Casillo S.p.A. S.B.

Nel 2025, in occasione del processo di riorganizzazione aziendale, tuttora in corso, di cui si è detto in precedenza, la Casillo S.p.A. S.B. ha incaricato una primaria società di consulenza di assisterla nella redazione della nuova Strategia aziendale (***Road to 2030***) con relativo Piano Industriale e Business Plan.

La **visione strategica** può essere sintetizzata nel seguente modo: *da fornitore di commodities a partner di soluzioni innovative e ingredienti per i clienti*. Casillo e le sue controllate dispongono di asset unici nel panorama molitorio globale: l'integrazione tra trading, trasformazione e innovazione alimentare. L'obiettivo per i prossimi cinque anni è quello di aumentare la redditività e il valore aziendale trasformando Casillo da fornitore di commodities a **provider di soluzioni, ingredienti** e **servizi** per operatori B2B e B2B2C. Per il management aziendale, questo cambiamento deve portare con sé un contenuto crescente di qualità, servizio, innovazione e brand, rendendo Casillo una sorta di **piattaforma industriale scalabile**, nonché **player integrato (trading + milling + innovazione)**.

Di seguito una sintesi grafica delle priorità e linee di intervento strategiche delineate nel nuovo Piano Industriale.

Business Unit	Priorità e Linee strategiche
Industria Duro	• Qualità e affidabilità della fornitura • Efficienza del footprint produttivo e decomplexity • Crescita dei volumi e assorbimento costi fissi • Ottimizzazione procurement • Innovazione di processo • R&D • Consolidamento clienti • Milling Management • Innovazione
Industria Tenero	• Crescita per acquisizioni • Stabilizzazione e crescita della base produttiva • Investimento sulle persone
Retail	• Premiumizzazione del canale Professional • Brand • Export • GDO
Trading	• Crescita dei volumi • Sinergia con il procurement • Consolidare la leadership • Consolidare la presenza nelle aree geografiche chiave • AI nel trading
Next Gen Food	• Next Gen come piattaforma di innovazione per tutto il Gruppo • R&D strutturata • Partnership strategiche • Joint Venture

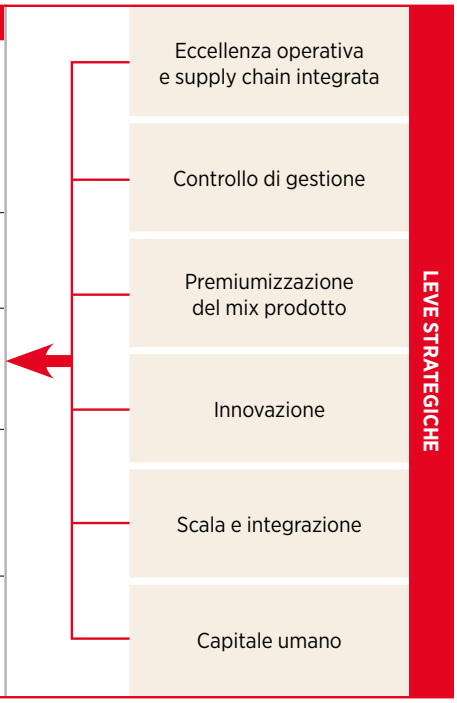


Grafico – Sintesi priorità del Nuovo Piano Strategico

L'attuazione del Piano prevede **significativi investimenti aziendali**, tra cui la realizzazione di **nuovi impianti di energie rinnovabili** e un programma di **riammodernamento ed efficientamento degli asset molitori**. Tali interventi mirano a incrementare l'efficienza operativa, ridurre i consumi e rafforzare la resilienza del modello industriale nel lungo periodo, generando non soltanto benefici economici ma anche impatti positivi ambientali.

Il Piano prevede anche rilevanti investimenti in asset immateriali, tra cui la **formazione aziendale** e la **valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano**, la **tecnologia**, l'**intelligenza artificiale**, la ricerca e sviluppo, che assumeranno un ruolo fondamentale per l'attuazione dello stesso.

In merito al comparto **Real Estate**, il Piano di Gruppo prevede il completamento delle principali operazioni di valorizzazione e rivendita immobiliare entro il 2028-2029, con effetti positivi sulla generazione di flussi di cassa e sulla riduzione della posizione finanziaria netta. Tale impostazione consente al Gruppo di liberare risorse da destinare a investimenti industriali, tecnologici e di innovazione sostenibile, rafforzando al contempo la solidità patrimoniale complessiva.

Piano di sostenibilità

È stato avviato il progetto mirante alla definizione della nuova strategia di sostenibilità del Gruppo, in linea con le previsioni della Direttiva (UE) 2022/2464 ("CSRD") e dei nuovi Principi europei di rendicontazione di sostenibilità "ESRS" predisposti dall'EFRAG, i quali attribuiscono una speciale rilevanza alla strategia di sostenibilità.

È stato creato uno specifico team di lavoro che, con l'ausilio di un advisor esterno, avrà il compito di predisporre il Piano Strategico di Sostenibilità del Gruppo Casillo, da sottoporre a successiva approvazione da parte della Direzione aziendale. Il Piano Strategico di Sostenibilità fornirà indicazioni su aspetti quali:

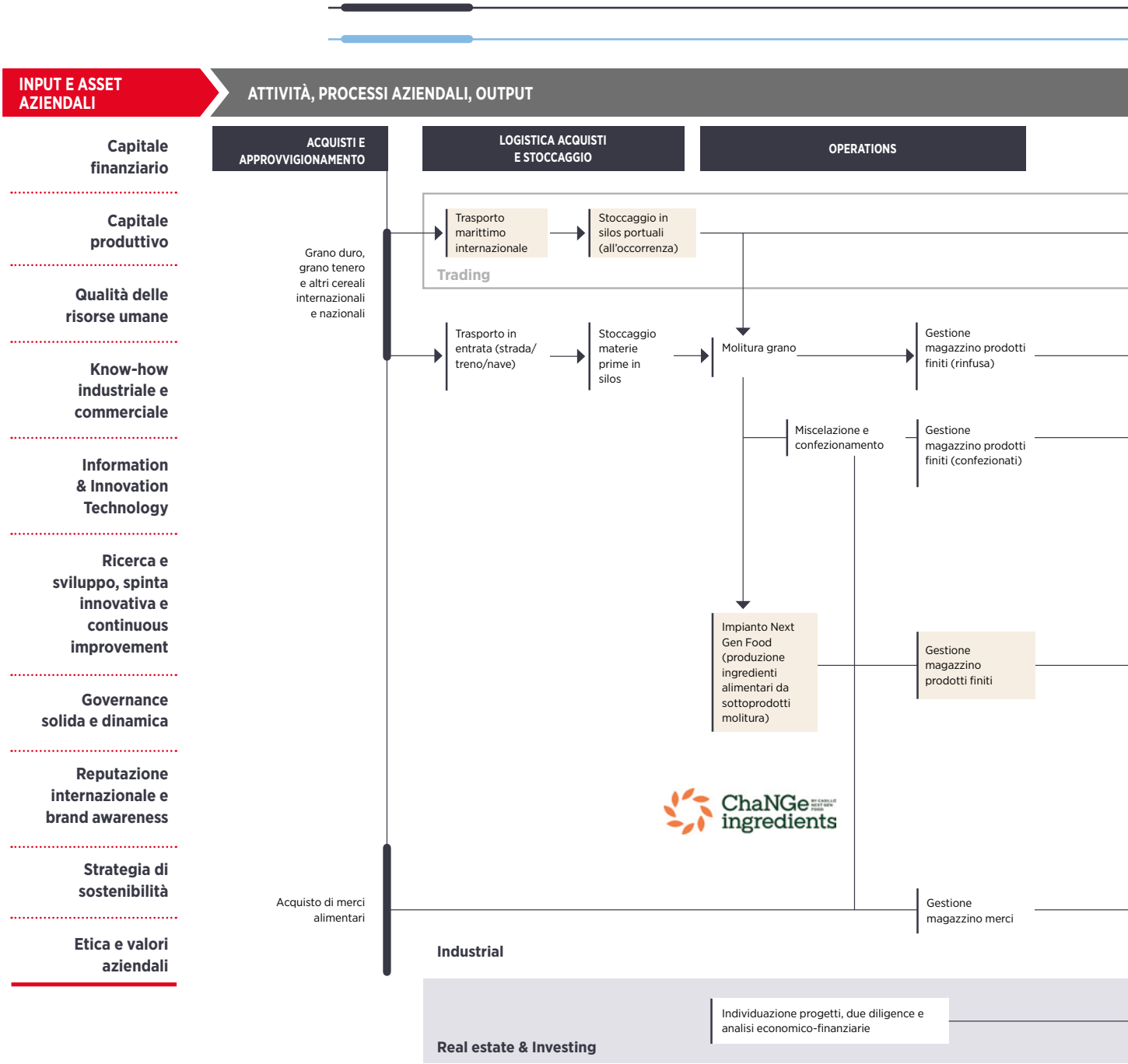
- interazione tra modello di business e strategia di sostenibilità, specie in relazione alle questioni di sostenibilità più significative;
- piani aziendali e linee di intervento ESG;
- target di sostenibilità e metriche di misurazione.

Infine, si evidenzia che il Gruppo sostiene gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile o SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite attraverso programmi ed iniziative volti alla riduzione graduale degli impatti negativi ambientali e sociali e all'utilizzo responsabile delle risorse.

Il Gruppo Casillo pone particolare attenzione agli impatti derivanti dai cambiamenti climatici che hanno ripercussioni sulla propria realtà d'impresa e sugli impatti dei propri processi produttivi aziendali sull'ambiente e sulle comunità.

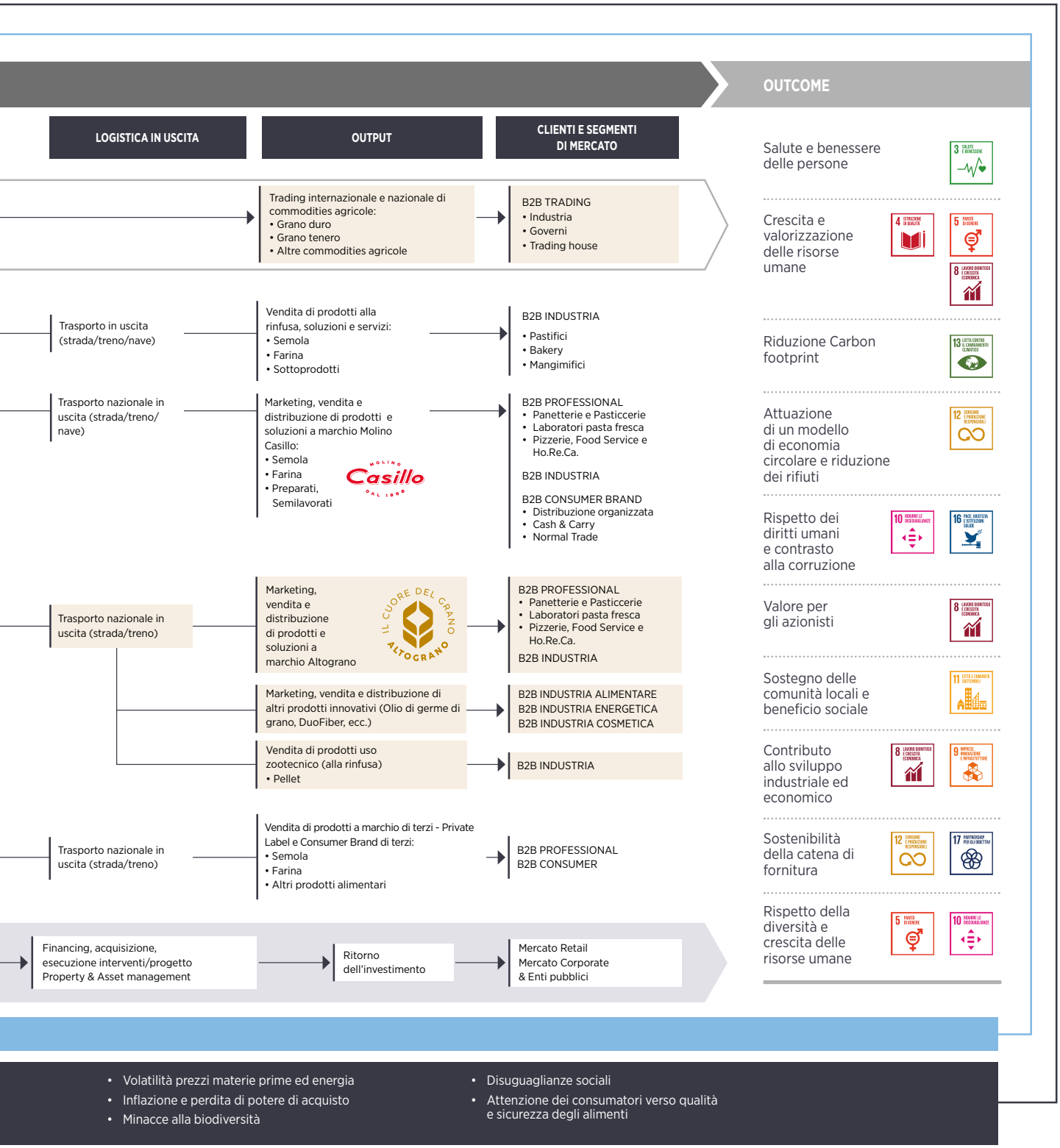
1.6 BUSINESS MODEL E CATENA DEL VALORE

GRI 2-6 | **ESRS 2** SBM-1



L'approccio allo sviluppo sostenibile del Gruppo Casillo trova riscontro in un modello di business che integra input, attività, processi aziendali e output, outcome in termini di impatto sugli stakeholder. Di seguito una rappresentazione grafica del Modello di Business e del Processo di Creazione di Valore Condiviso.

Grafico – Business model



La **catena del valore** o *value chain* rappresenta l'insieme di attività, risorse e relazioni connesse al modello aziendale dell'impresa e su cui la stessa fa affidamento per lo svolgimento delle sue attività. Inoltre, la catena del valore include il contesto esterno, di tipo finanziario, geografico, politico e normativo, in cui l'impresa opera. La catena del valore include attori a monte e a valle dell'impresa. Gli attori a monte (ad esempio i fornitori) forniscono i prodotti o i servizi usati nello sviluppo dei prodotti o dei servizi dell'impresa stessa. I soggetti a valle (ad esempio distributori e clienti) ricevono i prodotti o i servizi dell'impresa.

I principali attori della catena del valore del Gruppo Casillo sono rappresentati nel grafico seguente.

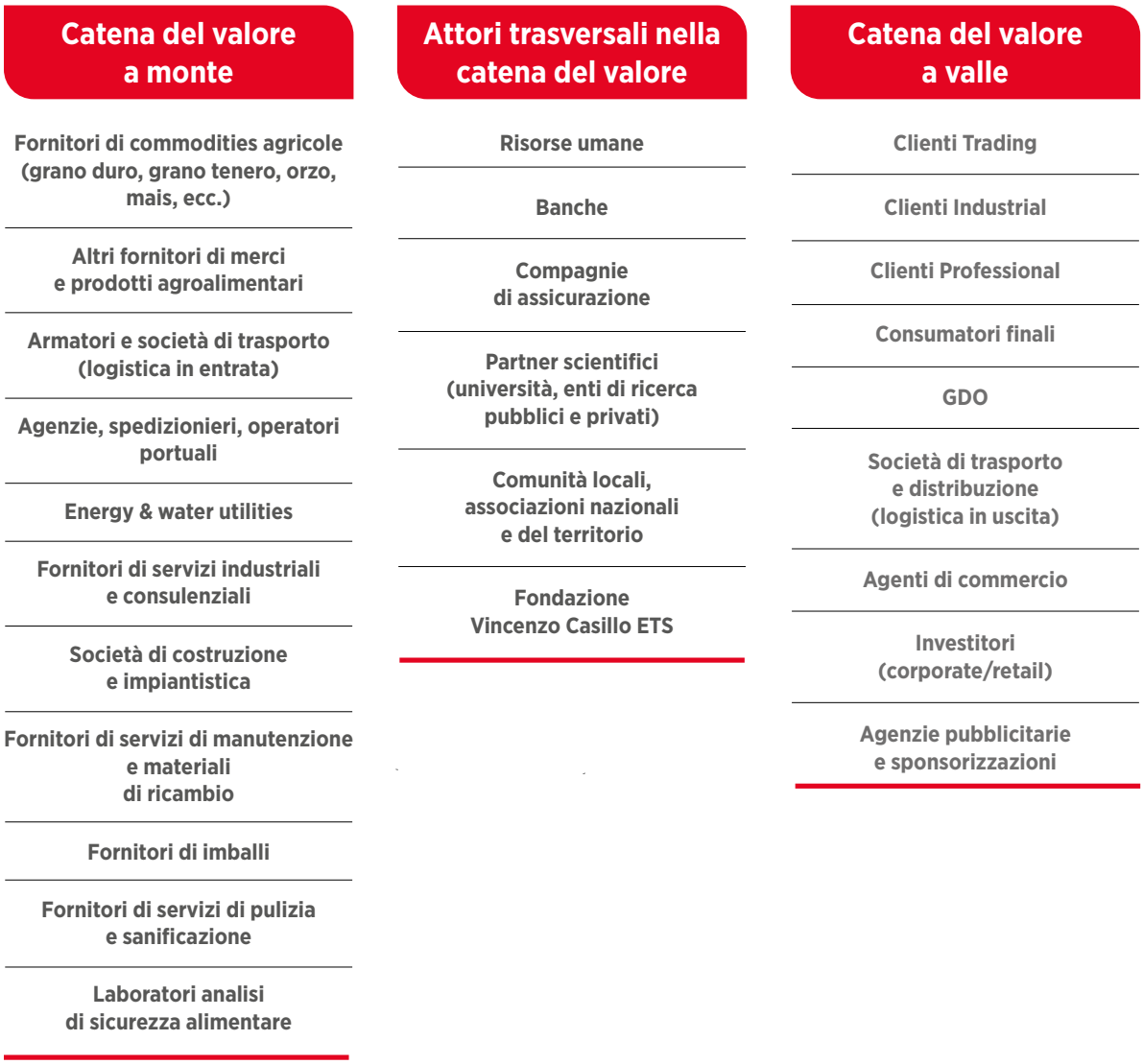


Grafico – Attori principali della catena del valore

1.7 INFORMAZIONI SULLA CATENA DI FORNITURA

GRI 2-6, 204-1 | **ESRS 2** SBM-1

La catena di fornitura (*supply chain*) rappresenta un elemento chiave dell'intera catena di valore del Gruppo Casillo, in special modo per quanto attiene alle divisioni Industrial e Trading.

Le procedure in essere per la selezione, valutazione e gestione dei rapporti con i fornitori, anche secondo criteri di sostenibilità ed etici, risultano fondamentali per assicurare la sicurezza e la qualità dei prodotti venduti.

Gli acquisti da fornitori sono composti principalmente da **materie prime**, **merci**, **servizi** e altri costi minori (locazioni, noleggi, leasing, ecc.). In particolare, i costi di acquisto di materie prime e merci rappresentano il 78,5% del valore complessivo dei costi della produzione, mentre i costi per servizi e godimento beni di terzi sono pari al 14,0% del totale dei costi della produzione.

Le macrocategorie di fornitori del Gruppo possono essere accorpate come segue:

MATERIE PRIME E MERCI | **SERVIZI CORE** | **ACQUISTI NO CORE**

In merito alla macrocategoria *Materie prime e Merci*, la categoria **Materie prime** si riferisce agli acquisti di grano (e altre commodities agricole) oggetto di trasformazione dalla divisione Industrial per l'ottenimento di sfarinati, cruscami e altri prodotti (incluso quelli innovativi Casillo Next Gen Food), mentre la categoria **Merci** si riferisce alle commodities agricole oggetto di commercio (divisione Trading) e che non sono, pertanto, trasformate.

La macrocategoria *Servizi core* include i principali servizi necessari per le attività aziendali, segnatamente:

- Trasporti
- Noli marittimi
- Controstallie
- Servizi di imbarco e sbarco merci, magazzinaggio
- Provvigioni passive e oneri accessori
- Energia e utenze
- Assicurazioni

Ne consegue che le **principali categorie di fornitori** sono costituite da: società di trading, grossisti, società di nolo marittimo, armatori e società di trasporto marittimo, broker, società di erogazione energia.

La macrocategoria *Acquisti no core* accoglie tutte le altre spese di fornitura, tra cui si distinguono:

- Impiantisti e servizi tecnici vari
- Imprese edili
- Servizi di manutenzione
- Servizi di pulizia
- Consulenti
- Imballi e film
- Ricambi
- Software

Passando ad analizzare nel dettaglio le principali categorie di acquisti, e relative forniture, gli acquisti di **materie prime** utilizzate dalla Divisione Industrial (attività molitoria) sono stati pari a oltre € 496 milioni nel 2025, per un volume complessivo di 1,8 milioni di tonnellate (1,7 milioni di tonnellate nel 2024). Di seguito la composizione percentuale dei volumi di acquisto.

486

Numero fornitori di materie prime Industrie Molitorie

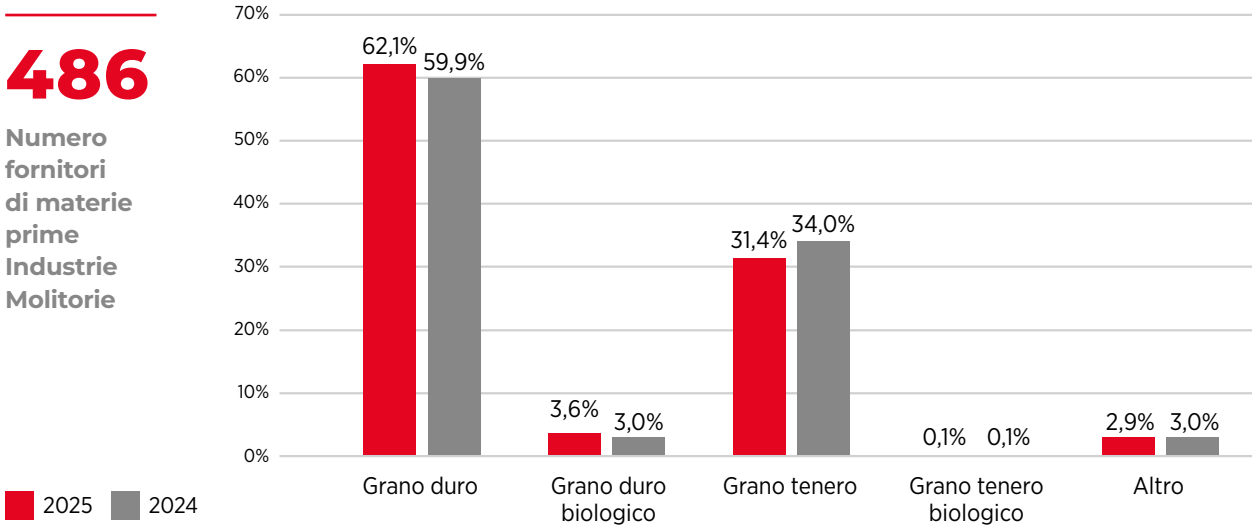


Grafico – Composizione acquisti a quantità di materie prime, Industrial

L'analisi degli acquisti di materie prime a valore della divisione Industrial, suddivisi per area geografica (sede del fornitore), da parte delle sedi operative del Gruppo (situate in Italia) è rappresentata nel seguente grafico:

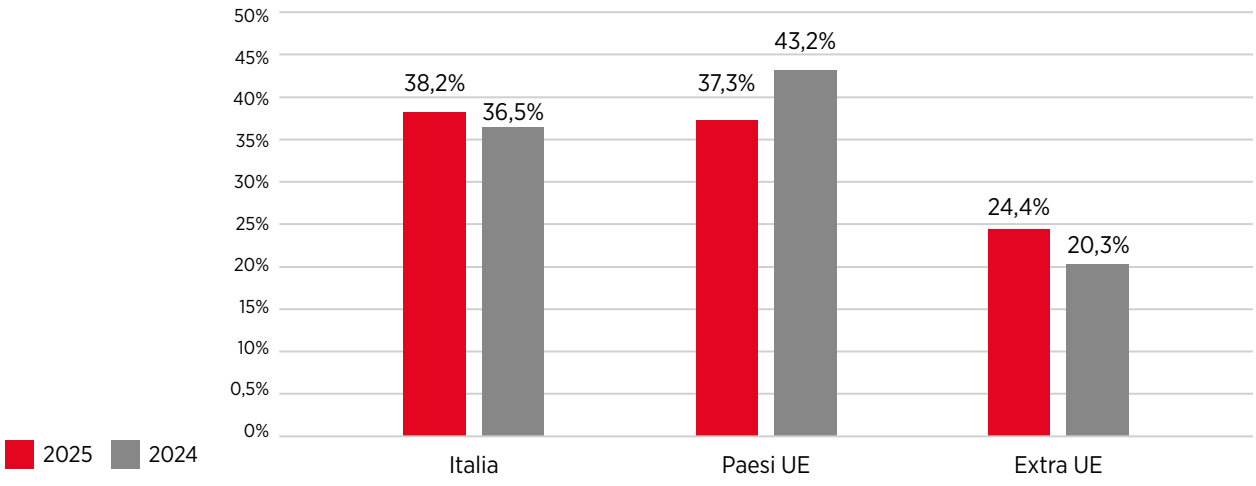


Grafico – Composizione geografica forniture materie prime, Industrial

Si sottolinea che complessivamente il **38,2% degli approvvigionamenti** per il **comparto molitorio** è verso **fornitori locali** (Italia)[1], mentre il 37,3% degli acquisti proviene da fornitori europei e il 24,4% da fornitori extra UE.

[1] Per fornitori locali si intendono quelli con sede in Italia.

Per quanto riguarda gli acquisti di **commodities agricole (merci)** del comparto **Trading**, essi sono stati pari a oltre € 351 milioni nel 2025 (€ 625 milioni nel 2024), per un volume complessivo di oltre 1,4 milioni di tonnellate (2,3 milioni di tonnellate nel 2024). Di seguito la composizione percentuale dei volumi di acquisto merci per il trading di commodities agricole.

91

Numero fornitori 2025 commodities agricole

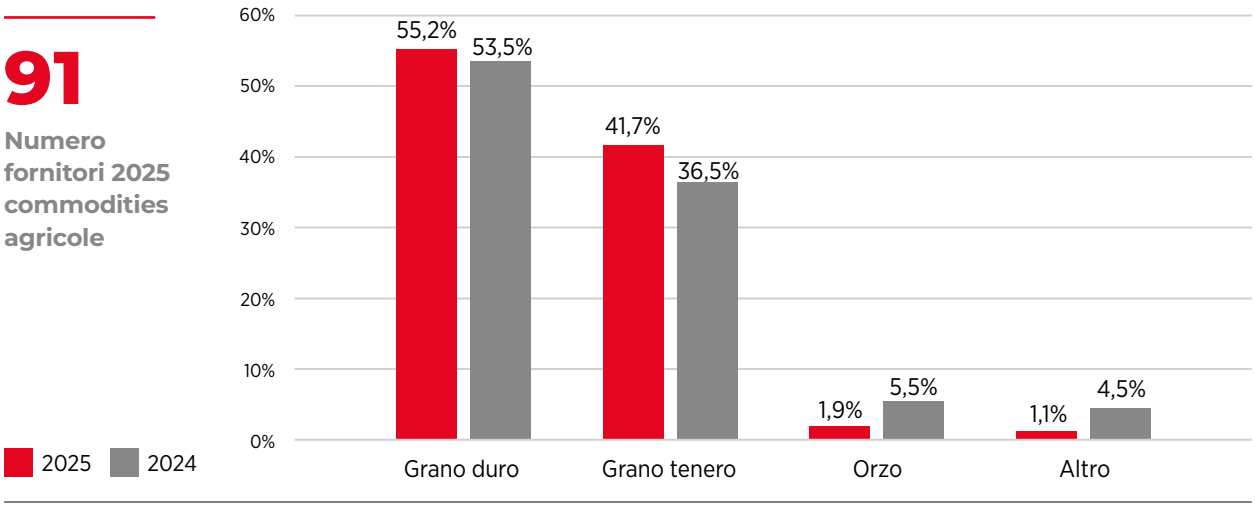


Grafico – Composizione acquisti a quantità di commodities agricole (merci), Trading

Invece, la composizione geografica (sede del fornitore) degli acquisti a valore di merci della divisione Trading è necessariamente più variegata e, in linea con il dato del 2024, vede prevalere gli acquisti da fornitori extra europei (**65,6% nel 2025**, rispetto al 74,2% del 2024), principalmente da paesi come Stati Uniti, Canada, Turchia e Ucraina. Seguono gli acquisti da fornitori europei (**32,3%** nel 2025, rispetto al 21,1% del 2024), in particolare da paesi come Francia e Grecia.

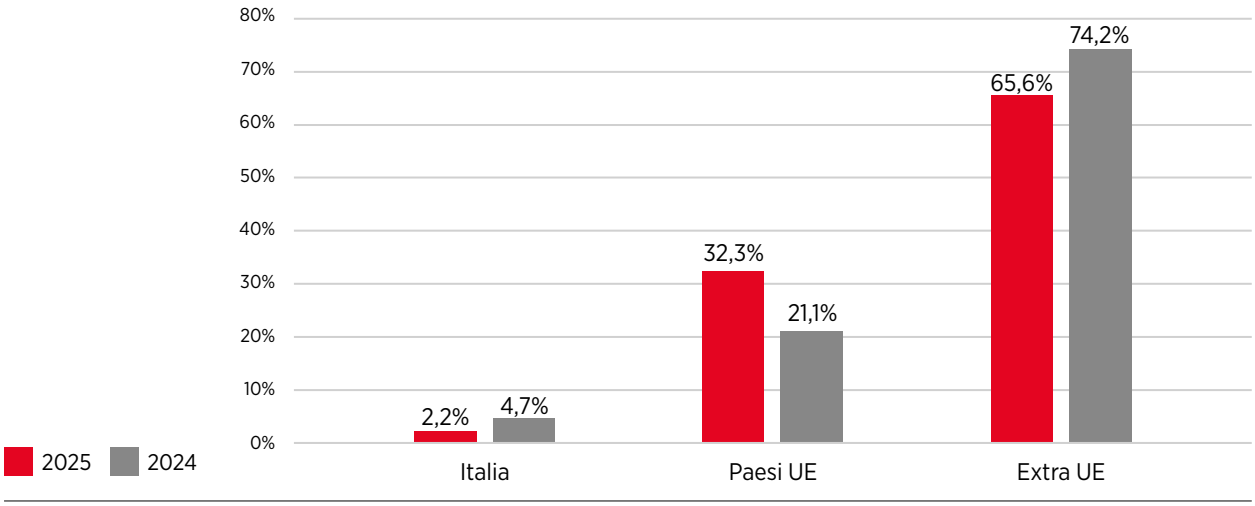


Grafico - Composizione geografica forniture merci – Trading

In merito ai servizi (costo pari ad € 159,6 milioni nel 2025), si fornisce di seguito il grafico con l'analisi dei costi per servizi a valore (importi in milioni di €).

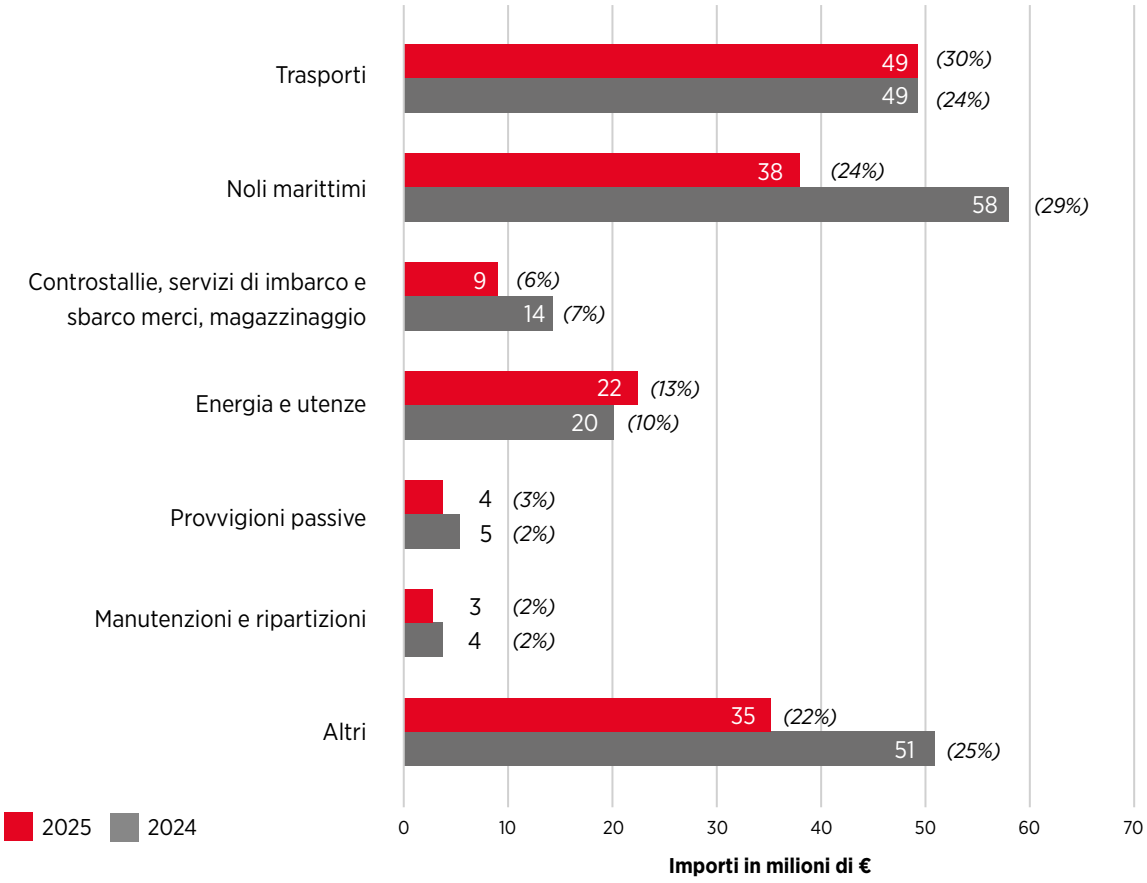


Grafico - Analisi costi per servizi 2025.

1.8 PRODOTTI, SERVIZI E MERCATI

GRI 2-6 | **ESRS 2** SBM-1

Le vendite del Gruppo sono riconducibili essenzialmente ai tre principali settori di attività in cui opera il Gruppo Casillo: Industrial, Trading e Real Estate. Le vendite a valore sono così composte:

Attività	2025	%	2024	%
Industrie molitorie	711.299	61,7%	708.666	50,0%
Trading	402.633	35,0%	627.576	44,3%
Real Estate, Property & Asset Management	23.132	2,0%	72.554	5,1%
Next Gen Food	6.644	0,6%	687	0,0%
Turismo e ristorazione	3.862	0,3%	5.382	0,4%
Produzione energia elettrica	2.929	0,3%	0	0,0%
Servizi e altro	1.432	0,1%	2.130	0,2%
Totale ricavi da contratti con clienti	**1.151.931**	**100,0%**	**1.416.995**	**100,0%**

Tabella – Analisi Ricavi (migliaia di €)

Le quantità complessivamente vendute dal comparto **molitorio** nel 2025 sono state pari a circa 1,86 milioni di tonnellate (+3,2% rispetto al risultato del 2024). Il valore delle vendite, invece, è stato pari a € 711,3 milioni nel 2025: per le analisi sulle variazioni economiche si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato 2025. Di seguito l'analisi per macrocategoria merceologica delle quantità vendute nel 2025:

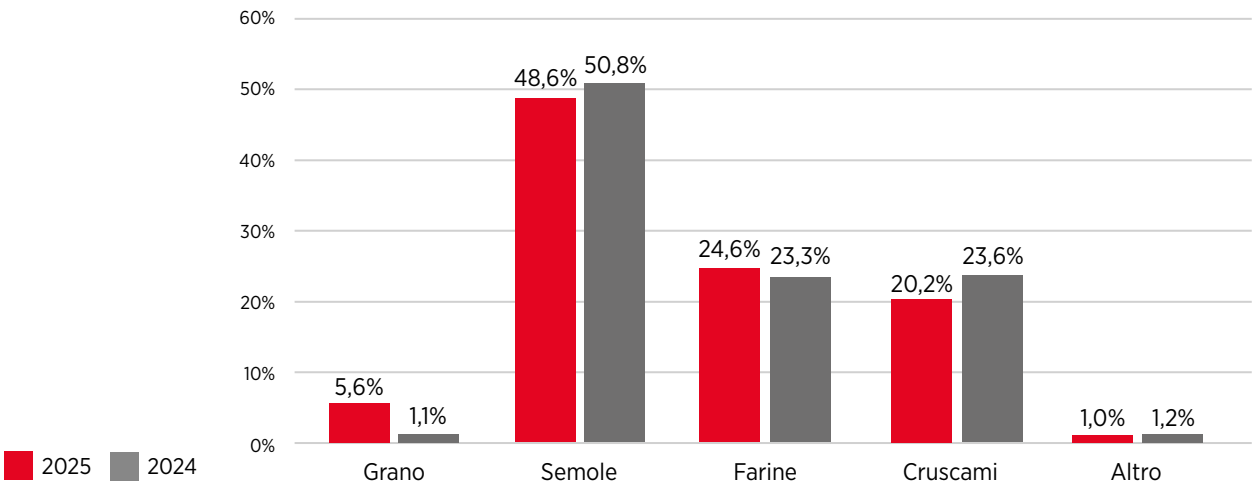


Grafico - Composizione vendite a quantità – Industrie Molitorie

Le vendite della Divisione Industrial concernono per la quasi totalità clienti con sede in Italia, come mostrato dal seguente grafico:

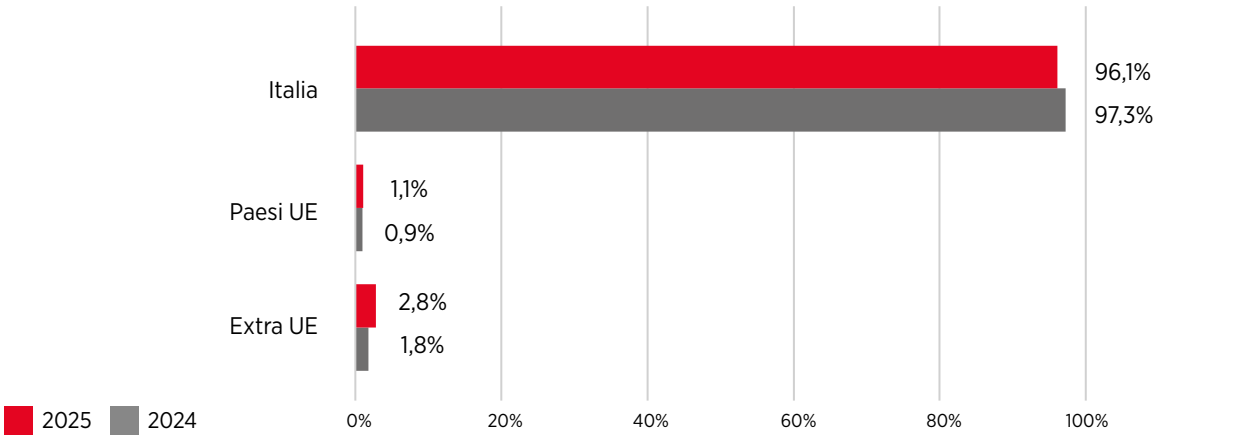


Grafico - Composizione geografica vendite - Industrie Molitorie

Le vendite di commodities agricole nel 2025 della divisione **Trading** sono state pari a complessivi € 402,6 milioni: per le analisi sulle variazioni economiche si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato 2025. Le quantità vendute sono state pari a circa 1,5 milioni di tonnellate. La composizione delle vendite a quantità della Divisione Trading è riportata nel grafico seguente:

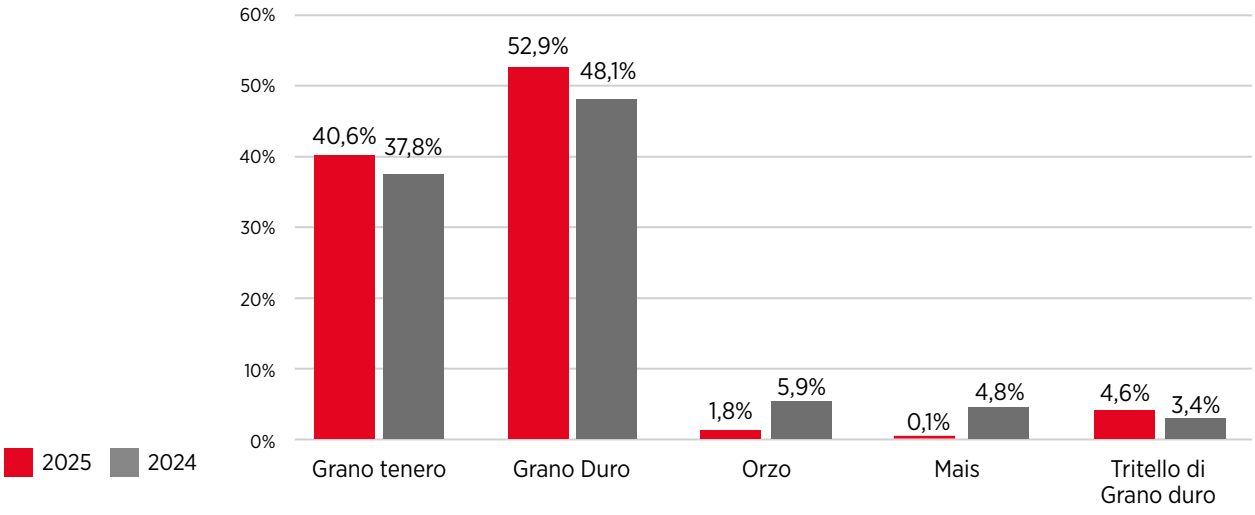


Grafico - Composizione vendite a quantità - Trading

L'analisi dei mercati serviti relativamente alle vendite a valore di **commodities agricole** e **prodotti alimentari** nell'ambito dell'attività di Trading è essenzialmente internazionale, come riportato nel seguente grafico, e si rivolge a grandi clienti B2B e agenzie governative che si occupano di approvvigionamento di alimenti.

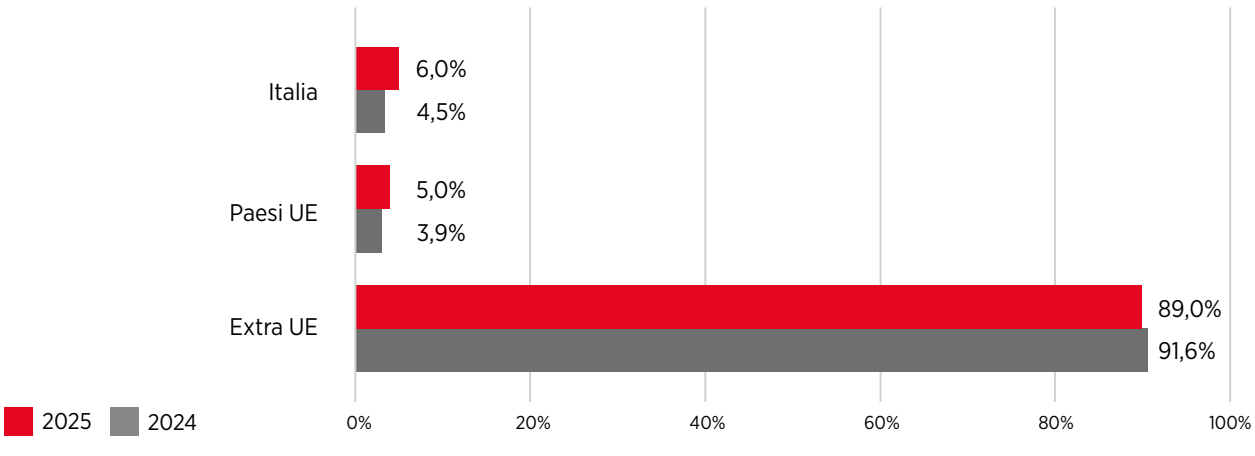


Grafico - Composizione geografica vendite - Trading

Con riferimento, invece, alla **Divisione Real Estate**, i ricavi da contratti con clienti dell'esercizio 2025 sono stati pari a € 23,1 milioni.

Il fatturato 2025 della divisione Real Estate è suddiviso nel seguente modo:

- € 18,2 milioni riferito alla subholding Gong Capital S.p.A., concernente prevalentemente la vendita di unità immobiliari e i ricavi da locazioni di immobili siti a Milano;
- € 4,1 milioni riferito alla subholding Fratelli Casillo Holding S.r.l.;
- € 0,8 milioni riferito alle controllate Corbuild S.r.l. e Resnova Immobiliare Bari S.r.l.

CASILLO NEXT GEN FOOD e ALTOGRANO®: un modello di economia circolare

Casillo Next Gen Food S.r.l. (anche "CNGF") è la controllata *food-tech* del Gruppo Casillo, che trasforma il tradizionale approccio da fornitore di commodity in quello di partner strategico per l'innovazione B2B, strumento di **valorizzazione aziendale**. Inoltre, la Società agisce come centrale per lo sviluppo di nuovi prodotti, erogando formazione interna e guidando la transizione da bene commodity a soluzione di prodotti verso i partner.

Il modello di business di CNGF è integrato nel processo di creazione di valore del Gruppo Casillo e parte dai sottoprodotti della molitura dei cereali per giungere, attraverso un innovativo processo di lavorazione con criteri di economia circolare, descritto nel seguito, alla realizzazione e vendita di prodotti e soluzioni per le imprese (B2B).

Casillo Next Gen Food ha sviluppato un **processo industriale** per selezionare frazioni ricche in **germe di grano duro**, limitare l'alterazione dei grassi in queste frazioni, estrarre grassi nel più breve tempo possibile e non intaccare la biodisponibilità di proteine e fibre al fine di ottenere ingredienti ricchi in proteine e fibre stabili e affini ad ulteriori lavorazioni. **Casillo Next Gen Food è l'unica azienda al mondo ad integrare l'estrazione dell'olio di germe di grano all'interno dei processi di molitura**. Il **nuovo impianto**, unico nel suo genere e **direttamente collegato ai 5 impianti molitori nel sito di Corato**, consente la produzione dell'olio di germe di grano direttamente dal processo di molitura, entro soli 60 minuti dalla macinazione del chicco. Questo tempismo permette di **massimizzare la qualità dell'olio e dei nutrienti**, quali proteine e fibre, offrendo una qualità Made in Italy senza paragoni ed un controllo totale della filiera produttiva.

L'olio di germe di grano prodotto si distingue per le sue proprietà nutritive, tecnologiche e sensoriali. È naturalmente ricco di acidi grassi polinsaturi, vitamina E, steroli vegetali e altri antiossidanti. Dall'estrazione dell'olio di germe di grano si ottengono le farine disoleate, prodotti da elevate potenzialità di impiego e benefici. Queste, infatti, possono essere utilizzate per rafforzare farine e semole tradizionali, dando vita a sfarinati più bilanciati dal punto di vista nutrizionale e più performanti, interamente ottenuti dal grano.

L'olio di germe di grano può, inoltre, essere utilizzato per:

- produzione di olio per condimenti e di olio per frittura di altissima qualità e leggerezza;
- bakery e prodotti da forno come alternativa ai comuni olii vegetali;
- margarine senza olio di palma e creme spalmabili;
- cosmesi (l'olio di germe di grano è molto noto in cosmetica in quanto emolliente e antiossidante naturale, principalmente utilizzato in applicazioni per la cura dei capelli e della pelle);
- dar vita a nuovi prodotti e portare sul mercato prodotti completamente innovativi, come bevande vegetali e integratori alimentari.

Il processo e i prodotti ottenuti sono coperti da brevetto industriale di proprietà di Casillo Next Gen Food S.r.l. presso EPO (European Patent Office), IPO (Intellectual Property Office del Regno Unito) e Ufficio Italiano brevetti.

È stata presentata domanda di brevetto industriale anche in paesi quali: USA, Canada, Cina, Emirati Arabi.

Prodotti e famiglie di prodotti venduti:

- Olio di germe di grano
- *Germolio* ®
- Fibra di frumento
- *Altograno*®
- Panello di germe di grano

Canali di distribuzione e vendita:

- Puramente B2B nei settori di Alimentazione
- Nutraceutica
- Cosmesi
- Nutrizione animale

Tipologia di clienti:

- Produttori di alimenti (grandi e medie aziende)
- Professional (panetterie, pasticcerie, laboratori, pizzerie, Ho.Re.Ca.)
- Distributori (nazionali e internazionali)
- Industria cosmetica
- Industria energetica

Automazione 4.0

Il processo che caratterizza CNGF è a ciclo chiuso, controllando l'input di materia prima che si riceve dai molini da remoto. I dati vengono comunicati real time in maniera digitale e si possono scegliere gli stabilimenti da cui approvvigionarsi e la loro portata in ogni momento.

È stata anche creata una dashboard per la logistica per rendere tutti gli operatori partecipi dello stato di produzione. Il processo produttivo

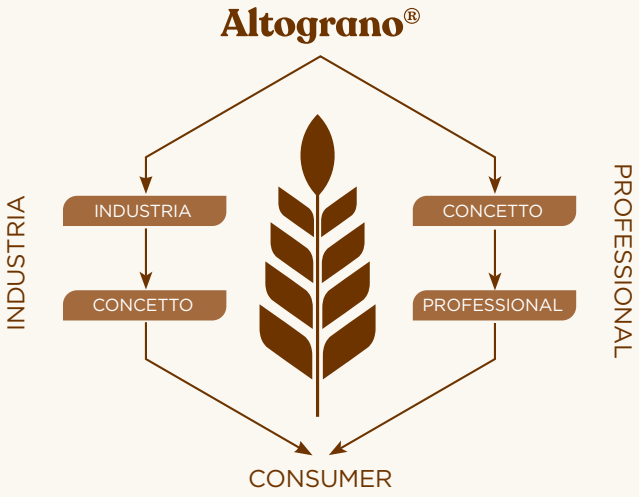
è gestito da sistemi di automazione PLC e SCADA che consentono l'avviamento e la fermata dell'impianto, la regolazione dei principali parametri di processo e l'interconnessione logistica con lo stoccaggio dell'olio, dei prodotti sfarinati e deoleati, mediante sensoristica ed azionamenti opportuni. Tutte le macchine hanno un sistema di controllo da remoto e a bordo macchina costituito da un HMI (Human Machine Interface) che rende semplice ed intuitivo il controllo e l'operatività della macchina stessa.

Il marchio Altograno®

Altograno® è il marchio di punta di Casillo Next Gen Food. Altograno® è uno sfarinato genuino e altamente nutriente ottenuto esclusivamente da grano. Attraverso l'innovativo metodo **Lavorazione Circolare®** vengono recuperate con cura le parti più preziose del chicco all'interno dello stesso processo di lavorazione, raggiungendo valori nutrizionali eccezionali senza sacrificare il gusto. Altograno® rappresenta, infatti, una nuova categoria merceologica nel mondo degli sfarinati da frumento destinata a trasformare il modo in cui viene concepito questo ingrediente quotidiano.

Altograno® e Lavorazione Circolare® sono marchi registrati di Casillo Next Gen Food S.r.l. presso l'Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale – EUIPO.

I prodotti a marchio Altograno® sono intesi come **soluzioni tecnologiche B2B2C**: i clienti sono gli operatori industriali, ma i prodotti sono pensati e rivolti ai consumatori finali.



Altograno utilizza la macinazione circolare per ottenere tutte le parti migliori del chicco, combinando le capacità nutrizionali dei cereali integrali con quelle culinarie di un prodotto raffinato

Altograno vanta un profilo nutrizionale superiore alla farina integrale

Più Proteine
+46% di proteine vs. pasta integrale

Meno Carboidrati
-67% carboidrati vs. pasta integrale

Senza glutine aggiunto

Clean label
Completamente naturale, senza additivi

Più Fibre
+27% di fibre vs. pasta integrale

Fonte di **Magnesio, Zinco, Ferro, e Vitamine**

Caratteristiche

- Superiori valori nutrizionali
- Gusto
- Benefici medici comprovati
- Processo di produzione sostenibile
- Versatile e flessibile
- Eccellente lavorabilità
- Buona lievitazione
- Maggiore durata di conservazione

Benefici della Lavorazione Circolare™

- Seleziona le più nutrienti parti di grano
- Preserva la biodisponibilità, la funzionalità e la qualità dei nutrienti
- Trasforma la materia prima in tempi minimi, prima del deterioramento delle sue proprietà nutrizionali e organolettiche
- Ottimizza il potenziale del grano per produrre ingredienti alimentari ad alte prestazioni

Benefici per la salute

- Solida base scientifica per i benefici nutrizionali di Altograno con partner medici e accademici
- Test clinici condotti in vivo insieme ai medici
- Indicazioni EFSA in corso, da aggiungere all'etichetta del prodotto
- Pubblicazione di articoli scientifici a sostegno dei risultati ottenuti

Pasta fatta con	Semola	Integrale	Altograno	vs Semola	vs Integrale
Carboidrati	71g	64g	56g	-21%	-13%
Proteine	13g	13g	19g	+46%	+46%
Fibre	3g	8g	11g	+267%	+38%
Grassi	2g	3g	1g	-50%	-67%

Il metodo di lavorazione

Lavorazione Circolare® è un metodo innovativo di lavorazione del grano oggetto di brevetto, frutto di **3 anni di ricerca con più di 10 università italiane**, che rivoluziona la lavorazione del grano, fondendo tradizione italiana e artigianalità moderna. È un approccio di produzione basato sui criteri dell'economia circolare che, partendo dai sottoprodotti della lavorazione del grano, consente di estrarne gli ingredienti più preziosi per produrre sfarinati molto nutrimenti, con una leggerezza e un sapore ineguagliabili.

La lavorazione prevede alcune specifiche fasi fondamentali per ottenere un prodotto di qualità e in linea con gli standard di salute e sicurezza per i consumatori. La prima fase – **Selezione accurata** – avviene nel sito di Corato, dove tra rulli e setacci inizia la produzione della farina e della semola, in cui si allontanano principalmente il germe e la crusca, il cuore del grano, perché facilmente alterabili. Successivamente, viene selezionato attentamente il germe, ricco di proteine preziose, e l'aleurone, carico di fibre solubili, necessarie per ottenere un nutrimento di qualità superiore.



Se paragonata a quella delle farine Casillo classiche, la produzione di Altograno® consuma meno risorse

Impiega meno acqua

Nella produzione di Altograno® per pane utilizziamo oltre il 30% in meno di acqua rispetto alle farine classiche.

Inquina meno i mari

Produrre Altograno® per pane aiuta la prevenzione dell'inquinamento marino, grazie a un tasso di eutrofizzazione ridotto del 32%.

Produce meno gas serra

Altograno® per pasta ha un impatto ridotto sulla produzione di questo gas serra dannoso per il pianeta, emettendone il 25% in meno.

Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)

LCA di Altograno

In collaborazione con una primaria società di consulenza, è stata condotta l'Analisi del Ciclo di Vita (LCA) del prodotto Altograno, nell'ambito del quadro della Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD).

La LCA valuta l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla coltivazione delle materie prime, alla lavorazione fino alla vendita ai clienti.

1.9 DUE DILIGENCE DI SOSTENIBILITÀ E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

GRI 2-12, 2-13, 2-22, 2-24, 2-29, 3-3 | **ESRS 2** GOV-3, SBM-2

La due diligence di sostenibilità è il processo attraverso il quale le imprese identificano, prevengono, mitigano e spiegano come affrontano gli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone, legati alla loro attività. Tale processo è descritto nel documento *Guiding Principles on Business and Human Rights* delle Nazioni Unite e nelle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Nell'approccio europeo alla rendicontazione di sostenibilità delineato nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e negli standard europei di reporting ESRS, tra gli **output** principali della due diligence di sostenibilità figura **l'analisi della materialità**, con l'individuazione di impatti, rischi ed opportunità valutati come significativi.

Nell'impostazione data dal Gruppo Casillo, la due diligence di sostenibilità è intesa come un'attività continuativa, che mira a rispondere ai cambiamenti che possono impattare sulla strategia, sui prodotti e i servizi aziendali, i contesti operativi e di approvvigionamento ed eventualmente sul modello di business. In particolare, l'analisi è aggiornata annualmente dal Team Sustainability, con il supporto di tutte le altre funzioni aziendali interessate.

Gli elementi fondamentali del dovere di diligenza sono i seguenti:

a) Integrazione della due diligence di sostenibilità nella governance, nella strategia e nel modello aziendale;

b) Coinvolgimento degli stakeholder nelle fasi fondamentali del processo di due diligence;

c) Individuazione e valutazione degli impatti negativi;

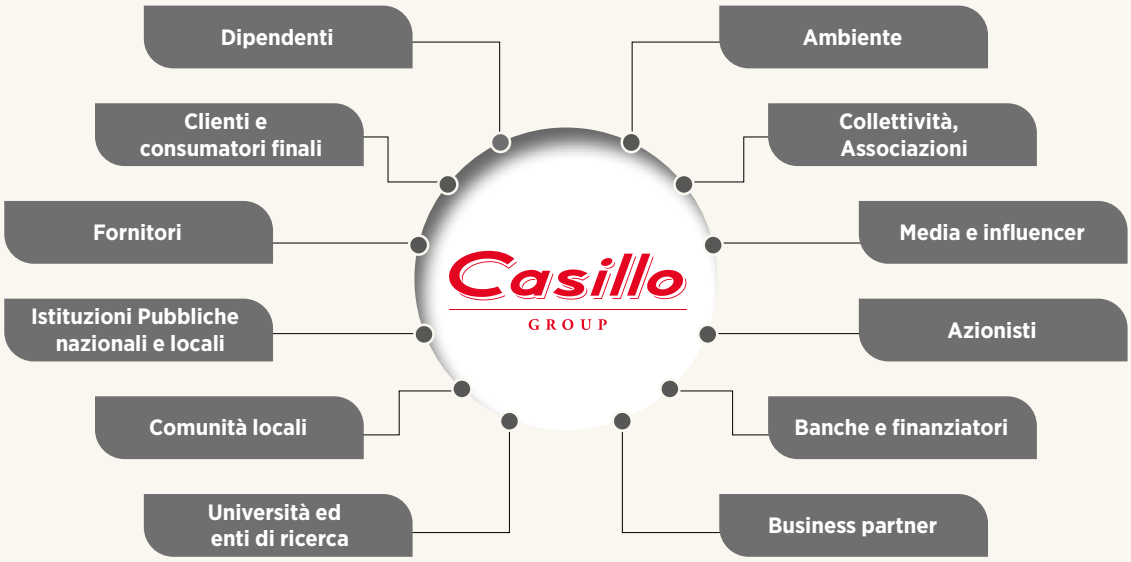
d) Azioni specifiche per far fronte agli impatti negativi;

e) Monitoraggio dell'efficacia degli interventi e comunicazione.

In tema di **coinvolgimento degli stakeholder**, il Gruppo Casillo ritiene fondamentale effettuare lo stakeholder engagement di tutti i portatori di interesse più significativi nelle fasi fondamentali del processo di due diligence. L'ingaggio è avvenuto anche nel 2025 con molteplici e differenti iniziative attraverso le quali si è proceduto a identificare e comprendere le tematiche rilevanti dal loro punto di vista.

Il Gruppo riconosce il **principio di inclusività** come punto focale nella relazione con gli stakeholder, ponendo attenzione, attraverso l'ascolto e il dialogo, alle loro esigenze e aspettative, oltre che rendicontando periodicamente i risultati e gli impatti della propria attività aziendale.

Mappa degli stakeholder



Le categorie tipiche di stakeholder interessati dagli impatti sono: risorse umane, comunità locali, clienti e consumatori finali, ambiente (stakeholder silente).

Politica di engagement degli stakeholder di Casillo S.p.A. S.B.

Nel mese di marzo 2026 il CdA della controllata **Casillo S.p.A. S.B.** ha approvato la nuova *Politica di engagement degli stakeholder*, in attuazione di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina AIDAF 2025 (Principio 3), dal Regolamento di funzionamento del CdA e dei Comitati endoconsiliari e dalla disciplina delle Società Benefit (L. n. 208/2015, art. 1, commi 376-384).

La Policy mira a trasformare le relazioni con gli stakeholder in un **sistema strutturato di dialogo bidirezionale**, che consenta alla Società di integrare le istanze rilevanti nei propri processi decisionali, strategici e di gestione dei rischi.

Il dialogo con gli stakeholder è condotto nel rispetto dei seguenti **principi**:

- **trasparenza** (le informazioni condivise sono complete, accurate e tempestive);
- **inclusività** (tutte le categorie di stakeholder rilevanti hanno accesso a canali di dialogo proporzionati alla loro rilevanza);
- **proporzionalità** (l'intensità e la frequenza del dialogo sono commisurate alla rilevanza della categoria e dei temi);
- **materialità** (il dialogo si concentra sui temi che hanno un impatto significativo sugli interessi degli stakeholder e sulla capacità della Società di perseguire il successo sostenibile e le finalità di beneficio comune).

La Policy fornisce indicazioni sul processo di raccolta delle istanze dagli stakeholder e sulla prioritizzazione e gestione delle stesse, nonché sulle modalità di rendicontazione periodica al CdA.

Le modalità di engagement sono diverse e numerose. Il processo di coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder si è evoluto nel tempo. Di seguito vengono presentate le principali iniziative:

Categoria stakeholder	Attività				
	Informare	**Ascoltare**	**Consultare**	**Coinvolgere**	**Collaborare**
Clienti e consumatori finali	• Sito web • Social Media • Documentazione commerciale • Report di sostenibilità	• Customer care • Assistenza pre e postvendita • Analisi di mercato	• Gestione dei canali digital • Centro ricerche • Survey • Followup audit ricevuti	• Contatti diretti • Meeting internazionali • Workshop • Gestione segnalazioni e reclami • Indagini di customer satisfaction	• Interviste specifiche
Fornitori	• Sito web • Report di sostenibilità • Codice etico • Codice di Condotta Fornitori	• Feedback sulla qualità • Audit fornitori • Incontri, conference call	• Meeting specifici • Survey	• Controlli tecnici periodici • Contatti diretti • Focus group e workshop tematici • Programma di monitoraggio dei fornitori Social Accountability 8000	• Programmi di verifica e supporto ai fornitori • Partnership
Dipendenti	• Newsletter periodica • Canale riservato 231/01 • Sito web • Report di sostenibilità • SharePoint Casillo • Portale INAZ	• Incontri con rappresentan-ze sindacali	• Monitoraggio del clima aziendale • Survey	• Attività di Team Building • Progetti formativi • Sorveglianza sanitaria e monitoraggio sicurezza sul lavoro	• Programmi di miglioramento della sicurezza • Sistema Whistleblowing
Azionisti	• Bilancio consolidato e relazione sulla gestione • Report di sostenibilità • Dati finanziari e quarterly reporting	• Conference call • Meeting specifici • Eventi nazionali ed internazionali		• Assemblee, riunioni CdA, riunioni comitato di direzione e comitati endoconsiliari • Presentazione del Report di Sostenibilità • Incontri con Collegio Sindacale, OdV, Società di revisione	
Ambiente	• Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) • Certificazione del sistema di gestione ambientale • Sito web • Report di sostenibilità	• Convegni pubblici	• Meeting specifici sul tema ambiente	• Promozioni e divulgazioni realizzate da clienti in favore dell'ambiente	• Partecipazione a tavoli di categoria
Banche e finanziatori	• Bilancio consolidato e relazione sulla gestione • Dati finanziari e quarterly reporting • Report di sostenibilità	• Conference call e incontri • Eventi nazionali ed internazionali	• Survey	• Incontri specifici	• Progetti di investimento
Università ed enti di ricerca	• Sito web • Report di sostenibilità	• Convegni ed eventi	• Survey • Incontri pubblici	• Workshop specifici	• Progetti di collaborazione con enti universitari e scuole di formazione in Italia e all'estero • Partecipazione a progetti, bandi o ricerche • Partnership
Collettività e associazioni, Comunità locali, Istituzioni pubbliche nazionali e locali, Media e influencer	• Sito web • Sito web Fondazione Casillo • Social Media • Report di sostenibilità	• Convegni e organizzazione di eventi	• Supporto e partecipazione ad eventi locali • Survey • Incontri pubblici	• Rapporto con le istituzioni del territorio • Progetti ed iniziative per la collettività • Workshop • Coinvolgimento attivo in tavoli istituzionali in materia di sostenibilità • Incontri specifici	• Partecipazione a tavoli istituzionali tematici • Partecipazione a progetti, bandi o ricerche

Nell'ambito del processo di due diligence, il Gruppo tiene conto dei feedback e riscontri ricevuti dagli stakeholder per meglio indirizzare la propria strategia di sostenibilità e valutare, qualora necessario, modifiche al modello aziendale. Il CdA, per il tramite del Comitato ESG, è informato in merito alle opinioni e interessi degli stakeholder ingaggiati in relazione agli impatti significativi di sostenibilità.

I risultati della due diligence di sostenibilità sono documentati nell'**Allegato 2: Analisi di materialità**. Si precisa che laddove l'informativa sull'individuazione, valutazione e descrizione degli impatti significativi è riportata nell'Allegato 2, l'informativa su modalità di gestione, interventi e monitoraggio degli stessi è contenuta nei vari capitoli di questo Report.

L'approccio alla due diligence di sostenibilità innanzi descritto testimonia l'impegno verso le tematiche di sviluppo sostenibile da parte degli organi di governance del Gruppo Casillo.



Capitolo 2

Informazioni ambientali

2.1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

2.1.1 Identificazione dei rischi legati al clima

GRI 201-2 | **ESRS E1:** E1-2

La descrizione di impatti, rischi e opportunità rilevanti correlati ai temi "Emissioni e carbon footprint", "Efficientamento energetico" è riportata nell'Allegato 2, al quale si fa rimando.

In particolare, dall'analisi di doppia materialità sono emersi due rischi finanziari connessi al tema "Emissioni e carbon footprint", di cui uno classificabile come rischio fisico legato al clima.

Il rischio fisico legato al clima riguarda l'effetto finanziario potenziale correlato all'eventuale incremento dei costi di acquisto delle materie prime per una minore disponibilità in futuro di merci, a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici in corso. I cambiamenti climatici più a lungo termine, quali i cambiamenti di temperatura e i loro effetti sull'innalzamento del livello del mare, sulla minore disponibilità di acqua, sulla perdita di biodiversità e sui cambiamenti nella produttività dei terreni e dei suoli, possono determinare una minore disponibilità di materie prime.

In merito all'altro rischio finanziario individuato (assimilabile ad un rischio di transizione legato al clima), esso concerne il sostenimento di maggiori costi per investimenti e operativi, finalizzati all'attuazione della strategia di sostenibilità ambientale, che verrà definita prossimamente.

A fronte di questi rischi, il Gruppo ha individuato il beneficio economico (opportunità) derivante dalle azioni di efficientamento energetico e autoproduzione, attuate e pianificate, con riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi.

Attualmente non sono state effettuate analisi di scenario legate al clima.

2.1.2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici

ESRS E1: E1-4

L'importanza attribuita dal Gruppo Casillo alle questioni collegate al cambiamento climatico e, in senso più ampio, all'ambiente è costantemente cresciuta nel tempo, nella consapevolezza del ruolo fondamentale ricoperto dalle imprese per gli impatti generati dalle proprie attività.

Il Gruppo Casillo è un'organizzazione operante in settori ad alto impatto climatico (come definiti nel Regolamento delegato UE 2022/1288 della Commissione Europea) principalmente in riferimento alle emissioni indirette di tipo Scope 2 e alle emissioni indirette della catena del valore di tipo Scope 3. Pertanto, vi è la consapevolezza del peso del food system sulla crisi climatica e della dipendenza del Gruppo dalle risorse naturali.

In relazione al tema del cambiamento climatico, il Gruppo, oltre ad operare nel rispetto delle normative nazionali e delle regioni nelle quali è presente, si impegna ad agire fattivamente nella direzione della mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. In particolare, il Gruppo sta valutando l'adozione di una specifica politica per la mitigazione dei cambiamenti clima-

tici incentrata, da un lato, sulla riduzione progressiva delle emissioni di gas a effetto serra e, dall'altro, sulla compensazione delle emissioni. Va osservato che la riduzione dell'impronta carbonica per un Gruppo come Casillo, che opera in settori energivori, rappresenta una sfida complessa che richiede progressività di intervento ed un orizzonte temporale di attuazione di medio-lungo periodo.

La **politica climatica**, integrata nella strategia aziendale di sostenibilità, sarà indicativamente articolata nelle seguenti direttrici:

1. Costante **efficientamento energetico**, al fine di ridurre le emissioni indirette da consumo di energia elettrica da fonti fossili;
2. Incremento della produzione e dell'utilizzo di **energia proveniente da fonti rinnovabili**;
3. Compensazione parziale delle emissioni attraverso **progetti forestali** riguardanti aree boschive;
4. **Gestione e monitoraggio delle emissioni**, attraverso un sistema strutturato di misurazione e rendicontazione delle emissioni di Scope 1, 2 e 3, secondo gli standard GHG Protocol;
5. Integrazione della sostenibilità nella supply chain attraverso il **codice di condotta dei fornitori**;
6. Prossima definizione di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni GHG negli orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine;
7. **Informazione chiara e trasparente** sulle tematiche climatiche;
8. **Sensibilizzazione delle comunità locali.**

2.1.3 Azioni e risorse in materia di cambiamenti climatici

ESRS E1: E1-5

Le azioni poste in essere dal Gruppo Casillo nel 2025 sono rivolte alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** e consistono, per quanto attiene agli impatti diretti derivanti dalle proprie attività aziendali, in interventi essenzialmente di **efficientamento energetico** e di incremento della quota di **autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**, mentre con riferimento agli impatti derivanti dalla propria catena del valore, le azioni poste in essere hanno riguardato soprattutto la **catena di fornitura**. Si forniscono di seguito le informazioni salienti riguardanti gli interventi dell'anno in materia di cambiamenti climatici.

Tra le attività del Gruppo, l'industria molitoria è quella a maggiore intensità energetica e richiede pertanto una particolare attenzione sia nel monitoraggio dei consumi sia nella pianificazione, nell'individuazione e nell'implementazione di azioni volte all'efficientamento energetico, alla riduzione dei consumi da fonti fossili e al costante incremento dell'autoproduzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

In merito alle azioni di **autoproduzione e consumo di energia da fonti rinnovabili**, nel 2025 il Gruppo ha ulteriormente **aumentato l'utilizzo di energia derivante da fonti rinnovabili**. Attualmente il 16,4% del fabbisogno complessivo (26% del complesso molitorio di Corato) della divisione industriale (assorbito principalmente dalla controllata Sinergie Molitorie S.c. a r.l.) è **coperto dagli impianti fotovoltaici** installati nel corso degli anni, in attesa che entrino in esercizio gli altri impianti fotovoltaici di produzione e autoconsumo di energia elettrica.

> **26%** del fabbisogno energetico del complesso industriale di Corato coperto da impianti fotovoltaici

L'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili è conseguente sia all'entrata a regime nell'intero anno solare dei nuovi impianti installati nel corso del 2024, sia all'**entrata in esercizio nel 2025 di tre ulteriori impianti fotovoltaici**:

1) l'impianto denominato *Maglioferro*, di potenza 3,2 MWp e connesso alla rete il 7 aprile 2025 in regime di immissione totale dell'energia prodotta;
2) l'impianto denominato *Santa Maria Nuova*, di potenza 2 MWp connesso in regime di autoconsumo all'impianto molitorio di Santa Maria Nuova (AN) il 16 luglio 2025;
3) l'impianto denominato *Sorbolo*, di potenza 2 MWp e connesso in regime di autoconsumo il 10 settembre 2025 allo stabilimento produttivo di Sorbolo (PR).

L'energia elettrica consumata dalla controllata Sinergie Molitorie S.c. a r.l., che rappresenta il 99,2% dei consumi elettrici del Gruppo acquistati dalla rete (ossia, non autoprodotti), è acquistata con certificato di Garanzia di Origine da fonte rinnovabile, come documentato dai certificati di annullamento ricevuti.

99,2%

Energia elettrica acquistata dalla rete da fonte rinnovabile (Garanzia di Origine)

La **produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile** nell'esercizio 2025 è avvenuta attraverso gli attuali **n. 12 impianti di produzione, di cui n. 11 impianti fotovoltaici e n. 1 impianto idroelettrico**. Complessivamente i MWh installati sugli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di proprietà di società del Gruppo Casillo sono pari a **35.168 MWh** al 31/12/2025 (22.797 MWh al 31/12/2024).

12

Impianti di produzione di energia rinnovabile (11 impianti fotovoltaici e 1 impianto idroelettrico)

35,2 GWh

Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2025

Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, collegati in regime di autoconsumo ai rispettivi stabilimenti produttivi di Sinergie Molitorie S.c.a.r.l., permettono al Gruppo di conseguire i seguenti obiettivi:

- **contenere il costo dell'energia elettrica** impiegata nel processo produttivo;
- **incrementare la quota di indipendenza energetica**;
- **massimizzare i benefici ambientali**.

In particolar modo, laddove è presente un impianto fotovoltaico a servizio di un sito molitorio del Gruppo, il fabbisogno energetico di tale sito è soddisfatto da energia elettrica rinnovabile per una quota compresa tra il 24% e il 34%.

Nel corso del 2025 il Gruppo Casillo ha avviato le valutazioni di fattibilità tecnico-economica relative a **nuovi progetti di investimento in energia rinnovabile**, con particolare riferimento all'installazione di **sistemi di accumulo dell'energia elettrica** presso i siti industriali già dotati di impianti fotovoltaici in autoconsumo. Il programma prevede, ove opportuno, **interventi di potenziamento (repowering) degli impianti esistenti** al fine di massimizzarne l'efficacia produttiva.

L'obiettivo strategico sotteso a tali interventi è l'incremento del grado di **indipendenza energetica** dalla rete dei plant industriali del Gruppo, attraverso la produzione in sito e l'autoconsumo diretto di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Tali azioni si inseriscono nel percorso di **transizione energetica** intrapreso negli ultimi anni, e contribuiscono al **miglioramento continuo delle performance di sostenibilità** del Gruppo.

In attuazione di tale scelta strategica nel mese di dicembre 2025 è stata presentata, presso il sito molitorio di Sorbolo (PR), la prima richiesta di connessione di un **BESS (Battery Energy Storage System)** di 3 MWp di potenza di carica/scarica e 6 MWh di capacità di accumulo, con contestuale intervento di potenziamento dell'impianto esistente per una potenza complessiva *post operam* del generatore fotovoltaico di 4 MWp.

In ottemperanza con quanto previsto dalla normativa per le imprese a forte consumo di energia, tutti i siti produttivi del Gruppo Casillo sono provvisti di **Sistemi di Gestione dell'Energia (SGE)** per perseguire gli obiettivi di ottimizzazione in campo energetico con l'ausilio di un sistema di monitoraggio continuo dei consumi.

Il progetto di salvaguardia ambientale del Bosco di Cecibizzo

Il progetto di salvaguardia ambientale del Bosco di Cecibizzo (di circa 150 ettari di estensione), situato nel cuore della Murgia pugliese (nel territorio di Corato), è stato avviato nel 2023 e rappresenta un importante **esempio di partenariato pubblico-privato**, finalizzato al recupero del bosco, per molti anni rimasto in uno stato di totale incuria e abbandono.

Il Bosco Cecibizzo è stato "adottato" da Casillo S.p.A. Società Benefit e dal Comune di Corato ed è stato dato inizio ai **lavori di silvicoltura** per la manutenzione e la valorizzazione delle risorse naturali locali. L'azione privata, abbinata all'impegno di soggetti pubblici, consente un lavoro sinergico e organizzato per la gestione del bosco e i relativi adempimenti burocratici.

La valorizzazione delle risorse naturali rientra negli **obiettivi aziendali di sostenibilità ecologica e ambientale**. Inoltre, il Bosco di Cecibizzo è stato candidato nell'ambito di ***Parchi per il Clima***, il nuovo programma per l'efficientamento energetico proposto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ricevendo un finanziamento volto alla messa in sicurezza del sito boschivo.

L'iniziativa ministeriale sposa l'obiettivo previsto dalla partnership tra Casillo, il Comune di Corato e il Parco Nazionale dell'Alta Murgia di **rendere fruibile il bosco alla comunità**, anche attraverso l'inserimento nella rete dei boschi presenti nei Parchi nazionali: in questo senso, il progetto riveste anche un'importante finalità sociale nei confronti della comunità locale.

La riforestazione del bosco rientra nelle tecniche di assorbimento *nature-based*, ossia quelle attività che naturalmente avvengono negli ecosistemi mediante la gestione e il ripristino di determinati equilibri. A tal proposito, nel caso della CO_2, attraverso gli alberi è possibile ridurre la quantità di CO_2 nell'atmosfera grazie alla loro capacità di assorbimento.

Il Bosco di Cecibizzo risulta principalmente formato da alberi di Pino di Aleppo, una specie molto diffusa nell'area mediterranea e, quindi, anche in Puglia.

L'avvio dei lavori di silvicoltura permetterà di conseguire benefici in termini di **abbattimento delle emissioni climalteranti attraverso la gestione sostenibile del bosco**. Infatti, la silvicoltura contribuisce ad abbattere la CO_2 attraverso l'assorbimento di carbonio atmosferico da parte degli alberi, lo stoccaggio di carbonio nei prodotti legnosi e la conservazione del carbonio nel suolo.

Nel mese di febbraio 2025 è stata presentata la Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) al Comune di Corato e alla Regione Puglia per l'avvio dei lavori. È attualmente in corso di definizione la procedura di Valutazione Ambientale Strategica coordinata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi degli artt. 9 e 17 della L.R. 44/2012.

In particolare, nel mese di marzo 2026 il Comune di Corato ha espresso parere favorevole all'intervento progettuale proposto, inoltrando richiesta di espressione del "Parere motivato" ai sensi dell'art. 12 c.1 della L.R. 44/2012 alla Sezione Autorizzazioni Ambientali Struttura di Supporto VAS della Regione Puglia.

Casillo segue con attenzione l'evolversi dell'iter autorizzativo, in attesa del completamento della procedura che consentirà di procedere con le fasi successive del progetto.



In merito alle azioni riguardanti gli impatti climatici della catena del valore, nel 2025 il Gruppo ha avviato alcuni importanti interventi di follow-up dell'implementazione del **Codice di Condotta dei Fornitori (CCF)**, istituito nel 2024, che prevede requisiti di condotta articolati per 9 aree tematiche, per i quali è richiesto uno specifico impegno da parte di alcune tipologie o di tutti i fornitori. In particolare, nel corso del 2025 il CCF è stato condiviso con i fornitori core aziendali, ingaggiando una percentuale di circa il 27% degli acquisti da tali fornitori. I **fornitori core che hanno accettato i requisiti di condotta del CCF**, e che hanno sottoscritto il Codice stesso, sono stati pari al **55% dei soggetti ingaggiati**.

Con riferimento alla piattaforma procurement, nel 2025 è stata implementata una **piattaforma telematica per l'accreditamento dei fornitori** collegata al sistema gestionale SAP ERP, mentre la componente ESG di tale piattaforma è ancora in fase di implementazione. In particolare, nel corso del 2025 è stato definito un **questionario di valutazione ESG** che prevede oltre 40 domande ed un correlato scoring per l'attribuzione di un punteggio a ciascuna risposta, e complessivo del fornitore. L'implementazione del questionario di valutazione ESG dei fornitori nella piattaforma telematica avverrà presumibilmente nel corso del 2026, allorché l'intera procedura di valutazione ESG dei fornitori sarà validata dalla Direzione aziendale.

"Meccanismo Energy Release 2.0" per lo sviluppo di nuova capacità produttiva elettrica da fonti rinnovabili

Il meccanismo Energy Release 2.0 è uno strumento volto a sostenere la competitività delle imprese energivore favorendo, al contempo, lo sviluppo di nuova capacità da fonti rinnovabili. La misura prevede un periodo di anticipazione di durata pari a 36 mesi, durante il quale il GSE (il Gestore dei Servizi Energetici) cede l'energia nella sua disponibilità alle imprese energivore, in cambio dell'impegno alla realizzazione di impianti da fonti di energia rinnovabili attraverso i quali è restituita, nei venti anni successivi, l'energia oggetto di anticipazione, secondo i criteri stabiliti dall'articolo 1, comma 2, del Decreto-Legge 181/2023, e dal Decreto Ministeriale n. 268/2024, così come modificato dal Decreto del Ministro n. 204/2025.

Tale meccanismo ha registrato un'adesione significativa a livello nazionale: oltre 3.400 imprese energivore italiane hanno richiesto complessivamente più di 70 TWh di energia elettrica rinnovabile al prezzo calmierato di 65 €/MWh, con una domanda che ha superato di oltre tre volte l'offerta disponibile di 23 TWh/anno.

In questo contesto, **Sinergie Molitorie S.c.a.r.l.**, in qualità di impresa energivora del Gruppo, ha richiesto l'accesso al meccanismo Energy Release 2.0. ed ha partecipato alla procedura, **risultando aggiudicataria**, come comunicato in data 25 novembre 2025, **di un volume di energia elettrica in anticipazione pari a 39.640 MWh**, corrispondente a circa **un terzo del proprio fabbisogno elettrico annuo complessivo**.

A fronte di tale assegnazione, la Società ha sottoscritto il relativo contratto con il GSE, impegnandosi a restituire nel corso di 20 anni il volume di energia ricevuto in anticipazione. Tale restituzione avverrà attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per una **potenza complessiva di circa 8,5 MWp**.

Nel mese di marzo 2026 Sinergie Molitorie S.c.a.r.l., attraverso la sottoscrizione di un *Addendum* al contratto, ha trasferito le proprie obbligazioni relative al periodo restitutorio ad un Soggetto Terzo Delegato. A seguito di tale cessione il soggetto terzo realizzerà la nuova capacità di generazione rinnovabile necessaria alla restituzione dell'energia anticipata a Sinergie Molitorie S.c.a.r.l., con integrale liberazione della stessa.

2.1.4 Metriche sul consumo di energia e mix energetico

GRI 302-1, 302-3, 302-4

ESRS E1: E1-7

Il **consumo energetico totale** (energia elettrica e gas naturale), espresso in Gigajoule, è stato pari a **544.548 GJ** nel 2025, dato in incremento del 2,2% rispetto al 2024 (532.766 GJ), in coerenza con la percentuale di incremento della produzione osservata nel 2025, rispetto all'esercizio precedente. Per la conversione dei consumi energetici in gigajoule (GJ) sono stati adottati fattori di conversione coerenti con fonti ufficiali e riconosciute[1].

Fonte energetica	u.m.	Totale	Gigajoule
Energia elettrica	MWh	137.157	493.764
Gas naturale	smc	1.202.046	44.100
Diesel	lt	172.773	6.237
Benzina	lt	12.542	403
Biofuel - HVO	lt	1.278	44
Totale energia consumata			**544.548**

Tabella – Consumo energetico anno 2025

Si forniscono di seguito le informazioni di dettaglio.

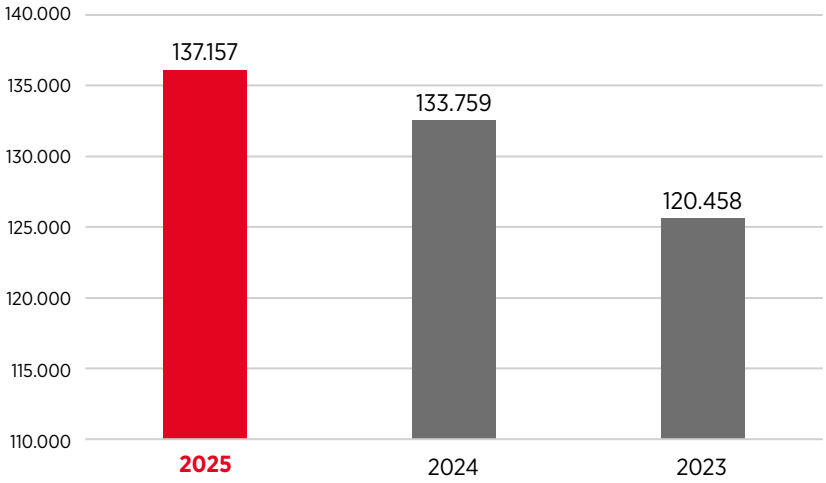


Grafico – Energia elettrica consumata (MWh)

I **consumi di elettricità del 2025** sono stati pari a 137.157 MWh, equivalenti a 493.764 GJ, i quali registrano un incremento del 2,5% rispetto al 2024, correlato all'andamento della produzione. È importante sottolineare quanto già indicato al paragrafo precedente, ossia che **l'energia elettrica consumata è per il 99% circa acquistata con certificato di Garanzia di Origine da fonte rinnovabile**. Tale aspetto contribuisce significativamente alla riduzione delle emissioni climalteranti del Gruppo (cfr. par. 2.1.5).

In merito, invece, all'**energia elettrica prodotta attraverso impianti che utilizzano fonti rinnovabili** (fotovoltaico ed idroelettrico), che contribuiscono alla riduzione della componente di energia da fonti fossili, con evidenti impatti in termini di riduzione delle emissioni climalteranti, si fornisce di seguito il grafico comparativo dell'energia rinnovabile prodotta dal Gruppo.

[1] In particolare, per l'energia elettrica, il gas naturale, la benzina e il Biofuel - HVO sono stati utilizzati i fattori di conversione *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025* – DEFRA 2025. Per il gasolio (diesel), è stato utilizzato il potere calorifico inferiore (PCI) indicato nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 13 febbraio 2013.

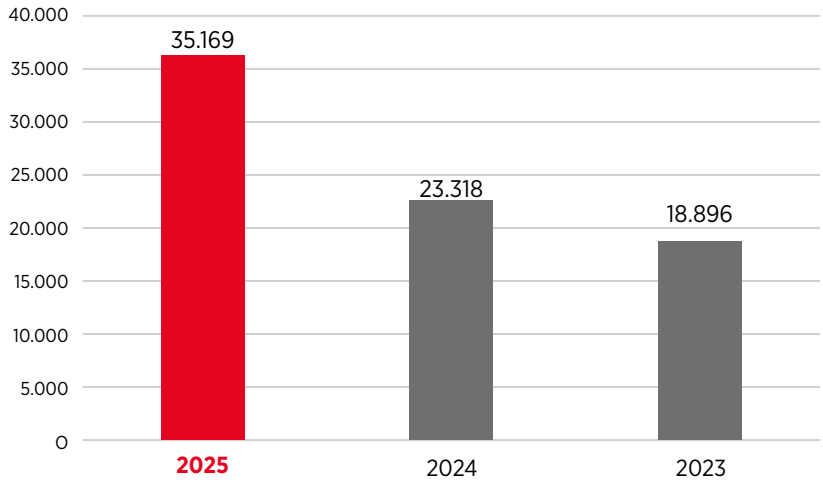


Grafico – Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (MWh)

La produzione complessiva di elettricità da fonte rinnovabile è stata pari a 35.169 MWh nel 2025, di cui 22.904 MWh utilizzati in autoconsumo e 12.265 MWh immessi in rete (quantitativo energetico ritirato da un trader del mercato elettrico). Si precisa che la quota di 22.904 MWh utilizzata in autoconsumo confluisce nel dato complessivo di 137.157 MWh di elettricità consumata nel 2025, precedentemente indicato.

Si segnala il **trend costante di incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**, in attuazione della strategia aziendale di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni climalteranti. In particolare, **l'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel 2025 è stato pari al 50,8% rispetto al 2024**, ed è conseguente sia all'entrata a regime nell'intero anno solare 2025 dei nuovi impianti installati nell'esercizio precedente, sia all'entrata in esercizio dei 3 nuovi impianti fotovoltaici del 2025, di cui si è detto al paragrafo precedente: Maglioferro, Santa Maria Nuova e Sorbolo.

Passando al **gas naturale**, il consumo del 2025 è stato pari a 1.202.046 smc, equivalenti 44.100 GJ, registrando una **diminuzione del 13,9% rispetto al 2024** (51.233 GJ nel 2024). La maggior parte dei consumi di gas metano sono relativi alle attività dell'impianto industriale di Casillo Next Gen Food.

L'intensità energetica, calcolata come rapporto tra i consumi totali (dati in GJ convertiti in MWh) e i ricavi netti aziendali, esprime un valore pari a 0,000126 MWh/€ per il 2025 (0,000103 MWh/€ per il 2024). Nel calcolo del dato i settori aziendali sono stati prudenzialmente considerati tutti ad alto impatto climatico; pertanto, il denominatore è rappresentato dai ricavi consolidati del conto economico di Gruppo.







2.1.5 Metriche sulle emissioni lorde di gas serra

GRI 305-1, 305-2, 305-4

ESRS E1: E1-8

Il calcolo delle emissioni di gas serra (*greenhouse gases – GHG*) è stato effettuato in conformità agli **standard del GHG Protocol**. Le emissioni di gas serra sono espresse in termini di CO_2 equivalente, ossia l'unità di misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica. Il calcolo si basa sui seguenti principi di redazione:



In relazione al principio della completezza, per l'esercizio 2025 non è stato possibile effettuare il calcolo delle emissioni indirette di tipo Scope 3 (connesse alla catena del valore).

Pertanto, le categorie emissive considerate nella presente rendicontazione sono le seguenti:

Categorie di fonti di emissione GHG rendicontate:

1 **SCOPE 1**
emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda

2 **SCOPE 2**
emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla Società

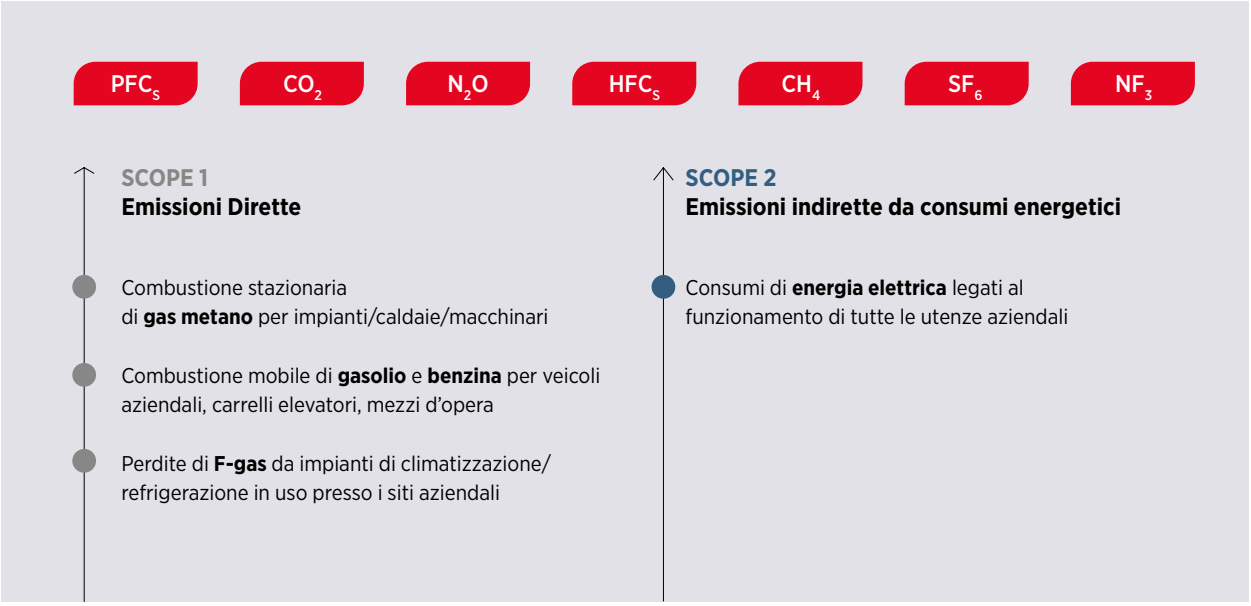


Grafico – Categorie di attività e fonti di emissione di GHG sottoposte a screening

Emissioni CO_2 Scope 1 e 2

-19%

rispetto al 2024

Le **emissioni GHG di tipo Scope 1 e Scope 2 sono state complessivamente pari a 26.920 tCO_2e nel 2025**, in **riduzione del 19,3% rispetto al 2024**. Nel grafico seguente è riportata l'analisi comparativa riferita a tali categorie emissive.

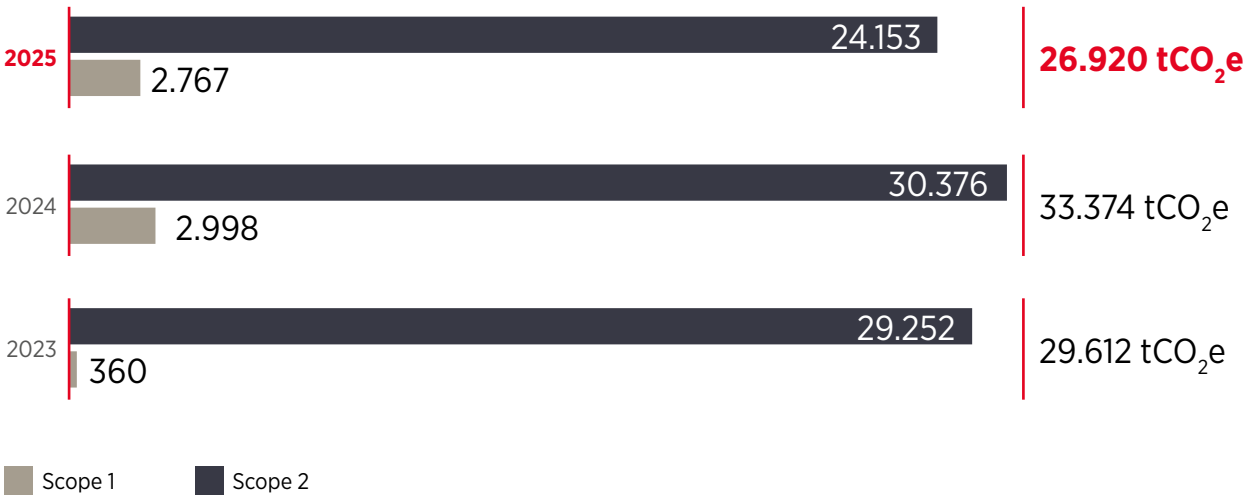


Grafico – Emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 (Approccio *Location-based*)

L'intensità emissiva, espressa come rapporto tra il totale delle emissioni GHG di tipo Scope 1 e Scope 2 e i ricavi netti aziendali, esprime un valore pari a 0,000022 tCO_2e/€. Nel calcolo del dato il denominatore è rappresentato dai ricavi consolidati del conto economico di Gruppo.

Nel dettaglio, **le emissioni dirette di tipo Scope 1 sono state pari a 2.767 tCO_2e nel 2025, in riduzione del 7,7% rispetto all'esercizio precedente**. Le emissioni di Scope 1 comprendono le emissioni derivanti dalla combustione stazionaria, dalla combustione mobile (flotta aziendale e mezzi d'opera) e dalle emissioni fuggitive di gas fluorurati (F-gas) da impianti di climatizzazione e refrigerazione.

Per quanto riguarda le emissioni da **combustione stazionaria**, derivanti dal consumo di gas naturale (metano) impiegato per il funzionamento di impianti, caldaie e macchinari, ai fini del presente calcolo non sono stati considerati altri combustibili gassosi né il consumo di gasolio/benzina per gruppi elettrogeni di emergenza, in quanto i relativi quantitativi risultano non significativi rispetto al totale delle emissioni di Scope 1 e non ne alterano la rappresentazione complessiva. Per la determinazione delle emissioni sono stati applicati i fattori di emissione previsti dal *2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories*, Volume 2 (*Energy*), Capitolo 2 (*Stationary Combustion*), Tabella 2.4. Come si evince dalla seguente tabella, le emissioni di Scope 1 da combustione stazionaria ammontano a 2.265,8 tCO_2e nel 2025.

Combustibile	u.m.	Consumo	Emissioni (tCO_2e)
Metano per impianti/caldaie/ macchinari (consumo)	*SMC*	1.202.046,3	**2.265,8**

Tabella – Dettaglio emissioni Scope 1 combustione stazionaria, anno 2025

Le emissioni di Scope 1 da **combustione mobile** derivano dal consumo di carburante della flotta aziendale (autoveicoli), dei carrelli elevatori/macchine operatrici e dei mezzi d'opera. Per la determinazione delle emissioni sono stati applicati i fattori di conversione previsti dagli *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025 (DEFRA 2025).* Le emissioni relative sono state pari a 470,2 tCO_2e nel 2025.

Combustibile	u.m.	Consumo	Emissioni (tCO_2e)
Benzina (veicoli aziendali)	*lt*	12.541,7	26,0
Diesel (veicoli aziendali, carrelli elevatori, mezzi d'opera)	*lt*	172.772,6	444,2
Totale		**185.314,3**	**470,2**

Tabella – Dettaglio emissioni Scope 1 combustione mobile, anno 2025

Le **emissioni di CO_2 da biocombustibili** sono di origine biogenica e, in conformità al GHG Protocol, sono escluse dal totale di Scope 1 e riportate separatamente nella tabella seguente. Le emissioni di CH_4 e N_2O associate alla combustione del biofuel non sono state incluse nel calcolo delle emissioni di Scope 1 combustione mobile, in quanto non significative rispetto al totale delle emissioni di Scope 1 e non ne alterano la rappresentazione complessiva.

Combustibile	u.m.	Consumo	Emissioni (tCO_2e)
Biofuel – HVO (veicoli aziendali)	*lt*	1.277,7	3,1

Tabella – Dettaglio emissioni da biocombustibili, anno 2025

Come si evince dalla tabella precedente, le emissioni da biocombustibile di origine biogenica sono pari a 3,1 tCO_2e (613,6 tCO_2e nel 2024).

Infine, le **emissioni fuggitive**, ossia derivanti dalle perdite di gas refrigerante dagli impianti di climatizzazione e refrigerazione in uso presso i siti aziendali, calcolate sulla base dei report di intervento tecnico raccolti nel periodo di rendicontazione, sono state pari a 31,2 tCO_2e nel 2025.

F-Gas	u.m.	Quantità ricaricata durante l'anno	GWP	Emissioni (tCO_2e)
R-32	*Kg*	3,5	675	2,4
R410-A	*Kg*	13,8	2.088	28,8
Totale	**Kg**	**17,3**		**31,2**

Tabella – Dettaglio emissioni Scope 1 da F-gas, anno 2025

Passando alle **emissioni indirette di tipo Scope 2**, il dato consuntivato nel 2025 con l'approccio Location-based è pari a **24.153 tCO_2e** [2], in riduzione **del 20,5% rispetto all'esercizio precedente**. Di seguito l'analisi comparativa.

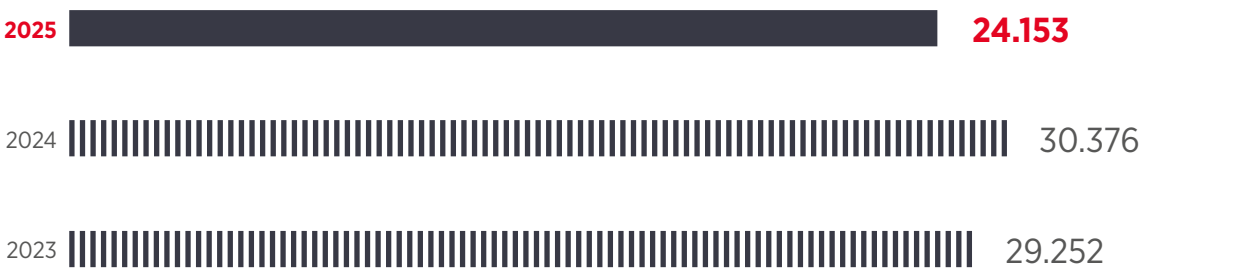


Grafico – Emissioni di tipo Scope 2 (Approccio *Location-based*)[3]

Emissioni effettive CO_2 da energia elettrica:

-99%

rispetto al 2024

È importante sottolineare che, applicando l'approccio **Market-based** nel calcolo delle emissioni GHG di tipo Scope 2, il **valore consuntivato nell'esercizio 2025 è pari ad appena 251 tCO_2e** (40.286 tCO_2e nel 2024), in **riduzione del 99,4% rispetto all'esercizio precedente**. Questa significativa riduzione delle emissioni di gas serra da consumo di energia elettrica è dovuta alla **scelta aziendale**, commentata al paragrafo precedente, **di acquistare l'energia elettrica quasi interamente da fonte rinnovabile, con certificato di Garanzia di Origine e relative dichiarazioni di annullamento (*cancellation statement*)**.

Va sottolineato che, nella fattispecie, **le emissioni del 2025 di tipo Scope 2 secondo l'approccio Market-based rappresentano l'effettivo impatto aziendale, estremamente contenuto, in termini di emissioni di gas serra derivanti dai consumi elettrici del Gruppo.**

[2] Fattore di emissione utilizzato per l'approccio Location-based (fonte): *ISPRA Efficiency and Decarbonization Indicators in Italy and in the Biggest European Countries*, Edizione 2025. Per l'approccio *Market-based*, invece, il fattore di emissione utilizzato è rappresentato dal *Residual Mix* pubblicato da AIB *(Association of Issuing Bodies)*, Edizione 2025.

[3] Il totale delle emissioni di Scope 2 in base all'approccio *Market-based* è di 251 tCO_2e nel 2025 (40.286 tCO_2e nel 2024).

2.2 INQUINAMENTO

2.2.1 Politiche di gestione

ESRS E2: E2-1

Dall'analisi condotta per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, documentata e descritta nell' Allegato 2, non sono emersi IRO attinenti alle tematiche di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo valutati come significativi.

Il Gruppo non emette sostanze inquinanti (come definite nell'allegato II del Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio) derivanti dalle operazioni proprie e non genera o usa microplastiche.

In termini di catena del valore, per le forniture di materie prime, non è possibile escludere a priori un rischio di inquinamento del suolo e dell'acqua, anche se questi potenziali impatti negativi non sono da collocarsi nella catena di fornitura diretta, ossia gli operatori dai quali Casillo acquista le materie prime, poiché si collocano nella catena di fornitura di secondo o terzo livello, ossia gli agricoltori da cui si approvvigionano i fornitori di Casillo.

Analogamente per i servizi di distribuzione, possono sussistere rischi di emissioni significative di CO_2 nell'aria correlati alla distribuzione e vendita delle merci, ad opera di fornitori di servizi di logistica e trasporto.

Considerato quanto innanzi, le politiche di gestione aziendale si sono concentrate sulla **mitigazione dei rischi di impatto** attraverso **strumenti di prevenzione e controllo**.

Tra i principali strumenti adottati figura il **Codice di Condotta dei Fornitori**, attraverso il quale il Gruppo ha ingaggiato i principali fornitori aziendali chiedendo loro di condividere l'approccio di Casillo verso le tematiche di sviluppo sostenibile e la propria visione di responsabilità sociale d'impresa.

Aderendo al Codice di Condotta di Casillo, i fornitori si impegnano a rispettare alcune regole riguardanti le questioni ambientali e sociali di interesse per il Gruppo, tra cui figurano quelle in materia di responsabilità ambientale, con specifici impegni richiesti ai fornitori di contenimento/riduzione delle emissioni climalteranti e dell'inquinamento, di gestione sostenibile della loro catena di fornitura, di rispetto della biodiversità e di approvvigionarsi a loro volta da fornitori che adottano pratiche di coltivazione sostenibile. Queste politiche di gestione della catena di fornitura consentono di approcciare in modo trasversale e ampio anche le varie tematiche inerenti all'inquinamento (aria, acqua e suolo). Non sono previste indicazioni specifiche riguardanti l'uso di sostanze preoccupanti e/o estremamente preoccupanti da parte dei fornitori, il cui rischio è monitorato dai protocolli di controllo qualità in essere sulle forniture delle materie prime.

Con la sottoscrizione del Codice di Condotta, i fornitori accettano di essere sottoposti a procedure di verifica per il rispetto di quanto previsto nel Codice stesso.

2.2.2 Analisi svolte con riferimento all'impiego di inquinanti, sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti nelle operazioni proprie

GRI 305-7 | **ESRS E2:** E2-2, E2-4, E2-5

Il Gruppo Casillo ha effettuato **un'analisi delle sostanze inquinanti** utilizzate nelle proprie attività, esaminando ciascun inquinante che figura nell'allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, E-PRTR) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, a eccezione delle emissioni di gas serra già rendicontate nel paragrafo precedente.

Le sostanze inquinanti, pericolose e preoccupanti sono quelle che, a causa della loro natura chimica o delle loro proprietà fisiche, possono causare un rischio significativo per la salute umana e/o per l'ambiente. Si specifica che nell'analisi l'attenzione è stata concentrata sull'inquinamento di aria, acqua e suolo, specificamente esaminando le quantità di ciascun inquinante elencato nell'*allegato II del Regolamento E-PRTR*.

Le emissioni in atmosfera sono determinate mediante misurazione diretta al camino: i dati derivano dagli autocontrolli eseguiti presso tutti gli stabilimenti del Gruppo, i cui esiti sono documentati nei rapporti di prova redatti da laboratori accreditati. I campionamenti e le analisi sono condotti secondo i metodi di riferimento (UNI EN 13284-1:2017 e UNI EN 12341:2014 per le polveri; UNI EN 13725:2022 per la concentrazione di odore). Le quantità annue sono state stimate a partire dai flussi di massa misurati e considerando, a vantaggio di sicurezza, le ore massime teoriche annuali (h24 7/7 gg) di funzionamento degli impianti.

Data la natura molitoria della quasi totalità degli stabilimenti (macinazione e stoccaggio di cerali), l'inquinante atmosferico significativo è il particolato (polveri totali).

Nel 2025 le emissioni complessive di polveri del Gruppo sono state pari a circa 34,43 tonnellate, interamente costituite da polveri di natura vegetale.

Per quanto riguarda le altre emissioni rilevanti si riportano gli ossidi di azoto (Nox) presenti unicamente presso lo stabilimento di Casillo Next Gen Food, in corrispondenza delle limitate unità di combustione (essiccatori e generatore a metano) con un'emissione totale di circa 16,68 tonnellate.

Nel caso del Gruppo Casillo, tutti gli stabilimenti sono esclusi dalla applicazione del Regolamento. Si precisa, tuttavia, che in nessun caso risultano superati i valori di soglia riguardanti:

- composti organici volatili non metanici (COVNM) [n-esano];
- ossidi di azoto (NO_x);
- ossidi di zolfo (SO_x);
- polveri (PM10)[1].

In merito, invece alle sostanze preoccupanti, nessuna di queste rientra nei processi del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo non produce, utilizza, distribuisce, commercializza, importa/esporta né sostanze preoccupanti[2] né sostanze estremamente preoccupanti[3] per la salute delle persone e dell'ambiente.

L'azienda mantiene un costante monitoraggio degli aspetti ambientali legati alle proprie operazioni, con l'obiettivo di prevenire e mitigare potenziali impatti negativi, promuovendo una transizione verso un modello economico sostenibile e in linea con il piano d'azione dell'UE "Verso l'inquinamento zero".

---

[1] Il Gruppo rileva le polveri totali, di cui le PM10 sarebbero una minima parte. In ogni caso, il valore delle polveri totali autorizzate e rilevate è di gran lunga al di sotto della soglia per le PM10.

[2] Sostanza che:
i. risponde ai criteri di cui all'articolo 57 ed è identificata a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (39);

ii. è classificata nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (40) in una delle classi di pericolo o categorie di pericolo seguenti: mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2; tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2; interferenza con il sistema endocrino per la salute umana; interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente; proprietà persistenti, mobili e tossiche o molto persistenti e molto mobili; proprietà persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili; sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1; sensibilizzazione della pelle, categoria 1; pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4; pericoloso per lo strado di ozono; tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categorie 1 e 2; tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categorie 1 e 2;

iii. o incide negativamente sul riutilizzo e sul riciclaggio dei materiali contenuti nel prodotto in cui è presente, come definito nelle specifiche di progettazione ecocompatibile dell'Unione pertinenti per il prodotto in questione.

[3] Sostanza che risponde ai criteri di cui all'articolo 57 ed è identificata a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

2.3 UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE

GRI 101-5, 303-1, 303-2, 303-3

2.3.1 Politiche di gestione e azioni adottate

ESRS E3: E3-1, E3-2

Il Gruppo Casillo utilizza le risorse idriche essenzialmente per l'attività produttiva del comparto molitorio, e in parte minore, per gli usi sanitari degli uffici e dei luoghi di lavoro, di protezione dal fuoco e per l'irrigazione degli spazi verdi. Gli impatti ambientali sono contenuti, in quanto concernono essenzialmente il rischio di prelievo di acqua in aree a rischio idrico e/o stress idrico elevato. In tal senso, il Gruppo ha adottato politiche di monitoraggio, di riduzione degli sprechi e di contenimento dei prelievi di acqua.

In relazione alle forniture di materie prime, possono sussistere impatti potenzialmente significativi sull'ambiente riguardanti l'utilizzo delle risorse idriche nella catena del valore a monte; va tuttavia considerato che questi potenziali impatti negativi sono da collocarsi non nella catena di fornitura diretta, ossia i fornitori dai quali Casillo acquista le materie prime e merci agricole, ma tuttalpiù concernono la catena di fornitura di secondo o terzo livello, ossia gli agricoltori da cui si approvvigionano i fornitori di Casillo.

Con riferimento alle politiche di gestione degli impatti indiretti lungo la catena del valore a monte, le procedure in atto si focalizzano sulla mitigazione dei rischi di impatto attraverso strumenti di indirizzo e monitoraggio dei fornitori. In particolare, tra i principali strumenti figura il Codice di condotta dei fornitori. Aderendo al Codice di condotta di Casillo, i fornitori si impegnano a rispettare alcune regole riguardanti le questioni ambientali e sociali di interesse per la Società, tra cui figurano quelle in materia di responsabilità ambientale, incluso l'utilizzo responsabile delle risorse idriche.

Con la sottoscrizione del Codice di Condotta, i fornitori accettano di essere sottoposti a procedure di verifica per il rispetto di quanto previsto nel Codice stesso.

2.3.2 Metriche sulle risorse idriche

ESRS E3: E3-4

Il Gruppo Casillo preleva l'acqua principalmente da acquedotti, ossia dal sistema idrico integrato degli ambiti territoriali di operatività. La percentuale di acqua prelevata da altre fonti (pozzi) è da ritenersi non significativa.

L'approvvigionamento di acqua utile per la produzione nel 2025 è stato pari a 216.539 mc (233.495 mc nel 2024), con una riduzione del 7,3 % rispetto al dato del precedente esercizio.



Grafico – Risorse idriche prelevate (dati in mc)

La situazione idrica del 2025 sul territorio nazionale è stata caratterizzata da una riduzione delle risorse idriche rispetto all'anno precedente, in un contesto di forte variabilità climatica. Secondo i dati ISPRA, le precipitazioni totali annue sono state pari a circa 963,4 mm (circa 291 miliardi di mc), in diminuzione di circa il 9% rispetto al 2024, anno particolarmente piovoso, pur risultando lievemente superiori alla media climatologica del periodo 1991–2020. Tale andamento, associato a una distribuzione disomogenea delle precipitazioni sul territorio e a condizioni di stress idrico in alcune aree, ha inciso sulla disponibilità di risorse idriche nelle riserve per le diverse tipologie di utilizzo, inclusi gli usi industriali.

Lo stato di stress idrico è desumibile dall'*Aqueduct Water Risk Atlas* del World Resources Institute, indicato dagli Standard GRI tra gli strumenti affidabili per la valutazione delle aree a stress idrico. La tabella di seguito riportata mostra l'analisi dei prelievi idrici del Gruppo per regione, con correlato livello di stress idrico.

	2025		2024		2023	
Regione di prelievo idrico	**mc tot.**	**Livello rischio idrico**	**mc tot.**	**Livello rischio idrico**	**mc tot.**	**Livello rischio idrico**
Puglia	127.909	Molto alto (4-5) / Alto (3-4)	131.127	Molto alto (4-5)	72.955	Alto (3-4) /Molto alto (4-5)
Lombardia	15.255	Basso (0-1) / Medio basso (1-2) /Medio alto (2-3)	13.349	Basso (0-1) / Medio basso (1-2) /Alto (3-4)	17.519	Medio basso (1-2) / Medio-alto (2-3)
Friuli-Venezia Giulia	8.355	Medio-alto (2-3)	6.247	Medio-alto (2-3)	5.519	Medio-alto (2-3)
Emilia-Romagna	9.792	Medio basso (1-2) / Alto (3-4) / Molto alto (4-5)	8.873	Basso (0-1) / Molto alto (4-5)	5.687	Alto (3-4) /Molto alto (4-5)
Toscana	0	Medio Alto (2-3) / Molto alto (4-5)	710	Basso (0-1) / Medio Alto (2-3) / Molto alto (4-5)	611	Alto (3-4) /Molto alto (4-5)
Marche	7.742	Alto (3-4)	15.431	Medio Alto (2-3) / Molto alto (4-5)	8.767	Alto (3-4)
Abruzzo	10.472	Medio basso (1-2) / Medio alto (2-3)	9.326	Medio Alto (2-3) / Molto alto (4-5)	10.603	Medio-alto (2-3)
Campania	19.380	Medio Alto (2-3) / Molto alto (4-5)	24.168	Medio Alto (2-3) / Molto alto (4-5)	12.972	Alto (3-4) /Molto alto (4-5)
Sicilia	17.634	Alto (3-4)	24.264	Molto alto (4-5)	14.522	Alto (3-4)
Totale	**216.539**		**233.495**		**149.155**	

Tabella – Prelievi idrici per regione (dati in mc)

In merito allo stato di severità idrica in Italia, sulla base dei dati raccolti dagli Osservatori distrettuali permanenti per gli utilizzi idrici, i quali costituiscono misura del Piano di Gestione delle Acque, gli scenari di severità idrica nelle regioni in cui opera il Gruppo sono prevalentemente contrassegnati da un grado di severità bassa.

Gli scarichi di acqua del Gruppo Casillo sono derivanti dall'introduzione del nuovo impianto CNGF e da servizi igienici e spogliatoi, questi ultimi assimilabili a scarichi domestici. Gli scarichi sono regolarmente convogliati sia nei corpi ricettori autorizzati che nei sistemi idrici integrati gestiti dai vari acquedotti. I parametri della qualità delle acque di scarico sono ben all'interno dei limiti previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale. Tutti i siti produttivi e i luoghi di lavoro seguono gli standard previsti per gli scarichi idrici.

2.4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

2.4.1 Impatti e politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

GRI 101-1, 101-2, 101-4 | **ESRS E4:** E4-1, E4-2

Gli impatti aziendali relativi alla biodiversità e agli ecosistemi non sono mai di tipo diretto, non occupandosi il Gruppo della produzione agricola dei cereali e degli altri beni che trasforma e/o commercializza. Per questo motivo, non si è reso necessario predisporre e pubblicare uno specifico piano di transizione in materia di biodiversità.

La descrizione degli impatti correlati al tema biodiversità ed ecosistemi è riportata nell'Allegato 2. In particolare, dall'analisi di materialità è emerso un impatto potenziale connesso a tale tema, anche se collocato esclusivamente nella catena del valore a monte di secondo o terzo livello: ossia, l'impatto potenziale dalla catena di approvvigionamento, relativo alla fornitura di materie prime e merci agricole. La coltivazione non sostenibile delle commodities agricole può generare potenzialmente impatti negativi sull'ambiente in termini di minacce alla biodiversità, degrado dei suoli, utilizzo indiscriminato di pesticidi, spreco di risorse idriche. Va osservato che questo impatto potenziale non riguarda la catena di fornitura diretta, ossia i fornitori dai quali Casillo acquista le materie prime e merci agricole, ma al limite concerne la catena di fornitura di secondo o terzo livello, ossia gli agricoltori da cui si approvvigionano i fornitori di Casillo.

Considerato quanto innanzi, le politiche di gestione aziendale si sono concentrate sulla **mitigazione dei rischi di impatto** attraverso **strumenti di indirizzo e monitoraggio della catena di fornitura**.

Allo stato attuale, le politiche di gestione aziendale degli impatti indiretti in tema di biodiversità ed ecosistemi sono incentrate sulla diffusione dell'adozione del **Codice di Condotta dei Fornitori** del Gruppo Casillo e sull'implementazione della **Piattaforma di accreditamento**.

Aderendo al Codice di Condotta di Casillo, i fornitori si impegnano a rispettare alcune regole riguardanti le questioni ambientali e sociali di interesse per il Gruppo. In particolare, con riguardo al tema specifico "**Biodiversità e pratiche di coltivazione sostenibile"** i requisiti di condotta prevedono un impegno del fornitore nel:

- comunicare la propria strategia aziendale/piani di transizione in relazione agli impatti significativi riguardanti le minacce alla biodiversità, il degrado dei suoli, l'utilizzo indiscriminato di pesticidi, la gestione delle risorse idriche;
- indicare i luoghi e le aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- comunicare se sono stati individuati impatti negativi rilevanti per quanto riguarda il degrado del suolo, la desertificazione o l'impermeabilizzazione del suolo, e se le proprie operazioni hanno effetti su specie minacciate;
- rendere note le proprie politiche di gestione dei rischi connessi a biodiversità, degrado dei suoli, utilizzo indiscriminato di pesticidi, gestione delle risorse idriche;

- comunicare le eventuali azioni intraprese per prevenire o mitigare gli impatti negativi rilevanti su biodiversità ed ecosistemi dei suoli di coltivazione dei prodotti;

- conservare i documenti giustificativi relativi alla cronologia dell'uso del suolo e rendersi disponibile a fornirli su richiesta.

Ai fornitori di Casillo coinvolti nelle catene di approvvigionamento di prodotti agricoli è richiesto, inoltre, di praticare e promuovere buone prassi agricole lungo tutta la loro catena di fornitura e nei confronti degli agricoltori.

Con la sottoscrizione del Codice di Condotta, i fornitori accettano di essere sottoposti a procedure di verifica per il rispetto di quanto previsto nel Codice stesso.

2.4.2 Progetti e azioni per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi

GRI 101-2, 101-5 | **ESRS E4:** E4-3, E4-5

Come descritto al paragrafo precedente, le attività del Gruppo non generano impatti diretti significativi sulla biodiversità, e i siti aziendali non risultano localizzati in aree naturali protette o ad elevata sensibilità ecosistemica.

La principale azione relativa al tema della biodiversità e degli ecosistemi riguarda la diffusione e accettazione del codice di condotta dei fornitori, considerata la sua rilevanza strategica per la gestione degli impatti indiretti della catena di approvvigionamento sul tema in questione.

Inoltre, come descritto in precedenza, il Gruppo è impegnato nel progetto di salvaguardia ambientale del Bosco di Cecibizzo. Nel rimandare alla specifica informativa al riguardo, si precisa che questo intervento abbraccia più finalità: ambientali, con impatti positivi sulle emissioni climalteranti e sulla tutela degli ecosistemi, e sociali, in termini di fruizione del bosco da parte delle comunità locali e della collettività in senso ampio.

Infine, in previsione della prossima entrata in vigore del Regolamento (UE) 2023/1115 e s.m.i., cd. Regolamento "EUDR" o "Regolamento Deforestazione", che disciplina a livello comunitario il rischio di deforestazione, nel 2025 Il Gruppo ha effettuato una mappatura preliminare dei prodotti interessati dal regolamento e delle varie casistiche, al fine di individuare gli adempimenti e le azioni necessarie.

2.5 ECONOMIA CIRCOLARE, PACKAGING E GESTIONE DEI RIFIUTI

2.5.1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5: E5-1

Il Gruppo Casillo presidia con attenzione la gestione dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli speciali derivanti dai processi produttivi industriali. L'organizzazione è pienamente impegnata a garantire il corretto smaltimento dei rifiuti, promuovendo la differenziazione e il recupero ove tecnicamente e normativamente possibile. In tale ambito, il Gruppo ha adottato il **Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001**, attraverso il quale monitora sistematicamente le prestazioni ambientali degli impianti molitori, incluse quelle relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti.

I rifiuti principalmente prodotti dal Gruppo derivano dal processo di lavorazione, dalla manutenzione degli impianti/stabilimenti e dagli sfridi dei processi di confezionamento.

Gli impatti relativi alle attività dell'organizzazione afferiscono essenzialmente all'attività produttiva, che attualmente non presenta rischi significativi. A livello potenziale, invece, gli impatti sono relativi ai soggetti che si occupano dello smaltimento dei rifiuti, per i quali la società vigila tramite le adeguate autorizzazioni da questi fornite.

Il Gruppo fornisce sul packaging dei propri prodotti, così come previsto dalla normativa, tutte le indicazioni necessarie per il corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei clienti consumatori.



In merito, invece, ai rifiuti derivanti dalle attività d'ufficio (carta, plastica, umido e secco residuo), assimilati ai rifiuti urbani, essi sono regolarmente smaltiti tramite i canali di raccolta previsti, e differenziati in base alle indicazioni del comune nel quale sorge il sito.

Con riferimento ai rifiuti correlati all'attività produttiva del Gruppo, si specificano alcune modalità di gestione e smaltimento:

a. **scarti alimentari derivanti dalla fase di produzione** – i residui di lavorazione di origine vegetale derivanti dalla fase di prepulitura e pulitura del grano, nelle loro frazioni non utilizzate per la produzione di sottoprodotti, vengono smaltiti con CER 02.03.04 "Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione", conferendoli in impianti autorizzati tramite trasportatori regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

b. processi utilizzati per raccogliere e monitorare dati correlati ai rifiuti – i dati relativi alla produzione dei rifiuti e al loro smaltimento vengono sistematicamente annotati nei registri di carico/scarico rifiuti, anche tramite sistemi informatici che ne consentono la rapida consultazione ed estrapolazione;

c. utilizzo di una legenda per le modalità di recupero/smaltimento delle varie tipologie di rifiuti generati R e D in base ai relativi codici. In particolare:

- la classificazione delle attività di recupero dei rifiuti si basa, attualmente, sull'elenco delle operazioni R dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06;
- la classificazione delle attività di trattamento-smaltimento dei rifiuti attualmente si basa sull'elenco delle operazioni D dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Il Gruppo ha adottato il **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)** certificato ISO 14001, attraverso il quale monitora le prestazioni ambientali degli impianti molitori, incluse quelle relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti.

La certificazione attesta che l'organizzazione dispone di un sistema di gestione idoneo al controllo degli impatti ambientali delle proprie attività, orientato al miglioramento continuo in modo strutturato, efficace e sostenibile. In conformità con la norma internazionale **ISO 14001:2015**, emanata dall'*International Organization for Standardization* (ISO), il Sistema di Gestione Ambientale consente di definire la politica ambientale aziendale, identificare gli aspetti ambientali significativi, stabilire obiettivi e traguardi di miglioramento e pianificare le azioni necessarie al conseguimento dei risultati attesi.

Politiche di gestione della catena di fornitura – Codice di condotta

In merito alle politiche di gestione connesse agli impatti generati dalla catena di approvvigionamento, attraverso l'adozione del **Codice di Condotta dei Fornitori** e la prossima implementazione della **Piattaforma di accreditamento**, il Gruppo richiede ai propri fornitori di impegnarsi con riferimento ai materiali di packaging utilizzati e alla gestione responsabile dei rifiuti.

I requisiti di condotta prevedono un impegno del fornitore nel:

- scegliere materiali sempre più responsabili per il proprio packaging, incrementando la percentuale di materiali riciclabili al 100%;
- ridurre l'uso di plastica per i propri packaging;
- adottare processi di smaltimento dei rifiuti che non danneggino l'ambiente, riducendo al minimo l'inquinamento delle acque, dell'aria e del suolo;
- progettare prodotti e materiali in linea con i principi dell'economia circolare;
- comunicare se è stata definita una strategia di economia circolare riguardante gli imballaggi e i materiali venduti. In particolare, è richiesto di comunicare se sono stati definiti criteri di durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio, rifabbricazione, ricondizionamento, riciclaggio, rimessa in circolo attraverso il ciclo biologico o ottimizzazione dei materiali.

2.5.2 Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5: E5-2

In tema di packaging, tutti **i sacchi in carta utilizzati** per il confezionamento dei prodotti a marchio Molino Casillo sono stati selezionati affinché provenissero da **fornitori e cartiere che utilizzano Carta FSC (Forest Stewardship Council)**, certificazione che assicura la **provenienza di carta e cartone da fonti responsabili**.

In materia di gestione dei rifiuti, l'attenzione rivolta verso tale tematica ha consentito al Gruppo di **raggiungere obiettivi di raccolta differenziata elevati**, considerando che la **tipologia di rifiuti prodotta dal Gruppo è nella quasi totalità non pericolosa**.

La modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, con particolare riferimento ai siti produttivi, viene effettuata, nel rispetto delle vigenti normative ambientali, utilizzando specifici contenitori differenziati per tipologia di rifiuto, per ottimizzare la qualità della raccolta differenziata e per evitare dispersioni nell'ambiente.

Per i rifiuti dei vari siti del Gruppo Casillo lo smaltimento è effettuato ad opera di soggetti terzi, secondo obblighi di legge.

2.5.3 Metriche sui flussi di risorse in entrata (imballi utilizzati)

GRI 301-1 | **ESRS E5:** E5-4

Il **packaging** utilizzato, necessario per proteggere e tutelare i prodotti in tutte le fasi della distribuzione fino ad arrivare al consumatore, è costituito da **imballaggio primario, secondario e terziario**.

L'Azienda dispone di una mappatura per le componenti degli imballi primari e secondari e dei dati di etichettatura, come il peso per ogni componente e il numero di pezzi, incrementando così il grado di conoscenza sugli imballaggi. Inoltre, il Gruppo sta attuando specifiche procedure per la raccolta delle informazioni relative alla percentuale di materiale riciclato contenuto, con l'obiettivo di rendere disponibile tale informativa nel report 2026.

L'imballaggio primario è rappresentato dal packaging che contiene o racchiude direttamente i prodotti, entrando in stretto contatto con gli stessi. Nella valutazione dell'impatto ambientale dei pack si deve considerare che ciascun contenitore di prodotto a marchio può essere fatto di diverse componenti.

Al fine di garantire anche ai consumatori la possibilità di smaltire correttamente i rifiuti derivanti dal packaging dei prodotti, Casillo – così come previsto dalla normativa – offre tutte le informazioni necessarie sulle confezioni dei prodotti.

La tabella seguente riporta le informazioni relative alla composizione del packaging primario e secondario.

Componenti	Materiali utilizzati	Quantità (n. pezzi)	Quantità (kg)
Packaging primario			
Sacchi polipropilene	Kraft Vergine	63.207	
Sacchi 25 kg	Kraft Vergine	7.226.695	
Sacchi 1 kg	Kraft Vergine	58.090.740	
Sacchi plastica ATM			14.731
Film sottovuoto			47.857
Packaging secondario			
Pedane	Legno	41.119	
Interfalde e angolari	Cartone	1.539.042	
Film estensibile	Plastica		113.790
Film termoretraibile	Plastica		41.302
Film (Altro)	Plastica		29.222

Tabella – Materiali per imballi

Casillo ha scelto la strada della trasparenza verso i propri consumatori, scegliendo claim responsabili e veritieri legati al proprio packaging, in linea con la Direttiva (UE) 2024/825, recepita tramite il D.Lgs. n. 30/2026, in tema di autodichiarazioni ambientali, finalizzata a contrastare il greenwashing e le asserzioni ambientali ingannevoli.

2.5.4 Metriche sui flussi di risorse in uscita (rifiuti prodotti)

GRI 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5 | **ESRS E5:** E5-5

Si forniscono di seguito le informazioni quantitative in merito alla gestione dei rifiuti da parte di soggetti esterni.

Soggetti coinvolti in base alla tipologia	**2025**	2024	2023
Intermediari	9	12	8
Destinatari	60	75	58
Trasportatori	32	40	35

Tabella – Gestione dei rifiuti da parte di soggetti terzi

Le seguenti tabelle offrono una distinzione dei rifiuti prodotti dal Gruppo in base al loro recupero o smaltimento.

	Composizione dei rifiuti (CER)	Pericolosi *	Non pericolosi	Totale
2025	Rifiuti destinati a recupero R	3,19	1.134,44	1.137,63
	Rifiuti destinati a smaltimento D	1,17	2.380,23	2.381,40
	Totale rifiuti prodotti	**4,36**	**3.514,68**	**3.519,03**
2024	Rifiuti destinati a recupero R	7,31	1.158,23	1.165,54
	Rifiuti destinati a smaltimento D	4,30	2.020,53	2.024,83
	Totale rifiuti prodotti	**11,61**	**3.178,76**	**3.190,36**
2023	Rifiuti destinati a recupero R	3,97	1.104,63	1.108,60
	Rifiuti destinati a smaltimento D	3,77	129,28	133,05
	Totale rifiuti prodotti	**7,74**	**1.233,91**	**1.241,65**

Tabella – Analisi rifiuti prodotti per composizione (dati in t.)

	2025			2024			2023		
	In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
R12	0,00	0,18	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01
R13	0,30	2,71	3,01	0,00	7,31	7,31	0,00	3,96	3,96
Totale rifiuti pericolosi	**0,30**	**2,89**	**3,19**	**0,00**	**7,31**	**7,31**	**0,00**	**3,97**	**3,97**
Rifiuti non pericolosi									
R3	0,00	129,57	129,57	0,00	169,65	169,65	0,00	123,50	123,50
R4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,20
R5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,95	7,95
R12	0,00	76,73	76,73	0,00	27,33	27,33	0,00	12,50	12,50
R13	34,41	893,74	928,14	0,00	960,93	960,93	0,00	960,48	960,48
Totale rifiuti non pericolosi	**34,41**	**1.100,04**	**1.134,44**	**0,00**	**1.157,91**	**1.157,91**	**0,00**	**1.104,63**	**1.104,63**

Tabella – Dettaglio rifiuti prodotti destinati a recupero (dati in t.)

Il dettaglio dei rifiuti destinati a smaltimento è riportato nella tabella seguente. Si sottolinea che, per quanto riguarda i rifiuti destinati a smaltimento, questi vengono conferiti in discarica da soggetti terzi autorizzati.

		2025			2024			2023	
		In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi *										
	D9	0,00	0,00	0,00	0,00	2,08	**2,08**	0,00	0,00	**0,00**
	D15	0,08	1,09	**1,17**	0,00	2,22	**2,22**	0,00	3,77	**3,77**
Totale		0,08	1,09	**1,17**	0,00	4,30	**4,30**	0,00	3,77	**3,77**
Rifiuti non pericolosi										
	D8	0,00	2.350,66	**2.350,66**	0,00	1.943,58	**1.943,58**	0,00	96,04	**96,04**
	D9	0,00	0,74	**0,74**	0,00	2,12	**2,12**	0,00	0,00	**0,00**
	D13	0,00	0,00	**0,00**	0,00	11,56	**11,56**	0,00	0,00	**0,00**
	D14	0,00	0,00	**0,00**	0,00	22,48	**22,48**	0,00	0,00	**0,00**
	D15	0,42	28,42	**28,84**	0,00	40,79	**40,79**	0,00	33,24	**33,24**
Totale		**0,42**	**2.379,82**	**2.380,24**	**0,00**	**2.020,53**	**2.020,53**	**0,00**	**129,28**	**129,28**

Tabella – Dettaglio rifiuti prodotti destinati a smaltimento (dati in t.)

La seguente tabella mostra che la quasi totalità dei rifiuti prodotti dal Gruppo è del tipo non pericoloso, così come descritto dai codici CER di riferimento. Nel 2025, si segnala **la significativa diminuzione dei rifiuti pericolosi (-62,4% rispetto al 2024).**

		2025				2024				2023			
		Rifiuti non destinati a smaltimento (RECUPERO)	Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti prodotti		Rifiuti non destinati a smaltimento (RECUPERO)	Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti prodotti		Rifiuti non destinati a smaltimento (RECUPERO)	Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti prodotti	
Composizione dei rifiuti (CER)	**Descrizione**	**R**	**D**	**TOT (t)**		**R**	**D**	**TOT (t)**		**R**	**D**	**TOT (t)**	
CER 16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	0,00	2350,66	**2.350,66**	66,80%	0	1.943,58	**1.943,58**	60,92%	0	0	**0**	0,00%
CER 02.03.04	Scarti della produzione alimentare inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	598,19	18,17	**616,36**	17,52%	565,66	45,83	**611,49**	19,17%	410,95	27,14	**438,09**	35,28%
CER 15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	166,33	0	**166,33**	4,73%	155,93	0	**155,93**	4,89%	264,78	0	**264,78**	21,32%
CER 17.04.05	Ferro e acciaio. Impatti generati da attività produttiva	57,27	0	**57,27**	1,63%	128,67	0	**128,67**	4,03%	175,22	0	**175,22**	14,11%
Altri non pericolosi	Essenzialmente imballaggi in plastica non riciclabile, legno e misti, non differenziabili, da attività di confezionamento.	278,24	10,98	**289,23**	8,22%	307,97	31,13	**339,1**	10,63%	253,68	102,14	**355,82**	28,66%
CER 16.02.13*	Rifiuti da apparecchiature elettriche o elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	0,30	0,06	**0,36**	0,01%	3,76	0	**3,76**	0,12%	0	0	**0**	0,00%
CER 16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	0	0	**0**	0,00%	0	2,08	**2,08**	0,07%	0	0	**0**	0,00%
CER 15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1,03	0,44	**1,46**	0,04%	0,55	1,2	**1,75**	0,05%	0	0	**0**	0,00%
Pericolosi*	Essenzialmente rifiuti derivanti da manutenzione impianti. Impatti generati dall' attività produttiva	1,80	0,65	**2,45**	0,07%	2,99	1,02	**4,01**	0,13%	3,97	3,77	**7,74**	0,62%
CER 16.02.14	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non contenenti sostanze pericolose	0,84	0	**0,84**	0,02%	0	0	0	0	0	0	0	0
CER 16.06.04	Batterie alcaline	0,02	0	**0,02**	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
CER 20.01.01	Carta e cartone	20,91	0	**20,91**	0,59%	0	0	0	0	0	0	0	0
CER 17.09.04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione	10,64	0	**10,64**	0,30%	0	0	0	0	0	0	0	0
CER 17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso non contaminati da sostanze pericolose	2	0	**2**	0,06%	0	0	0	0	0	0	0	0
CER 17.06.04	Materiali isolanti non pericolosi	0	0,42	**0,42**	0,01%	0	0	0	0	0	0	0	0
CER 17.06.03	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0	0,08	**0,08**	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**1.137,63**	**2.381,40**	**3.519,03**	**100%**	**1.165,54**	**2.024,83**	**3.190,36**	**100%**	**1.108,60**	**133,05**	**1.241,65**	**100%**

Tabella – Dettaglio rifiuti prodotti in base al CER di riferimento (dati in t.)

Infine, si precisa che il Gruppo non produce rifiuti radioattivi (ai sensi dell'art. 3, par. 7, Direttiva 2011/70/Euratom).

Capitolo 3

Informazioni sociali

3.1 RISORSE UMANE

3.1.1 Politiche di gestione delle risorse umane

GRI 2-30, 402-1 | **ESRS S1:** S1-1

Premessa

Le risorse umane rappresentano un gruppo importante di stakeholder coinvolti. Il Gruppo riconosce il contributo indispensabile delle proprie persone e si impegna, attraverso politiche, prassi e iniziative dedicate, a garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro e inclusivo, in cui la singolarità di ciascuna persona è valorizzata e la diversità costituisce una leva strategica per la crescita individuale e organizzativa.

Il modello organizzativo adottato è orientato all'innovazione, all'internazionalizzazione e alla digitalizzazione, evolvendosi in risposta alle trasformazioni in atto nel mercato del lavoro, e recependo le nuove esigenze professionali e i mutamenti di prospettiva che caratterizzano il contesto attuale. Il Gruppo favorisce lo sviluppo del pensiero critico e la cultura della sostenibilità ambientale.

Il CdA tiene conto, per quanto ragionevolmente possibile, delle opinioni e delle istanze dei lavoratori, ricevuti sia dalla responsabile della Funzione HR, che attraverso i responsabili delle altre funzioni aziendali, oltre che durante incontri e colloqui informali, tenuto conto del fatto che lo stile direzionale incentiva il dialogo e il confronto a diversi livelli. Tali aspetti contribuiscono a indirizzare la strategia ed il modello aziendale, anche in riferimento al rispetto dei diritti umani.

La forza lavoro del Gruppo è composta essenzialmente da lavoratori dipendenti. L'impiego di lavoratori non dipendenti è del tutto marginale e, pertanto, non vi sono impatti, rischi o opportunità significativi correlati a tale tipologia di lavoratori.

Il Gruppo Casillo si impegna fattivamente nel rispetto dei diritti umani, compresi i diritti dei lavoratori propri e dei lavoratori non dipendenti. La contrattazione collettiva in essere consente all'azienda di rispettare ed essere conforme ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, alle linee guida dell'OCSE e alla normativa/accordi/policy dell'UE in tema di lavoro e rispetto dei diritti umani.

In considerazione delle caratteristiche proprie dei contratti di lavoro in essere e delle politiche aziendali, tematiche sociali potenzialmente a rischio, quali lavoro minorile, lavoro forzato o coatto, tratta degli esseri umani, mancato rispetto dei diritti umani, risultano non applicabili.

Si forniscono di seguito le informazioni sulle politiche dell'impresa, valide per tutti i lavoratori, volte a gestire gli impatti significativi connessi alla forza lavoro propria.

Politiche per il welfare, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane

GRI 401-2, 403-6

Pur non disponendo di una policy formalizzata, l'approccio aziendale e le politiche di gestione effettivamente implementate testimoniano la massima attenzione dedicata da parte di Casillo alla creazione di un ambiente di lavoro accogliente ed orientato alle persone. Il Gruppo si impegna costantemente a valorizzare e a sviluppare le capacità professionali di ciascuno sulla base del riconoscimento dei meriti e nel rispetto del principio di pari opportunità.

La correttezza nei rapporti interpersonali è un valore, atto a garantire a tutti coloro che interagiscono con il Gruppo condizioni rispettose della dignità personale e assenza di discriminazioni o condizionamenti.

A questi princìpi, contenuti nel **Codice Etico**, si aggiunge la particolare **attenzione al benessere dei propri dipendenti e alla tutela della diversità**.

I frutti delle politiche di gestione in atto sono rappresentati da una serie di iniziative ed interventi per favorire il benessere e lo sviluppo delle risorse umane, descritti nel seguito.

Politiche per la diversità, la parità di trattamento e di opportunità

Il Gruppo Casillo riconosce nella diversità e nella pluralità valori fondanti della propria cultura organizzativa, in quanto fattori abilitanti di un ambiente di lavoro aperto, stimolante e ad alto potenziale innovativo. La **valorizzazione delle differenze** — di genere, background, esperienza e prospettiva — rappresenta una leva competitiva che alimenta la generazione di nuove idee e favorisce comportamenti organizzativi efficaci e responsabili, contribuendo alla crescita sostenibile delle persone e dell'impresa nel suo complesso.

Il **principio di parità di genere** (*gender equality*) informa le politiche del Gruppo sin dalla fase di selezione e inserimento del personale. Il Gruppo si impegna a garantire alle proprie lavoratrici effettive **pari opportunità di sviluppo professionale**.

Nel 2025 la Casillo S.p.A. S.B. ha implementato una specifica **Policy per la Parità di Genere**, pubblicata anche sul sito internet istituzionale ed accessibile **qui**, la quale definisce i principi e gli impegni dell'azienda nel promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità. La Policy si propone di prevenire ogni forma di discriminazione basata sul genere, sostenere pari opportunità di accesso, crescita e valorizzazione professionale, e contribuire allo sviluppo di una cultura organizzativa improntata all'equità, al rispetto e alla responsabilità sociale.

Il documento disciplina i processi chiave delle risorse umane – dalla selezione alla formazione, dallo sviluppo di carriera alla remunerazione – assicurando pari opportunità e criteri meritocratici. Particolare attenzione è dedicata all'equità retributiva, alla conciliazione vita-lavoro, alla tutela della genitorialità e alla prevenzione delle molestie, prevedendo inoltre strumenti di monitoraggio, governance dedicata e canali di segnalazione.

È stata, inoltre, definita una specifica **Procedura per la gestione delle segnalazioni in materia di parità di genere e discriminazioni**, in conformità ai requisiti della certificazione UNI/PdR 125:2022. La procedura si applica a tutto il personale del Gruppo Casillo, inclusi dipendenti, collaboratori, stagisti, fornitori e terze parti che operano presso le sedi aziendali. Sono stati attivati specifici **canali di segnalazione**, forme di tutela delle segnalazioni, che possono essere effettuate anche in forma anonima, un processo di gestione delle segnalazioni, e le **misure di tutela e garanzia dei segnalanti**.

Codice Antimolestie

Nel 2025 la Casillo S.p.A. S.B. ha altresì adottato un **Codice aziendale di prevenzione e contrasto delle molestie e della violenza sul lavoro** (il "**Codice Antimolestie**").

Il Codice Antimolestie stabilisce il principio di *tolleranza zero* verso ogni forma di violenza o comportamento discriminatorio sul lavoro, e recepisce le definizioni e le indicazioni di legge circa le molestie (art. 26 del D.Lgs. 198/2006) e la Convenzione ONU ILO n.190/2019 ("Violenza e molestie nel mondo del lavoro"), ratificata in Italia con la Legge n. 4/2021.

Il Codice disciplina tutti i comportamenti molesti o violenti nei confronti del personale (dipendenti, collaboratori, tirocinanti, ecc.) da qualsiasi parte posti in essere, in ambito lavorativo, sia da soggetti interni che esterni. Il documento definisce le diverse tipologie di molestia, i ruoli e le responsabilità aziendali, e le misure di prevenzione, formazione e sensibilizzazione.

Il Codice prevede, inoltre, attività di monitoraggio e aggiornamento continuo per garantire un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo.

L'implementazione per la principale società del Gruppo – Casillo S.p.A. S.B. – di un **Sistema di Responsabilità Sociale**, certificato secondo la **Norma SA8000:2014 – Social Accountability 8000**, standard internazionale di certificazione per le tematiche sociali di sviluppo sostenibile, consente la gestione di specifici aspetti attinenti alle politiche di diversità, equità ed inclusione in ambito aziendale, quali:

- rispetto dei diritti umani;
- rispetto dei diritti dei lavoratori;
- parità di trattamento e di opportunità;
- nessun ricorso né sostegno al lavoro infantile;
- tutela contro lo sfruttamento dei minori;
- nessun ricorso né sostegno ad alcuna forma di lavoro forzato o obbligato;
- garanzia della salute e della sicurezza dei propri lavoratori e pieno rispetto delle norme di legge in materia;
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- assenza di discriminazioni di qualunque tipo nei confronti dei lavoratori e fra i lavoratori;
- applicazione di pratiche disciplinari nel pieno rispetto delle norme di legge;
- orario di lavoro rispondente ai requisiti di legge, alla contrattazione collettiva e agli standard di settore;
- salario dignitoso.

Il Sistema di Responsabilità Sociale applicato si basa sui princìpi stabiliti nelle convenzioni dell'ILO (International Labour Organization), nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e nella Convenzione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne.

Casillo si impegna a garantire alle proprie risorse umane un ambiente sereno all'interno di un contesto lavorativo armonico e stimolante.

L'attenta e costante sensibilizzazione sul tema e, soprattutto, le azioni concrete supportano l'inserimento e sviluppo di figure femminili all'interno del contesto aziendale.

Politiche per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro

GRI 403-1, 403-8

La sicurezza sui luoghi di lavoro rappresenta un'area importante nei processi interni di *risk assessment* ed è oggetto di costante monitoraggio. Il Gruppo ottempera a tutte le disposizioni legislative in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008). Il management aziendale è impegnato in un'opera di costante sensibilizzazione relativa a queste importanti tematiche ed attua continuamente investimenti volti ad incrementare la sicurezza intrinseca sui luoghi di lavoro.

Il Gruppo Casillo persegue da sempre l'obiettivo della salute dei propri collaboratori, intesa come stato di completo benessere psicofisico utile a favorire la vita lavorativa in un ambiente sano e stimolante.

L'impegno del Gruppo è testimoniato dalla certificazione del **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** secondo lo standard internazionale **ISO 45001:2023** per gli stabilimenti della Sinergie Molitorie S.c.a.r.l. (che rappresenta la controllata con il maggior numero di operai e lavoratori a rischio) di Corato e Sorbolo.

Il suddetto impegno per il benessere dei lavoratori è rafforzato dal mantenimento, per Casillo S.p.A. S.B., del sistema di gestione ai sensi dello standard **SA 8000:2014** (Social Accountability).

L'adozione di standard di certificazione volontaria da parte delle società del Gruppo caratterizzate dalla più significativa presenza di lavoratori ha contribuito a elevare il livello di cultura e consapevolezza della popolazione aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rafforzando al contempo la capacità del Gruppo di identificare, valutare e mitigare i relativi rischi.

Valutazione dei rischi e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

GRI 403-2, 403-5, 403-6, 403-7

La valutazione dei rischi è un processo che ha come obiettivo l'individuazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da pericoli presenti nel luogo di lavoro.

Essa consiste in un'analisi attenta e sistematica di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volta a stabilire:

- cosa può provocare lesioni o danni;
- in presenza di pericoli, se possibile eliminarli;
- se non è possibile, identificare le misure preventive e protettive che devono essere messe in atto per limitare e/o controllare i rischi.

Con riferimento al D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, i Datori di Lavoro di ogni singola società del Gruppo Casillo, supportati dal rispettivo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Medico Competente (MC), procedono allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e, successivamente, alla compilazione del documento finale, secondo quanto richiesto dalle norme di legge.

L'analisi e la valutazione dei rischi è contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Le singole unità operative di ogni società del Gruppo possiedono il proprio DVR, che ogni Datore di Lavoro ha la responsabilità diretta di elaborare e aggiornare, ove necessario, avvalendosi del supporto dei rispettivi RSPP e MC, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

I DVR, per tramite dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, sono a disposizione dei lavoratori affinché siano loro note le situazioni che possano essere di impatto sulla sicurezza e dannose per la salute.

I DVR sono periodicamente aggiornati.

La formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro è uno dei cardini intorno al quale ruota l'impegno del Gruppo, a prescindere dall'obbligatorietà derivante dalle norme cogenti.

Il monitoraggio delle esigenze formative, finalizzato alla formulazione dei piani di formazione, avviene mediante un database contenente l'anagrafica di tutti i lavoratori, le rispettive mansioni ("mansioni sicurezza") con i rischi che ne conseguono, quindi, lo storico degli attestati da questi conseguiti tempo per tempo con i relativi scadenziari.

Pertanto, tutti i lavoratori, ivi inclusi gli assumendi, vengono costantemente formati o aggiornati, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e degli Accordi Stato-Regioni.

Ai lavoratori che svolgono, nell'ambito delle proprie mansioni, attività che prevedono l'uso di particolari attrezzature di lavoro (ad es. carrelli semoventi, piattaforme aeree, ecc.) o particolari operazioni (ad es. lavori in quota, ambienti confinati o sospetti di inquinamento, lavori elettrici, ecc.), viene erogata specifica formazione abilitante, il cui monitoraggio del corso di validità viene gestito con le medesime modalità e sistemi innanzi descritti.

Servizi di medicina del lavoro

GRI 403-3

I servizi di medicina del lavoro vengono forniti attraverso un sistema strutturato di medici competenti, a tale scopo nominati dai Datori di Lavoro delle singole società del Gruppo Casillo. I medici competenti sono titolari degli obblighi di cui all'art. 25 del D.Lgs. 81/2008; essi, in piena autonomia di organizzazione e di orario e compatibilmente con le esigenze aziendali, sono tenuti a:

- collaborare con i datori di lavoro delle società del Gruppo e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso, considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro;
- collaborare all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i princìpi della responsabilità sociale;
- programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria;
- fornire informazioni ai lavoratori sulla sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari;
- visitare gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno, o a cadenza diversa determinata sulla base della valutazione dei rischi;
- partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori, ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria.

L'accesso dei lavoratori ai servizi di medicina è garantito attraverso diverse modalità: mediante infermeria mobile in sito o presso le strutture sanitarie di cui si avvalgono i medici competenti. I servizi sono forniti durante l'orario di lavoro. Tutti i lavoratori delle singole società del Gruppo Casillo sono sottoposti a protocolli di sorveglianza sanitaria nel rispetto dei rispettivi DVR.

3.1.2 Coinvolgimento dei dipendenti e procedura whistleblowing

GRI 2-16, 2-26, 403-4 | **ESRS S1:** S1-2

Coinvolgimento della forza lavoro diretta e dei rappresentanti dei lavoratori

Il coinvolgimento dei lavoratori in merito agli impatti significativi dell'attività d'impresa sui dipendenti avviene sia direttamente che per il tramite delle rappresentanze sindacali (RSA).

Nelle principali società del Gruppo, ove ne ricorrano gli obblighi o se ne ravvisi l'esigenza a seguito di eventi significativi, si tengono riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. N. 81/2008 e s.m.i., finalizzate ad agevolare la partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi nell'ambito delle attività riguardanti il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e al fine di fornire accesso e comunicare informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. A tali riunioni partecipano i dirigenti, l'RSPP, i medici competenti ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

In applicazione dello **standard UNI EN ISO 45001:2023**, inoltre, il Gruppo promuove la consultazione di comitati di lavoratori, anche non formalmente costituiti e non ricoprenti ruoli manageriali o cariche sindacali, al fine di condividere con gli stessi buone prassi, scelta di vestiario e DPI, procedure operative.

Relazioni Industriali

Per il Gruppo Casillo, il sistema delle relazioni sindacali è concepito quale strumento per costruire, affrontare e risolvere tematiche legate allo sviluppo organizzativo che tenga conto, da un lato, delle esigenze aziendali, dall'altro, di soddisfare le questioni concernenti la sicurezza sul luogo di lavoro e il benessere lavorativo.

Nel corso del 2025 gli incontri sindacali hanno avuto il principale obiettivo di ridiscutere gli accordi di II livello, dove presenti, al fine del rinnovo degli stessi. In alcuni casi sono stati trattati temi legati a riorganizzazioni e nuovi assetti organizzativi.

Il **dialogo** e il **confronto** tra i vari punti di vista espressi dalle parti rappresentano valori fondativi degli incontri sindacali che hanno portato ad oggi a definire nuovi accordi di 2° livello, nuove procedure aziendali e nuovi asset organizzativi che hanno soddisfatto tutte le parti coinvolte.

Whistleblowing

Il Gruppo Casillo, in ottemperanza del D.Lgs. 24/2023 in materia di *whistleblowing*, ovvero la segnalazione di illeciti di cui un dipendente, collaboratore, professionista sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, nel 2023 ha predisposto un'apposita **policy aziendale** al fine di strutturare un adeguato ed efficace sistema di Whistleblowing.

Procedura di whistleblowing del Gruppo Casillo

Whistleblower

Figura aziendale che segnala violazioni o irregolarità

Possono essere effettuate da

- dipendenti;
- lavoratori subordinati;
- lavoratori autonomi;
- lavoratori o collaboratori che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- liberi professionisti;
- consulenti, azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti.

Possono essere trasmesse

- quando il rapporto giuridico è in corso;
- durante il periodo di prova, quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso (pensionati).

Possono avere per oggetto

- violazioni delle disposizioni normative nazionali;
- violazioni della normativa europea.

Il Gruppo ha attivato una modalità di segnalazione interna scritta analogica, prevedendo che gli elementi afferenti alla segnalazione vengano inseriti in due buste chiuse, contenenti:

- la prima, i dati identificativi del segnalante e la copia di un documento di identità;
- la seconda, l'oggetto della segnalazione e l'eventuale documentazione allegata.

Il Gestore della segnalazione è l'Organismo di Vigilanza, ente totalmente terzo e indipendente rispetto al Gruppo. È stata erogata apposita formazione al fine di rendere edotti i dipendenti sull'esistenza di tale canale di segnalazione anonima.

La Policy Whistleblowing è pubblicamente consultabile sul sito web aziendale.

3.1.3 Interventi e azioni riguardanti le risorse umane

ESRS S1: S1-3

Le politiche e le iniziative della Funzione Risorse Umane, nel corso del 2025, sono state sviluppate in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Board, contribuendo in modo integrato al perseguimento degli obiettivi aziendali. In tale ambito, sono stati promossi specifici programmi finalizzati, da un lato, alla formazione, allo sviluppo e all'inserimento di nuove professionalità e, dall'altro, al rafforzamento dei percorsi di crescita, valorizzazione e inclusione del capitale umano.

Tali interventi si inseriscono in una più ampia strategia volta alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, attraverso il **consolidamento delle competenze**, il **benessere organizzativo** e la **promozione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo**, in linea con le aspettative degli stakeholder, del capitale umano che opera in azienda e con i princìpi di responsabilità sociale d'impresa.

Nel corso del 2025 sono state avviate attività di ricerca e selezione di risorse nel settore Data Analyst con competenze AI e nell'area del Export oltre che potenziare **percorsi formativi con l'ITS Academy AgriPuglia** per la formazione di tecnici esperti in applicazione delle farine nelle produzioni alimentari.

Il percorso formativo avviato nel 2024, tuttora in corso, è finalizzato allo sviluppo di competenze tecniche specialistiche, con l'obiettivo di supportare la progettazione e realizzazione di soluzioni innovative in grado di rispondere in modo efficace alle esigenze dei clienti. L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno aziendale volto al **rafforzamento del capitale umano** quale leva strategica per la creazione di valore sostenibile, in coerenza con una visione orientata alla centralità del cliente e al miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti. Attualmente **11 risorse sono inserite nel percorso ITS Academy AgriPuglia**, formate ed affiancate da docenti e manager aziendali per un totale di 1000 ore di formazione e 800 ore di stage nel corso del biennio.

La vicinanza dell'Azienda al territorio, unitamente all'impegno costante nella formazione e valorizzazione dei giovani neodiplomati e neolaureati, trova concreta espressione nella partecipazione all'iniziativa ***Coltiviamo Futuro***, promossa da ITS Academy AgriPuglia.



Il percorso di orientamento per giovani neodiplomati/laureati ha rappresentato non solo un'importante occasione di networking, ma anche un significativo momento di approfondimento delle dinamiche e delle prospettive del settore agroalimentare. In tale contesto, studenti e diplomati hanno avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con realtà di eccellenza del comparto, favorendo un dialogo costruttivo tra formazione e mondo del lavoro.

Si consolidano e rafforzano le relazioni con gli Istituti di istruzione secondaria superiore del territorio, attraverso l'accoglienza delle classi impegnate nei **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**, iniziative formative integrate nel percorso didattico e finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e all'orientamento degli studenti.

Le richieste pervenute sono state recepite e coordinate dalla Funzione Risorse Umane, che ha provveduto a strutturare interventi mirati, coinvolgendo i manager aziendali in coerenza con gli specifici indirizzi di studio. In tale ambito, sono stati realizzati contributi specialistici, tra cui interventi in ambito marketing rivolti agli studenti degli istituti tecnici a indirizzo commerciale e approfondimenti sull'industria molitoria destinati agli studenti degli istituti a indirizzo industriale.

Interventi specifici in tema di "Diversità, parità di trattamento e di opportunità"

Il Gruppo Casillo crede fermamente nella valorizzazione delle risorse e nell'inclusione delle minoranze all'interno dell'organizzazione, favorendo un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità.

Dopo aver conseguito la certificazione SA 8000 "Responsabilità Sociale d'Impresa", Casillo S.p.A. S.B., la principale società del Gruppo, ha continuato il percorso verso una cultura inclusiva, valorizzando l'unicità delle persone e il loro sviluppo professionale e personale, implementando nel 2025, un **Sistema di Gestione per la Parità di Genere**, certificandosi secondo la norma UNI/PdR 125:2022.

L'implementazione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere testimonia l'avvio di un percorso di cambiamento culturale interno all'organizzazione, al fine di raggiungere e mantenere una più equa parità di genere, manifestando quindi la volontà del Gruppo di perseguire la parità di genere, valorizzare le diversità e supportare l'empowerment femminile.

La Società ha definito, a tal fine, una struttura organizzativa dedicata alla promozione dei valori di equità ed inclusione, istituendo un **Comitato Guida per la Parità di Genere**.

Funzioni	Composizione
Il Comitato Guida si occupa di: • definire, in coordinamento con il CdA, la Politica per la parità di genere; • redigere il Piano strategico per la parità di genere; • governare e monitorare la diversity gender parity nel contesto aziendale; • supportare l'applicazione di tutti i KPI relativi all'Inclusione, alla Parità di genere e Integrazione; • monitorare l'andamento dei KPI e degli obiettivi descritti nel piano strategico; • partecipare alla Revisione periodica del sistema da parte della Presidenza; • gestire e monitorare la recezione di segnalazioni anonime. Il Comitato assicura: • l'evidenza dello stato dei rischi, al fine di favorire azioni di immediata soluzione di eventuali situazioni anomale per evitare pregiudizi all'integrità del Sistema per la parità di genere; • che il grado di rischio del sistema di gestione per la parità di genere sia tenuto sotto controllo e ridotto ove possibile; • lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e che i valori aziendali, coerenti con una cultura inclusiva, risultino applicati; • che siano adottate prassi aziendali a tutela dell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento a episodi di molestie o mobbing; • che sia attuato un Piano per la prevenzione e gestione delle molestie sul lavoro e che sia garantita una efficace metodologia di segnalazioni anonime.	• Amministratore Delegato di Casillo S.p.A. • CFO di Casillo Partecipazioni S.p.A. • Responsabile HR • Responsabile Sistemi di Gestione Qualità • Referente Organizzazione

Tabella – Comitato Guida per la Parità di Genere

Inoltre, la Società ha **attivato un canale** e una **specifica procedura per la gestione delle segnalazioni in materia di parità di genere e discriminazioni**, in modo da intervenire in maniera fattiva su possibili eventi e condotte non conformi.

Certificazione per la Parità di Genere

Nel corso del 2025 la Casillo S.p.A. S.B. ha conseguito la **Certificazione per la parità di genere** secondo la prassi UNI/PdR 125, rilasciata da ICIM Group con certificato n. ICIM-PdR125-051831-00.
Il riconoscimento attesta il percorso intrapreso dall'azienda nella promozione delle pari opportunità, nella valorizzazione delle persone e nell'adozione di pratiche organizzative orientate all'equità e all'inclusione.

"Crediamo che il valore di un'azienda passi prima di tutto dalle persone. Ottenere la certificazione PdR 125 significa rendere misurabile e concreto un impegno che fa parte del nostro modo di fare impresa. La parità di genere non è solo un obiettivo etico, ma un fattore chiave di crescita, innovazione e competitività."

Francesco Casillo, *Presidente e AD di Casillo S.p.A. S.B.*

La certificazione rappresenta un traguardo significativo, frutto di un lavoro trasversale che ha coinvolto diverse funzioni aziendali, e consolida l'impegno verso una cultura organizzativa responsabile e sostenibile, con particolare attenzione a equità retributiva, sviluppo professionale, welfare e conciliazione vita-lavoro.

Certificazione per la parità di genere

Infine, in conformità a quanto prescritto dalle linee guida del Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022, la Società ha adottato la **Policy Parità di Genere** e il **Codice Antimolestie**, descritti nel paragrafo 3.1.1, oltre al **Manuale Parità di Genere**.

Manuale Parità di Genere

Il Manuale per la Parità di Genere descrive il Sistema di Gestione adottato dall'organizzazione in conformità alla norma UNI/PdR 125:2022, definendo ruoli, responsabilità e processi per l'attuazione della politica di inclusione.

Il documento illustra il funzionamento del Comitato Guida, la pianificazione degli obiettivi, il monitoraggio tramite KPI, la comunicazione interna ed esterna, le modalità di audit (sistema di verifica interno di conformità alla UNI/PdR) e la gestione delle situazioni non conformi.

Il sistema di gestione copre ambiti quali cultura aziendale, governance, processi HR, opportunità di crescita, equità retributiva e conciliazione vita-lavoro, con l'obiettivo di consolidare la presenza femminile e la valorizzazione delle diversità.

Interventi specifici in tema di "Welfare, formazione e sviluppo delle risorse umane"

GRI 401-2, 403-6

Nel corso dell'anno il Gruppo Casillo ha continuato a dedicare un forte impegno nei confronti dei propri dipendenti e delle loro famiglie attraverso una serie di iniziative promosse dalla funzione risorse umane. Tra queste, **Convenzioni Corporate Benefits, Borse di studio, Convenzione con Istituto Bancario** (carta di credito in convenzione) sono alcune delle azioni principali, pensate per supportare i dipendenti e le loro famiglie.

È giunto alla sesta edizione il **Piano di Welfare Aziendale**, che la Direzione ha voluto implementare sotto forma di buoni spesa, rimborso utenze e carburante, disponibile su una **piattaforma** accessibile a tutti i dipendenti.

Inoltre, è stato aggiornato l'accesso alla piattaforma di convenzioni aziendali, che permette ai dipendenti di usufruire di una vasta gamma di prodotti e servizi tramite una semplice autenticazione, offrendo la possibilità di selezionare articoli nei settori della moda, della tecnologia e del tempo libero.

Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere il benessere e la salute del capitale umano del Gruppo, viene confermato il rinnovo di **convenzioni con centri medici specialisti** che, in sinergia con il Fondo Fasa, consentono ai dipendenti l'accesso a prestazioni sanitarie a titolo gratuito e/o a condizioni economiche agevolate.

Borse di studio

La Fondazione Vincenzo Casillo ha assegnato **12 borse di studio** ai figli più meritevoli dei dipendenti, che nel 2025 si sono distinti per il conseguimento del diploma di scuola media inferiore o superiore.

La cerimonia di premiazione ha rappresentato un'opportunità per organizzare un momento di incontro e dialogo tra studenti, famiglie e azienda, presso la sala conferenze del Gruppo.

Formazione e valorizzazione delle risorse umane presenti e future

GRI 404-2

Nel corso del 2025 sono stati attivati percorsi formativi articolati in corsi tecnici e di sviluppo delle competenze trasversali (***soft skills***), erogati sia in presenza che su piattaforma digitale, in coerenza con le priorità strategiche del Gruppo.

Competenze digitali e tecnologiche

Un asse portante del piano formativo 2025 è stato il potenziamento delle competenze digitali a tutti i livelli dell'organizzazione, con un'attenzione particolare all'integrazione tra tecnologia e processi decisionali. In tale ambito, sono stati promossi percorsi formativi su tematiche di forte rilevanza strategica:

- **La leva digitale a supporto del processo decisionale** – un percorso volto a sviluppare nelle risorse la capacità di integrare strumenti e dati digitali nelle logiche di analisi e scelta, favorendo un approccio strutturato e orientato ai risultati;
- **Strumenti di business intelligence e big data analytics** – formazione dedicata all'utilizzo di strumenti avanzati per l'analisi e la valorizzazione dei dati aziendali, con l'obiettivo di supportare decisioni basate su evidenze quantitative e di migliorare la competitività del Gruppo;
- **AI PlayGround** – un percorso esplorativo e applicativo sull'intelligenza artificiale, finalizzato a diffondere consapevolezza sulle potenzialità degli strumenti di AI e a stimolare l'adozione di approcci innovativi nei processi lavorativi quotidiani.

Altra priorità aziendale è la **focalizzazione sui mercati esteri: BU Expert Casillo SPA** – programma formativo specialistico dedicato al rafforzamento delle competenze della funzione Export, area di forte rilevanza strategica per il Gruppo. Il percorso, articolato in 4 giornate per un totale di 15 ore, ha offerto alle risorse coinvolte una visione integrata e operativa delle principali dimensioni del commercio internazionale: dalla gestione doganale e documentale, agli Incoterms® e alla resa della merce, fino agli aspetti sanitari e normativi connessi all'esportazione di prodotti agroalimentari e alla gestione dei pagamenti internazionali e del rischio di cambio. L'approccio metodologico, che ha alternato approfondimenti teorici a casi pratici e simulazioni, ha consentito alle risorse di consolidare competenze immediatamente spendibili nell'operatività quotidiana, contribuendo ad elevare il presidio complessivo della funzione e a supportare la strategia di sviluppo e consolidamento del Gruppo sui mercati esteri.

Sicurezza informatica e infrastrutture IT

La crescente attenzione alla protezione delle infrastrutture digitali ha guidato l'attivazione di due percorsi formativi specifici in ambito cybersecurity, rivolti alle risorse IT:

- **Active Directory da zero a hero** – corso strutturato per la gestione e l'amministrazione avanzata di Active Directory, fondamentale per la governance degli accessi e la sicurezza degli ambienti aziendali;
- **Hardening Active Directory** – approfondimento tecnico dedicato alle best practice di rafforzamento e protezione dell'infrastruttura Active Directory, con focus sulle misure di mitigazione dei rischi informatici.

Questi interventi si inseriscono nella più ampia strategia di gestione del rischio informatico del Gruppo, contribuendo a innalzare il livello di competenza e presidio nella protezione degli asset digitali.

Gestione del credito e competenze economico-finanziarie

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche nelle funzioni di supporto al business, è stato avviato il corso **Credit Management Base**, rivolto alle risorse coinvolte nella gestione del credito aziendale. Il percorso ha fornito le basi metodologiche e operative per una gestione efficace del rischio di credito, contribuendo al rafforzamento dei presidi interni e alla tutela della sostenibilità finanziaria del Gruppo.

Competenze relazionali e networking professionale

Riconoscendo il valore delle relazioni come leva competitiva, il piano formativo 2025 ha incluso due percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze interpersonali e di networking:

- **La comunicazione e la relazione efficace** – corso finalizzato al miglioramento delle capacità comunicative, all'ascolto attivo e alla costruzione di relazioni professionali solide e autentiche, con ricadute positive sia sui processi interni che nelle interazioni con i clienti e gli stakeholder;
- **Networking efficace e d'impatto** – percorso orientato allo sviluppo di tecniche e approcci per costruire e valorizzare reti di relazioni professionali, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di collaborazione e accrescere la visibilità del Gruppo nei contesti di settore.

Programmi di sviluppo e reskilling

Il 2025 ha visto il consolidamento di iniziative strutturate di sviluppo e aggiornamento delle competenze, orientate a garantire l'adattabilità delle risorse ai cambiamenti del mercato e dell'organizzazione:

- **Reskilling Knowledge for Business** – programma di *reskilling* pensato per accompagnare le risorse in percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale, in risposta alle evoluzioni dei ruoli e dei processi aziendali. L'iniziativa testimonia l'impegno del Gruppo nel valorizzare il capitale umano interno, investendo sulla crescita delle persone piuttosto che sul mero ricambio delle competenze.

Tirocini

Nel 2025 il Gruppo ha riconfermato la disponibilità ad attivare tirocini curriculari ed extracurriculari, finalizzati all'inserimento in azienda di giovani neodiplomati e neolaureati da formare in campo.

In particolare, **sono stati avviati n. 24 tirocini extracurriculari/curriculari** sui siti produttivi di Corato e nelle sedi periferiche, per le aree logistica, commerciale, produzione e finance.

Per le risorse inserite sono stati realizzati **percorsi di formazione on the job** ed in affiancamento alle risorse esperte, fondamentali per l'apprendimento di procedure e processi legati alla mansione svolta.

Unitamente ai tirocini extracurriculari avviati per la formazione e l'inserimento di giovani neolaureati/diplomati nelle aree di riferimento, sono stati avviati **tirocini curriculari** con le università ed organismi di formazione per oltre **2.000 ore di tutoraggio** nelle aree della produzione, del commercio estero, dello sviluppo di nuove tecnologie e dei sistemi di gestione.

3.1.4 Metriche delle risorse umane

Composizione e caratteristiche del personale dipendente

GRI 2-7, 2-30, 202-2, 401-1, 402-1, 405-1 | **ESRS S1:** S1-5, S1-7, S1-8, S1-9, S1-10, S1-11

Il numero complessivo di lavoratori dipendenti del Gruppo Casillo alla chiusura dell'esercizio 2025 è pari a **452 unità** (numero invariato rispetto all'esercizio precedente), presenti presso stabilimenti e uffici distribuiti sul territorio italiano. Di seguito la composizione dei dipendenti del Gruppo:



	31/12/2025			31/12/2024			31/12/2023		
Qualifica professionale	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Dirigenti	13	0	**13**	15	0	**15**	15	1	**16**
Quadri	30	3	**33**	30	3	**33**	29	3	**32**
Impiegati	121	81	**202**	118	79	**197**	119	75	**194**
Operai	202	2	**204**	205	2	**207**	188	2	**190**
Totale	**366**	**86**	**452**	**368**	**84**	**452**	**351**	**81**	**432**

Tabella – N. dipendenti suddivisi per genere e qualifica

Ancorché il numero totale di dipendenti risulti invariato rispetto all'esercizio precedente, si segnala l'incremento del numero complessivo di donne, pari a **86 unità** (+2% rispetto al 2024).

I lavoratori appartenenti alle categorie protette (ex art. 1 della Legge 68/1999) sono pari a n. 19 unità al 31/12/2025, e rappresentano il 4,2% della forza lavoro complessiva del Gruppo.

Tutti i rapporti di lavoro (100%) sono regolati dai contratti collettivi nazionali. In particolare, dal CCNL Alimentari Industria e dal CCNL Commercio, in via residuale dal CCNL Edilizia Industria, dal CCNL Portuali e dal CCNL Agricoltura. Per i dirigenti si applica prevalentemente il CCNL Dirigenti Industria.

Di seguito la suddivisione dei dipendenti per qualifica professionale e fasce d'età:

	31/12/2025				31/12/2024				31/12/2023*			
Qualifica professionale	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**
Dirigenti	0%	1%	2%	**3%**	0%	1%	2%	**3%**	0%	1%	3%	**4%**
Quadri	0%	5%	2%	**7%**	0%	5%	2%	**7%**	0%	6%	1%	**7%**
Impiegati	5%	28%	11%	**44%**	5%	28%	10%	**43%**	6%	30%	9%	**45%**
Operai	7%	20%	19%	**46%**	6%	21%	20%	**47%**	4%	21%	19%	**44%**
Totale	**12%**	**54%**	**34%**	**100%**	**11%**	**55%**	**34%**	**100%**	**10%**	**58%**	**32%**	**100%**

Tabella – N. dipendenti suddivisi per fasce di età e qualifica

* I dati del Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio 2023 sono stati oggetto di ricalcolo. I valori aggiornati sono riportati nel presente documento.

La successiva tabella mostra l'età media dei dipendenti del Gruppo Casillo suddivisi per genere e qualifica. L'età media risulta sostanzialmente allineata a quella dei due esercizi precedenti.

	2025			2024			2023		
Qualifica professionale	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Dirigente	56	0	**56**	55	0	**55**	54	47	**54**
Quadri	47	50	**47**	46	49	**46**	43	36	**41**
Impiegati	45	37	**42**	44	37	**41**	47	47	**47**
Operai	46	49	**46**	47	49	**47**	45	48	**45**
Totale complessivo	**46**	**38**	**45**	**46**	**38**	**45**	**46**	**37**	**44**

Tabella – Età media risorse umane

L'operatività del Gruppo riguarda l'intero territorio nazionale italiano. In particolar modo, il numero di dipendenti residenti nella regione Puglia, dove è presente l'headquarter, è pari a 310 unità, mentre n. 142 risorse risiedono in altre regioni italiane.

Distribuzione regionale di residenza dei dipendenti al 31/12/2025



452
unità

16
Friuli Venezia Giulia

	Uomini	Donne
2025	**14**	**2**
2024	15	3
2023	7	4

18
Lombardia

	Uomini	Donne
2025	**14**	**4**
2024	16	4
2023	20	4

24
Abruzzo

	Uomini	Donne
2025	**20**	**4**
2024	18	4
2023	11	3

59
Altre regioni

	Uomini	Donne
2025	**47**	**12**
2024	47	12
2023	47	8

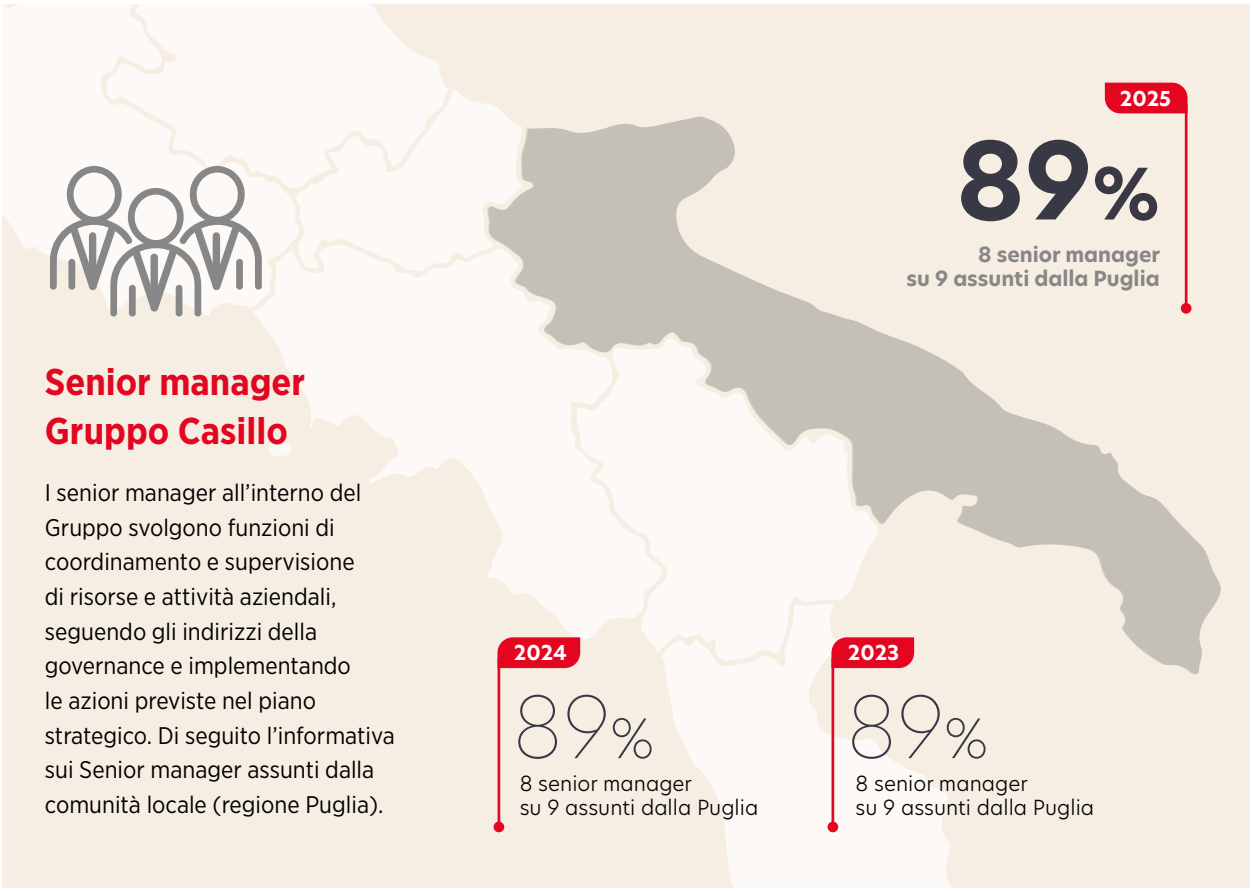
25
Sicilia

	Uomini	Donne
2025	**23**	**2**
2024	19	2
2023	19	2

310
Puglia

	Uomini	Donne
2025	**248**	**62**
2024	253	59
2023	247	60

Grafico – Distribuzione regionale di residenza della forza lavoro propria



In merito alla tipologia contrattuale, al 31 dicembre 2025, le risorse assunte con **contratto a tempo indeterminato** risultano essere n. 413, ossia il **91%** della popolazione aziendale. Inoltre, la percentuale di dipendenti assunti con **contratto full-time** è pari al **97,1%** della popolazione aziendale.

Tra le risorse umane del Gruppo Casillo non sono presenti lavoratori stagionali.

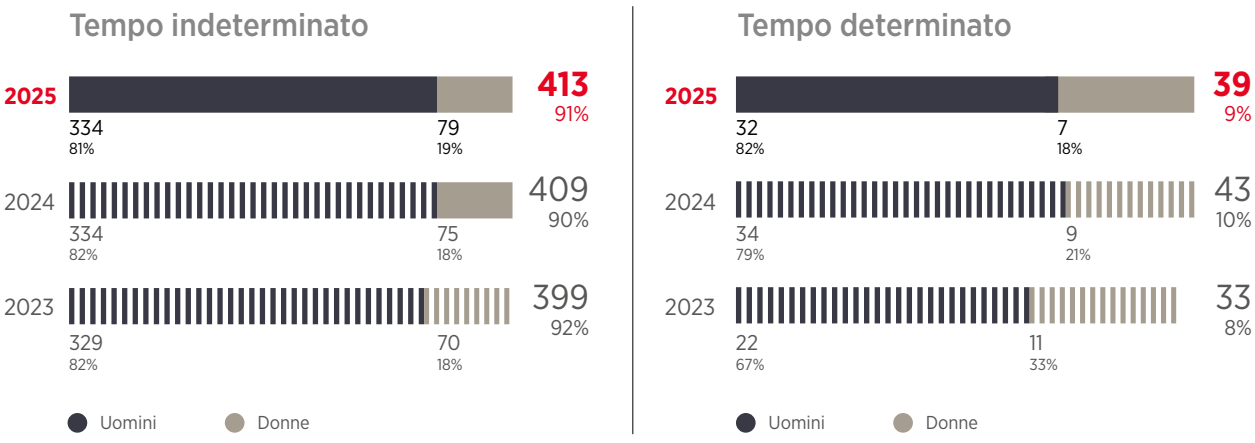


Grafico – Numero di dipendenti suddivisi per genere e tipologia di contratto (indeterminato o determinato)

		Tempo indeterminato			Tempo determinato			Totale complessivo		
	Regione	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
2025	Puglia	232	58	**290**	16	4	**20**	248	62	**310**
	Campania	12	3	**15**	3	1	**4**	15	4	**19**
	Abruzzo	17	3	**20**	3	1	**4**	20	4	**24**
	Lombardia	13	3	**16**	1	1	**2**	14	4	**18**
	Friuli - Venezia Giulia	12	2	**14**	2	0	**2**	14	2	**16**
	Altro	48	10	**58**	7	0	**7**	55	10	**65**
	Totale	**334**	**79**	**413**	**32**	**7**	**39**	**366**	**86**	**452**

		Tempo indeterminato			Tempo determinato			Totale complessivo		
	Regione	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
2024	Puglia	233	56	**289**	20	3	**23**	253	59	**312**
	Campania	11	3	**14**	2	1	**3**	13	4	**17**
	Abruzzo	18	3	**21**	0	1	**1**	18	4	**22**
	Lombardia	15	2	**17**	1	2	**3**	16	4	**20**
	Friuli - Venezia Giulia	11	2	**13**	4	1	**5**	15	3	**18**
	Altro	46	9	**55**	7	1	**8**	53	10	**63**
	Totale	**334**	**75**	**409**	**34**	**9**	**43**	**368**	**84**	**452**

		Tempo indeterminato			Tempo determinato			Totale complessivo		
	Regione	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
2023	Puglia	239	56	**295**	8	4	**12**	247	60	**307**
	Campania	11	2	**13**	2	1	**3**	13	3	**16**
	Abruzzo	11	3	**14**	0	0	**0**	11	3	**14**
	Lombardia	16	2	**18**	4	2	**6**	20	4	**24**
	Friuli - Venezia Giulia	6	3	**9**	1	1	**2**	7	4	**11**
	Altro	46	4	**50**	7	3	**10**	53	7	**60**
	Totale	**329**	**70**	**399**	**22**	**11**	**33**	**351**	**81**	**432**

Tabella – Suddivisione per regione e per tipologia contrattuale (t. indeterminato/determinato)

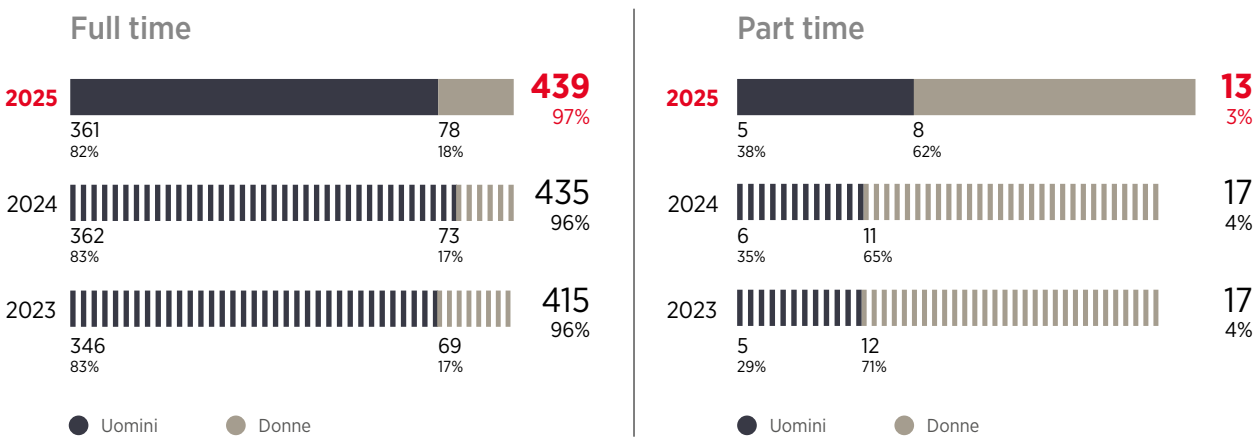


Grafico – Numero di dipendenti suddivisi per genere e tipologia di contratto (full time/part time)

		Full time			Part time			Totale complessivo		
2025	**Regione**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
	Puglia	244	54	**298**	4	8	**12**	248	62	**310**
	Campania	15	4	**19**	0	0	**0**	15	4	**19**
	Abruzzo	20	4	**24**	0	0	**0**	20	4	**24**
	Lombardia	14	4	**18**	0	0	**0**	14	4	**18**
	Friuli - Venezia Giulia	14	2	**16**	0	0	**0**	14	2	**16**
	Altro	54	10	**64**	1	0	**1**	55	10	**65**
	Totale	**361**	**78**	**439**	**5**	**8**	**13**	**366**	**86**	**452**

		Full time			Part time			Totale complessivo		
2024	**Regione**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
	Puglia	248	48	**296**	5	11	**16**	253	59	**312**
	Campania	13	4	**17**	0	0	**0**	13	4	**17**
	Abruzzo	18	4	**22**	0	0	**0**	18	4	**22**
	Lombardia	16	4	**20**	0	0	**0**	16	4	**20**
	Friuli - Venezia Giulia	14	3	**17**	1	0	**1**	15	3	**18**
	Altro	53	10	**63**	0	0	**0**	53	10	**63**
	Totale	**362**	**73**	**435**	**6**	**11**	**17**	**368**	**84**	**452**

		Full time			Part time			Totale complessivo		
2023	**Regione**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
	Puglia	243	48	**291**	4	12	**16**	247	60	**307**
	Campania	13	3	**16**	0	0	**0**	13	3	**16**
	Abruzzo	11	3	**14**	0	0	**0**	11	3	**14**
	Lombardia	20	4	**24**	0	0	**0**	20	4	**24**
	Friuli - Venezia Giulia	7	4	**11**	0	0	**0**	7	4	**11**
	Altro	52	7	**59**	1	0	**1**	53	7	**60**
	Totale	**346**	**69**	**415**	**5**	**12**	**17**	**351**	**81**	**432**

Tabella – Suddivisione per regione e per tipologia contrattuale (full time/part time)

Tutti i dipendenti percepiscono una retribuzione adeguata, in linea con i parametri di riferimento applicabili, e sono coperti dalla protezione sociale.

Per il numero di settimane minime di preavviso, generalmente comunicate ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima di cambiamenti operativi significativi, non è presente una policy interna che regolamenta tale aspetto: si fa, pertanto, riferimento a quanto stabilito nel CCNL.

In merito al grado di copertura dei propri lavoratori dipendenti da rappresentanti dei lavoratori, la percentuale osservata per l'esercizio 2025 è stata pari al 37,8 %[1].

In merito al turnover in entrata e uscita, nel 2025 ci sono state n. 49 assunzioni, mentre n. 47 persone hanno concluso il loro rapporto di lavoro con il Gruppo Casillo.

Nelle attività di recruiting sono state avviate ricerche, con il supporto di partner specializzati, di risorse con competenze informatiche nell'area della business intelligence, nel settore ERP aziendale e nel settore engineering. Oltre all'inserimento di risorse con competenze informatiche/ingegneristiche, sono proseguiti gli inserimenti di risorse nelle aree della qualità, logistica e produzione nei vari molini di Italia.

Le fuoriuscite di personale sono conseguenti a pensionamenti per i dipendenti più anziani e a normale turnover per gli altri, correlato a differenti opportunità lavorative.

[1] (Numero di dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori / Numero di dipendenti) x 100.

Dipendenti entrati	2025					2024					2023				
N. persone	<30	30-50	>50	**Totale**	**Turnover**	<30	30-50	>50	**Totale**	**Turnover**	<30	30-50	>50	**Totale**	**Turnover**
Uomini	17	18	6	41	**11,20%**	22	24	7	53	**11,73%**	8	11	4	23	**5,32%**
Donne	3	5	0	8	**9,30%**	8	4	0	12	**2,65%**	9	2	0	11	**2,55%**
Totale	**20**	**23**	**6**	**49**	**10,84%**	**30**	**28**	**7**	**65**	**14,38%**	**17**	**13**	**4**	**34**	**7,87%**

Dipendenti usciti	2025					2024					2023				
N. persone	<30	30-50	>50	**Totale**	**Turnover**	<30	30-50	>50	**Totale**	**Turnover**	<30	30-50	>50	**Totale**	**Turnover**
Uomini	6	22	12	40	**10,93%**	8	18	7	33	**7,30%**	6	13	9	28	**6,48%**
Donne	1	6	0	7	**8,14%**	2	6	0	8	**1,77%**	3	4	0	7	**1,62%**
Totale	**7**	**28**	**12**	**47**	**10,40%**	**10**	**24**	**7**	**41**	**9,07%**	**9**	**17**	**9**	**35**	**8,10%**

Tabella – Dettaglio del turnover in entrata e in uscita (n. di persone) per genere e fascia d'età

	2025						2024						2023					
	Puglia	**Campania**	**Lombardia**	**Friuli Venezia Giulia**	**Abruzzo**	**Altro**	**Puglia**	**Campania**	**Lombardia**	**Friuli Venezia Giulia**	**Abruzzo**	**Altro**	**Puglia**	**Campania**	**Lombardia**	**Friuli Venezia Giulia**	**Abruzzo**	**Altro**
Nuove assunzioni (nel corso dell'anno)	24	4	3	4	7	7	40	2	4	7	1	11	15	4	6	4	0	10
Dimessi (nel corso dell'anno)	23	4	5	6	5	4	23	1	4	6	1	6	10	2	1	1	1	25

Tabella – Dettaglio del turnover in entrata e in uscita per area geografica (n. di persone)

Lavoratori non dipendenti

GRI 2-8 | **ESRS S1:** S1-6

Nel corso del 2025 si sono avvicendati n. 23 lavoratori interinali per 10.546 ore di lavoro, corrispondenti a circa 1.318 giornate lavorate (8 ore giornaliere). Le mansioni svolte da questi lavoratori hanno riguardato attività produttive e di magazzino, oltre ad interinali in apprendistato nell'ambito dei percorsi ITS.

Alla chiusura dell'esercizio 2025 erano presenti n. 17 lavoratori non dipendenti (n. 3 lavoratori non dipendenti a fine 2024) e 4 stagisti con mansioni sotto il controllo del Gruppo, in qualità di lavoratori somministrati tramite agenzie autorizzate. Di seguito la tabella di dettaglio:

	31/12/2025			31/12/2024			31/12/2023		
Qualifica professionale	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Dirigenti	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Quadri	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Impiegati	4	3	**7**	0	0	**0**	0	0	**0**
Operai	10	0	**10**	3	0	**3**	6	0	**6**
Totale	**14**	**3**	**17**	**3**	**0**	**3**	**6**	**0**	**6**

Tabella – N. lavoratori somministrati a fine esercizio

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Impiego	N. dipendenti	N. dipendenti	N. dipendenti
Part time	14	0	0
Full time	3	3	6
Totale	**17**	**3**	**6**

Tabella – N. lavoratori somministrati (Part-time/Full-time) a fine esercizio

Formazione e sviluppo delle competenze

GRI 404-1, 404-2 | **ESRS S1:** S1-12

Nel 2025 i dipendenti del Gruppo hanno seguito un totale di **n. 2.406** ore di formazione obbligatoria e **n. 2.469** ore di formazione non obbligatoria, per un **totale di 4.875 ore di formazione**.

Per le informazioni sull'intensa attività formativa svolta nell'anno si rimanda alla sezione dedicata nel paragrafo 3.1.3. Di seguito le tabelle di dettaglio con le ore svolte.

	31/12/2025			31/12/2024			31/12/2023		
Ore di formazione erogata obbligatoria	**Uomini**	**Donne**	**Totale ore**	**Uomini**	**Donne**	**Totale ore**	**Uomini**	**Donne**	**Totale ore**
Dirigenti	22	0	**22**	0	0	**0**	0	0	**0**
Quadri	149	8	**157**	106	24	**130**	80	0	**80**
Impiegati	588	264	**852**	490	180	**670**	556	210	**766**
Operai	1.375	0	**1.375**	1.486	0	**1.486**	1.222	6	**1.228**
Totale	**2.134**	**272**	**2.406**	**2.082**	**204**	**2.286**	**1.858**	**216**	**2.074**

Tabella – Ore di formazione obbligatoria

	31/12/2025			31/12/2024			31/12/2023		
Ore di formazione erogata non obbligatoria	**Uomini**	**Donne**	**Totale ore**	**Uomini**	**Donne**	**Totale ore**	**Uomini**	**Donne**	**Totale ore**
Dirigenti	181	0	**181**	2	0	**2**	22	10	**32**
Quadri	338	26	**364**	197	1	**198**	274	8	**282**
Impiegati	943	577	**1.520**	799	859	**1.658**	1.481	1.038	**2.519**
Operai	404	0	**404**	36	19	**55**	200	20	**220**
Totale	**1.866**	**603**	**2.469**	**1.034**	**879**	**1.913**	**1.977**	**1.076**	**3.053**

Tabella – Ore di formazione non obbligatoria

	31/12/2025			31/12/2024			31/12/2023		
Media ore di formazione	**Uomini**	**Donne**	**Totale ore**	**Uomini**	**Donne**	**Totale ore**	**Uomini**	**Donne**	**Totale ore**
Dirigenti	15,6	0,0	**15,6**	0,1	0,0	**0,1**	1,5	10,0	**2,0**
Quadri	16,2	11,3	**15,8**	10,1	8,3	**9,9**	12,2	2,7	**11,3**
Impiegati	12,7	10,4	**11,7**	10,9	13,2	**11,8**	17,1	16,6	**16,9**
Operai	8,8	0,0	**8,7**	7,4	9,5	**7,4**	7,6	13,0	**7,6**
Totale	**10,9**	**10,2**	**10,8**	**8,5**	**12,9**	**9,3**	**10,9**	**16,0**	**11,9**

Tabella – Media ore di formazione per dipendente*

Si riporta di seguito la specifica delle ore di formazione per tipologia di corso.

	2025
Ore divise per tipologia corsi	**Totale ore**
Soft skills	1.725
Normativa e Regolamenti	200
Corsi tecnici	544
Altro (sicurezza)	2.406
Totale	**4.875**

Tabella – Ore di formazione per tipologia di corso nel 2025

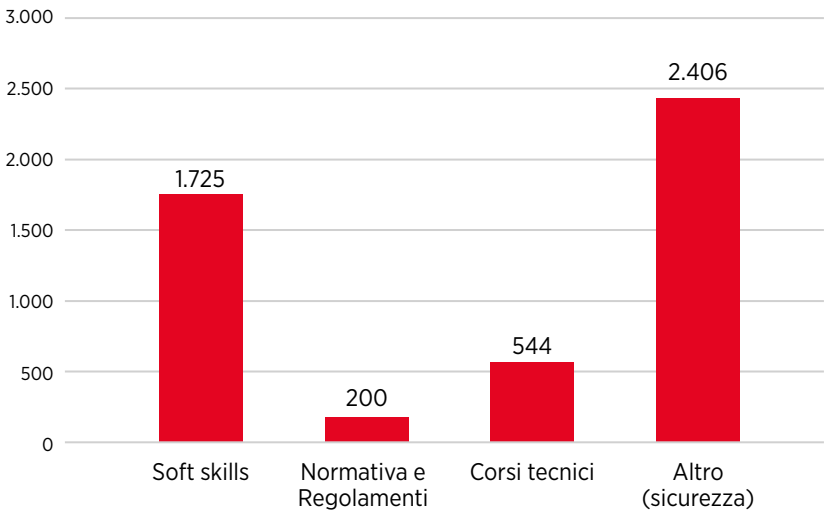


Grafico – Ore di formazione per tipologia di corso nel 2025

* Le ore medie di formazione per categoria professionale sono calcolate dividendo il totale delle ore di formazione erogate a ciascuna categoria professionale nel periodo di rendicontazione per il numero totale di dipendenti appartenenti alla medesima categoria, espresso in headcount.

Salute e sicurezza

GRI 403-9, 403-10 | **ESRS S1:** S1-13

Tutto il personale dipendente (100%) è coperto dal sistema di gestione della salute e della sicurezza secondo le prescrizioni normative italiane.

Si riportano di seguito i dati riguardanti gli infortuni e le malattie professionali occorsi ai dipendenti.

			2025			2024			2023
Personale del Gruppo Casillo	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
N. di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
N. di infortuni sul lavoro (ad esclusione di infortuni minori)	3	0	**3**	8	1	**9**	6	1	**7**
di cui in itinere	1	0	**1**	1	0	**1**	3	0	**3**
di cui infortuni in itinere verificatisi mentre il dipendente stava svolgendo attività legate al lavoro, o nel corso di un trasferimento organizzato dalla società	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
N. totale di giorni persi per infortunio (giorni a calendario, a partire dal giorno successivo all'incidente)	98	0	**98**	209	14	**223**	86	7	**93**
N. casi di malattia professionale	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
N. giorni di assenza (con esclusione di ferie, permessi studio, maternità/paternità)	2.512	0	**2.512**	2.248	350	**2.598**	2.098	414	**2.512**
N. di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
N.ore ordinarie lavorate			**750.695**			**741.358**			**706.939**
N.ore straordinarie lavorate			**26.574**			**28.943**			**24.377**
Tipologie principali di infortuni sul lavoro	Infortuni in itinere, cadute e urti accidentali								

Tabella – Infortuni e malattie professionali

	2025	2024	2023
Indice di frequenza degli infortuni (n. infortuni x 1.000.000 ÷ n. ore lavorate)	3,86	10,39	5,47
Indice di gravità degli infortuni (n. giorni persi per infortunio x migliaia di ore lavorate)	0,13	0,29	0,13

Tabella – Andamento degli indici di frequenza e di gravità degli infortuni

Al fine di perseguire l'obiettivo di una costante e progressiva riduzione degli infortuni, il Gruppo ha programmato le seguenti attività:

- sensibilizzazione di tutti i lavoratori circa il rispetto delle procedure interne di sicurezza;
- analisi cause di infortunio ed implementazione delle possibili azioni correttive;
- analisi degli eventuali near-miss e valutazione delle potenziali azioni di miglioramento.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

GRI 401-3 | **ESRS S1:** S1-14

Tutti i dipendenti, ricorrendone i presupposti di legge, hanno diritto ai congedi per motivi familiari.

Di seguito le metriche riferite ai congedi parentali.

Numero di ore	2025	2024
Uomini	256	328
Donne	9.518	8.796

Tabella – N. di ore per congedi parentali

Genere	2025		2024		2023	
Uomini	5	1,4%	5	1,4%	2	0,6%
Donne	11	12,8%	13	15,5%	4	4,9%

Tabella – N. e percentuale di dipendenti che hanno usufruito dei congedi parentali

Tutti i dipendenti sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e risultano ancora alle dipendenze della Società nel periodo di 12 mesi successivo al rientro.

Gender pay gap e metrica sulla remunerazione totale

GRI 2-21, 405-1, 405-2, 406-1 | **ESRS S1:** S1-15, S1-16

La questione della parità di genere o, meglio, della "disparità di genere" è certamente un tema complesso e presente a molti livelli, oltre che, purtroppo, largamente diffuso a livello mondiale e anche nel nostro paese. Secondo i dati resi noti dal World Economic Forum nella pubblicazione *Global Gender Gap 2025*, il gender gap index (che considera le disparità in termini di partecipazione economica e opportunità, salute, livello di istruzione, emancipazione politica) in Italia è pari a 0,704 (1=parità).

La rappresentatività aziendale delle donne nel Gruppo Casillo è pari ad una percentuale del 19,0% del totale dei lavoratori dipendenti, leggermente superiore a quella dell'esercizio precedente (18,6% nel 2024). Nel 2025 si è registrato un incremento della popolazione femminile di n. 2 unita (+2%), confermando la volontà del Gruppo Casillo di inserire risorse con competenze in linea con il ruolo, indipendentemente dalla appartenenza di genere.

Progetto in corso "Analisi retributiva e pesatura posizioni"

È stato di recente avviato uno specifico progetto mirante ad effettuare un'analisi retributiva e contestuale pesatura delle posizioni organizzative, al fine di consentire una piena compliance alla Direttiva UE 2023/970 in tema di trasparenza retributiva.

Il progetto si concentrerà sulla categoria degli impiegati (maggiormente impattata dal divario retributivo) delle società del Gruppo con maggiore rappresentatività di questa categoria, ossia: Casillo S.p.A. S.B. e Business Optimizers S.c.p.A.

Attraverso questo progetto, con conseguente analisi e pesatura delle posizioni organizzative interne, confronto con benchmark di settore, predisposizione di piani di azione ed individuazione delle linee di intervento, il Gruppo intende rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore.

Già dal 2023 il Gruppo effettua un'attività di verifica costante dell'indice di divario retributivo – cosiddetto ***Gender Pay Gap***. Il dato complessivo consuntivato dall'Azienda nel 2025, espresso in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile rispetto a quelli di sesso femminile (Indice GPG[2]), è stato pari al 21,8%, dato leggermente superiore rispetto al

[2] INDICE GPG = [(Media della retribuzione totale per gli uomini - Media della retribuzione totale per le donne) / (Media della retribuzione totale per gli uomini) x 100].

differenziale medio osservato in Italia dall'INPS nel Rendiconto di Genere 2025, pari al 19,7% per i dipendenti privati del settore manifatturiero. Si evidenzia, tuttavia, un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui l'indice era pari al 24,1%, a conferma del progressivo percorso di riduzione del divario retributivo intrapreso dall'Azienda.

L'indice GPG osservato va contestualizzato nel settore principale di attività del Gruppo, ossia quello molitorio, storicamente connotato da differenze di genere, in termini di rappresentatività e retribuzioni, maggiori rispetto alla media nazionale. Il Gruppo avendo acquisito maggiore consapevolezza, anche attraverso questi monitoraggi periodici, di tale tematica si è posta l'obiettivo di ridurre e annullare il divario retributivo in azienda, incentivando così l'effettiva uguaglianza di genere, tema crescentemente sentito e attenzionato da parte del management di Casillo.

Di seguito viene proposto il dettaglio relativo all'Indice GPG per categoria professionale di dipendenti:

Qualifica	2025	2024	2023
Top Management	n.a.	n.a.	n.a.
Dirigente	n.a.	n.a.	-4,8%
Quadro	10,2%	6,9%	4,5%
Impiegato	22,5%	25,7%	25,6%
Operaio	5,2%	8,2%	12,7%

Tabella – Gender pay gap per qualifica lavorativa

In merito, invece, all'indice relativo al rapporto tra la remunerazione annua totale dell'individuo maggiormente retribuito e la mediana della remunerazione di tutti gli altri dipendenti del Gruppo – cosiddetto ***annual total remuneration ratio*** – il risultato ottenuto è stato pari a 9,5 per l'esercizio 2025 (indice di 9,7 per il 2024). L'indice risulta in costante miglioramento dal 2023, primo anno di misurazione.

Infine, si precisa che nel corso del 2025 non si sono registrati casi di discriminazione.

3.2 COMUNITÀ LOCALI E CREAZIONE DI VALORE

3.2.1 Impegno sociale verso le comunità

GRI 413-1

Le iniziative con finalità sociale e di sostegno alle comunità locali sono seguite e promosse dalla **Fondazione Vincenzo Casillo**, quasi interamente **sostenuta da Casillo S.p.A. Società Benefit**.

La Fondazione si occupa di supporto ai cittadini e ad altri Enti del Terzo settore con i quali collabora, al fine di creare una rete attiva in grado di promuovere lo **sviluppo del territorio** attraverso le sue aree di intervento, relative all'erogazione **borse di studio**, sostegno all'**istruzione**, sostegno alla **formazione imprenditoriale** e alle **start-up**, e **sostegno al sociale**.

Nel corso dell'esercizio 2025, Casillo S.p.A. Società Benefit ha destinato **risorse pari a 300.000 euro** per le attività della Fondazione.

Per le informazioni sulle numerose attività sociali svolte nel 2025 da Casillo per il tramite della Fondazione Vincenzo Casillo, si rimanda al bilancio sociale 2025 della Fondazione, disponibile presso il sito web della stessa.

Fondazione Vincenzo Casillo ETS

Nata dall'iniziativa della famiglia Casillo per raccogliere e sviluppare l'eredità morale e la visione umana e imprenditoriale di Vincenzo Casillo, la Fondazione Vincenzo Casillo ETS promuove iniziative educative, sociali e culturali rivolte alle persone, alle comunità locali e alle nuove generazioni.

Il sostegno di Casillo S.p.A. Società Benefit alle attività della Fondazione si inserisce in una visione orientata alla crescita del territorio e alla creazione di valore condiviso, attraverso progetti che favoriscono il **dialogo tra scuola, impresa, terzo settore e comunità locali**.

Particolare attenzione viene dedicata ai **giovani**, attraverso percorsi educativi, culturali e di orientamento che promuovono partecipazione, sviluppo delle competenze e confronto con il mondo del lavoro.

La Fondazione dedica inoltre attenzione alla comunità aziendale e alle famiglie dei collaboratori del Gruppo, attraverso iniziative solidali e culturali, come le campagne a sostegno di AIL realizzate in occasione del Natale e della Pasqua, il programma di borse di studio destinato ai figli dei dipendenti e la donazione natalizia di un libro ai collaboratori, quale gesto simbolico di attenzione alla crescita culturale e alla condivisione di valori.

Attraverso la collaborazione con associazioni, enti del terzo settore e realtà impegnate nel sostegno alle persone fragili, vengono inoltre promosse iniziative di solidarietà alimentare rivolte a famiglie e comunità in situazione di difficoltà, anche mediante la donazione di prodotti alimentari.

Nel loro insieme, **queste attività rafforzano il legame tra impresa, persone e territorio**, contribuendo a rendere visibile una **responsabilità sociale radicata nella storia familiare**, **nella cultura imprenditoriale e nell'impegno di Casillo S.p.A. Società Benefit per il beneficio comune**.

3.2.2 Creazione di valore condiviso e contribuzione fiscale

GRI 2-6, 201-1, 207-1, 207-2

Al fine di fornire una indicazione del contributo economico del Gruppo verso gli stakeholder, il valore aggiunto rappresenta la misura dell'incremento di valore derivante dall'utilizzo di risorse che, per effetto della realizzazione del ciclo tecnico-produttivo, si sono trasformate in "ricchezza generata". Tale ricchezza remunera gli stakeholder aziendali che, a diverso titolo, hanno fornito materie prime, lavoro, servizi, investimenti, pubblica utilità e altri fattori produttivi aziendali, tangibili e intangibili. Nella tabella seguente si riporta lo schema di "Valore Aggiunto Consolidato" del Gruppo Casillo, calcolato secondo la metodologia proposta dallo standard del Gruppo Bilanci e Sostenibilità (GBS), che prevede due distinti prospetti:

- il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto;
- il prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto.

Nell'esercizio 2025 il valore aggiunto prodotto è stato pari ad € 93,6 milioni (€ 114,2 milioni nell'esercizio precedente). Di seguito l'analisi con gli importi in migliaia di euro.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	**2025**	2024
A) Valore della produzione	**1.199.254**	**1.433.338**
Ricavi derivanti da contratti con clienti	1.151.931	1.416.995
Altri proventi	47.323	16.343
B) Costi intermedi della produzione	**1.098.274**	**1.334.470**
Costi per materie prime e di consumo	910.291	1.121.858
Costi per servizi e godimento beni terzi	158.894	201.955
Altri costi operativi	6.920	7.404
Svalutazioni	22.169	3.253
Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	**100.980**	**98.868**
C) Componenti accessori e finanziari	**-7.391**	**15.339**
Utili e perdite su cambi	-12.251	7.234
Proventi finanziari	4.860	8.105
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**93.589**	**114.207**

Tabella – Prospetto di determinazione del valore aggiunto (GBS) - importi in migliaia di euro

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2025	2024	Var. %
Remunerazione del Personale	**32.916**	**33.301**	**(1,2%)**
Remunerazione del personale dipendente	29.775	30.769	(3,2%)
Remunerazione personale non dipendente	3.141	2.532	24,1%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	**1.537**	**6.953**	**(77,9%)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.545	6.954	(77,8%)
Contributi in c/esercizio	(8)	(1)	805,0%
Remunerazione del capitale di credito	**26.893**	**36.282**	**(25,9%)**
Interessi passivi e oneri finanziari	23.118	38.002	(39,2%)
Differenziale da strumenti derivati	3.775	(1.720)	(319,5%)
Remunerazione dell'azienda	**27.072**	**24.613**	**10,0%**
Ammortamento delle immobilizzazioni	27.072	24.613	10,0%
Remunerazione del Capitale di Rischio	**3.228**	**10.256**	**(68,5%)**
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	-654	2.815	(123,2%)
Utile dell'esercizio di pertinenza per il gruppo	3.882	7.441	(47,8%)
Liberalità, sponsorizzazioni e contributi alla ricerca scientifica	**1.943**	**2.802**	**(30,7%)**
Liberalità, sponsorizzazioni e contributi alla ricerca scientifica	1.943	2.802	(30,7%)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**93.589**	**114.207**	**(18,1%)**

Tabella – Prospetto di distribuzione del valore aggiunto (GBS) - importi in migliaia di euro

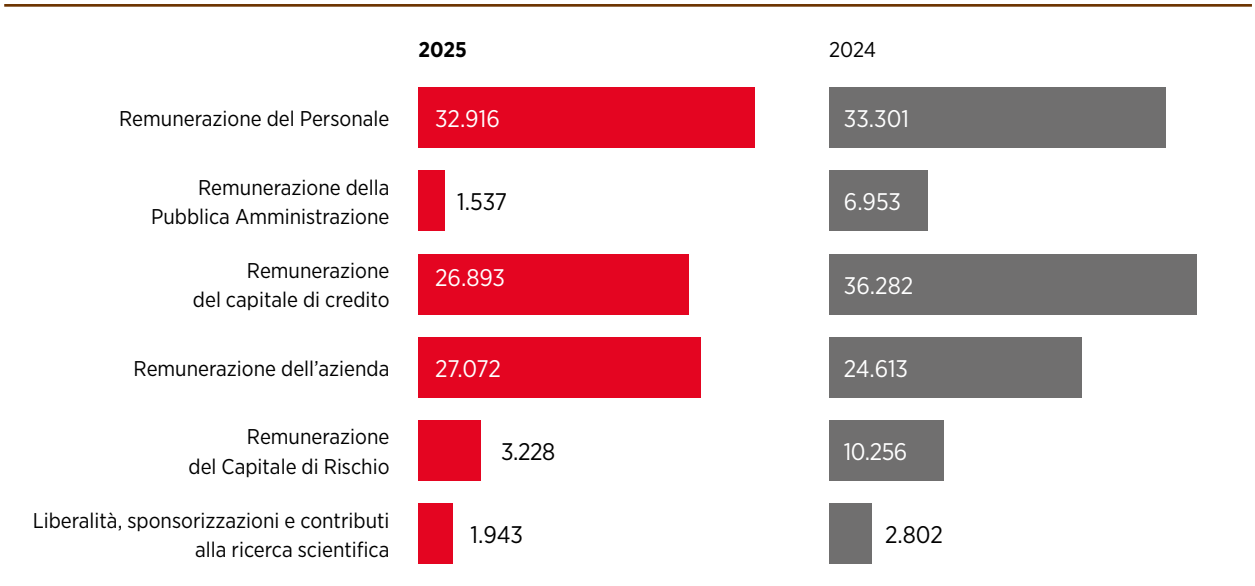


Grafico – Distribuzione del valore aggiunto globale lordo - importi in migliaia di euro

Responsabilità sociale per la contribuzione fiscale

La Tax Social Responsibility, intesa come adozione da parte delle imprese di approcci fiscali incentrati sui principi dell'etica e della legalità, ricopre un ruolo sempre più importante nell'ambito delle politiche nazionali e internazionali, oltre a rappresentare un'efficace leva attraverso cui innalzare la qualità dei servizi erogati dallo Stato e dagli Enti locali. In tal senso, l'approccio fiscale del Gruppo Casillo è improntato all'attuazione di politiche aziendali in grado di garantire il pieno rispetto delle norme in tema di fiscalità e di contribuzione sociale.

Tax Control Framework e Regime di adempimento collaborativo

Il Gruppo Casillo riconosce nella corretta gestione della variabile fiscale un elemento imprescindibile di sostenibilità e di responsabilità verso gli stakeholder, in linea con i principi di trasparenza e correttezza che ispirano la propria condotta d'impresa. A tal fine, Casillo S.p.A. S.B. ha adottato un **Tax Control Framework (TCF)**, ovvero un sistema strutturato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, volto a garantire il rispetto della normativa tributaria vigente e a prevenire condotte non conformi o comportamenti di elusione ed evasione fiscale. Il framework si articola in processi di identificazione dei rischi fiscali connessi alle diverse aree di business, nella definizione di ruoli e responsabilità chiari all'interno dell'organizzazione e nell'implementazione di presidi di controllo periodici, finalizzati a monitorare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema nel tempo.

A conferma della solidità del proprio sistema di controllo fiscale, **il 30/12/2025 Casillo S.p.A. S.B. è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo di cui all'art. 3 del D.Lgs. 128/2015**, previa istanza presentata all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Adempimento Collaborativo, che presuppone il possesso di un efficace **sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale** e che consente un **dialogo preventivo e trasparente** con l'Amministrazione finanziaria. Attraverso il TCF e l'adesione a tale regime, la Casillo S.p.A. S.B. e le società del Gruppo Casillo intendono rafforzare la propria governance fiscale, contribuendo a una gestione responsabile e coerente con la strategia di sostenibilità complessiva.

La struttura organizzativa aziendale è dotata di una FC Amministrazione e Controllo che cura e supervisiona le attività ed i processi aziendali finalizzati alla:

- predisposizione dei documenti di carattere contabile, previdenziale e fiscale, sottoponendoli all'approvazione dei competenti organi sociali, laddove richiesto;

- predisposizione, sottoscrizione e trasmissione - anche attraverso intermediari abilitati – delle dichiarazioni fiscali previste dalla normativa tributaria.

Le attività di verifica del Sistema dei Controlli Interni di cui si è detto al Capitolo 1 e al Capitolo 4, unitamente al controllo svolto da Collegio Sindacale, OdV e Revisori contabili rappresentano validi presìdi per la corretta gestione delle operazioni aziendali e degli adempimenti fiscali e previdenziali.

Nello specifico, il modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01 di Casillo Partecipazioni S.p.A. dedica una specifica sezione alla gestione e al controllo dei rischi connessi alle frodi fiscali, oltre che alla prevenzione dei reati tributari, con meccanismi di controllo atti a mitigare le fattispecie di rischio associate ad aree sensibili o processi considerati a rischio.

L'attività di tax review periodica da parte della Società di Revisione legale dei conti, nell'ambito del perimetro di audit sul bilancio e relativa verifica della fiscalità diretta e indiretta, rappresenta un ulteriore presidio a garanzia del rispetto dei più alti standard in tema di etica e legalità.

Associazioni

GRI 2-28

Si riporta di seguito l'elenco delle associazioni alle quali risulta iscritto il Gruppo Casillo al 31/12/2025

ACMI	Associazione Credit Manager Italia
Agritech	Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura
AITI	Associazione Italiana Tesorieri
Albo Imprese Portuali	
ALIS	Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile
ANACER	Associazione Nazionale Cerealisti
ANTIM	Associazione Nazionale Tecnici dell'Industria Molitoria
ASSITOL	Associazione Italiana dell'Industria Olearia
Associazione Granaria di Milano	
Associazione Granaria Emiliana	
Associazione Imprenditori Coratini	
Associazione Meridionale Cerealisti	
Assocontroller	Associazione Italiana dei controller liberi professionisti e dipendenti aziendali
Assoholding	Associazione delle Holding di partecipazione
Club Cultura	
CGIL FLAI	
Confimprese	
Confindustria	
Confindustria Albania	
GAFTA	The Grain and Feed Trade Association
IBC	Associazione Industrie Beni di Consumo
Infocamere	Società delle Camere di Commercio per l'innovazione digitale
Italmopa	Associazione Industriali Mugnai d'Italia
Previline	Cassa di Assistenza Sanitaria per aziende
SISSG	Società Italiana per lo Studio delle Sostanze Grasse
Syndacat de Paris du Commerce et des Industries des Grains - Incograin	
Unione Italiana Food	

3.3 PRODUZIONE RESPONSABILE

3.3.1 Sicurezza alimentare

ESRS S4: S4-1, S4-3

La sicurezza alimentare dei prodotti finiti inizia a monte, da una **rigorosa valutazione di tutti gli acquisti di merci e materie prime**.

Secondo quanto previsto dai protocolli HACCP ("Analisi del Pericolo e Controllo dei Punti Critici"), le procedure in essere, per quanto riguarda i fornitori, prevedono:

Controlli analitici
Vengono effettuati test sui prodotti per verificarne la conformità agli standard di sicurezza alimentare.

Controlli documentali
La documentazione dei fornitori (come certificati e registri di produzione), viene esaminata per garantire la qualità e la tracciabilità dei prodotti.

I controlli avvengono mediante le attività di seguito indicate (elenco non esaustivo):

- qualifica dei fornitori di materie prime in materia di sicurezza alimentare;
- informazione e sensibilizzazione dei fornitori del servizio di trasporto in materia di sicurezza alimentare;
- piani di campionamento di materia prima e prodotti finiti che stabiliscano le modalità e le frequenze di analisi per le varie tipologie di rischio.

La sicurezza alimentare è garantita per tutti gli acquisti. Oltre a queste attività, il Gruppo Casillo effettua ulteriori verifiche e controlli per garantire la massima sicurezza alimentare dei propri prodotti.

In linea con le politiche e i presidi adottati, il Gruppo Casillo ha strutturato un programma di monitoraggio dei fornitori, sviluppato a seguito dell'implementazione del sistema di gestione **Social Accountability 8000**, articolato nelle categorie "core" e "supercore". Il programma è volto a verificare il **rispetto dello standard in materia di diritti umani e dei lavoratori**, nonché a rilevare eventuali situazioni di rischio.

La valutazione dei fornitori di materie prime è orientata alla garanzia continuativa che i potenziali rischi per la sicurezza alimentare siano adeguatamente presidiati e gestiti.

L'attività di qualifica dei fornitori, in capo alla controllata Casillo S.p.A. Società Benefit, è condotta sulla base di un'analisi del rischio strutturata, in conformità con quanto previsto dallo **Standard BRC**.

Per ogni categoria di materia prima viene eseguita una **analisi del rischio**, condotta valutando:

- pericolo contaminazione da allergeni;
- pericolo contaminazione corpi estranei;
- pericolo da contaminazione microbiologica;

- pericolo da contaminazione chimica;
- pericolo frode o contraffazione/contaminazione tra varietà e specie;
- non corrispondenza parametri legali.

Inoltre, ad ogni fornitore, si attribuisce un "**Rischio quantità**" che aumenta sulla base della quantità fornita: maggiore è la quantità fornita e maggiore è il rischio. Il rischio complessivo stabilisce le modalità di qualifica:

- valutazione del possesso di certificazioni GFSI in corso di validità o, in alternativa, audit presso il fornitore, in caso di rischio alto;
- questionario e verifica documentale, che include richiesta della documentazione di minima, ovvero Dia sanitaria o altra documentazione equivalente, Manuale HACCP e prova di tracciabilità, in caso di rischio medio.

La valutazione è rivista con frequenza annuale, per quanto concerne l'analisi del rischio, e triennale per quanto riguarda la qualifica, a patto che non emergano rilevanti non conformità che impongano di anticipare i tempi di verifica o se, in seguito all'analisi del rischio, si definiscono condizioni per cui il rischio è ritenuto elevato.

Ogni anno si provvede ad aggiornare la mappatura dei fornitori con le relative quantità conferite nell'anno solare precedente su tutti gli stabilimenti; tutti i dati e i documenti sono condivisi e disponibili in rete per consultazione da parte delle funzioni interessate.

Un'attività di qualifica e presidio puntuale viene eseguita sui fornitori di grano di filiera e/o sostenibile che possiede requisiti specifici per cliente. Per questi fornitori sono stabiliti appositi requisiti contrattuali (richiesti dal cliente), oggetto di verifica attraverso audit o controlli documentali.

La merce acquistata dal Gruppo (Casillo S.p.A. S.B.) viene campionata da un apposito laboratorio esterno "Food Safety Lab" (accreditato secondo la norma ISO/IEC 17025) che si impegna ad effettuare tutte le dovute analisi, ovvero:

Parametri merceologici

Residui di antiparassitari

Parametri microbiologici

Micotossine
(Aflatossina B1 e totali, Deossinivalenolo, Zearalenone, Ocratossina A)

Metalli pesanti

Organismi geneticamente modificati

In merito alle **analisi di sicurezza alimentare**, si riporta di seguito il dettaglio dei controlli effettuati nel 2025.

Tipologia di analisi	Farine	Grano duro	Grano tenero	Prodotti secondari	Semi lavorati	Semole	Sottoprodotti	Totale
Allergeni	868	402	463	2	0	2.571	18	**4.324**
Chimico-fisiche	286	8	63	0	48	2.627	21	**3.053**
Contaminanti	76	222	166	0	0	48	15	**527**
Filth test	192	10	31	1	48	1.126	8	**1.416**
Fitofarmaci	1.625	6.425	1.897	5	2	7.054	435	**17.443**
Merceologiche	12.055	13.729	1.507	5.568	15.986	109.685	15.820	**174.350**
Metalli pesanti	408	400	330	2	0	452	440	**2.032**
Micotossine	1.763	2.085	1.460	10	4	4.094	1.601	**11.017**
Microbiologiche	2.756	772	1.091	13	480	2.120	748	**7.980**
Analisi PCR	467	731	95	2	0	825	14	**2.134**
Radioattività	0	50	52	0	0	0	0	**102**
Reologiche	2.868	1.631	573	983	200	4.649	0	**10.904**
Totale complessivo	**23.364**	**26.465**	**7.728**	**6.586**	**16.768**	**135.251**	**19.120**	**235.282**

Tabella – Analisi di sicurezza alimentare su materie prime e prodotti alimentari eseguite nel 2025

3.3.2 Qualità e certificazioni

GRI 416-1, 416-2 | **ESRS S4:** S4-3

In linea con la propria vision e con i valori che guidano l'agire aziendale, l'approccio del Gruppo Casillo pone al centro la **qualità** e la **sicurezza dei prodotti**, con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione della propria clientela. I clienti del Gruppo ripongono grande attenzione alla qualità e alla sicurezza dei prodotti acquistati, e si attendono da Casillo un'offerta caratterizzata da elevati standard qualitativi, in grado di rispondere in modo sempre più puntuale alle specifiche esigenze d'uso finale.

Le numerose **certificazioni di prodotto e di processo** ottenute dal Gruppo costituiscono attestazioni di qualità e sicurezza divenute ormai indispensabili per competere sul mercato, e rappresentano uno strumento fondamentale per rispondere alle aspettative di clienti e consumatori, sempre più orientati verso prodotti sicuri, tracciabili e trasparenti nella loro origine.

Il Gruppo Casillo, con un **orientamento strategico fondato sulla sostenibilità** in senso economico, sociale ed ambientale, condivide questo impegno con aziende partner e clienti, come dimostrato anche dalla **certificazione sulla Sostenibilità "ISCC plus"** (International Sustainability & Carbon Certification) che permette di monitorare e dimostrare la sostenibilità dei propri prodotti attraverso il controllo di regole di sostenibilità e di tracciabilità dell'intero sistema.

Il Gruppo Casillo ha, inoltre, definito, implementato ed applicato un **sistema di audit interni** al fine di verificare l'efficacia del **Sistema Qualità**. Il piano degli audit interni prevede un'attività di verifica su tutti gli impianti produttivi del Gruppo Casillo relativamente a:

- piano di sicurezza alimentare HACCP;
- sistema di gestione della qualità;
- standard igienici degli stabilimenti;
- controllo del prodotto;
- controllo del processo produttivo;
- controllo delle emissioni ambientali.

La conformità è dimostrata attraverso evidenze oggettive raccolte tramite analisi documentali, verifiche in campo e a mezzo di colloqui con il personale interessato.

Oltre alle procedure interne, **il Gruppo riceve audit periodici esterni**, di qualifica o di sorveglianza, di seconda (clienti) e terza parte (enti di certificazione). In particolare, nel corso del 2025 sono stati ricevuti **n. 72 audit** (+5,9% rispetto al 2024) da parte di enti di certificazione, autorità competenti e clienti, di cui:



n. 52 — **AUDIT DA PARTE DI ENTI DI CERTIFICAZIONE/AUTORITÀ SUGLI STABILIMENTI MOLITORI**



n. 20 — **AUDIT DA CLIENTI**

Tutti gli audit ricevuti nel 2025 si sono chiusi con la **conferma della qualifica dell'azienda**. In alcuni casi sono emerse alcune non conformità minori e osservazioni o spunti di miglioramento che sono stati oggetto di azioni correttive, di revisioni di attività e documenti.

Il sistema di gestione della qualità prevede l'utilizzo di indicatori per il monitoraggio della soddisfazione dei clienti. I dati raccolti si riferiscono alle contestazioni sul prodotto rispetto al numero di consegne effettuate.

Le non conformità di prodotto comunicate dai clienti sono gestite puntualmente dall'apposita funzione di Qualità.

Delle segnalazioni ricevute nel corso del 2025 nessuna ha avuto impatto sulla legalità del prodotto. La principale motivazione di reclamo ha riguardato le caratteristiche merceologiche e/o reologiche dello sfarinato oltre che corpi estranei, logistica, packaging.

L'orientamento all'innovazione, al progresso qualitativo del prodotto, ad un'attenta assistenza pre e post-vendita assicurano, insieme alle svariate certificazioni conseguite dal Gruppo Casillo, una produzione dallo standard qualitativo elevato e capace di soddisfare le esigenze del variegato panorama dei clienti.

	Certificazioni di prodotto									Certificazioni di sistema					Altre
Società	Produzione bio	HALAL	BRC Food Safety	ISO 22005 sicurezza alimentare	KOSHER	GTP (Good Trading Practices)	GMP+	ISCC PLUS	ISCC EU	ISO 9001	ISO 14001	ISO 45001	SA 8000	UNI PdR 125	ISO 14064-1
Casillo Partecipazioni S.p.A.															●
Business Optimizers S.c.p.A.															●
Casillo S.p.A. Società Benefit	●					●	●			●			●	●	●
Silos Granari della Sicilia S.r.l.							●			●					●
Casillo Next Gen Food S.r.l.									●						●
Grani di Italia S.r.l.															●
Sinergie Molitorie S.c.a r.l.															
Stab. Corato	●	●	●		●		●	●			●	●			●
Stab. Modica	●		●				●				●				●
Stab. Ortona	●	●	●		●		●	●			●				●
Stab. Salerno			●		●		●				●				●
Stab. Sorbolo	●	●	●		●		●	●			●	●			●
Stab. Rovato			●								●				●
Stab. Ancona	●		●								●				●
Stab. Monfalcone	●	●	●		●		●	●			●	●			●

Tabella – Certificazioni del Gruppo

Certificazioni del gruppo

Produzioni biologiche. Logo biologico dell'Unione Europea che identifica l'origine biologica di alimenti e bevande. Esso indica che i produttori di alimenti – e gli agricoltori da cui acquistano gli ingredienti – rispettano le rigorose norme applicabili nell'UE per gli alimenti e le bevande biologici.

BRC Global Standard for Food Safety. Standard relativo alla sicurezza alimentare riconosciuto dal Global Food Safety Initiative (GFSI), per garantire che prodotti a marchio siano ottenuti secondo standard qualitativi ben definiti.

ISO 22005:2008 – Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari. Documento di riferimento internazionale per la certificazione di sistemi di rintracciabilità agroalimentari. Recepisce le norme italiane UNI 10939:01 relativa a "Sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari" e UNI 11020:02 relativa "Sistema di rintracciabilità nelle aziende agroalimentari" e si applica a tutto il settore agroalimentare, comprese le produzioni mangimistiche.

ISO 14001:2015. Norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.

KOSHER. La certificazione Kosher indica che un alimento è stato prodotto in ottemperanza alle regole dietetiche prescritte dalla Bibbia per i consumatori di religione ebraica. I prodotti certificati Kosher sono adatti anche a consumatori di religione islamica, vegetariani e a coloro che soffrono di intolleranze.

SA8000. Norma relativa alla sfera della Responsabilità Sociale per quanto riguarda le condizioni dei lavoratori (diritti umani, sviluppo, valorizzazione, formazione e crescita professionale delle persone, salute e sicurezza dei lavoratori, antidiscriminazione, lavoro dei minori e dei giovani), i cui requisiti si estendono a tutta la catena dei fornitori e dei subfornitori.

GMP+ International. Certificazione per la garanzia di sicurezza dei mangimi in tutti i componenti della filiera mangimistica. I requisiti GMP+ richiedono l'uso corretto di additivi e prodotti per la medicina veterinaria. In aggiunta, richiedono il controllo dei livelli di sostanze e prodotti non desiderabili quali metalli pesanti, pesticidi e aflatossine, oltre alle misure di prevenzione per la contaminazione da salmonella.

HALAL. Halāl (حلال halāl, halaal) è una parola araba che significa "lecito". In Occidente si riferisce principalmente al cibo preparato in modo accettabile per la legge islamica.

ISO 9001:2015. Standard di riferimento internazionalmente riconosciuto per la gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.

ISO 45001:2018. Specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (OH&S) e consente di valutare, prevenire e ridurre i rischi connessi alla salute e sicurezza dell'attività lavorativa, favorendo la tutela dei lavoratori in merito a rischi e pericoli.

GTP (good trading practices). Codice elaborato dal Coceral (principale associazione europea cerealicola) con l'obiettivo di stabilire precise regole di gestione dell'attività di stoccaggio, trasporto, analisi e campionamento secondo i principi dell'HACCP. La certificazione GTP è stata implementata presso la Casillo Commodities Italia S.p.A. (attuale Casillo S.p.A. S.B.), società che si occupa del trading di materie prime all'interno del Gruppo.

UNI EN ISO 14064-1:2018. Certificazione che specifica i principi e i requisiti, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e della loro rimozione.

ISCC Plus. Lo schema ISCC PLUS permette di dimostrare, attraverso un sistema di gestione, la tracciabilità e la sostenibilità delle materie prime, dei prodotti intermedi e dei prodotti finali delle filiere di produzione di prodotti alimentari e per la mangimistica. Lo standard ha come requisiti base la sostenibilità e la tracciabilità, con particolare riguardo alla gestione sostenibile della coltivazione, alla verifica della catena di custodia e della tracciabilità e al monitoraggio dei volumi prodotti e delle rese di lavorazione.

UNI PdR 125:2022. Certificazione per la parità di genere, prassi di riferimento italiana che definisce le linee guida per l'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere all'interno di aziende e organizzazioni.

Il marchio della gestione forestale responsabile
FSC® N003319

Le certificazioni conseguite sono la testimonianza dell'impegno quotidiano nei confronti di qualità, sicurezza e sostenibilità. Inoltre, Casillo possiede la **certificazione FSC** per il packaging dei propri prodotti (sfarinati).

Si precisa che nel 2025 non vi sono stati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti, evidenziati da parte dalle autorità competenti, su prodotti venduti alla rinfusa e su prodotti confezionati.

Le politiche relative ai consumatori finali sono conformi alle norme riconosciute a livello internazionale, compresi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

3.3.3 Etichettatura e informazioni sui prodotti

GRI 417-1, 417-2 | **ESRS S4:** S4-1

Prodotti destinati al consumatore

In tema di informazione ed etichettatura, la normativa di riferimento è costituita dal Regolamento (UE) n. 1169/2011 (versione consolidata aggiornata al 2025), relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che si applica, come previsto dall'articolo 1, agli operatori del settore alimentare in tutte le fasi della catena alimentare e per tutti i prodotti alimentari destinati al consumatore finale, compresi quelli forniti alla collettività. La norma definisce i principi, i requisiti e le responsabilità che disciplinano le informazioni sugli alimenti e ha lo scopo di garantire un elevato livello di protezione dei consumatori in materia di informazioni sugli alimenti.



I prodotti distribuiti e venduti sul mercato dal Gruppo Casillo presentano un'etichettatura che adempie al suddetto Regolamento.

Nel corso del 2025 non vi sono stati episodi di non conformità rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Prodotti venduti alla rinfusa

Nel caso di prodotti venduti alla rinfusa, ovvero sfarinati trasportati e consegnati in carri cisterna, le norme di riferimento sono di tipo verticale, quali, ad esempio, il D.M. 1° aprile 1968 (come integrato dal D.M. 17 febbraio 1972), richiamato dal D.P.R. 9 febbraio 2001, n. 187, che richiede l'apposizione di un sigillo con indicazione dell'impresa molitrice, nonché informazioni riguardanti il nome o la ragione sociale e la sede dello stabilimento, il tipo di sfarinato e la data di macinazione. In questo caso le informazioni dell'alimento ivi contenuto sono riportate in un capitolato tecnico condiviso ed accordato con il cliente.

Nel corso del 2025 non vi sono stati episodi di non conformità rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Prodotti BIO

Nel caso di prodotti biologici, la normativa di riferimento è rappresentata dal Regolamento (UE) 2018/848 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina, tra gli altri aspetti, i requisiti da rispettare in fase di etichettatura, quali a titolo di esempio le dimensioni e le modalità di utilizzo del logo comunitario, il numero di codice dell'organismo di controllo e l'indicazione del luogo di coltivazione delle materie prime agricole. Coerentemente con quanto previsto dalle procedure dell'organismo di certificazione di riferimento, le bozze delle etichette recanti riferimenti al metodo di produzione biologico vengono sottoposte allo stesso per la necessaria preventiva approvazione, prima della loro adozione definitiva.



Con riferimento all'etichettatura di questi prodotti, nel 2025 non si è avuto nessun caso di non conformità.

3.3.4 Marketing e comunicazione

GRI 417-3, 418-1 | **ESRS S4:** S4-2

Il Gruppo è costantemente impegnato a ricercare e proporre prodotti sicuri, innovativi e di elevata qualità, che possano soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di clienti.

Altograno

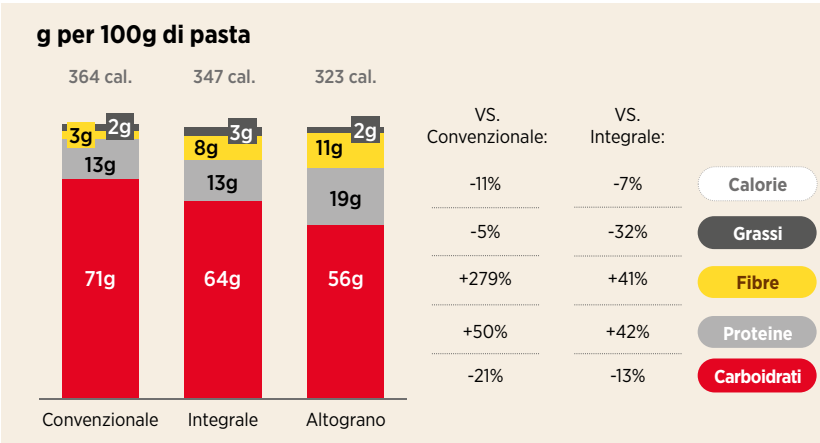
Altograno® è il marchio registrato che contraddistingue la nuova e rivoluzionaria categoria di sfarinati da frumento ottenuti attraverso l'innovativo metodo *Lavorazione Circolare®*.

La Società collabora con aziende partner, leader nelle categorie a base di frumento, supportandole nello sviluppo di nuovi prodotti che pubblicizzino l'utilizzo di Altograno®. Tra i clienti che hanno confermato la partnership con Altograno® vi sono: *Pastificio Lucio Garofalo* (per produzione pasta secca), *Balconi* (per prodotti da forno dolci), *Alimenta Produzioni* (per produzione piadine e basi pizza), *Ciemme* (per produzione di gnocchi).

Fino al +40% di fibre e -20% di carboidrati, le nostre fibre sono deliziose, povere di lignina e cellulosa!

Perchè sceglierlo?

Fino al +50% di proteine e -30% di glutine, le proteine del germe di grano sono più digeribili e complete!



Confermando il proprio impegno nei confronti della sostenibilità, la Società ha sottoposto i prodotti all'analisi LCA (life-cycle assessment): un metodo strutturato e standardizzato a livello internazionale che permette di quantificare i potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute umana associati a un bene o servizio, a partire dal rispettivo consumo di risorse e dalle emissioni. Per questo motivo, CNGF si è affidato a *Quantis* per valutare il ciclo di vita di Altograno® e il suo impatto. Di seguito vengono riepilogati i risultati dell'analisi.

Oggetto della comparazione	Altograno® per pasta (Semola Casillo)	Altograno® per pane (Farina Casillo)
Global Warming Potential (kg CO_2 eq/kg)	-25%	-24%
Marine Eutrophication (kg N eq/kg)	-29%	-32%
Water Deprivation Potential (m3 depriv. eq/kg)	-29%	-32%



L'obiettivo di Altograno® è quello di fornire un ingrediente ricco di fibre e di proteine, naturale e senza additivi, solo da frumento, e di farlo con un impatto ridotto sull'ambiente: "*se fa bene a te, deve far bene anche al pianeta*".

Per dimostrare l'impatto positivo di Altograno®, la Società si è affidata a terzi per valutare in maniera indipendente ed oggettiva il ciclo di vita di Altograno® e il suo impatto. Altograno®, rispetto ad una farina tradizionale ha, pertanto, un **impatto in termini di CO_2 equivalente generata, del 25% in meno**.

Anche per gli esercenti che decidono di utilizzare sfarinati Altograno® è prevista l'introduzione di una strategia di marketing basata sulla presenza del logo del brand all'interno dei loro shop fisici, attraverso strumenti utili a rendere noto l'utilizzo di prodotti a base di Altograno® (totem, vetrofanie, ecc.). Per conoscere i punti in cui poter gustare preparazioni a base di questi sfarinati, sul sito di Altograno è presente una lista completa di tutti i partner con sede in Italia che hanno scelto di utilizzare sfarinati a base di Altograno.

Inoltre, relativamente al packaging dei prodotti del Gruppo, questo cambiamento si traduce in cambio pack per i sacchi e per le confezioni destinate alla vendita al dettaglio.

Sull'e-shop di Altograno® è possibile acquistare la selezione di differenti prodotti a base di questo sfarinato innovativo, all'interno della Box Altograno® Delights. La selezione presente nella Box considera i prodotti a Marchio Molino Casillo e dei brand dei partner che si sono affidati a

E-shop di Altograno®

Partner e prodotti

Nel 2025 Altograno® è entrato in numerosi prodotti commerciali di brand di primo piano. Tra i partner attivi: Garofalo (pasta secca in 8 formati), Ciemme (gnocchi), Soave (pasta fresca), Alimenta (basi pizza, piadina, panino, pinsa), Balconi (croissant, muffin, plumecake). A questi si aggiunge la gamma consumer Molino Casillo — miscele per pane, pizza, pasta e dolci nei formati da 500g e 12,5kg.

Altograno® sul territorio: eventi e risultati

Il 2025 e il primo semestre del 2026 sono stati per Altograno un periodo di forte presenza sul territorio, con un calendario di eventi che ha attraversato mondi molto diversi tra loro: lo sport, la nutrizione, la medicina e le grandi fiere di settore. A questo si è affiancata una presenza costante lungo tutto il percorso del Giro d'Italia, con il progetto Girolando.

I tre filoni di attivazione

Sport. La serie Deejay Ten, con le tappe di Torino, Bari e Treviso, insieme a Strade Bianche, ha rappresentato il cuore degli eventi di piazza: manifestazioni di grande richiamo, sempre supportate da creator e campagne pubblicitarie, capaci di portare in ogni tappa un pubblico molto numeroso.

Nutrizione. Con Stati Generali, Nutrimi e il webinar ricorrente SPRIM, Altograno ha puntato su format più raccolti ma estremamente efficaci nel generare lead di qualità elevata.

Medicina. La partecipazione a congressi di settore come SIME, SIP, il Congresso di Pediatria e quello di Estetica ha permesso di raggiungere platee ampie e qualificate, particolarmente utili per costruire notorietà nel mondo B2B.



Deejay Ten Torino — la folla in piazza

Gli eventi di punta

Tra tutti gli appuntamenti, alcuni si sono distinti in modo particolare. La serie Deejay Ten, in tutte le sue tappe, ha portato il maggior numero di partecipanti in assoluto, confermandosi come il formato di punta per volume di pubblico. Rimini Wellness ha ottenuto uno dei risultati migliori in termini di contatti raccolti, segno di un pubblico molto in target. Strade Bianche ha unito una buona affluenza a un'ottima qualità delle lead generate. Il Congresso SIME, infine, ha garantito un'ampia visibilità su una platea specialistica, pur con un tasso di conversione dei contatti più contenuto rispetto agli altri eventi.



Stand Equilibrio Naturale
Evento nutrizione



Stand Altograno — Deejay Ten

Accanto ai grandi eventi, anche il lavoro con i creator ha giocato un ruolo importante, in particolare sulle tappe Deejay Ten e sugli appuntamenti di nutrizione come Stati Generali e Nutrimi.

CNGF, in linea con l'approccio del Gruppo, privilegia il dialogo e il coinvolgimento dei suoi stakeholder, e comunica l'impegno verso le tematiche di sostenibilità attraverso i profili social e canali digital, che consentono uno scambio diretto e costante con clienti ed appassionati.

LinkedIn | Facebook | Instagram | YouTube

Sito web di Altograno

Sul sito web di Altograno è presente un'apposita sezione, il Blog, nella quale vengono pubblicate tutte le news relative al prodotto e agli eventi in cui questo viene reso protagonista.

Inoltre, al fine di veicolare il valore degli sfarinati Altograno®, la Società ha strutturato una campagna di comunicazione e marketing che coinvolge influencer, food blogger, nutrizionisti, chef, ecc. i quali produrranno contenuti sulle pagine social della Società e sui propri profili, oltre che partecipare ad eventi e fiere di settore.

Comunicazione

La controllata Casillo S.p.A. S.B., privilegiando sempre il dialogo e il coinvolgimento dei suoi stakeholder, comunica l'impegno verso le tematiche di sostenibilità attraverso i profili social e canali digital, che consentono uno scambio diretto e costante con clienti ed appassionati.

Facebook Canale consumer | Facebook Canale professional | Instagram

Youtube | LinkedIn

Si precisa che nel corso del 2025 non vi sono stati casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing e non si sono avuti casi di violazioni della privacy dei clienti e di perdita dei loro dati.

Spazi pubblicitari presso l'Aeroporto di Bari-Palese

Nell'ambito delle azioni di marketing e comunicazione aziendale, il Gruppo ha investito nell'acquisto di spazi pubblicitari nell'**Aeroporto di Bari-Palese**, come la zona degli imbarchi, luoghi di transito di migliaia di passeggeri nazionali e internazionali.



SPONSORIZZAZIONI

Casillo al fianco di KOMEN ITALIA

Casillo S.p.A. S.B. partner della XVIII Edizione di ***Race for the cure*** per la tappa di Bari. Race for the cure, l'evento simbolo della Komen Italia, è la più grande manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo.

Casillo a Roma con "La Città della Pizza" e il "Galà della Pizza"

Un ricco palinsesto di fine dining ha contribuito all'eccellenza dell'innovativa gamma di farine con germe di grano a marchio Molino Casillo. Dal 8 al 14 settembre, a Piazza di Siena (Roma), si sono susseguite cene d'autore, ciascuna caratterizzata da un menù speciale ideato per l'occasione. Tra i commensali, oltre ai visitatori, erano presenti anche un tavolo tecnico composto da giornalisti e food influencer di spicco nel settore.

Partnership tra Casillo e SSC Bari

Casillo S.p.A. S.B. ha confermato la partnership con SSC Bari anche per la stagione calcistica 2025/2026. L'azienda continua a essere protagonista di numerose iniziative, sia dentro che fuori dal campo, rafforzando il legame con la squadra e i tifosi. Novità importante per il 2025 è il raddoppio delle bakery brandizzate e gestite a marchio Molino Casillo. Questa espansione ha permesso di offrire ai clienti e appassionati un'esperienza diretta con i prodotti realizzati con le farine con germe di grano Molino Casillo, garantendo un contatto autentico con la qualità e l'innovazione dell'azienda. Grazie a questa iniziativa, è stato possibile coinvolgere attivamente i top client locali, creando momenti di food experience esclusiva e consolidando la presenza del brand nel territorio.

Casillo sponsor del Food Summit

Casillo S.p.A. S.B. ha partecipato in qualità di sponsor al *Food Summit*, un evento di riferimento per i vertici dell'industria alimentare e della distribuzione. In questo contesto esclusivo, l'Azienda ha contribuito al dibattito sull'evoluzione del settore, ponendo l'accento sull'importanza della trasformazione digitale come leva strategica per affrontare le nuove sfide del mercato. Automazione, digitalizzazione dei processi e innovazione tecnologica sono stati al centro degli interventi, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità, della tracciabilità e dell'efficienza. La partecipazione al Summit ha offerto a Casillo l'opportunità di condividere esperienze concrete, modelli di sviluppo e investimenti orientati a un futuro sempre più integrato tra industria alimentare e tecnologie avanzate. Un impegno costante che rafforza il ruolo del Gruppo come protagonista attivo del cambiamento.

Molino Casillo, sponsor del GDOWeek Retail Summit

Uno degli appuntamenti di riferimento per il mondo della Grande Distribuzione Organizzata, del retail e dell'industria di marca. Organizzato da GDOWeek, l'evento ha riunito manager, retailer, produttori ed esperti del settore per confrontarsi sui principali trend che hanno trasformato il mercato dei consumi.

Nel corso del summit sono stati affrontati temi strategici quali l'innovazione nei punti vendita, l'evoluzione dei comportamenti d'acquisto, la sostenibilità delle filiere, la digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, il retail media, l'e-commerce e le nuove opportunità di crescita per aziende e insegne della distribuzione. L'evento ha rappresentato, inoltre, un'importante occasione di networking e di condivisione delle migliori pratiche tra i protagonisti del comparto.

Con la sua partecipazione in qualità di sponsor, Casillo S.p.A. S.B. ha sostenuto un'iniziativa che ha favorito il dialogo tra industria e distribuzione, contribuendo alla diffusione di idee, innovazione e valore lungo l'intera filiera agroalimentare e retail.

Casillo Main Sponsor del Festival "Il Libro Possibile 2025"

Il Festival ***Il Libro Possibile*** sostiene la cultura come fondamentale risorsa per supportare chi si dedica all'assistenza del prossimo, riconoscendo il valore della solidarietà e dell'impegno sociale. Attraverso un programma ricco di incontri, dibattiti e momenti di confronto, il Festival promuove la cooperazione tra istituzioni, associazioni e realtà del terzo settore, con l'obiettivo di creare una rete sociale più solida e inclusiva. In questo contesto, Casillo S.p.A. S.B. ha scelto di essere sponsor dell'evento, rafforzando il proprio impegno a favore della comunità e dei valori di responsabilità sociale. La partnership con il Festival riflette la filosofia aziendale di Casillo, che vede nella cultura e nella collaborazione strumenti essenziali per promuovere un impatto positivo sulla società. Grazie a questa sinergia, il Festival non solo valorizza le esperienze di chi opera nel campo dell'assistenza, ma si arricchisce anche di un contributo concreto da parte di un'azienda che da sempre sostiene l'innovazione, la sostenibilità e il benessere collettivo.

Casillo e Identità Golose: una partnership per innovare la cultura gastronomica

Nel 2025, la partnership tra Molino Casillo e Identità Golose si è consolidata attraverso un intenso programma di eventi e attività dedicati all'innovazione nel mondo dell'arte bianca. In qualità di Main Sponsor di *Identità Milano 2025 – Identità Future*, Molino Casillo ha presentato il progetto "Taste the Future. A Flour Revolution", portando al centro del Congresso l'innovativo sfarinato Altograno® e promuovendo una nuova visione della panificazione, della pizza, della pasta e della pasticceria.

Cuore della collaborazione è stata la prima edizione di "**Identità di Farina**", l'area tematica realizzata insieme a Identità Golose e dedicata al futuro degli sfarinati. L'iniziativa ha visto la partecipazione di autorevoli professionisti del panorama gastronomico italiano, tra cui Ernst Knam, Salvatore Bianco, Francesco Arena, Salvatore Vullo, Felice Sgarra, e tanti altri, che hanno condiviso esperienze, tecniche e visioni sul futuro dell'arte bianca.

Presso lo stand Molino Casillo si sono inoltre svolte numerose masterclass e *showcooking* con alcuni dei più importanti interpreti della pizza contemporanea e della panificazione italiana, tra cui Ciro Salvo, Pier Daniele Seu, Ivan Signoretti, Manuel Maiorano, Angelo Rumolo e Michele Cellamaro, offrendo ai professionisti del settore occasioni di confronto sulle nuove frontiere della qualità, della sostenibilità e dell'innovazione applicata ai prodotti da forno.

La collaborazione ha incluso inoltre la partecipazione di Molino Casillo alla presentazione della Guida Pizza & Cocktail 2025 e ad altre iniziative promosse da Identità Golose nel corso dell'anno, rafforzando il dialogo con chef, pizzaioli, panificatori e operatori dell'Horeca.

Attraverso queste attività, Casillo S.p.A. S.B. ha confermato il proprio ruolo di partner di riferimento per il mondo dell'alta ristorazione e dell'arte bianca, contribuendo alla diffusione di innovazione, cultura gastronomica e valore lungo l'intera filiera agroalimentare.







EVENTI NAZIONALI

World Pasta Day: Casillo celebra la pasta con un menu esclusivo a Identità Golose Milano

In occasione del *World Pasta Day*, Molino Casillo ha celebrato la pasta con un menu esclusivo presso l'Hub di Identità Golose Milano, confermando la propria vocazione alla valorizzazione dell'eccellenza dell'arte bianca e della tradizione pastaia italiana. L'iniziativa ha rappresentato un momento di incontro e condivisione dedicato ai professionisti del settore e alla cultura gastronomica contemporanea.

Durante l'evento, gli ospiti hanno potuto vivere un'esperienza culinaria dedicata alla pasta, attraverso un percorso degustazione ideato per esaltare la qualità delle semole Molino Casillo e la loro versatilità in cucina. Il menù ha raccontato la tradizione italiana in chiave contemporanea, valorizzando ricerca, tecnica e materia prima.

La celebrazione del World Pasta Day presso Identità Golose Milano ha inoltre confermato la collaborazione tra Molino Casillo e il mondo dell'alta ristorazione, rafforzando il dialogo con chef, professionisti e operatori del settore e promuovendo la cultura della pasta come simbolo identitario e patrimonio gastronomico italiano.

EVENTI INTERNAZIONALI

Negli ultimi anni, Casillo S.p.A. S.B., con il suo marchio Molino Casillo, ha intrapreso un ambizioso percorso di espansione internazionale, consolidando la propria presenza nei mercati esteri più strategici e affermandosi come riferimento globale nella produzione e distribuzione di farine di alta qualità.

Il progetto di internazionalizzazione ha permesso all'azienda di esportare non solo i propri prodotti, ma anche la cultura dell'innovazione e della ricerca, adattandosi alle diverse tradizioni gastronomiche e alle esigenze dei professionisti del settore a livello mondiale.

Il calendario internazionale si articola in una serie di appuntamenti di grande rilevanza, distribuiti in quattro continenti, a testimonianza di una strategia di presenza globale sempre più strutturata e ambiziosa. Di seguito una panoramica degli eventi.

Press tour media spagnoli, 9-11 giugno 2025

Molino Casillo ha ospitato in Puglia, un press tour dedicato a un gruppo di giornalisti spagnoli, accompagnandoli in un viaggio autentico nel cuore della Puglia, tra i campi di grano che da generazioni alimentano la tradizione molitoria dell'azienda. Un'iniziativa pensata per far vivere in prima persona l'origine e l'identità di Molino Casillo, raccontando attraverso il paesaggio, la terra e le persone il valore di una filiera radicata nel territorio e orientata alla qualità.

Campionato Scuola Pizzaioli, Buenos Aires, 27-30 settembre 2025

In America Latina, a Buenos Aires si è tenuto il Campionato Scuola Pizzaioli, una competizione internazionale che ha visto l'Azienda impegnata non solo come partner tecnico, ma come sostenitrice convinta della formazione professionale e della crescita delle nuove generazioni di pizzaioli.



Show-cooking Waterfall Restaurant Shangri-La, Singapore, 1-5 ottobre 2025

Evento presso l'hotel SHANGRI-LA di Singapore, con la partecipazione dello chef Simone Loisi e di Nunzia Caputo, nostra Ambassador canale pasta. Un connubio tra eccellenza culinaria e identità territoriale capace di raccontare, in un contesto di respiro internazionale, le radici profonde della tradizione culinaria italiana.



Piazza Italiana: A Taste of Italy in the Heart of Bangkok, 3 novembre 2025

Molino Casillo, con il patrocinio della Camera di Commercio Italiana a Bangkok (TICC – Thai-Italian Chamber of Commerce), ha preso parte a un esclusivo evento B2B dedicato all'eccellenza italiana nel cuore della capitale thailandese. L'iniziativa, focalizzata sul networking professionale di alto livello, ha favorito il dialogo e lo scambio tra stakeholder italiani e thailandesi, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali e culturali tra i due Paesi. Fil rouge dell'evento: la valorizzazione del Made in Italy in tutte le sue espressioni, dall'artigianalità alla qualità del prodotto, come leva strategica di posizionamento e distinzione sul mercato internazionale.

Conferenza stampa Molino Casillo a Madrid, 11 novembre 2025

In Europa, Madrid ha ospitato a novembre una conferenza stampa istituzionale, occasione privilegiata per rafforzare il posizionamento del brand nel mercato spagnolo e consolidare i rapporti con i principali interlocutori del settore agroalimentare europeo.

Pizza Revolution, Taiwan, 18-20 novembre 2025

Serie di eventi esclusivi in formato "cena a quattro mani", pensati per valorizzare l'eccellenza della pizza italiana in uno dei mercati asiatici più dinamici e ricettivi verso la cultura gastronomica mediterranea.

FIERE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

La collaborazione con distributori e partner internazionali trova naturale continuità nella partecipazione a fiere ed eventi di settore.

In diversi contesti, la presenza di Casillo S.p.A. S.B. è stata realizzata in collaborazione con distributori e partner locali, con l'obiettivo di supportarne l'attività commerciale e rafforzare la visibilità del marchio nei rispettivi mercati di riferimento.

In altre occasioni, invece, Casillo ha preso parte direttamente alle manifestazioni, consolidando il proprio posizionamento internazionale e sviluppando relazioni con nuovi interlocutori e professionisti dell'arte bianca a livello globale.

Marca, 15-16 gennaio 2025

Casillo S.p.A. S.B. ha partecipato al Marca, l'unica fiera italiana dedicata esclusivamente alla marca commerciale, considerata la seconda più importante in Europa nel settore. L'evento rappresenta un'occasione strategica per incontrare e confrontarsi con i principali professionisti della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e della Distribuzione Organizzata (DO). Durante la manifestazione, Casillo ha presentato la qualità e l'innovazione dei suoi sfarinati a marchio Molino Casillo, rafforzando il dialogo con le principali insegne della distribuzione. La fiera Marca si conferma un punto di riferimento fondamentale per promuovere prodotti a marchio del distributore, e Casillo ha colto l'opportunità per consolidare la propria presenza e ascoltare le esigenze di mercato in un contesto di elevato networking.

Sigep, 18-22 gennaio 2025

Molino Casillo ha partecipato al **SIGEP World di Rimini**, uno dei principali eventi internazionali dedicati al foodservice e all'arte bianca. Durante la manifestazio-





ne, l'azienda ha presentato le proprie farine e soluzioni innovative per il mondo della panificazione, della pasticceria e della pizza, consolidando il proprio ruolo di riferimento nel settore.

Tra i protagonisti della presenza aziendale, particolare attenzione è stata dedicata ad **Altograno**®, l'innovativo sfarinato sviluppato da Molino Casillo, che ha suscitato grande interesse tra operatori e professionisti del comparto.

Lo stand ha inoltre ospitato momenti di showcooking e dimostrazioni tecniche con maestri dell'arte bianca e pizzaioli, contribuendo a valorizzare l'utilizzo delle farine aziendali e a rafforzare il dialogo con il pubblico professionale.

Congresso Identità Golose Milano 2025

Casillo S.p.A. S.B. ha confermato il suo ruolo di main partner al Congresso Identità Golose Milano, il principale evento internazionale dedicato all'eccellenza culinaria e agli chef di fama mondiale. Durante il congresso, Casillo ha presentato la sua gamma di farine innovative, con un'attenzione particolare al nuovo sfarinato **Altograno**® e alle farine con germe di grano, apprezzate per le loro qualità nutritive e sensoriali uniche. La presenza degli ambassador e specialist Molino Casillo ha permesso di coinvolgere attivamente i partecipanti attraverso dimostrazioni live, showcooking e approfondimenti tecnici sulle caratteristiche delle farine e sulle loro applicazioni in panificazione, pizzeria e pasticceria. Il Congresso si è rivelato un'occasione fondamentale per consolidare il rapporto con i professionisti del settore, condividere innovazioni e stimolare la ricerca, elementi centrali nella filosofia di Casillo. Inoltre, la collaborazione con Identità Golose ha rafforzato la posizione dell'azienda come partner di riferimento per chi cerca qualità, sostenibilità e innovazione nel mondo dell'arte bianca.

TUTTO FOOD, 5-8 maggio 2025

Molino Casillo ha partecipato a TUTTOFOOD Milano, una delle principali fiere internazionali dedicate al settore agroalimentare e alla grande distribuzione organizzata, svoltasi a Milano.

In occasione della manifestazione, l'azienda ha presentato le proprie soluzioni innovative per l'arte bianca, con particolare attenzione a Altograno® e alle linee di farine dedicate ai professionisti della panificazione, della pizza e della pasticceria.

La presenza a TUTTOFOOD 2025 ha confermato il posizionamento di Molino Casillo come player di riferimento nel settore, rafforzando il dialogo con operatori, buyer e stakeholder della filiera agroalimentare internazionale.

GULFOOD, Dubai, 17-21 febbraio 2025

Molino Casillo ha partecipato al *Gulfood* di Dubai, una delle fiere agroalimentari più importanti e frequentate a livello mondiale. L'evento, che ogni anno trasforma Dubai nel crocevia internazionale del settore food & beverage, ha rappresentato per l'azienda un'occasione privilegiata per rafforzare la propria presenza nei mercati del Medio Oriente e del Nord Africa, aree caratterizzate da una crescente domanda di prodotti di alta qualità.

La partecipazione ha confermato la strategia di Molino Casillo di presidiare con continuità i contesti fieristici più influenti a livello globale, consolidando relazioni commerciali e promuovendo l'eccellenza delle proprie farine in un mercato dinamico e in piena evoluzione, sempre più ricettivo verso i prodotti di alta qualità.



International Pizza Expo, Las Vegas, 25-27 marzo 2025

Molino Casillo ha preso parte al *Pizza Expo* di Las Vegas, il più grande evento mondiale dedicato al mondo della pizza. La partecipazione ha offerto all'azienda una piattaforma di straordinaria visibilità per presentare le proprie farine al cuore del mercato nordamericano, dialogando con pizzaioli professionisti, operatori del settore e appassionati provenienti da ogni parte del mondo. Un appuntamento che ha confermato il ruolo di Casillo come interlocutore autorevole nel panorama internazionale della pizza di qualità, portando l'eccellenza della tradizione molitoria italiana anche oltreoceano.



Parizza 2025, Parigi, 2-3 aprile 2025

Molino Casillo ha partecipato al *Parizza 2025*, una delle fiere internazionali di riferimento per il mondo della pizza italiana, e ha presentato a Parigi le proprie farine con germe di grano della linea Professional, riscuotendo un significativo riscontro tra i professionisti del settore. La partecipazione ha rappresentato un'importante vetrina per dimostrare come queste referenze, grazie alle loro caratteristiche tecniche distintive, siano in grado di elevare la qualità degli impasti, migliorandone gusto, aroma e lavorabilità. Un'occasione che ha confermato la capacità di Molino Casillo di dialogare con pizzaioli professionisti, dando seguito alle loro esigenze, costruendo relazioni solide e valore nel tempo.

Food Service, Melbourne, 18-20 maggio 2025

Il "Food Service" in Australia ha visto Molino Casillo protagonista nella principale fiera dedicata alla ristorazione e al settore horeca, svoltasi a Melbourne. L'evento ha costituito un'occasione strategica di grande rilievo per l'azienda, offrendo l'opportunità di rafforzare il proprio posizionamento nel mercato australiano e di avviare nuove relazioni commerciali con operatori e professionisti del settore, in un contesto fieristico di riferimento per l'intera regione del Pacifico.

Thaifex, Bangkok, 27-31 maggio 2025

La partecipazione al Thaifex di Bangkok ha rappresentato un ulteriore passo nel percorso di espansione dell'azienda in un'area geografica in rapida crescita, confermando la capacità di Molino Casillo di proporsi come partner di riferimento per i professionisti del settore a livello internazionale.





Summer Fancy Food, New York, 29 giugno-1 luglio 2025

La manifestazione, che ogni anno raduna a New York i principali operatori, buyer e importatori del settore, ha permesso all'Azienda di presentare le proprie eccellenze al mercato statunitense, intercettando una domanda sempre più orientata verso prodotti di alta qualità.





Fine Food New Zealand, Auckland, 29 giugno-1 luglio 2025

Tra gli elementi maggiormente apprezzati durante la manifestazione è emersa la tecnologia del sottovuoto, presentata come leva strategica per garantire elevati standard qualitativi e una migliore conservazione del prodotto. La partecipazione ha confermato la capacità dell'azienda di esportare innovazione e know-how in contesti internazionali ad alto potenziale di sviluppo.

Fine Foods Australia, Melbourne, 8-11 settembre 2025

Dopo il positivo riscontro ottenuto nelle precedenti fiere internazionali, la presenza a Fine Food di Melbourne ha consentito di proseguire il percorso di sviluppo commerciale nell'area Asia-Pacifico. La manifestazione ha posto nuovamente l'attenzione sulla tecnologia del sottovuoto, apprezzata per i benefici legati alla conservazione e alla qualità del prodotto, contribuendo a rafforzare la visibilità e la reputazione internazionale dell'azienda.

Anuga 2025, Colonia, 4-8 ottobre 2025

La manifestazione, che si svolge con cadenza biennale a Colonia (Germania), rappresenta l'evento fieristico di maggiore rilevanza per il settore.

In occasione della fiera, Molino Casillo ha animato lo spazio espositivo con una serie di eventi e masterclass condotte dai propri specialisti, incentrate sull'utilizzo delle farine con germe di grano. Le dimostrazioni pratiche e gli approfondimenti tecnici hanno offerto ai visitatori un'occasione concreta per comprendere come la qualità della materia prima incida direttamente sulla resa in cucina, tanto nella produzione di prodotti da forno quanto nella lavorazione della pasta. Un percorso esperienziale che ha messo in luce il valore aggiunto del germe di grano, non solo sotto il profilo nutrizionale, ma anche per le sue straordinarie prestazioni tecniche nell'impasto e nella lavorazione.

FIERE NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN COLLABORAZIONE CON DISTRIBUTORI

Distributori italiani: partner chiave per Casillo

Per Casillo S.p.A. S.B. i distributori sono molto più che canali di vendita: rappresentano un'estensione del brand sul territorio, ambasciatori di qualità e innovazione nei diversi segmenti del mondo Horeca. La collaborazione con i distributori locali consente all'azienda di costruire relazioni dirette con artigiani, panificatori, pizzaioli e pasticceri, portando valore attraverso eventi, formazione e presenza attiva nelle fiere professionali.

Nel 2025, Casillo ha partecipato, insieme ai suoi distributori, a numerose manifestazioni di rilievo:

- **TuttoPizza Napoli**, fiera di riferimento per i pizzaioli, nella quale ha proposto momenti esperienziali con impasti innovativi e farine con germe di grano, co-organizzati con i partner commerciali del Sud Italia.
- **Agro.Ge.Pa.Ciok Lecce**, durante il quale Casillo ha sostenuto attivamente sessioni formative per il settore dolciario e da forno in collaborazione con i distributori pugliesi.

Inoltre, eventi regionali e open day in tutta Italia, supportati dai distributori, contribuiscono ogni giorno a costruire cultura del prodotto e visibilità locale. I contenuti social creati durante queste fiere – tra dirette, stories, interviste e show cooking – mostrano quanto la rete distributiva italiana sia parte integrante del successo e della diffusione della filosofia Molino Casillo.

ATTIVITÀ SOCIAL E DIGITAL

Pasta così con Diego Accettulli – Specialist pasta Molino Casillo

"Pasta così" è la rubrica social firmata dallo specialist pasta Diego Accettulli, dedicata a raccontare le mille forme della pasta. Attraverso una serie di contenuti, Accettulli ha dato vita a numerosi piatti realizzati con le semole e le farine per pasta Molino Casillo, mostrando la versatilità di ogni sfarinato e la varietà di formati, lavorazioni e ricette che è possibile ottenere. Un percorso che unisce tecnica, tradizione e creatività, valorizzando la qualità delle materie prime e accompagnando appassionati e professionisti alla scoperta della cultura pastaia italiana.

Pura Vita con Felice Sgarra – Brand Ambassador

"Pura Vita" è la rubrica social nata per raccontare la versatilità degli sfarinati Altograno® nelle preparazioni per pizza, pane, pasta e nei prodotti dolci e salati. Insieme allo chef stellato Felice Sgarra è stato realizzato un vero e proprio "menù del benessere", un percorso gastronomico completo dall'antipasto al dolce che ha come protagonista assoluto Altograno®. Ogni portata è stata pensata per esaltare le caratteristiche nutrizionali e sensoriali dell'innovativo sfarinato, coniugando alta cucina, gusto e attenzione al benessere e dimostrando come Altograno® possa essere protagonista in ogni ambito dell'arte bianca. Un racconto social che valorizza qualità, gusto e sostenibilità del prodotto, promuovendo una nuova idea di alimentazione sana, equilibrata e di alto profilo gastronomico.

Buona era social tour

"Buona era social tour", powered by Identità Golose, è stato un tour itinerante alla scoperta delle migliori bakery italiane. Insieme a Salvatore Vullo sono state visitate sei regioni – Puglia, Sicilia, Campania, Lazio, Toscana e Lombardia – chiedendo agli artigiani di raccontare la propria visione dello sfarinato Altograno®. Attraverso meccaniche social e digital sono state divulgate le conoscenze tecniche nel mondo professional, valorizzando l'esperienza e il punto di vista dei maestri dell'arte bianca. La finale del tour si è svolta al SIGEP 2026, presso l'arena bakery.

Pizza & racconti Ciro Salvo

"Pizza & racconti" è la rubrica che ha permesso al Brand Ambassador Ciro Salvo di raccontare le sue pizze più emblematiche, preparate con alla base le farine della linea Origine con germe di grano. Attraverso i contenuti social, Ciro Salvo ha portato la sua tradizione napoletana, condividendo tecnica, topping e visione e valorizzando le qualità delle farine con germe di grano Molino Casillo nell'arte della pizza.

AC Milan – social activity

Nel corso del 2025, nell'ambito dell'endorsement social con AC Milan, sono stati realizzati contenuti social dedicati, tra cui "Flour Pong": un game che ha visto protagonisti i giocatori, chiamati a rispondere correttamente a una serie di domande sulle farine e a centrare il bersaglio facendo "buca" nel pack di farina. Un format ingaggiante e divertente, capace di unire intrattenimento e divulgazione, rafforzando la visibilità del brand e il legame con i tifosi.

Capitolo 4

Informazioni sulla condotta d'impresa

4.1 GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO D'IMPRESA

GRI 2-12, 2-13, 2-22, 2-23, 2-24, 2-25 | **ESRS 2** GOV-4, GDR-P, GDR-A

Il Gruppo, consapevole del proprio ruolo in ambito economico, sociale e ambientale, e delle relative implicazioni in termini di responsabilità per gli impatti del proprio operato sugli stakeholder, con conseguente necessità di identificare, analizzare, monitorare e gestire i rischi aziendali, ha istituito un articolato sistema di controllo interno, che vede il coinvolgimento attivo della Governance.

Il **Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi di Gruppo** è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo del Gruppo Casillo, in quanto assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione. Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo è strutturato in chiave moderna, in quanto è concepito come uno strumento di **gestione integrata del rischio d'impresa**, un **sistema *risk-based***, che **incorpora i processi di analisi e gestione del rischio**.

Le macrocategorie di rischio alle quali il Gruppo è esposto sono le seguenti:

RISCHI STRATEGICI E DI GOVERNANCE
- Strategia e posizionamento
- Governance e assetti organizzativi

RISCHI OPERATIVI
- Continuità produttiva
- Trading commodities
- Gestione del personale e trasferte
- Approvvigionamento non-core
- Property e sinistri

RISCHI FINANZIARI
- Tesoreria e liquidità
- Credito commerciale
- Investimenti finanziari
- Rischio prezzo commodity e cambio

RISCHI DI COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO
- Compliance normativa generale (normativa D.Lgs. 231/2001, normativa ambientale, protezione dei dati personali, anticorruzione)
- Sicurezza alimentare e conformità di prodotto
- Antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo

RISCHI DI NATURA TECNOLOGICA E CYBERSICUREZZA
- Sicurezza informatica e ICT
- Cybersicurezza (NIS 2)

RISCHI DI SUPPLY CHAIN
- Logistica e catena di approvvigionamento

RISCHI ESG
- Rischi ESG e sostenibilità
- Beneficio comune

RISCHI RELATIVI ALLE RISORSE UMANE
- Competenze e organico

RISCHI DI FRODE
- Frode interna
- Frode esterna

RISCHI DI CONTESTO ESTERNO
- Geopolitici e sanzionatori
- Rischi regolamentari e normativi

Grafico – Tipologie di rischi

Il Gruppo Casillo negli anni ha istituito specifiche funzioni a presidio dei rischi e si è dotato di un corpus documentale che disciplina le attività aziendali. Il Sistema dei Controlli Interni è così strutturato:

Internal Audit, Risk Management e AML

- Collabora alla definizione e all'attuazione del RAF (Risk Appetite Framework) e delle politiche di governo dei rischi
- Supporta il CdA e la Direzione nella corretta rilevazione e gestione dei rischi
- Controlla e monitora l'esposizione a ciascuna tipologia di rischio
- Controlla l'andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi
- Valuta la struttura organizzativa e le componenti del sistema dei controlli interni, indicando i possibili miglioramenti
- Formula raccomandazioni agli organi aziendali sulla base dei risultati dei propri controlli
- Monitora gli aspetti Antiriciclaggio (*Anti-money laundering* – "AML")
- Supporta gli organi di Governance, fornendo anche un'assurance sull'adeguatezza del sistema di controllo interno aziendale

Ambiente*, *Qualità e Sostenibilità

- Garantisce la corretta realizzazione di tutte le attività centrali riguardanti la gestione della sicurezza alimentare, degli standard di qualità del Gruppo e della tutela ambientale
- Monitora i KPI sulla qualità del Gruppo
- Gestisce gli adempimenti documentali verso le Autorità competenti
- Monitora la compliance ambientale delle attività di produzione
- Monitora le questioni di sostenibilità connesse alle tematiche produttive

Funzione Compliance

- Presiede alla gestione del rischio di non conformità
- Verifica che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio
- Supporta la Direzione nell'impostazione di prassi operative allineate alla normativa di settore
- Definisce le metodologie di valutazione del rischio di non conformità
- Fornisce un'assurance agli organi di Governance sulla compliance delle attività aziendali svolte

Security

- Sviluppa ed attua strategie, politiche e piani operativi per prevenire e contrastare le aggressioni, di natura dolosa e/o colposa, che possono danneggiare le risorse materiali, immateriali, organizzative, umane e reputazionali di Gruppo
- Promuove la cultura della salvaguardia del patrimonio aziendale, attraverso campagne di security awareness
- Redige e condivide policy e procedure per la realizzazione di un processo di sicurezza integrata

Safety

- Funzione di sicurezza sul lavoro che coordina l'attività degli RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) dei siti produttivi di Gruppo

DPO

- Data Protection Officer, figura introdotta dal GDPR per la protezione dei dati personali

Tutte le funzioni citate sono affidate all'esterno per una garanzia di imparzialità, mentre la funzione **Sostenibilità** e la funzione **Ambiente** sono internalizzate. Dal 2023 la funzione **Internal Audit, Risk Management e AML** è affidata a Deloitte Business Solution S.r.l. S.B.

Le componenti del Sistema dei Controlli Interni di Casillo si interfacciano con il Comitato Rischi e con il CdA, al quale la maggior parte delle stesse riportano. Inoltre, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (sia della Capogruppo che quelli istituiti nelle società controllate) contribuiscono a sensibilizzare la Governance nella gestione dei rischi.

Policy del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Sistema CIGR) di Casillo S.p.A. S.B.

Nel mese di marzo 2026 il CdA della controllata **Casillo S.p.A. S.B.** ha approvato la nuova Policy del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (il "Sistema CIGR"), al fine di definire l'architettura, gli obiettivi, i ruoli, i flussi informativi e i criteri di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in coerenza con le disposizioni del codice civile, con il Codice di Autodisciplina AIDAF 2025 (Principio 7), con lo Statuto sociale e con il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

La Policy si inserisce nel quadro più ampio della governance della Società e si raccorda con:

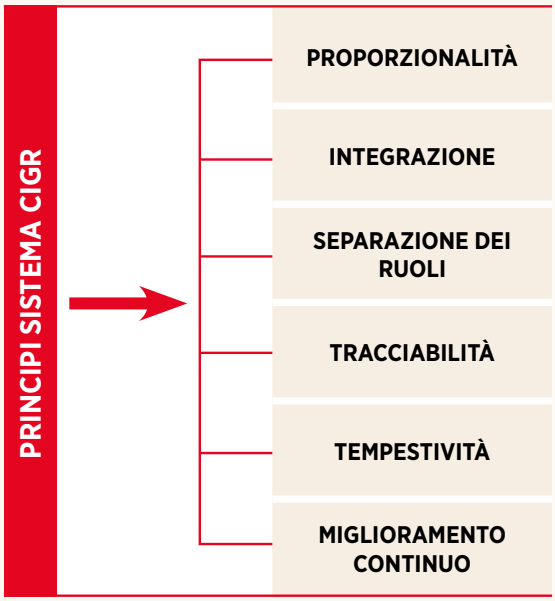
- lo Statuto sociale;
- il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- la Relazione annuale di impatto ai sensi della L. 208/2015 (Società Benefit);
- ogni ulteriore documento di governance adottato dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Sistema CIGR** è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi della Società e delle sue controllate, attraverso un adeguato processo di informazione e di controllo.

Il Sistema CIGR persegue i seguenti **obiettivi**:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficienza e efficacia dei processi;
- affidabilità dell'informazione (attendibilità e integrità delle informazioni contabili, finanziarie e gestionali, a supporto delle decisioni degli organi sociali e dell'informativa verso i terzi);
- conformità normativa (rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti, dello statuto e delle norme interne di autoregolamentazione);
- perseguimento del beneficio comune (identificazione e gestione dei rischi connessi al mancato o insufficiente perseguimento delle finalità di beneficio comune previste dallo statuto, ivi inclusi i rischi ESG), in coerenza con la qualifica di Società Benefit ai sensi della L. 208/2015.

Il Sistema CIGR contribuisce a garantire il **perseguimento del successo sostenibile della Società**, inteso come la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e di tutti gli stakeholder, tenendo conto del profilo di rischio compatibile con la continuità aziendale. Il Sistema CIGR si ispira ai seguenti **principi**:



Rischi ESG e attività di vigilanza

L'analisi concernente gli impatti materiali del Gruppo sulle persone e l'ambiente ed i rischi ed opportunità di tipo finanziario connessi a questioni di sostenibilità è riportata nell'Allegato 2. Le informazioni su modalità di gestione, policy, azioni specifiche e metriche di performance sono rendicontate nei paragrafi tematici del report.

Nella valutazione dei rischi ESG si tiene conto, inoltre, degli esiti dell'assessment effettuato dall'agenzia indipendente di rating Standard Ethics, nell'ambito della valutazione connessa al rating di sostenibilità per il rilascio dello Standard Ethics Rating.

I rischi ESG sono presidiati da tutte le funzioni di controllo del SCI (in particolare dalle funzioni Sostenibilità, Qualità, Ambiente, RSPP/Safety, Compliance, DPO), oltre che dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)/Comitato ESG, Collegio Sindacale, protocolli 231/01 e Organismo di Vigilanza.

Il CdA è aggiornato periodicamente su tali aspetti per il tramite del Comitato CCRS/ESG.

Nel 2025 la Funzione Compliance ha assicurato un presidio continuativo in materia ambientale con particolare riguardo agli stabilimenti molitori soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al fine di verificare il costante rispetto delle prescrizioni autorizzative e dei limiti emissivi previsti dalla normativa vigente. In tale ambito sono stati monitorati i principali adempimenti connessi alle emissioni in atmosfera, alla gestione delle acque reflue industriali, alla produzione e gestione dei rifiuti nonché agli obblighi di comunicazione periodica alle Autorità competenti. È stata inoltre effettuata un'analisi di coerenza tra le prescrizioni contenute nei provvedimenti AIA e le procedure operative interne, al fine di assicurare la piena tracciabilità dei controlli ambientali.

Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio delle scadenze autorizzative, alla corretta gestione delle modifiche impiantistiche potenzialmente rilevanti ai fini AIA e alla valutazione preventiva di eventuali impatti ambientali connessi all'incremento delle capacità produttive o all'introduzione di nuove linee di lavorazione.

Inoltre, la Funzione Compliance ha fornito supporto in merito alle questioni normative attinenti alla gestione dei rifiuti e promosso e coordinato un programma di formazione, mirante a rafforzare la consapevolezza operativa e la diffusione di una cultura aziendale orientata alla prevenzione dei rischi e al miglioramento continuo, rivolto ai dipendenti del Gruppo su tematiche quali: obblighi AIA, tracciabilità prodotti, corretta gestione dei rifiuti e delle emissioni, D.Lgs. 231/01.

4.2 CULTURA D'IMPRESA, ETICA AZIENDALE, LOTTA ALLA CORRUZIONE

GRI 2-22, 2-23, 2-26, 2-27, 205-1, 205-2, 205-3, 415-1 | **ESRS 2** GDR-P | **ESRS G1** G1-1, G1-2, G1-4, G1-5

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta aziendale

I valori aziendali orientano l'operato ed il modo di agire del Gruppo, contribuendo a contraddistinguere l'approccio seguito da Casillo nella propria condotta d'impresa. Questi valori non si limitano a semplici dichiarazioni d'intento, ma permeano ogni aspetto dell'azienda e sono trasmessi dagli organi di governo e di direzione, oltre che dai colleghi con maggiore anzianità lavorativa in azienda, a tutti i dipendenti e collaboratori che operano nel Gruppo.

La cultura d'impresa è quindi trasmessa innanzitutto attraverso l'esempio, in *primis* da parte dei soci. La promozione della cultura d'impresa avviene anche attraverso le attività di engagement dei dipendenti e di diffusione e formazione sul **Codice Etico**.

Il Gruppo considera l'«Etica» come l'insieme di regole e princìpi morali verso sé stessi e verso gli altri. Il passaggio dalle azioni individuali ad un più ampio ambito organizzativo e di business non può prescindere dai temi di responsabilità sociale d'impresa e di consapevolezza.

Data l'importanza che riveste il rispetto dei valori etici, il **Codice Deontologico di Gruppo** ha lo scopo di descrivere i comportamenti virtuosi che devono ispirare l'agire del personale del Gruppo, unitamente ai princìpi riportati nel Codice Etico. L'obiettivo primario del Codice Deontologico è rendere comuni e diffusi i valori in cui il Gruppo si riconosce, facendo sì che chiunque si ricordi che ad essere in gioco non sono soltanto gli interessi, i diritti e i doveri propri, ma anche quelli degli altri.

IL GRUPPO SI ISPIRA AL MODELLO DELL'INDUSTRIA GLOBALE, ORIENTATO AI VALORI DELL'IMPRESA SOCIOLOGICA E ANTROPOLOGICA CON AL CENTRO I SEGUENTI ASPETTI:

- **Centralità del lavoro di squadra e dei team "interdisciplinari"**
- **Intensificazione della componente armonica e cognitiva del lavoro**
- **Progettazione partecipata**
- **Partecipazione creativa dei lavoratori**
- **Capacità di condividere e comunicare la conoscenza**

Tra gli aspetti più importanti rimarcati nel Codice Deontologico figurano la promozione di uno stile umano e professionale nel lavoro in azienda, fatto di comportamenti corretti, equilibrio tra rispetto delle persone e interesse per il Gruppo, condivisione e rispetto dei diritti umani e dei valori e princìpi di riferimento.

Il Gruppo Casillo nella definizione dei propri valori si ispira alla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** dell'ONU, alle **Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro** emanate dall'ILO (International Labour Organization), alla **Carta della Terra** redatta dall'Earth Council e ai **princìpi enunciati dal Global Compact** delle Nazioni Unite.

Il Codice Deontologico di Gruppo affianca i Codici Etici presenti nelle società principali del Gruppo, che hanno istituito il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01.

Rating di legalità

Il 3 settembre 2025, la Casillo S.p.A. Società Benefit ha ottenuto il Rating di Legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con un punteggio ★★ + +, su un massimo di ★★★. Il rating ha premiato gli elevati standard di trasparenza e virtuosità nella gestione aziendale di Casillo. L'Azienda è stata quindi inserita nello specifico elenco previsto dall'art. 8 del Regolamento.

Il Rating di legalità è stato istituito dall'art. 5-*ter* del Decreto-legge n. 1/2012 al fine di promuovere l'introduzione di **principi etici nei comportamenti aziendali**. L'attribuzione del rating richiede il **rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese** e misura, premiandola, una **gestione aziendale trasparente, etica e virtuosa**. Il rating promuove una competizione basata sui meriti, favorendo il rispetto delle regole e il miglioramento degli standard qualitativi da parte delle imprese che operano sul mercato. Il Rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

La procedura **Whistleblowing**, implementata in ottemperanza al D.Lgs. 24/2023 (che ha recepito in Italia la Direttiva UE 2019/1937), rappresenta il principale meccanismo per individuare e segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il Codice Etico e condurre indagini al riguardo. Questo sistema di segnalazione anonima di illeciti da parte di dipendenti e collaboratori è stato attivato nel 2023.

La politica di formazione sulla condotta aziendale prevede l'informazione e l'aggiornamento, rivolto a tutti i dipendenti, in occasione dell'introduzione o di modifiche rilevanti apportate al Codice Etico.

Si precisa che nel corso del 2025 non ci sono stati casi di non conformità a leggi e regolamenti, e non sono state segnalate o individuate situazioni pregiudizievoli o di violazione del Modello 231 adottato in tema di prevenzione dei reati. Si segnala che non vi sono stati episodi o incidenti per mancato rispetto o violazione dei diritti umani, o di discriminazione sociale.

Procedura per la gestione delle operazioni commerciali verso paesi a rischio

Nell'ambito delle politiche aziendali e relative procedure in tema di gestione dei rischi e condotta d'impresa, il Gruppo si è dotato di una specifica procedura per la "Gestione delle operazioni commerciali verso Paesi a rischio".

Il Gruppo Casillo intrattiene rapporti commerciali con diverse entità, fisiche e giuridiche, anche collegate direttamente o indirettamente ai c.d. "Paesi a Rischio". Per Paese "a rischio" deve intendersi ogni stato sottoposto a misure restrittive adottate dall'Unione Europea nell'ambito dell'azione in materia di politica estera e di sicurezza comune (PESC), a misure sanzionatorie applicate da paesi terzi come gli Stati Uniti d'America o a sanzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e da altre Organizzazioni Nazionali.

Il Gruppo ha quindi adottato una procedura volta a tutelarsi dai rischi che possono essere connessi alle operazioni di business, implementando diversi livelli di controllo. In particolare, nella fase di definizione dell'operazione commerciale, si procede alla verifica della società acquirente o venditrice, nonché degli altri soggetti che, a vario titolo, intervengono nell'operazione, attraverso una specifica due diligence soggettiva finalizzata ad escluderne la presenza in lista SDN (Specially Designated Nationals And Blocked Persons) e/o liste collegate alle eventuali restrizioni europee e internazionali. Per società acquirente deve intendersi il soggetto utilizzatore finale (cd. end user) dei beni oggetto dell'operazione commerciale. Sono previsti ulteriori controlli e verifiche.

Questi presidi, interni e articolati su tre livelli (primo, secondo e terzo), si sostanziano, quindi, in verifiche specifiche su ogni società acquirente o venditrice, nonché su qualsiasi entità coinvolta nell'operazione. Inoltre, è stabilito che l'unica modalità di pagamento contemplata è rappresentata dal bonifico bancario effettuato direttamente al/dal soggetto titolare del rapporto giuridico sottostante (salvo la presenza di specifica e comprovata delega/cessione), in data successiva a quella di stipula del contratto.

Si segnala che la procedura è in corso di aggiornamento per estenderne l'ambito di applicazione anche alla Divisione Industrial e Retail, oltre che alla Divisione Trading.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il Gruppo Casillo ha implementato una specifica **Policy di gruppo per la prevenzione della corruzione e degli altri illeciti (Policy Anticorruzione)**, un insieme di regole di comportamento che il Gruppo chiede ai propri dipendenti e collaboratori di seguire per disciplinarne l'operato.

Oltre alla Policy Anticorruzione, importanti presidi in termini di contrasto alla corruzione sono rappresentati dall'azione del Comitato Nomine e Remunerazioni, dall'operato delle funzioni di controllo interno (segnatamente le funzioni Compliance, Risk Management e Internal Audit/Antiriciclaggio), dalle attività di vigilanza dell'OdV e del Collegio Sindacale.

Casillo interagisce costantemente con molteplici soggetti, per tale motivo ha ritenuto necessario dotarsi di un articolato sistema di regole e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione e degli altri illeciti, con l'obiettivo di prevenirne l'attuazione. I manager delle singole società devono svolgere la propria attività nel pieno rispetto di tutte le leggi nazionali applicabili, dei Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati dalle società del Gruppo e dei rispettivi Codici Etici.

La Policy si applica a tutte le società rientranti nel Gruppo ed è stata comunicata a tutti gli amministratori, dirigenti, componenti degli organi di controllo e dipendenti delle società del Gruppo, unitamente ai loro consulenti e ai fornitori. L'ultimo aggiornamento del documento risale al 10/11/2021.

Oltre alle questioni più propriamente attinenti alla lotta alla corruzione attiva e passiva, la Policy disciplina anche gli altri illeciti ed i comportamenti penalmente rilevanti, ossia quelle condotte finalizzate a: abusare dell'altrui fiducia, contrariamente al principio di buona fede; eludere norme giuridiche; produrre un danno altrui ed un proprio ingiusto arricchimento.

Il Gruppo incoraggia tutti i dipendenti a segnalare eventuali violazioni alla Policy Anticorruzione. Tra i ca-

nali di segnalazione anonima attivati figura quello specifico della policy Whistleblowing di cui si è detto innanzi.

Oltre alla formazione svolta in occasione dell'introduzione/aggiornamento della Policy Anticorruzione e della procedura Whistleblowing, non sono previsti ulteriori programmi specifici di formazione, considerata anche la tipologia di attività aziendale e la limitata esposizione a rischi di questo tipo.

Le funzioni aziendali maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva sono l'ufficio acquisti, la direzione commerciale e l'ufficio tecnico. Si segnala che nel 2025 non sono stati accertati episodi di corruzione, né casi di non conformità a leggi e regolamenti.

Influenza politica e attività di lobbying

Il Gruppo Casillo non svolge attività di lobbying. Le questioni aziendali di interesse per il Gruppo, quali ad esempio quelle riguardanti l'attività molitoria e l'approvvigionamento di materie prime e commodities agricole, con connessi riflessi normativi e regolamentari, sono curate attraverso l'attività delle associazioni di categoria alle quali il Gruppo aderisce, che si occupano di rappresentare le legittime istanze di interesse degli associati presso gli enti pubblici competenti.

Nel corso del 2025 non sono stati erogati contributi politici, né di tipo finanziario né in natura.

Le imprese appartenenti al Gruppo Casillo non sono iscritte nel registro UE per la trasparenza.

Il Presidente del CdA, Dott. Pasquale Casillo, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di BDM Banca, appartenente al Gruppo Mediocredito Centrale, controllato al 100% da Invitalia S.p.A., le cui azioni sono interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

4.3 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI E PRASSI DI PAGAMENTO

GRI 2-6, 407-1, 408-1, 409-1, 414-2 | **ESRS G1** G1-2, G1-6 | **ESRS 2** GDR-P

Il Gruppo Casillo, al fine di gestire con criteri di sostenibilità sociale e ambientale la propria catena di fornitura, ha implementato le seguenti politiche di gestione:

1. Policy green procurement;

2. Codice di condotta dei fornitori;

3. Questionario di valutazione ESG dei fornitori.

Policy green procurement

Questa policy è finalizzata a minimizzare gli impatti delle società del Gruppo e dei propri fornitori sull'ambiente. La Policy Green Procurement rappresenta un'importante azione in risposta all'impegno verso le tematiche ambientali e gli SDGs dell'Agenda 2030.

La Policy Green Procurement di Gruppo costituisce un documento articolato che regola aspetti quali:

- relazioni con fornitori e business partner, sensibilizzandoli alle questioni di sicurezza alimentare;
- piani di campionamento e analisi per specifici rischi (gestione degli allergeni, gestione dei prodotti derivanti dall'agricoltura biologica, gestione della cd. cross-contamination, ecc.);
- programma di monitoraggio dei fornitori, a seguito dell'implementazione del sistema di gestione **Social Accountability 8000**, basato su una classificazione "core" e "no core", che verifica il rispetto dello standard in materia di diritti umani e dei lavoratori e identifica situazioni di rischio;
- requisiti richiesti ai fornitori di materie prime in ambito di sicurezza alimentare e ambientale;
- requisiti richiesti ai fornitori di servizi, incluso gli aspetti ambientali (smaltimento rifiuti, emissioni);
- sicurezza e tracciabilità del prodotto;
- politica ambientale e relativi impatti (fonti rinnovabili ed efficienza energetica, emissioni GHG, fabbisogno idrico, rifiuti);
- innovazione e best practice.

Codice di condotta dei fornitori

Il Gruppo si è dotato del Codice di Condotta dei Fornitori ("CCF"), il quale rappresenta una sorta di accordo che Casillo propone ai suoi fornitori, al fine di condividere il proprio approccio verso lo sviluppo sostenibile e la propria visione di responsabilità sociale d'impresa.

Il CCF prevede dei requisiti di condotta, articolati per aree tematiche significative, in coerenza con l'analisi di materialità svolta, per i quali è richiesto uno specifico impegno da parte dei fornitori coinvolti.

In particolare, i requisiti di condotta sono riconducibili alle seguenti categorie tematiche:

1. Sicurezza e tracciabilità dei prodotti (forn. di mat. prime e merci);
2. Energia, Emissioni e Carbon footprint (tutti);
3. Sostenibilità della catena di fornitura (tutti);
4. Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (tutti);
5. Diritti umani (tutti);
6. Biodiversità e pratiche di coltivazione sostenibile (forn. di mat. prime e merci);
7. Packaging sostenibile e gestione dei rifiuti (forn. imballaggi);
8. Diversità e sviluppo del capitale umano (tutti);
9. Governance e gestione dei rischi (tutti).

Ciascuna di queste nove categorie è, a sua volta, articolata in più requisiti di condotta per i quali è richiesto un espresso impegno da parte del fornitore.

Con la sottoscrizione del Codice di Condotta, il fornitore concorda e accetta di rispettare i contenuti dello stesso, quale presupposto essenziale per il rapporto commerciale con Casillo. Inoltre, accetta di implementare il processo di due diligence, che può includere autocertificazioni, valutazioni online, valutazioni di rischio e di impatto, raccolte dati, audit interni o di terzi, nonché la fornitura di certificazioni, accreditamenti e/o documenti che dimostrino la conformità al Codice di Condotta dei Fornitori. Il fornitore si rende, altresì, disponibile ad essere sottoposto a procedure di verifica per il rispetto di quanto previsto nel Codice stesso.

Infine, con la sottoscrizione del CCF, il fornitore si impegna a trasmettere il Codice di Condotta ai propri fornitori, attuando così un processo di due diligence lungo tutta la catena di approvvigionamento, nella misura in cui questa sia coinvolta nella fornitura di beni e/o servizi a Casillo.

Oltre al Codice di Condotta dei Fornitori, **è in fase di implementazione la Piattaforma di accreditamento dei fornitori**.

Questionario di valutazione ESG dei fornitori

Tra le attività svolte nel 2025 figura lo sviluppo di uno specifico Questionario di valutazione ESG dei fornitori, con l'obiettivo di avviare un processo strutturato di raccolta e analisi delle informazioni rilevanti sulla sostenibilità della catena di fornitura.

Tale iniziativa testimonia l'impegno di Casillo verso l'adozione di una procedura più organica e sistematica di valutazione dei fornitori, finalizzata a monitorare e integrare progressivamente gli aspetti ambientali, sociali e di governance nei processi di gestione e selezione dei partner commerciali.

In particolare, è stato elaborato un Questionario mirante a raccogliere e valutare le informazioni di sostenibilità più rilevanti dalla nostra catena di fornitura, considerando i temi materiali di Casillo. Il questionario presenta oltre 40 domande, articolate secondo le tre direttrici della sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) e consente l'assegnazione di un punteggio, con valenza interna, utile per effettuare una valutazione ESG del fornitore.

La procedura è ancora in corso di implementazione. Attualmente si prevede di incorporare il Questionario all'interno della Piattaforma di accreditamento dei fornitori. La somministrazione ai fornitori avverrà successivamente, presumibilmente nel corso del 2026.

Prassi di pagamento

I rapporti con i fornitori principali del Gruppo sono normalmente stabili, di lunga durata e regolati contrattualmente.

In merito alle prassi di pagamento, il Gruppo, pur non avendo formalizzato una specifica policy aziendale, ha implementato una **procedura per evitare ritardi di pagamento verso i fornitori**, con particolare attenzione verso le PMI, nell'ambito delle procedure amministrative di pagamento dei fornitori e gestione degli scadenziari.

Le procedure in essere prevedono i seguenti tempi medi di pagamento delle fatture dei fornitori (senza distinzione in base alla dimensione aziendale dei fornitori):

- Grano e altre materie prime/merci agricole, a vista;
- Altre forniture, nella media di 60 giorni data fattura fine mese.

La Società del Gruppo sono attente nel rispettare i suddetti termini di pagamento e non vi sono scostamenti rilevanti rispetto alle tempistiche sopra indicate. Inoltre, non vi sono procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento ai fornitori.



Capitolo 5

Ricerca, Sviluppo e Innovazione

5.1 DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

GRI 203-1, 203-2

L'Area Information & Innovation Technology del Gruppo Casillo ha continuato il **percorso di trasformazione digitale del Gruppo**, consolidando il presidio delle principali direttrici strategiche: Infrastrutture IT e Cyber Security, Automazione Industriale, Sistemi Informativi e Processi, *Business e Artificial Intelligence*.

Nel corso dell'esercizio, le iniziative sviluppate hanno rafforzato l'**approccio data-driven** dell'organizzazione, **potenziato la sicurezza informatica**, esteso la **digitalizzazione dei processi aziendali** tramite la piattaforma *DocsMarshal* e avviato l'**integrazione progressiva di soluzioni di intelligenza artificiale** a supporto delle attività operative e decisionali.

Le attività intraprese confermano l'impegno del Gruppo nella costruzione di un **ecosistema digitale fondato su processi strutturati**, **dati affidabili e flussi informativi tracciabili**, a supporto dell'efficienza operativa, della qualità decisionale e di una rendicontazione sempre più trasparente e orientata agli obiettivi ESG.

Infrastruttura IT e Cyber Security

In continuità con il percorso pluriennale di rafforzamento della sicurezza informatica del Gruppo — che ha visto l'attivazione del SOC (*Security Operation Center*) e del NOC (*Network Operation Center*), l'avvio del progetto di compliance alla Direttiva NIS 2 attraverso il percorso integrato ISO 27001 e ISO 22301 e l'adozione della piattaforma MDR (*Managed Detection & Response*) in sostituzione dell'antivirus tradizionale — nel corso dell'esercizio sono stati portati a compimento due ulteriori interventi strutturali – l'installazione dei Firewall presso i siti produttivi e l'implementazione della soluzione SIEM – volti a innalzare il livello di protezione e di controllo dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo.

Installazione Firewall presso i siti produttivi

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha avviato e completato un intervento di rafforzamento dell'infrastruttura di sicurezza di rete, mediante l'installazione di nuovi **firewall** presso tutti i siti produttivi e gli uffici direzionali. Tale iniziativa ha consentito di uniformare e aggiornare i sistemi di protezione perimetrale, introducendo soluzioni tecnologicamente più evolute in grado di garantire un monitoraggio continuo del traffico di rete e una gestione più efficace delle politiche di sicurezza.

L'adozione dei nuovi apparati ha inoltre permesso di **incrementare il livello di protezione contro accessi non autorizzati e potenziali minacce informatiche**, assicurando una maggiore segmentazione delle reti e una migliore capacità di prevenzione e risposta agli incidenti. Questo intervento si inserisce nel più ampio percorso di consolidamento dei presidi di cybersecurity del Gruppo, con l'obiettivo di garantire elevati standard di sicurezza e continuità operativa.

Implementazione SIEM

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha implementato una soluzione SIEM (***Security Information and Event Management***), finalizzata al rafforzamento delle attività di monitoraggio e gestione della sicurezza informatica. Tale piattaforma consente la raccolta e la correlazione centralizzata degli eventi generati dai sistemi IT, permettendo **un'analisi tempestiva e strutturata delle anomalie e dei potenziali incidenti di sicurezza**.

L'adozione della soluzione SIEM ha inoltre migliorato la capacità di individuare comportamenti sospetti e di intervenire in modo proattivo nella gestione delle minacce, contribuendo a elevare il livello complessivo di protezione dell'infrastruttura informatica. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di potenziamento dei presidi di cybersecurity del Gruppo, con l'obiettivo di garantire maggiore resilienza operativa e conformità ai requisiti normativi.

Progetto di compliance Direttiva NIS 2: percorso Integrato ISO 27001 e ISO 22301

Nel corso del 2025 è proseguito il progetto di cybersicurezza avviato nell'ottobre 2024, finalizzato ad adeguare l'infrastruttura IT del Gruppo alla Direttiva UE 2022/2555, nota come "Direttiva NIS 2", recepita in Italia attraverso il D. Lgs. n. 138/2024, in vigore dal 16/10/2024.

La Direttiva NIS 2 introduce il nuovo quadro normativo dell'Unione Europea per la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, in sostituzione della precedente Direttiva NIS 1. L'obiettivo principale è rafforzare la resilienza digitale delle infrastrutture critiche e dei servizi essenziali. La NIS 2 amplia il campo di applicazione a 18 settori critici, introducendo requisiti di sicurezza più severi. Le organizzazioni operanti nei settori critici sono obbligate a implementare misure di sicurezza, gestire il rischio informatico, comunicare incidenti significativi e garantire la continuità del business.

Nel corso del 2025 sono stati completati i principali interventi tecnici e organizzativi, con l'ottenimento delle autorizzazioni e certificazioni previste.

Automazione industriale

L'Automazione Industriale rappresenta una leva strategica per garantire **qualità, sicurezza e ripetibilità dei processi produttivi**.

In continuità con i progetti avviati negli anni precedenti, nel corso dell'esercizio è proseguita l'evoluzione dei sistemi di monitoraggio in linea e di rilevazione di campo, con il duplice obiettivo di consolidare le installazioni esistenti e di estendere a ulteriori siti produttivi tecnologie già validate, in coerenza con la strategia di standardizzazione tecnologica del Gruppo.

Sonde NIR

Nel corso del 2025 è proseguito lo sviluppo del progetto Sonde NIR, finalizzato al monitoraggio in linea della composizione chimica di cereali e sfarinati lungo il processo produttivo. L'attività si è concentrata sul consolidamento dei modelli di calibrazione e sull'ampliamento dei parametri monitorati, con l'installazione di nuove sonde presso ulteriori impianti del Gruppo, in aggiunta agli impianti C2 e C3 già attivi.

Attualmente le sonde sono installate presso gli impianti C1, C2, C3 e C4 di Corato. Queste sonde permettono, tra l'altro, di conoscere in tempo reale alcune informazioni sulle semole, quali: livello di proteine, ceneri, glutine e umidità, al fine anche di appurare che i prodotti siano conformi col capitolato azienda/cliente.

L'integrazione con i sistemi di automazione di campo (PLC/SCADA) tramite protocollo OPC-UA garantisce continuità nella raccolta dati e affidabilità delle informazioni utilizzate dai sistemi di controllo qualità e dai modelli predittivi.

Revamping impianti

Nell'ottica di rigenerazione continua e di upgrading tecnologico degli impianti di produzione, nel 2025 sono stati portati avanti i seguenti progetti:

- revamping ed efficientamento della Sez. B dell'impianto molitorio di Sorbolo (PR);
- revamping dell'impianto di miscelazione a servizio del confezionamento ex Selezione Casillo (Corato);
- potenziamento dell'impianto di miscelazione dell'impianto molitorio a servizio dell'impianto C5 (Corato);
- installazione dell'impianto di micro-dosaggio presso l'impianto C5 (Corato);
- installazione di un impianto di ripasso per ridurre la granulometria prima dell'impianto di confezionamento ICA1 di C5 (Corato);
- installazione del NIR in linea a servizio dell'impianto di micronizzazione di Casillo Next Gen Food;
- installazione di un impianto di alimentazione con Big Bags a servizio dell'impianto di micronizzazione di Casillo Next Gen Food;
- installazione di un impianto di ozonizzazione presso Casillo Next Gen Food;
- installazione di un impianto di omogeneizzazione del germe di grano presso Casillo Next Gen Food;
- installazione di un impianto di gestione per micro-ingredienti a servizio dell'impianto di miscelazione di Ortona (CH);
- installazione di un impianto di aspirazione per lo scarico del grano nella fossa di ricezione del molino di Rovato (BS);
- nuovo impianto di sanificazione e revamping silos farina presso il sito di Monfalcone (GO);
- riqualificazione area portuale del sito di Monfalcone (GO).

Revamping sonde di temperatura

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato un intervento di revamping dei sistemi di rilevazione delle temperature, presidio fondamentale per la sicurezza alimentare, la conservazione delle materie prime e la prevenzione dei rischi connessi allo stoccaggio. L'aggiornamento ha interessato in modo differenziato i due siti coinvolti: presso lo stabilimento di Corato è stato condotto un revamping completo, sia hardware che software, con sostituzione delle componenti più datate e introduzione di nuove logiche di acquisizione e analisi dei dati; presso lo stabilimento di Salerno l'intervento ha riguardato esclusivamente la componente software, con aggiornamento delle logiche di rilevazione e di gestione degli allarmi.

Nell'ambito del progetto è stata inoltre introdotta **un'applicazione mobile dedicata al monitoraggio in tempo reale delle temperature** e alla gestione operativa degli alert, unitamente alla produzione automatizzata di report giornalieri strutturati a supporto delle attività di controllo e tracciabilità.

Gli interventi consentono di disporre di **rilevazioni più accurate e tempestive**, di ridurre i falsi allarmi e i mancati rilevamenti e di garantire una maggiore continuità operativa dei sistemi, contribuendo alla qualità del dato a supporto delle decisioni operative e alla sicurezza dei prodotti stoccati.

Sostituzione dosatori presso l'impianto molitorio C2 (Corato)

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la sostituzione di n. 14 dosatori Sangati con nuovi dosatori Bühler presso l'impianto molitorio C2 (Corato). L'intervento si è reso necessario a seguito delle criticità riscontrate sui dispositivi esistenti, in particolare il mancato rispetto delle portate richieste — con conseguenti errori nella composizione delle miscele di pulitura — l'elevata usura meccanica e la crescente difficoltà di reperimento dei ricambi sul mercato. A queste problematiche si aggiungeva l'assenza di storicizzazione dei dati di produzione generati dai dosatori, che limitava la possibilità di analisi sistematiche e di azioni correttive strutturate.

L'adozione dei nuovi dosatori garantisce un controllo più preciso delle portate, una maggiore affidabilità meccanica e la disponibilità strutturata dei dati di produzione, che vanno ad alimentare il patrimonio informativo aziendale a supporto del controllo qualità e dell'analisi di processo.

Installazione del controllo PID su ventilatori pneumatici e semolatrici

In continuità con gli interventi avviati negli anni precedenti, è stata completata l'installazione del controllo PID (***Proportional-Integral-Derivative***) su tutti i ventilatori pneumatici e sulle semolatrici del Gruppo. L'attività ha consentito un miglioramento dell'efficienza energetica e una maggiore uniformità nel funzionamento dei processi di macinazione, contribuendo alla stabilità qualitativa del prodotto e a un utilizzo più razionale dell'energia.

Sistemi informativi e processi

Digitalizzazione dei Processi con DocsMarshal

La piattaforma DocsMarshal, già adottata dal Gruppo come strumento di *Business Process Management* (BPM) e *Business Process Automation* (BPA), ha rappresentato anche nel corso dell'esercizio l'asse portante della digitalizzazione dei processi aziendali. In continuità con l'approccio strategico definito negli anni precedenti, **il programma è stato esteso a nuove aree** e ha interessato in modo trasversale **processi commerciali, qualità, produzione, logistica e trading**, con l'obiettivo di trasformare procedure tradizionalmente gestite in modo eterogeneo — spesso basate su fogli di calcolo, comunicazioni informali o documentazione non strutturata — in **flussi digitali standardizzati**, con regole esplicite, ruoli definiti e dati validati alla fonte.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre sviluppata l'integrazione con i sistemi di automazione industriale (PLC/SCADA), al fine di acquisire automaticamente dati di processo e renderli disponibili all'interno dei workflow digitali e dei sistemi di controllo operativo.

Sul fronte della relazione con il cliente sono stati introdotti il sistema di **Customer Service Industria** e il **Portale Reclami Qualità**, che strutturano la presa in carico, la lavorazione e la chiusura delle richieste e delle non conformità, garantendo tempi certi, completezza informativa e una base dati solida per analisi delle cause e azioni di miglioramento.

Sul fronte produttivo, l'integrazione dell'applicativo "**Autorizzazione Celle di Carico Semola**" elimina trascrizioni manuali e disallineamenti tra dato fisico e dato gestionale, garantendo al contempo una fruizione del dato più rapida e immediata da parte delle funzioni operative e gestionali, mentre la digitalizzazione delle "Schede Prodotto" assicura un'unica fonte aggiornata delle informazioni tecniche, eliminando il rischio di utilizzo di documenti obsoleti.

Il **Workflow Trading** porta i flussi di gestione dell'esecuzione delle navi e di scambio in un ambiente controllato, con approvazioni strutturate e visibilità sullo stato delle operazioni, mentre le **Schede di Controllo Qualità Impianti** trasformano i controlli in campo in dati strutturati, immediatamente disponibili per analisi e segnalazione delle anomalie.

Considerati nel loro insieme, questi interventi compongono un disegno coerente che **innalza il livello di standardizzazione dei processi, riduce la variabilità e gli errori, e crea un patrimonio informativo affidabile** a supporto delle decisioni operative e strategiche, integrandosi con la digitalizzazione documentale, il sistema CRM e la piattaforma di procurement già parte dell'ecosistema applicativo del Gruppo.

Piattaforma Procurement (progetto Paperless)

Nel 2024 è stata condotta un'analisi conclusasi con l'individuazione di una **piattaforma EDI** (Electronic Data Interchange – sistema software che facilita lo scambio elettronico di documenti commerciali tra aziende) da utilizzare **per i processi di acquisto (*Procurement*)**.

In particolare, è stata implementata una piattaforma telematica per l'accreditamento dei fornitori collegata al sistema gestionale SAP ERP.

La piattaforma propone automaticamente a ciascun nuovo fornitore un set documentale personalizzato in base alla tipologia di prodotti o servizi offerti, garantendo un processo di *onboarding* strutturato e coerente. Il sistema gestisce, inoltre, le scadenze della documentazione caricata, inviando notifiche automatiche sia al fornitore che all'acquirente, assicurando così la continuità e l'aggiornamento del processo di qualifica nel tempo.

In merito, invece, alla **componente ESG** della piattaforma procurement, nel corso del 2025 è stato definito un questionario di valutazione che prevede oltre 40 domande ed un correlato scoring per l'attribuzione di un punteggio a ciascuna risposta, e complessivo del fornitore. L'implementazione del questionario di valutazione ESG dei fornitori nella piattaforma telematica avverrà presumibilmente nel corso del 2026, non appena l'intera procedura di valutazione ESG dei fornitori sarà validata dalla Direzione aziendale.

Business e artificial intelligence

Verso un'azienda AI e Data Driven

L'evoluzione verso un modello AI e Data Driven rappresenta il complemento naturale del programma di digitalizzazione dei processi e poggia sul *data lake* aziendale costruito negli anni precedenti, che integra in un'unica architettura le informazioni provenienti dalle diverse aree di business — trading e currency hedging, controllo di gestione, produzione molitoria, logistica e trasporti.

Una volta che i processi producono dati strutturati e affidabili, diventa possibile sfruttarli per automatizzare attività ripetitive, generare analisi tempestive e supportare decisioni basate su evidenze. L'obiettivo è **costruire un'organizzazione in cui le decisioni si fondano su informazioni coerenti, condivise e immediatamente disponibili**, e in cui **l'intelligenza artificiale viene introdotta in modo selettivo** dove apporta benefici concreti in termini di accuratezza, tempestività e scalabilità.

Data Platform

Prosegue l'investimento sulla piattaforma dati unificata, che integra le informazioni provenienti dai diversi sistemi aziendali in un'unica fonte coerente. Disporre di un unico dato condiviso — invece di versioni multiple e disallineate distribuite tra sistemi e fogli di calcolo — è il prerequisito per qualunque iniziativa di analisi avanzata, automazione e rendicontazione, comprese quelle in ambito ESG.

La **Data Platform riduce errori e ambiguità**, **accelera la produzione di report e abilita nuovi livelli di analisi** a supporto delle funzioni di business.

Rendicontazione automatica con K-BRAIN (gestione incassi clienti)

K-BRAIN, prodotto sviluppato da Keytech, è la soluzione adottata dal Gruppo per la rendicontazione automatica a partire dai dati aziendali.

Il sistema abbina automaticamente gli incassi dei clienti, partendo dalla rendicontazione bancaria su SAP, alle partite aperte, pareggiando e chiudendo le schede clienti.

Il beneficio principale è l'eliminazione del lavoro manuale, evitando l'errore umano e le discrepanze derivanti da elaborazioni manuali, e riducendo i tempi di lavoro operativo.

Automatizzazione di processi aziendali con l'AI

L'intelligenza artificiale viene introdotta progressivamente a supporto di processi caratterizzati da elevata ripetitività e ad alta intensità di lavoro manuale. L'automazione consente di abbattere il rischio di errore umano nelle attività standardizzabili, garantire un'esecuzione consistente nel tempo e liberare le persone da attività a basso valore aggiunto, indirizzandole verso compiti che richiedono giudizio, relazione e competenza specialistica.

Supply Chain digitale e affidabile

La **digitalizzazione della Supply Chain** rappresenta uno dei progetti strategici previsti per il nuovo esercizio, con l'obiettivo di estendere a clienti, fornitori e partner logistici il modello di processi strutturati, dati coerenti e tracciabilità adottato all'interno dell'organizzazione.

Il progetto sarà incentrato su quattro ambiti principali:

1. **la gestione ottimale della produzione**, per garantire una pianificazione più accurata e allineata alle reali capacità degli impianti;
2. **la gestione ottimale degli ordini cliente**, con flussi strutturati che assicurino tempi di evasione certi e visibilità end-to-end sullo stato delle commesse;
3. **la gestione dell'impegno di magazzino**, attraverso una rappresentazione affidabile e in tempo reale delle disponibilità e dei vincoli;
4. **l'ottimizzazione dei trasporti**, finalizzata a migliorare la pianificazione delle movimentazioni e a ridurre le inefficienze nella logistica in entrata e in uscita.

L'integrazione di questi ambiti consentirà di disporre di una visione unificata della catena del valore e di migliorare la qualità del dato **a supporto della rendicontazione di indicatori ESG**, in particolare in ambiti come la **tracciabilità delle origini**, la **conformità dei fornitori** e la **stima delle emissioni indirette**, contribuendo a costruire una **supply chain più trasparente, resiliente e affidabile**.

PREVIEW 2026

Nuove integrazioni AI

Per il 2026 sono già pianificate ulteriori estensioni dell'AI a processi amministrativi e operativi: gestione delle fatture passive, acquisizione automatica delle entrate merci tramite scansione dei DDT e inserimento degli ordini ricevuti via e-mail. Questi interventi mirano a portare i benefici di **consistenza e accuratezza del dato** anche nelle aree tradizionalmente più esposte ad inserimenti manuali, riducendo errori di trascrizione e tempi di lavorazione.

Inoltre, l'integrazione di funzionalità di intelligenza artificiale nella **piattaforma DocsMarshal** evolve la gestione documentale verso una logica avanzata, in cui i contenuti vengono classificati, estratti e resi ricercabili in modo semantico. Questo rende effettivamente fruibile il patrimonio informativo aziendale, riducendo il tempo di ricerca dei documenti e il rischio di prendere decisioni basate su informazioni incomplete o non aggiornate.

5.2 RICERCA E SVILUPPO

GRI 203-1, 203-2

5.2.1 Attività di ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti realizzati da CNGF

Premessa

I prodotti di Casillo Next Gen Food ("CNGF") rappresentano il risultato di un percorso strutturato di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, progressivamente rendicontato nei report precedenti, nonché nel presente documento.

I risultati degli studi clinici condotti sui prodotti a marchio Altograno® dimostrano come sia possibile migliorare significativamente il profilo nutrizionale della pasta senza comprometterne la qualità organolettica e il gusto. L'innovazione alla base dei prodotti Altograno® si inserisce nel settore del **benessere** e della **salute**, proponendo un alimento completo e nutrizionalmente bilanciato — con un maggiore apporto di proteine e fibre e un minore contenuto di carboidrati.

Infatti, l'obiettivo di Altograno® è quello di fornire un ingrediente ricco di fibre e di proteine, naturale e senza additivi, né legumi, proteine del latte, soia o altri cereali, proveniente solo da frumento. Questa innovazione consente di coniugare il piacere della tavola con le esigenze di un'alimentazione moderna, equilibrata e funzionale.

Sia nel 2024 che nel 2025, con proseguimento anche nel 2026, sono stati condotti diversi studi clinici volti ad analizzare i benefici derivanti dall'assunzione di prodotti a base di Altograno®, i quali risultano ben superiori, da un punto di vista nutrizionale, rispetto a farine e semole convenzionali e integrali.

Università di Bari, DiMePRe-J

Uno studio clinico importante iniziato nel 2024 e proseguito nell'anno 2025 ha visto il coinvolgimento dell'équipe del Prof. Portincasa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRe-J), che ha condotto uno **studio clinico complesso con 70 volontari in buona salute per valutare l'impatto globale e multidimensionale della pasta a livello gastrointestinale**. I partecipanti hanno consumato diversi tipi di pasta, tra cui quella con semola Altograno®, valutandone l'impatto sul gradimento, sulla risposta dinamica di colecisti, stomaco, intestino e sul microbiota intestinale.

Lo studio dell'Università di Bari ha rivelato in maniera significativa che la pasta Altograno® offre i seguenti **vantaggi fisiologici**:

- **Maggiore potere antiossidante**, presenta un contenuto significativamente più elevato di polifenoli totali e una maggiore capacità di neutralizzazione dei radicali liberi rispetto alla pasta di controllo;
- **Microbiota intestinale più equilibrato**, stimola in modo particolare la proliferazione di *Bifidobacterium* durante la fermentazione colonica simulata, supportando un microbiota intestinale equilibrato;
- **Sapore eccellente**, la pasta Altograno® ha ottenuto punteggi di gradimento paragonabili alla pasta di controllo durante l'analisi sensoriale condotta sui partecipanti;

- **Tollerabilità gastrointestinale**, non emergono differenze clinicamente rilevanti nella motilità, a conferma che non vi è rallentamento nello svuotamento gastrico né alterazione del transito intestinale.

Inoltre, attraverso gli studi clinici condotti, è stato possibile conoscere l'impatto positivo sulla salute derivante da consumo di pasta con Altograno ®, secondo la literature review presente negli stessi studi, la quale considera che il consumo più elevato di fibre e proteine da cereali integrali può portare a significativi benefici per la salute:

- **Maggiore sazietà**, la ricerca indica che alimenti ricchi di fibre contribuiscono a un migliore controllo dell'appetito;
- **Equilibrio glicemico**, gli studi mostrano che composizioni simili favoriscono una risposta glicemica più bilanciata;
- **Microbiota intestinale più sano**, i dati suggeriscono un'influenza positiva sulla composizione della flora batterica intestinale;
- **Salute digestiva**, evidenziati effetti positivi sul benessere gastrointestinale complessivo;
- **Riduzione del rischio metabolico**, la letteratura scientifica rileva correlazioni con una minore incidenza di malattie metaboliche.

Nel corso del 2025 è stato avviato un ulteriore studio clinico, sempre condotto in collaborazione con l'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro,** Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRe-J), volto a valutare l'effetto del pane prodotto con sfarinati Altograno® sulla **risposta glicemica post-prandiale**, in confronto a prodotti da forno tradizionali. L'obiettivo della ricerca è determinare se il consumo di questo prodotto sia associato a una diversa modulazione del **picco glicemico** dopo il pasto rispetto ai prodotti convenzionali. L'analisi si concentra quindi sulla valutazione dell'**andamento della glicemia nel periodo successivo all'ingestione**, al fine di evidenziare eventuali differenze nella risposta metabolica post-prandiale.

Università La Sapienza, Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"

Sempre nel 2025 è stato avviato, in collaborazione con **l'Università La Sapienza di Roma, Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"** e con il Dott. Miani, quale responsabile del progetto per CNGF, uno studio finalizzato allo sviluppo di un **processo biotecnologico per la valorizzazione del germe di grano disoleato**, attraverso l'ottenimento di **peptidi bioattivi** mediante trattamenti enzimatici combinati e fermentazione con batteri lattici.

L'obiettivo dell'attività è la produzione di **peptidi bioattivi** potenzialmente in grado di esercitare effetti benefici sulla salute, tra cui **attività antiossidante, antipertensiva e antimicrobica**. I campioni ottenuti vengono caratterizzati in termini di attività funzionali e successivamente analizzati per l'identificazione dei peptidi responsabili mediante LC-MS e strumenti predittivi, confrontando matrici tal quali e trattate.

Studi clinici in vivo con gli istituti Humanitas e Policlinico di Sant'Orsola

Nel 2025 sono stati avviati altri studi clinici in vivo, in collaborazione con l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas (Rozzano – MI) e con l'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola (BO), che proseguiranno nel 2026.

Lo studio condotto con **Humanitas** (Clinical Study Protocol - Study N°: PNRR_ONFOODS_LowCharb, dal titolo *Randomized, Double-Blind, Placebo-Controlled Crossover Clinical Trial to Evaluate the Effect of a Functional Low-Glycemic Index Carbohydrates Versus Standard Wholegrain Carbohydrates on Glycolipid Metabolism and Vascular Stress Markers in Subjects with Suboptimal Triglyceridemia*) considera la valutazione dell'effetto di carboidrati funzionali a basso indice glicemico rispetto ai carboidrati integrali standard sul metabolismo dei glicolipidi e sui marcatori dello stress vascolare in soggetti con trigliceridemia subottimale.

Relativamente alla ricerca condotta con il **Policlinico di Sant'Orsola**, lo studio clinico (dal titolo *Effetto dei carboidrati a basso indice glicemico sui livelli plasmatici di trigliceridi in soggetti sani con valori subottimali: studio randomizzato, in doppio cieco, controllato*) si propone di analizzare l'effetto dell'assunzione quotidiana di alimenti a basso indice glicemico Altograno® (pasta, piadine, crostini) sui livelli di trigliceridi e altri parametri legati al metabolismo e all'infiammazione, in persone sane con valori leggermente alterati.

Si tratta di uno studio rigoroso, condotto con metodologia randomizzata, controllata e in doppio cieco, in cui i partecipanti sono suddivisi in due gruppi: uno con consumazione di prodotti Altograno®, l'altro di alimenti integrali standard, entrambi inseriti in un regime alimentare di tipo mediterraneo.

L'obiettivo principale dello studio è verificare se i prodotti Altograno® siano in grado di ridurre l'indice TyG (Triglycerides-Glucose), un marcatore emergente del rischio cardiometabolico. Tra gli obiettivi secondari fi-

gurano: la riduzione dei livelli plasmatici di trigliceridi, glucosio a digiuno, colesterolo non-HDL, apolipoproteina B e hsCRP; il miglioramento della funzione endoteliale.

Lo studio avrà una durata di 4 mesi per ciascun partecipante, con avvio previsto per aprile 2026 e conclusione entro marzo 2027.

La ricerca è coordinata dal prof. Arrigo F.G. Cicero e si concentra sul consumo di pasta, basi per pizza e piadine integrali di produzione industriale e di prodotti Altograno, in sostituzione di un equivalente apporto di carboidrati normalmente previsto all'interno di una dieta equilibrata e stabilizzata.

Altre attività di ricerca

Nel corso del 2025 sono proseguite le seguenti attività di ricerca con differenti dipartimenti dell'**Università degli Studi di Bari**:

- *Studio proteomico del germe di grano e funzionalizzazione delle proteine enzimatiche relativamente alla determinazione di attività enzimatiche specifiche in co-prodotti della macinazione: proteolitiche, lipolitiche, ecc.* in collaborazione con il **Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente – DBBA**;

- *Separazione HPLC (High performance liquid chromatography) di estratti acquosi da scarti della macinazione del grano, per* Analisi NMR (Risonanza Magnetica Nucleare, in inglese *Nuclear Magnetic Resonance*) per determinare la struttura molecolare di nutraceutici organici presenti in co-prodotti della macinazione, con particolare attenzione alle molecole ad azione antiossidante, in collaborazione con il **Dipartimento di Chimica**;

- *Studio di solventi eutettici* (chiamati anche DES, Deep Eutectic Solvents), quali solventi "green" formati da una miscela di due o più componenti da utilizzare per l'estrazione di composti polari da co-prodotti della macinazione del frumento con il **Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco**.

PREVIEW 2026

Partnership Casillo - Puratos: una nuova generazione di ingredienti per il bakery

Nel mese di aprile 2026, Casillo S.p.A. S.B. ha siglato una alleanza strategica pluriennale con Puratos Italia, filiale della **multinazionale Puratos** (Belgio), leader nel settore degli ingredienti, soluzioni e servizi innovativi per l'industria della panificazione, pasticceria e cioccolato.

La collaborazione tra Casillo e Puratos punta a rispondere alla crescente domanda di innovazione da parte del settore alimentare e dei professionisti del bakery e s'inserisce in un **mercato dei prodotti da forno**, sempre più orientato verso soluzioni dalla forte identità artigianale, nutrizionalmente equilibrate, con ingredienti naturali e formulazioni clean label, con l'obiettivo di sviluppare e commercializzare una **nuova generazione di prodotti per il bakery artigianale e industriale di alta gamma**.

Al centro della collaborazione c'è **Altograno**, innovazione sviluppata da Casillo Next Gen Food. Dall'integrazione delle competenze di Casillo e dalla tecnologia di Puratos nasce ***Tegral Puravita Altograno***: una soluzione per panificazione che integra Altograno con un lievito madre ottenuto da germe di grano attraverso tecnologie proprietarie sviluppate da Puratos. Il prodotto entrerà nella linea globale *Puravita* (linea globale dedicata ai prodotti *better-for-you* e *clean label*).

Inizialmente l'accordo riguarderà l'Italia ma ci sono tutti i presupposti per estenderne i contenuti anche in molti altri Paesi, mettendo a frutto l'apprezzamento per i prodotti italiani nel settore food e la rete, presente in oltre cento nazioni, di cui dispone Puratos Group.

"Grazie alla collaborazione con un leader globale come Puratos possiamo accelerare l'adozione della nostra innovazione su scala nazionale e internazionale, contribuendo alla nascita di una nuova categoria di prodotti a base di grano."

Francesco Casillo, *Presidente e AD di Casillo S.p.A. Società Benefit*

5.2.2
Agrifood Hub: “Ecosistemi dell’Innovazione nel Mezzogiorno”



Il progetto **Agrifood Hub** ha l’obiettivo di ripristinare uno storico edificio della città di Corato, sede degli ex Molini e Pastifici Basile, donandogli nuova vita e rendendolo un **Innovation Hub**, quale centro di ricerca e formazione, centro congressi, aule di didattica con tutti i servizi necessari ad una fruizione ottimale del centro.

Il progetto prevede **attività ad alta intensità di conoscenza** che verranno ospitate nella infrastruttura riqualificata, perseguendo gli obiettivi di innovazione individuati dal PNRR 2021-2027, che andranno **a beneficio del sistema delle imprese del territorio** mediante il trasferimento e la condivisione di conoscenze e tecnologie.

L’intervento è stato cofinanziato con risorse PNRR nell’ambito della misura “**Ecosistemi dell’Innovazione nel Mezzogiorno**”. Casillo S.p.A. Società Benefit è partner dell’ATS costituita con i seguenti soggetti:

PROPONENTE

Politecnico di Bari

PARTNER

Molino Casillo dal 1958

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Università del Salento

Istituto Superiore Oriani - Tandoi

Comune di Corato

Il cantiere, avviato nel 2023, ha registrato nel corso del 2025 un avanzamento molto significativo dei lavori. Il corpo di fabbrica dell'ex pastificio risulta ormai prossimo al completamento, con uno stato di avanzamento lavori pari a circa il 95%. Le lavorazioni edili principali sono concluse e nel corso del 2026 saranno eseguite le finiture finali.

Per il corpo A si registra un avanzamento pari a circa l'80%: sono in fase di completamento gli impianti interni e, successivamente, saranno avviate anche in questo edificio le lavorazioni relative alle pavimentazioni in resina.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati interventi anche con riferimento agli spazi esterni, il cui completamento è previsto nel 2026.

Sono state concluse le gare per l'affidamento delle forniture di arredi e attrezzature e, a partire dal mese di maggio 2026, prenderà avvio la fase di fornitura e installazione dei macchinari per i laboratori e degli arredi, che accompagnerà le ultime attività di completamento del complesso.



5.2.3
Dottorato di ricerca sulla transizione sostenibile del settore agroindustriale

Il Gruppo, per il tramite di Casillo S.p.A. S.B., ha co-finanziato un **Dottorato di ricerca in Economia e Management** (Curriculum in Management e Tecnologia) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con l'obiettivo di supportare la transizione sostenibile del settore agroindustriale secondo i principi ESG e le linee guida dell'Agenda 2030.

Attualmente il dottorando sta svolgendo un percorso formativo presso gli stabilimenti aziendali, con coinvolgimento diretto nelle aree qualità, ambiente ed energia. Le attività di studio concernono l'analisi dei dati e dei processi produttivi, con un focus tecnico su *upcycling* dei sottoprodotti, bilanci di massa e analisi del ciclo di vita. Nei rami ambiente ed energia, il dottorando contribuisce alle attività di reporting su emissioni e risorse idriche, allo studio del funzionamento delle garanzie d'origine e alla pianificazione documentale per il revamping degli impianti fotovoltaici.

Il programma, nella sua interezza, prevede la produzione di articoli scientifici e contributi tecnici, favorendo il trasferimento tecnologico e sostenibile tra ambito accademico e industriale. In particolare, nel 2025 è stato pubblicato il seguente paper scientifico (in atti di convegno): Pallara et al. (2025), *Valutazione integrata di un nuovo modello molitorio rigenerativo: l'esempio di Altograno® e Germolio®*. In F. Fava (a cura di), Research and Innovation, Policies, Entrepreneurship, Financing, Education and Skills, and Communication, in Green and Circular Economy. Proceedings of Ecomondo 4-7 novembre 2025, Sant'Arcangelo di Romagna (RN), Maggioli Editore, pp. 118–124.

Allegati

ALLEGATO 1
NOTA METODOLOGICA

GRI 2-2, 2-3, 2-4, 2-5

Il **Bilancio consolidato di Sostenibilità 2025** rappresenta il documento nel quale è riportata l'informativa di sostenibilità del gruppo societario facente capo alla Casillo Partecipazioni S.p.A. (identificato all'interno del report anche come "Gruppo Casillo" o "Casillo Group" o il "Gruppo") per l'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2025, secondo l'approccio di rendicontazione di performance e impatti aziendali significativi nelle tre direttrici della sostenibilità: temi ambientali, sociali e di governo societario (*Environmental, Social and Governance* - ESG).

Il Bilancio consolidato di Sostenibilità 2025 del Gruppo Casillo è stato redatto in conformità ai **GRI Standards**, con opzione di rendicontazione *In accordance*. Oltre agli standard universali e specifici (*Universal Standards* e *Topic Standards*), il Gruppo ha applicato anche lo Standard di settore *GRI 13: Settori agricoltura, acquacoltura e pesca 2022*, in vigore per i report pubblicati dal 01/01/2024, al fine di determinare i temi materiali più probabili, e relativi impatti significativi, per la propria rendicontazione di sostenibilità in accordo con i GRI Standards.

I GRI Standards sono un sistema modulare di standard interconnessi con approccio multi-stakeholder. I GRI Standards, elaborati dal Global Sustainability Standards Board ("GSSB"), entità operativa del Global Reporting Initiative ("GRI"), rappresentano i documenti di reporting ESG di maggiore diffusione e applicazione.

I riferimenti alle disclosure dei GRI Standards oggetto di rendicontazione sono indicati con apposite infografiche collocate nel testo. L'elenco delle disclosure GRI rendicontate nel report (e delle eventuali omissioni d'informativa) costituisce il **GRI Content Index** (Indice dei contenuti GRI) riportato nell'**Allegato 3** al Bilancio di Sostenibilità.

A seguito dei cambiamenti apportati alla Direttiva (UE) 2022/2464 (nota come "CSRD" o "Corporate Sustainability Reporting Directive") ad opera della Proposta Omnibus e relativa Direttiva (UE) 2026/470, entrata in vigore a inizio 2026, la Casillo Partecipazioni S.p.A. ed il Gruppo non rientrano più nell'ambito di applicazione della CSRD in materia di rendicontazione obbligatoria di sostenibilità. In ambito nazionale, questi cambiamenti dovranno essere recepiti con un provvedimento di modifica del D. Lgs. n. 125/2024, fermo restando il rinvio di due anni, già recepito in Italia, introdotto dalla Direttiva (UE) 2025/794 (cosiddetta *"Stop-the-Clock"*).

Pertanto, il Bilancio consolidato di Sostenibilità 2025 è stato redatto su **base volontaria**. La decisione di continuare a rendicontare l'informativa di sostenibilità su base volontaria rappresenta la naturale conseguenza dell'elevato commitment aziendale sulle tematiche di sostenibilità e testimonia l'approccio aziendale di trasparenza nella comunicazione verso gli stakeholder. Il presente documento costituisce il **tredicesimo report di sostenibilità** predisposto dal Gruppo, a partire sin dall'esercizio 2013.

Pur non avendo redatto una rendicontazione di sostenibilità 2025 in conformità alla CSRD e agli ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*, ossia i principi europei di rendicontazione di sostenibilità), in quanto, come innanzi detto, è venuto meno il relativo obbligo, la Casillo Partecipazioni S.p.A. ed il Gruppo, avendo intrapreso già dall'esercizio precedente un percorso di progressivo allineamento agli ESRS, hanno continuato in tale direzione anche per il presente bilancio di sostenibilità, scegliendo di mantenere volontariamente la pubblicazione di un'informativa di sostenibilità ispirata agli ESRS, pur in assenza di un obbligo normativo diretto.

In coerenza con questa scelta, che la Direzione aziendale ritiene strategica sia per un innalzamento qualitativo della disclosure ESG, sia per consentire una comparabilità e fruibilità pie-

na del report, in linea con il reporting di sostenibilità delle best practice italiane ed europee, l'articolazione della disclosure del Bilancio consolidato di Sostenibilità 2025 riflette anche l'impostazione degli ESRS, nella versione scaturita a seguito del progetto di semplificazione condotto dall'EFRAG dietro richiesta della Commissione Europea (la bozza ufficiale dei nuovi standard semplificati – Draft Simplified ESRS – è stata pubblicata come parere tecnico ufficiale alla Commissione in data 30/11/2025). Per questo motivo, i paragrafi del presente report riportano i riferimenti alle disclosure degli ESRS, nella versione *Draft Simplified ESRS*, oggetto di rendicontazione. Si è ritenuto utile riportare, come **Allegato 4** al presente report, l'**Indice dei contenuti ESRS** (considerando quanto previsto nello standard ESRS 2, IRO-2, par. 37-d), dando così evidenza del grado di avanzamento nel percorso di allineamento agli standard europei.

Il **perimetro di reporting** è esplicitato al paragrafo 1.1. I **temi** trattati all'interno del documento sono quelli che, a seguito dell'**Analisi di doppia materialità**, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali, ed i rischi ed opportunità di tipo finanziario connessi alle questioni di sostenibilità, rilevanti per il Gruppo. L'Analisi di Materialità, con i dettagli riferiti a metodologia seguita, elenco dei temi materiali, descrizione e valutazione di impatti, rischi ed opportunità ("IRO") materiali, è ampiamente descritta e commentata nell'**Allegato 2**.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, le informazioni relative all'esercizio in esame sono confrontate con quelle relative ai due esercizi precedenti, salvo laddove non possibile. È stato contenuto, nei limiti del possibile, il ricorso all'uso di stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il Bilancio consolidato di Sostenibilità 2025 non presenta revisioni significative di informazioni effettuate in periodi precedenti. Laddove presenti, le revisioni sono state opportunamente segnalate nel testo.

In data 14 luglio 2026, in occasione della riunione assembleare di approvazione del Bilancio consolidato di Gruppo 2025, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Casillo Partecipazioni S.p.A. ha preso atto della predisposizione del Bilancio consolidato di Sostenibilità 2025, autorizzandone la pubblicazione.

L'informativa di sostenibilità della presente Relazione è stata sottoposta ad assurance (*limited assurance engagement*) dalla società di revisione indipendente EY S.p.A., secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised. L'analisi dei temi materiali secondo il metodo della doppia materialità non è stata oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A., la quale ai fini delle attività di revisione ha considerato l'analisi di Impact Materiality effettuata secondo i GRI Standards e sulla base della quale sono stati definiti i contenuti del documento e i relativi indicatori GRI.

La **periodicità** del Bilancio consolidato di Sostenibilità è di tipo annuale.

Team

Il *Bilancio consolidato di Sostenibilità 202*5 è un documento predisposto dalla Direzione di Casillo Partecipazioni S.p.A., che si è avvalso, per la sua redazione, di qualificate professionalità interne ed esterne al Gruppo.

Il coordinamento interno è stato curato dalla Funzione Organizzazione (Dott.ssa Antonella Colaluce). Trattandosi di un report interdisciplinare, che necessariamente coinvolge tutte le funzioni aziendali, il *Bilancio consolidato di Sostenibilità 2025* è il risultato di un lavoro di squadra che ha visto attivamente partecipi le risorse umane del Gruppo.

L'attività di coordinamento metodologico e di content management è stata curata da **Value ESG S.r.l.** (info@value-esg.com).

L'attività di editing e di impaginazione grafica è stata effettuata da Laura Dimastromatteo Graphic Designer (lauradimastromatteo@gmail.com).

Commenti ed opinioni sul report possono essere inviati all'email: sustainability@casillogroup.it

ALLEGATO 2
ANALISI DI MATERIALITÀ

GRI 3-1, 3-2, 3-3 | **ESRS 2:** SBM-3, IRO-1, IRO-2

L'analisi di materialità costituisce una delle attività caratteristiche e fondamentali nel reporting di sostenibilità. In particolare, l'esecuzione dell'analisi di materialità è necessaria affinché l'impresa possa identificare i temi materiali (le questioni di sostenibilità rilevanti per l'impresa) ed i connessi impatti, rischi ed opportunità (cd. "IRO") rilevanti o materiali, oggetto di rendicontazione.

Nell'impostazione di reporting delineata dalla Direttiva (UE) 2022/2464 ("CSRD"), le imprese rendicontano in materia di sostenibilità sulla base del principio di "Doppia Rilevanza" o "Doppia Materialità": **materialità d'impatto** e **materialità finanziaria**, tra di loro interrelate.

Casillo ha implementato un processo di *due diligence* per quanto riguarda le questioni di sostenibilità ed ha condotto un'Analisi di Doppia Materialità in relazione al reporting di sostenibilità dell'esercizio 2025, il cui processo è di seguito esposto.

Metodologia di analisi e processo seguito per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Individuazione delle questioni di sostenibilità rilevanti per Casillo

Nell'esecuzione dell'Analisi della Doppia Materialità sono state seguite le indicazioni contenute nella guida specifica *EFRAG IG 1: Materiality assessment implementation guidance*, pubblicata a maggio 2024 dall'EFRAG.

Le attività iniziali e comuni alle due analisi di materialità (d'impatto e finanziaria) si sono concentrate sull'individuazione e definizione delle questioni di sostenibilità da considerare ai fini della valutazione della rilevanza. Gli step seguiti sono stati i seguenti:

1. Aggiornamento della comprensione del contesto dell'organizzazione;
2. Aggiornamento dei temi materiali svolgendo una specifica analisi di benchmark;
3. Validazione dei temi rilevanti attraverso il coinvolgimento degli stakeholder.

In relazione alla fase 1, il gruppo di lavoro (composto dalla Funzione Sustainability del Gruppo Casillo e dai consulenti esterni di Value ESG S.r.l.) ha preliminarmente tenuto alcune riunioni al fine di aggiornare la comprensione del contesto in cui opera il Gruppo, identificando e analizzando le principali tendenze esterne, il panorama competitivo, i trend più rilevanti in ambito ESG (c.d. "megatrend"), con relativa discussione sulle questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti per il Gruppo.

In merito alla fase 2, nel periodo gennaio-febbraio 2026 è stata eseguita una specifica attività di benchmark di settore. In particolare, è stata effettuata un'analisi comparativa delle principali 30 società italiane operanti nel settore Food & Beverage, mediante la consultazione dei rispettivi bilanci di sostenibilità riferiti all'anno 2024. L'esame della disclosure riportata nei report delle società benchmark ha consentito di mappare i temi rilevanti e la loro ricorrenza.

Dall'analisi svolta è emersa la coerenza generale dei temi materiali già individuati da Casillo nel Bilancio di sostenibilità 2024 rispetto a quanto riscontrato nel campione. In ottica di continuo miglioramento, si è ritenuto opportuno effettuare alcune limitate modifiche rispetto alla lista dei temi materiali 2024, di seguito riepilogate:

- Suddivisione del tema U*tilizzo delle risorse, packaging sostenibile e gestione dei rifiuti* in due separati temi: *Packaging sostenibile* e *Gestione dei rifiuti*;
- Fusione del tema *Gestione dei rapporti con i fornitori* nel tema *Sostenibilità della catena di fornitura*;
- Renaming del tema *Informazioni e comunicazione verso i consumatori* in: *Marketing, etichettatura e comunicazione del prodotto*.

I temi emersi sono stati sottoposti ad analisi di validazione della rilevanza (fase 3) tramite specifiche sessioni di *stakeholder engagement* che hanno visto il coinvolgimento di alcuni stakeholder interni e di consulenti esterni.

Dal completamento delle prime tre fasi di analisi, sono emersi complessivamente n. 21 temi rilevanti per la sostenibilità di Casillo, i quali sono stati aggregati per macrotema (*topic*) secondo la denominazione utilizzata dagli standard europei ESRS. Di seguito l'elenco dei temi materiali per il Gruppo Casillo, con il riepilogo del numero di impatti, rischi ed opportunità ("IRO") correlati:

Topic (ESRS)	#	TEMA MATERIALE	TOTALE IRO
Cambiamenti climatici (E1)	1	Emissioni e carbon footprint	10
	2	Efficientamento energetico	
Acqua e risorse marine (E3)	3	Gestione delle risorse idriche	
Biodiversità ed ecosistemi (E4)	4	Biodiversità e pratiche di coltivazione sostenibile	
Economia circolare (E5)	5	Packaging sostenibile	
	6	Gestione dei rifiuti	
Forza lavoro propria (S1)	7	Diversità, parità di trattamento e di opportunità	11
	8	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	
	9	Welfare, formazione e sviluppo delle risorse umane	
Comunità interessate (S3)	10	Rapporti con le comunità e sviluppo dei territori	
Consumatori e utilizzatori finali (S4)	11	Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti	
	12	Marketing, etichettatura e comunicazione del prodotto	
Condotta delle imprese (G1)	13	Governance, gestione degli impatti e dei rischi	11
	14	Strategia e business model	
	15	Cultura d'impresa, etica, legalità, contrasto alla corruzione attiva e passiva	
	16	Rispetto dei diritti umani	
	17	Sostenibilità della catena di fornitura	
	18	Performance economica e creazione di valore	
Ricerca, sviluppo e innovazione *(entity specific)*	19	Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi aziendali	7
	20	Innovazione tecnologica e digitalizzazione	
	21	Cyber security	

Tabella – Lista dei temi materiali

Valutazione della Materialità d'Impatto

La nozione di *Impact Materiality* attiene alla cosiddetta prospettiva di analisi *inside-out*, che prevede l'esame degli impatti ESG generati dall'attività d'impresa verso l'esterno (ambiente e persone). Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando si riferisce agli impatti sostanziali, effettivi o potenziali, positivi o negativi, dell'impresa sulle persone o sull'ambiente negli orizzonti temporali di breve, medio o lungo termine.

Gli impatti includono quelli causati o provocati dal Gruppo e quelli che sono direttamente collegati alle operazioni, ai prodotti o ai servizi aziendali attraverso i rapporti commerciali. Nell'identificazione degli impatti si tiene conto del contesto esterno in cui opera il Gruppo, incluse le attività e le relazioni commerciali. Nell'analisi degli impatti si considera anche la catena del valore a monte e a valle.

Nello svolgimento dell'analisi della Materialità d'Impatto secondo le linee guida del documento *EFRAG IG 1: Materiality assessment implementation guidance*, e secondo le indicazioni dello standard GRI 3, si è proceduto nel seguente modo:

1. Identificazione degli impatti effettivi o potenziali connessi a ciascun tema materiale, a seguito di specifica attività di analisi del gruppo di lavoro. A conclusione di questa analisi è stata redatta una lista più corposa di tutti i possibili impatti connessi alle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, da sottoporre ad analisi di valutazione della materialità;

2. Per ciascun impatto individuato, di cui al punto precedente, è stata effettuata la valutazione di magnitudine (gravità o *severity* per gli impatti negativi, entità e portata per quelli positivi). Per gli impatti potenziali, in aggiunta a quanto innanzi descritto, è stata effettuata una stima della probabilità d'impatto (grado di avveramento) e dell'orizzonte temporale di riferimento. Alcuni degli impatti valutati sono risultati specifici (*entity-specific*) dell'operatività aziendale;

3. Per completezza di analisi ed in aggiunta all'*assessment* di cui al punto 2, è stata eseguita la valutazione di magnitudine e probabilità per gli impatti connessi a ciascun tema o sottotema dell'elenco riportato nello standard ESRS 1, par. AR 16: *Sustainability matters to be included in the materiality assessment*;

4. Identificazione delle categorie di stakeholder interessate dagli impatti aziendali;

5. Analisi del posizionamento degli impatti nell'ambito della catena del valore;

6. Coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni per corroborare e validare le valutazioni di impatto svolte;

7. Prioritizzazione degli impatti da rendicontare.

Il processo per identificare e valutare gli impatti non ha subito variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Nella valutazione della materialità si è proceduto, con riferimento agli impatti negativi, alla valutazione della severity di ciascun impatto effettivo o potenziale, considerando le tre caratteristiche previste dall'ESRS 1 e dalla citata *Implementation guidance*: scala, portata e natura irrimediabile dell'impatto, con gradazione di impatto da 1 a 5, dove 5 esprime il massimo grado d'impatto. Nel caso di un potenziale impatto negativo sui diritti umani, la severity d'impatto prevale sulla sua probabilità.

La valutazione degli impatti positivi è avvenuta considerando scala e portata, con gradazione di impatto da 1 a 5, dove 5 esprime il massimo grado d'impatto.

Nel caso di impatto potenziale è stata altresì valutata la probabilità (o grado di avveramento stimato) dell'impatto, con gradazione crescente: bassa, media, alta. In presenza di grado di probabilità basso, la valutazione della severity è stata ridotta del 33%, mentre in presenza di grado di probabilità medio o alto è stata confermata la valutazione della severity.

Per la stima di scala e portata degli impatti ambientali si è tenuto conto della letteratura scientifica e professionale di riferimento, principalmente per le questioni climatiche e di biodiversità ed ecosistemi. L'analisi di impatto riferita al tema dell'utilizzo delle risorse idriche ha considerato le analisi di rischio e di stress idrico consultabili sui siti internet di autorità pubbliche.

Dopo la valutazione di scala, portata ed eventuale natura irrimediabile dell'impatto si è proceduto, quindi, a stimare l'arco temporale di riferimento: breve (1 anno), medio (1-3 anni) o lungo (3-10 anni) periodo. Nella tabella riepilogativa degli impatti i periodi sono abbreviati utilizzando le lettere B, M, L.

L'analisi del posizionamento degli impatti nell'ambito della catena del valore è stata rappresentata sinteticamente utilizzando i seguenti termini: *upstream* (catena a monte o di fornitura), *downstream* (catena a valle, ossia clienti, consumatori e distribuzione), *own operations* (operazioni proprie aziendali), *intera CV* (intera catena del valore).

Gli esiti della valutazione della materialità d'impatto sono stati oggetto di specifica attività di coinvolgimento ed ingaggio degli stakeholder (interni all'azienda e consulenti esterni), effettuata ad inizio 2025 con la modalità del focus group.

La prioritizzazione degli impatti negativi è stata effettuata in base alla loro gravità e alla loro probabilità di accadimento, mentre la priorità degli impatti posi-

tivi è stata assegnata in base alla loro entità, portata e probabilità relative. Sono stati considerati impatti materiali quelli che, a seguito del processo di valutazione innanzi descritto, hanno superato la soglia di punteggio pari a 2. In tal modo sono state determinate le questioni di sostenibilità rilevanti ai fini del presente report di sostenibilità.

Inoltre, nei mesi di gennaio e febbraio 2026, con il supporto dei consulenti esterni di Value ESG S.r.l., è stata condotta un'analisi empirica della rendicontazione riferita all'analisi di doppia materialità da parte delle società italiane rientranti nella cosiddetta *wave 1* di adozione obbligatoria della CSRD (la Direttiva UE 2022/2464), con connesso obbligo di adozione degli standard ESRS. L'analisi ha riguardato il sottoinsieme più rappresentativo delle società obbligate a rendicontare in base agli ESRS, ossia le 40 società quotate appartenenti all'indice FTSE MIB di Borsa Italiana. L'attività ha avuto come obiettivo quello di: a) verificare l'approccio metodologico seguito; b) analizzare le modalità operative di implementazione e di rendicontazione dell'analisi di doppia materialità; c) individuare eventuali differenze o best practice emergenti; d) valutare possibili aree di miglioramento nella rendicontazione di Casillo. L'analisi empirica ha confermato la coerenza dell'approccio metodologico seguito dal Gruppo con il campione esaminato, oltre che con gli standard di riferimento e relativa guidance.

La tabella riepilogativa degli esiti della valutazione della materialità d'impatto è riportata di seguito. L'aggiornamento dell'analisi di materialità d'impatto è previsto con cadenza annuale.

Topic (ESRS)	Tema	Descrizione impatto materiale	Impatto positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale (B - M - L)	Posizione nella catena del valore (upstream, downstream, own operations, intera cv)	Principali stakeholder interessati
Cambiamenti climatici (E1)	Emissioni e carbon footprint	Emissioni di gas climalteranti derivanti dall'attività aziendale. In particolare, l'industria molitoria è notoriamente energivora, con conseguente impatto ambientale. La logistica e la distribuzione dei prodotti contribuiscono alle emissioni.	⊖	Effettivo	B	Intera CV	Ambiente
		Impatti sull'ambiente derivanti da ritardi nell'implementazione delle azioni previste nel piano di decarbonizzazione, o da gestione inefficiente delle risorse energetiche.	⊖	Effettivo	B	Intera CV	Ambiente
	Efficientamento energetico	Impatti positivi dalle azioni di efficientamento energetico e autoproduzione, con riduzione dei consumi, ottimizzazione dei costi, e correlate minori emissioni di gas serra.	⊕	Effettivo	B	Own operations	Ambiente
Acqua e risorse marine (E3)	Gestione delle risorse idriche	Impatti negativi sull'ambiente derivanti dai prelievi e consumi di acqua per l'attività produttiva in aree a rischio idrico e/o stress idrico elevato.	⊖	Effettivo	B	Own operations	Ambiente

Topic (ESRS)	Tema	Descrizione impatto materiale	Impatto positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale (B - M - L)	Posizione nella catena del valore (upstream, downstream, own operations, intera cv)	Principali stakeholder interessati
Biodiversità ed ecosistemi (E4)	Biodiversità e pratiche di coltivazione sostenibile	Impatto potenziale sull'ambiente dalla catena di approvvigionamento di secondo o terzo livello, relativo alla fornitura di materie prime e merci agricole. La coltivazione non sostenibile delle commodities agricole può generare impatti negativi sull'ambiente in termini di minacce alla biodiversità, degrado dei suoli, utilizzo indiscriminato di pesticidi, spreco di risorse idriche.	⊖	Potenziale	B-M	Upstream	Ambiente
Economia circolare (E5)	Packaging sostenibile	Impatti sull'ambiente derivanti da imballaggi non differenziabili.	⊖	Effettivo	B	Own operations	Ambiente
	Gestione dei rifiuti	Rischio di gestione non responsabile dei rifiuti generati dall'attività aziendale. Impatti sull'ambiente da potenziale inadeguatezza dei processi e sistemi di smaltimento e di recupero.	⊖	Potenziale	B-M	Own operations	Ambiente
Forza lavoro propria (S1)	Diversità, parità di trattamento e di opportunità	Impatto sulle persone (lavoratori) da eventuale inadeguatezza delle politiche di inclusione, di non discriminazione, di gestione della diversità, parità di trattamento retributivo e di opportunità.	⊖	Potenziale	B-M	Own operations	Risorse umane
	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	L'insufficiente o inadeguata attività di monitoraggio e prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro può causare infortuni alle persone.	⊖	Potenziale	B-M	Own operations	Risorse umane
	Welfare, formazione e sviluppo delle risorse umane	Impatto positivo sulle persone dalle iniziative di welfare aziendale e dalle attività di formazione (obbligatoria e non), volte allo sviluppo e alla crescita professionale e personale dei lavoratori, con connesso miglioramento della performance lavorativa.	⊕	Effettivo	B	Own operations	Risorse umane

Topic (ESRS)	Tema	Descrizione impatto materiale	Impatto positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale (B - M - L)	Posizione nella catena del valore (upstream, downstream, own operations, intera cv)	Principali stakeholder interessati
Comunità interessate (S3)	Rapporti con le comunità e sviluppo dei territori	Impatti positivi sulle comunità locali da iniziative per la valorizzazione dei territori, che favoriscano la crescita economica e lo sviluppo sociale, anche attraverso attività formative, sponsorship e collaborazioni con associazioni e organizzazioni locali.	⊕	Effettivo	B	Downstream	Comunità
Consumatori e utilizzatori finali (S4)	Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti	Potenziale impatto sulle persone (anche fragili e bambini) da inadeguate caratteristiche qualitative, di integrità e/o di sicurezza alimentare del prodotto. Mancata adozione di standard di qualità e sicurezza alimentare da parte dei fornitori.	⊖	Potenziale	M	Downstream	Clienti, Consumatori
		Potenziale impatto sulle persone derivante da eventuali carenze dei sistemi per la tracciabilità delle materie prime e, a cascata, dei prodotti finiti.	⊖	Potenziale	M	Downstream	Clienti, Consumatori
		L'impegno aziendale nella produzione di prodotti di qualità elevata genera impatti positivi sul benessere delle persone.	⊕	Effettivo	B	Downstream	Clienti, Consumatori
	Marketing, etichettatura e comunicazione del prodotto	Potenziale impatto negativo sui consumatori da inadeguatezza, non conformità o lacune nelle informazioni a clienti e consumatori, nelle policy di gestione della privacy di clienti e consumatori, o da pratiche di marketing poco responsabili.	⊖	Potenziale	M	Downstream	Clienti, Consumatori
Condotta delle imprese (G1)	Governance, gestione degli impatti e dei rischi	Impatto potenziale derivante da eventuale inadeguatezza delle politiche di valutazione degli impatti, dei rischi ai quali è sottoposta l'attività del Gruppo, di remunerazione del management. Potenziale inosservanza di principi e linee guida nazionali e internazionali di responsabilità sociale ed ambientale.	⊖	Potenziale	M	Intera CV	Soci, Fornitori, Finanziatori, Ambiente

Topic (ESRS)	Tema	Descrizione impatto materiale	Impatto positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale (B - M - L)	Posizione nella catena del valore (upstream, downstream, own operations, intera cv)	Principali stakeholder interessati
	Strategia e business model	Impatti positivi su persone e ambiente derivanti da strategie aziendali sostenibili e relative politiche gestionali. Effetti positivi derivanti dall'integrazione tra strategia ESG e modello di business con impatti sulla creazione di valore condiviso per gli stakeholder.	⊕	Effettivo	B	Intera CV	Soci, Finanziatori, Comunità, Ambiente
	Cultura d'impresa, etica, legalità, contrasto alla corruzione attiva e passiva	Impatto positivo sulle persone e sull'ambiente dalle policy ESG per la condotta d'impresa responsabile, dal codice etico aziendale e dalle procedure per il rispetto della legalità e per contrastare la corruzione attiva e passiva ed i comportamenti anti-competitivi. Operatività del modello organizzativo (ex D.Lgs. 231/2001) e delle relative procedure aziendali volte a garantire la prevenzione della commissione di reati.	⊕	Effettivo	B	Intera CV	Soci, Finanziatori, Comunità, Dipendenti
	Rispetto dei diritti umani	Potenziale rischio di mancato rispetto dei diritti umani da parte di alcune tipologie di fornitori coinvolti nella supply chain: mancanza o inadeguatezza delle azioni di contrasto.	⊖	Potenziale	B	Upstream	Comunità, Lavoratori supply chain
	Sostenibilità della catena di fornitura	Gestione responsabile dei processi di approvvigionamento, attraverso l'implementazione di policy e strumenti (codice di condotta, questionari di valutazione, piattaforma di accreditamento) per la selezione, la qualifica e la valutazione dei fornitori, anche secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale, oltre che di rispetto dei diritti umani.	⊕	Effettivo	B	Upstream	Fornitori, Ambiente, Consumatori
		Impatti positivi derivanti dalle buone pratiche aziendali di gestione dei rapporti con i fornitori chiave e relative prassi di pagamento.	⊕	Effettivo	B	Upstream	Fornitori, Comunità

Topic (ESRS)	Tema	Descrizione impatto materiale	Impatto positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale (B - M - L)	Posizione nella catena del valore (upstream, downstream, own operations, intera cv)	Principali stakeholder interessati
Ricerca, sviluppo e innovazione *(entity specific)*	Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi aziendali	Impatti positivi sull'ambiente derivante dai progetti aziendali di economia circolare (Casillo Next Gen Food, progetto Agritech), finalizzati a minimizzare gli sprechi di materie prime, di risorse idriche e naturali. Utilizzo efficiente delle risorse.	⊕	Effettivo	B	Own operations	Ambiente, Comunità
	Innovazione tecnologica e digitalizzazione	Impatti positivi sulle persone derivanti dai costanti investimenti aziendali per l'information e l'innovation technology.	⊕	Effettivo	B	Own operations	Comunità, Dipendenti, Soci

Tabella – Impatti materiali

Valutazione della Materialità Finanziaria

La nozione di *Financial Materiality* contempla la prospettiva analitica cosiddetta *outside-in*, ossia l'analisi dei rischi e delle opportunità (o benefici) per l'impresa derivanti da fattori ESG esterni.

Nella definizione data dall'ESRS 1, una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista finanziario se comporta, o si può ragionevolmente ritenere che comporti, effetti finanziari rilevanti sull'impresa. Ciò si verifica quando una questione di sostenibilità genera rischi od opportunità che hanno, o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano, un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo termine.

I rischi e le opportunità possono derivare da eventi passati o futuri. Per la definizione di rischi ed opportunità si valuta come questi possano scaturire dagli impatti generati dall'azienda.

La materialità finanziaria nel reporting di sostenibilità è un ampliamento del concetto di materialità utilizzato nel processo di determinazione delle informazioni da includere nel bilancio d'esercizio.

Nello svolgimento dell'analisi della Materialità Finanziaria, condotta facendo riferimento alle indicazioni contenute nella citata guida *EFRAG IG 1: Materiality assessment implementation guidance*, si è proceduto nel seguente modo:

1. Analisi di eventuali rischi/opportunità di tipo finanziario generati da, o correlati a ciascun impatto materiale identificato e valutato;
2. Identificazione di ulteriori rischi/opportunità di tipo finanziario per il Gruppo connessi a ciascun tema materiale;
3. Determinazione della soglia di materialità finanziaria tramite discussione con la Funzione Amministrazione, Finanza, Controllo e confronto con la società di revisione legale dei conti;
4. Valutazione di magnitudine, grado di avveramento, aspetto finanziario/di bilancio interessato e arco temporale di riferimento per ciascun rischio e opportunità individuato;
5. Coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni per corroborare e validare le valutazioni effettuate;
6. Prioritizzazione dei rischi ed opportunità da rendicontare.

Il processo per identificare e valutare rischi ed opportunità non ha subito variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Nella valutazione della materialità si è proceduto preliminarmente alla valutazione della grandezza o magnitudine di ciascun rischio o opportunità di tipo finanziario con gradazione da 1 a 5, dove 5 esprime il massimo grado di rischio o opportunità di tipo finanziario per la Società.

Per rischi ed opportunità con effetto finanziario atteso o potenziale è stata effettuata una stima della probabilità o grado di avveramento del rischio/opportunità, utilizzando i 3 gradi di valutazione tipicamente usati nelle stime di bilancio riferite alle passività o attività potenziali: probabile, possibile e remoto[1]. Nel caso di accadimento probabile del rischio/opportunità, si è proceduto a confermare la magnitudine; invece, in presenza di stima di accadimento possibile o remoto si è ridotta la magnitudine, rispettivamente del 25% o del 50%, al fine di riflettere numericamente il minor grado di realizzazione ipotizzato.

Inoltre, si è proceduto a individuare le voci di bilancio (patrimoniali, economiche, flussi di cassa) nonché gli eventuali riflessi in termini di sviluppo, accesso ai finanziamenti o costo del capitale connessi a ciascun rischio/opportunità analizzato. Infine, è stato considerato l'arco temporale di riferimento (breve, medio o lungo periodo) correlato a ciascun rischio/opportunità.

Laddove non è stato possibile stimare con attendibilità l'effetto finanziario di una questione di sostenibilità, specialmente per i rischi e le opportunità finanziarie con effetto atteso o potenziale, si è adottato un approccio qualitativo, come previsto al par. 134 della citata guida EFRAG *IG 1*.

Per lo svolgimento della valutazione della materialità finanziaria si è proceduto ad effettuare specifiche sessioni di stakeholder engagement con la FC Amministrazione e Controllo e la FC Processi e IT, mirate in special modo a determinare le soglie di magnitudine da assegnare a ciascun rischio o opportunità di tipo finanziario. Successivamente, nel mese di febbraio 2025 si è tenuto un incontro al quale hanno partecipato i referenti nazionali della Direzione Impact di una primaria banca italiana al fine di discutere gli esiti dell'analisi di materialità finanziaria e ottenere un feedback in merito alle valutazioni effettuate, soprattutto in ottica di completezza di rischi ed opportunità finanziari considerati.

Sono stati considerati rischi/opportunità materiali quelli che, a seguito del processo di valutazione innanzi descritto, hanno superato la soglia di punteggio pari a 2.

È stata effettuata una prioritizzazione separata per i rischi e per le opportunità finanziarie in base al punteggio risultante dall'applicazione della metodologia innanzi descritta.

L'analisi empirica svolta nei mesi di gennaio e febbraio 2026 sulla rendicontazione di sostenibilità secondo gli ESRS delle società quotate appartenenti all'indice FTSE MIB di Borsa Italiana, descritta al paragrafo precedente, ha riguardato anche l'informativa sulla materialità finanziaria.

La tabella riepilogativa degli esiti della valutazione della materialità finanziaria è riportata di seguito. L'aggiornamento dell'analisi di materialità finanziaria è previsto con cadenza annuale.

[1] In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri con impatti sul bilancio possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario: più del 50% di possibilità che si verifichi l'evento. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi: grado di accadimento stimato inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali.

Topic (ESRS)	**Tema**	**Descrizione rischio/ opportunità**	**Rischio/ Opportunità**	**Voce di bilancio coinvolta** (S.P., C.E., Cash Flow, accesso al credito o costo capitale/denaro)	**Effettivo / potenziale**	**Orizzonte temporale** (B - M - L)
Cambiamenti climatici (E1)	Emissioni e carbon footprint	I cambiamenti climatici in corso potrebbero determinare una minore disponibilità in futuro di materie prime, con conseguente aumento dei prezzi di fornitura.	R	Costi di acquisto materie prime e merci, EBITDA, cash flow	Potenziale	M-L
		Il Gruppo sta lavorando alla definizione di un piano di riduzione delle emissioni climalteranti, che potrà comportare il sostenimento di costi correlati al processo e agli obiettivi di riduzione che verranno fissati.	R	Costi per servizi, flussi di cassa di medio termine, capex	Potenziale	M-L
	Efficientamento energetico	Beneficio economico dalle azioni di efficientamento energetico e autoproduzione, con riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi.	O	Costi energia, EBITDA, cash flow	Effettivo	B

Topic (ESRS)	Tema	Descrizione rischio/ opportunità	Rischio/ Oppor-tunità	Voce di bilancio coinvolta (S.P., C.E., Cash Flow, accesso al credito o costo capitale/denaro)	Effettivo / potenziale	Orizzonte temporale (B - M - L)
Forza lavoro propria (S1)	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Rischio finanziario correlato al potenziale impatto da incidenti, infortuni e malattie nei luoghi di lavoro.	R	Costo del personale, EBITDA, Fondi rischi ed oneri	Potenziale	B-M
Consumatori e utilizzatori finali (S4)	Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti	Rischio finanziario connesso al potenziale impatto sulle persone da inadeguate caratteristiche qualitative, di integrità e/o di sicurezza alimentare del prodotto, o dalla mancata adozione di standard di qualità e sicurezza alimentare da parte dei fornitori.	R	Ricavi delle vendite, EBITDA, cash flow, Fondi rischi ed oneri	Potenziale	M-L
		Benefici economici e finanziari attesi dall'impegno aziendale nella produzione di prodotti di qualità elevata.	O	Ricavi delle vendite, EBITDA, cash flow	Potenziale	B-M
Condotta delle imprese (G1)	Strategia e business model	Riflessi economici e finanziari attesi dalle strategie aziendali sostenibili e relative politiche gestionali.	O	Accesso al credito, Ricavi delle vendite, EBITDA, cash flow	Potenziale	M
	Sostenibilità della catena di fornitura	Le nuove procedure di qualifica della catena di fornitura in ottica ESG (nuova policy fornitori) possono comportare la necessità di cambiare/ differenziare i fornitori, con potenziale aggravio di costi di approvvigionamento.	R	Costi di acquisto ma-terie prime, EBITDA, cash flow	Potenziale	B-M
		Beneficio economico atteso dalla gestione responsabile dei processi di approvvigionamento, attraverso l'implementazione di policy e strumenti per la selezione, la qualifica e la valutazione dei fornitori, anche secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale, oltre che di rispetto dei diritti umani.	O	Ricavi delle vendite, EBITDA, cash flow	Potenziale	M
		Effetti economici positivi attesi dalle buone pratiche aziendali di gestione dei rapporti con i fornitori chiave e relative prassi di pagamento.	O	Costi di acquisto ma-terie prime, EBITDA, cash flow	Potenziale	B-M
	Performance economica e creazione di valore	Ottenimento di finanziamenti a condizioni migliorative in virtù di specifici obiettivi e KPI di sostenibilità collegati a target ed azioni in ambito ambientale e sociale.	O	Cash Flow, accesso al credito, interessi bancari	Effettivo	B-M

Topic (ESRS)	Tema	Descrizione rischio/ opportunità	Rischio/ Opportunità	Voce di bilancio coinvolta (S.P., C.E., Cash Flow, accesso al credito o costo capitale/denaro)	Effettivo / potenziale	Orizzonte temporale (B - M - L)
Ricerca, sviluppo e innovazione *(entity specific)*	Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi aziendali	I rilevanti investimenti R&D e di innovazione effettuati dal Gruppo permetteranno il conseguimento di rilevanti benefici economici, contestualmente agli impatti positivi significativi in termini di economia circolare, migliore uso delle risorse e sviluppo del territorio e delle comunità locali.	O	EBITDA e cash flow	Potenziale	B
		Effetto finanziario in termini di investimenti aziendali richiesti per realizzare i progetti di R&D in economia circolare.	R	Capex, interessi passivi	Effettivo	B-M
	Innovazione tecnologica e digitalizzazione	Effetto finanziario in termini di investimenti aziendali necessari per i progetti di information e innovation technology.	R	Capex, interessi passivi	Effettivo	B-M
		Dagli investimenti effettuati e previsti da piano industriale per la digitalizzazione di processi e attività, anche in ottica ESG, il Gruppo si attende benefici economici e finanziari derivanti dall'efficientamento dei processi di gestione.	O	Miglioramento EBITDA e cash flow	Potenziale	M
	Cyber security	Rischi finanziari connessi a potenziali cyber attacchi esterni, in considerazione dell'appartenenza delle società principali del Gruppo a un settore critico ai sensi della Direttiva Nis 2 .	R	EBITDA e cash flow	Potenziale	M

Tabella – Rischi ed opportunità materiali

La disclosure sugli effetti attuali e previsti di impatti, rischi e opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale, e il modo in cui il Gruppo ha risposto o prevede di rispondere a tali effetti, comprese eventuali modifiche apportate o che prevede di apportare alla sua strategia o modello aziendale, è riportata nei paragrafi tematici dove sono indicate le politiche aziendali e le azioni poste in essere in relazione a ciascun IRO sopra elencato.

Processo decisionale, controllo interno, integrazione con le procedure di risk management

L'analisi di doppia materialità, con relativi temi, impatti, rischi ed opportunità rilevanti individuati e valutati secondo la metodologia descritta innanzi, è stata sottoposta a procedura di controllo interno ed approvazione da parte della Direzione Aziendale.

In particolare, la Direzione Aziendale esamina annualmente i risultati dell'analisi di materialità, di norma in occasione della redazione del report di sostenibilità, sia con riferimento agli impatti prodotti dall'attività aziendale sull'ambiente e sulle persone, che in relazione ai rischi e opportunità di carattere economico-finanziario derivanti dalla responsabilità aziendale per le tematiche ESG. La Direzione Aziendale informa il Consiglio di Amministrazione (massimo organo di governo societario) sui risultati delle valutazioni svolte.

Il processo di valutazione di impatti e rischi correlati alle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo è integrato nei processi di gestione integrata del rischio d'impresa.

ALLEGATO 3
INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso: Il Gruppo Casillo ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025

Utilizzato GRI 1: GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Standard di settore GRI pertinenti: GRI 13: Settori agricoltura, acquacoltura e pesca 2022

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (Paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. di riferimento GRI Standard di settore	N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione		
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Il Gruppo Casillo Partecipazioni; Timeline					12, 16
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Il Gruppo Casillo Partecipazioni; Strategia di crescita sostenibile; Nota metodologica (Allegato 1)					12, 24, 138
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica (Allegato 1)					138
	2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica (Allegato 1)					138
	2-5	Assurance esterna	Nota metodologica (Allegato 1)					138
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Il Gruppo Casillo Partecipazioni; Timeline; Business model e catena del valore; Informazioni sulla catena di fornitura; Prodotti, servizi e mercati; Creazione di valore condiviso e contribuzione fiscale; Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento					12, 16, 26, 29, 33, 91,122
	2-7	Dipendenti	Metriche delle risorse umane					79
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Metriche delle risorse umane					84
	2-9	Struttura e composizione della governance	Governance					17
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance					17
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance					17
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Gestione integrata del rischio d'impresa					17, 38, 114
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Gestione integrata del rischio d'impresa					17, 38, 114
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance					17
	2-15	Conflitti di interesse	Governance					17
	2-16	Comunicazione delle criticità	Governance; Coinvolgimento dei dipendenti e procedura whistleblowing					17, 72
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance					17

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (Paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. di riferimento GRI Standard di settore	N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione		
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance					17
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Governance					17
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Governance					17
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Metriche delle risorse umane					88
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente; Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Gestione integrata del rischio d'impresa; Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione					5, 38, 114, 118
	2-23	Impegno in termini di policy	Vision, mission e valori; Gestione integrata del rischio d'impresa; Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione					15, 114, 118
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Gestione integrata del rischio d'impresa					38, 114
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Gestione integrata del rischio d'impresa					114
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Coinvolgimento dei dipendenti e procedura whistleblowing; Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione					72, 118
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione					118
	2-28	Appartenenza ad associazioni	Creazione di valore condiviso e contribuzione fiscale					91
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder					38
	2-30	Contratti collettivi	Politiche di gestione delle risorse umane; Metriche delle risorse umane					68, 79
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità (Allegato 2)					140
	3-2	Elenco di temi materiali	Analisi di materialità (Allegato 2)					140
	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)					38, 140
Temi materiali								
Tema Materiale: Emissioni e carbon footprint								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.1.1	38, 140
GRI 305 Emissioni - versione 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Metriche sulle emissioni lorde di gas serra				13.1.2	51
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Metriche sulle emissioni lorde di gas serra				13.1.3	51

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (Paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. di riferimento GRI Standard di settore	N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione		
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)		13.1.5	Informazioni non disponibili/ incomplete	Calcolo emissioni Scope 3 non disponibile per l'esercizio 2025	13.1.4	
	305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Metriche sulle emissioni lorde di gas serra				13.1.5	51
	305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)		13.1.6	Informazioni non disponibili/ incomplete	Attualmente non è in essere un processo per il calcolo completo delle riduzioni di emissioni di GHG. Casillo si impegna ad approfondire tale tematica al fine di valutare la possibilità di fornirne informativa nel corso dei prossimi esercizi.	13.1.6	
	305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)		13.1.7	Informazioni non disponibili/ incomplete	Attualmente non è in essere un processo per la valutazione delle emissioni di sostanze ozono-lesive (ODS, "ozone-depleting-substances"). Casillo si impegna ad approfondire tale tematica al fine di valutare la possibilità di fornirne informativa nel corso dei prossimi esercizi.	13.1.7	
	305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Analisi svolte con riferimento all'impiego di inquinanti, sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti nelle operazioni proprie				13.1.8	56
Tema Materiale: Efficientamento energetico								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)					38, 140
GRI 201 Performance economica - versione 2016	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Identificazione dei rischi legati al clima				13.2.1; 13.2.2	44
GRI 302 Energia - versione 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Metriche sul consumo di energia e mix energetico					49
	302-3	Intensità energetica	Metriche sul consumo di energia e mix energetico					49
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Metriche sul consumo di energia e mix energetico					49
Tema Materiale: Gestione delle risorse idriche								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.7.1	38, 140
GRI 101 Biodiversità 2024	101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	Utilizzo delle risorse idriche					57

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (Paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. di riferimento GRI Standard di settore	N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione		
GRI 303 Acqua ed effluenti - versione 2018	303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Utilizzo delle risorse idriche				13.7.2	57
	303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Utilizzo delle risorse idriche				13.7.3	57
	303-3	Prelievo idrico	Utilizzo delle risorse idriche				13.7.4	57
	303-4	Scarico idrico		13.7.5	Informazioni non disponibili/ incomplete	Attualmente non è in essere un processo per il calcolo dello scarico idrico. Casillo si impegna ad approfondire tale tematica al fine di valutare la possibilità di fornirne informativa nel corso dei prossimi esercizi.	13.7.5	
	303-5	Consumo idrico		13.7.6	Informazioni non disponibili/ incomplete	Attualmente non è in essere un processo per il calcolo del consumo idrico. Casillo si impegna ad approfondire tale tematica al fine di valutare la possibilità di fornirne informativa nel corso dei prossimi esercizi.	13.7.6	
Tema Materiale: Biodiversità e pratiche di coltivazione sostenibile								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.3.1	38, 140
GRI 101: Biodiversità 2024	101-1	Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	Impatti e politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi				13.3.1	59
	101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	Impatti e politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi; Progetti e azioni per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi				13.3.4	59, 60
	101-3	Accesso e condivisione dei benefici	Disclosure non applicabile al Gruppo				13.3.3	
	101-4	Identificazione degli impatti sulla biodiversità	Impatti e politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi				13.3.3	59
	101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	Progetti e azioni per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi				13.3.2	60
	101-6	Fattori diretti della perdita di biodiversità	Disclosure non applicabile al Gruppo				13.3.3	
	101-7	Cambiamenti dello stato di biodiversità	Disclosure non applicabile al Gruppo				13.3.5	
	101-8	Servizi ecosistemici	Disclosure non applicabile al Gruppo				13.3.4	
Tema Materiale: Packaging sostenibile								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.8.1	38, 140
GRI 301 Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Metriche sui flussi di risorse in entrata (imballi utilizzati)					63

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (Paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. di riferimento GRI Standard di settore	N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione		
Tema Materiale: Gestione dei rifiuti								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.8.1	38, 140
GRI 306 Rifiuti 2020	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Metriche sui flussi di risorse in uscita (rifiuti prodotti)				13.8.2	64
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Metriche sui flussi di risorse in uscita (rifiuti prodotti)				13.8.3	64
	306-3	Rifiuti generati	Metriche sui flussi di risorse in uscita (rifiuti prodotti)				13.8.4	64
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Metriche sui flussi di risorse in uscita (rifiuti prodotti)				13.8.5	64
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Metriche sui flussi di risorse in uscita (rifiuti prodotti)				13.8.6	64
Tema Materiale: Diversità, parità di trattamento e di opportunità								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.20.1	38, 140
GRI 202 Presenza sul mercato - versione 2016	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Metriche delle risorse umane					79
GRI 401 Occupazione - versione 2016	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Metriche delle risorse umane				13.20.1	79
GRI 402 Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali - versione 2016	402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Metriche delle risorse umane					79
GRI 405 Diversità e pari opportunità - versione 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Metriche delle risorse umane					79
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Metriche delle risorse umane					88
GRI 406 Non discriminazione - versione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Metriche delle risorse umane					88
Tema Materiale: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.19.1	38, 140
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Politiche di gestione delle risorse umane				13.19.2	70
	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Politiche di gestione delle risorse umane				13.19.3	71
	403-3	Servizi per la salute professionale	Politiche di gestione delle risorse umane				13.19.4	71
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Coinvolgimento dei dipendenti e procedura whistleblowing				13.19.5	72
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Politiche di gestione delle risorse umane				13.19.6	71

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (Paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. di riferimento GRI Standard di settore	N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione		
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Politiche di gestione delle risorse umane; Interventi e azioni riguardanti le risorse umane				13.19.7	69, 71, 76
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Politiche di gestione delle risorse umane				13.19.8	71
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Politiche di gestione delle risorse umane				13.19.9	70
	403-9	Infortuni sul lavoro	Metriche delle risorse umane				13.19.10	87
	403-10	Malattia professionale	Metriche delle risorse umane				13.19.11	87
Tema Materiale: Welfare, formazione e sviluppo delle risorse umane								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)					38, 140
GRI 401 Occupazione - versione 2016	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Interventi e azioni riguardanti le risorse umane					76
	401-3	Congedo parentale	Metriche delle risorse umane					88
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Politiche di gestione delle risorse umane; Interventi e azioni riguardanti le risorse umane				13.19.7	69, 71
GRI 404 Formazione e istruzione - versione 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Metriche delle risorse umane					85
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Metriche delle risorse umane; Interventi e azioni riguardanti le risorse umane					77, 85
Tema Materiale: Rapporti con le comunità e sviluppo dei territori								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.12.1; 13.22.1	38, 140
GRI 201 Performance economica - versione 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Creazione di valore condiviso e contribuzione fiscale				13.22.2	91
GRI 207 Tasse - versione 2019	207-1	Approccio alle imposte	Creazione di valore condiviso e contribuzione fiscale					91
	207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Creazione di valore condiviso e contribuzione fiscale					91
GRI 413 Comunità locali - versione 2016	413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Impegno sociale verso le comunità				13.12.2	90
	413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Come si evince dalle numerose attività che Casillo realizza annualmente, anche per il tramite della Fondazione Vincenzo Casillo ETS, il sostegno e lo sviluppo delle comunità locali sono obiettivi di primaria importanza. Il Gruppo si è sempre adoperato per limitare il rischio di generare impatti negativi attuali o potenziali sulla collettività.				13.12.3	

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (Paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. di riferimento GRI Standard di settore	N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione		
Tema Materiale: Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.9.1; 13.10.1	38, 140
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti - versione 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Qualità e certificazioni				13.10.2	97
	416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Qualità e certificazioni				13.10.3	97
Tema Materiale: Marketing, etichettatura e comunicazione del prodotto								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)					38, 140
GRI 417 Marketing ed etichettatura - versione 2016	417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura e informazioni sui prodotti					100
	417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura e informazioni sui prodotti					100
	417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Marketing e comunicazione					101
GRI 418 Privacy dei clienti - versione 2016	418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Marketing e comunicazione					101
Tema Materiale: Governance, gestione degli impatti e dei rischi								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.26.1	38, 140
GRI 405 Diversità e pari opportunità - versione 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Governance; Metriche delle risorse umane					17, 79
Tema Materiale: Strategia e business model								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)					38, 140
GRI 206 Comportamento anticompetitivo - versione 2016	206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nel 2025 non vi sono state azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.				13.25.2	
Tema Materiale: Cultura d'impresa, etica, legalità, contrasto alla corruzione attiva e passiva								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.24.1; 13.26.1	38, 140
GRI 205 Anticorruzione - versione 2016	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione				13.26.2	118
	205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione				13.26.3	118
	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione				13.26.4	118

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (Paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. di riferimento GRI Standard di settore	N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione		
GRI 415 Politica pubblica 2016	415-1	Contributi politici	Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione				13.24.2	118
Tema Materiale: Rispetto dei diritti umani								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)					38, 140
GRI 408 Lavoro minorile - versione 2016	408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento					122
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio - versione 2016	409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento					122
Tema Materiale: Sostenibilità della catena di fornitura								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)					38, 140
GRI 204 Prassi di approvvigionamento - versione 2016	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Informazioni sulla catena di fornitura					29
GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva - versione 2016	407-1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento				13.18.2	122
GRI 408 Lavoro minorile - versione 2016	408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento					122
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio - versione 2016	409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento					122
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori - versione 2016	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento					122
Tema Materiale: Performance economica e creazione di valore								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)					38, 140
GRI 207 Tasse - versione 2019	207-1	Approccio alle imposte	Creazione di valore condiviso e contribuzione fiscale					91
	207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Creazione di valore condiviso e contribuzione fiscale					91
Tema Materiale: Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi aziendali								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.22.1	38, 140
GRI 203 Impatti economici indiretti - versione 2016	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Ricerca e sviluppo				13.22.3	131, 126
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Ricerca e sviluppo				13.22.4	131, 126
Tema Materiale: Innovazione tecnologica e digitalizzazione								
GRI 3 Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.22.1	38, 140

Standard GRI	Informativa	Disclosure	Ubicazione (Paragrafo di riferimento)	Omissioni			N. di riferimento GRI Standard di settore	N. Pag.
				Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione		
GRI 203 Impatti economici indiretti - versione 2016	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Digitalizzazione e innovazione				13.22.3	126
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Digitalizzazione e innovazione				13.22.4	126
Tema Materiale: Cyber Security								
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder; Analisi di materialità (Allegato 2)				13.22.1	38, 140
GRI 203: Impatti economici indiretti - versione 2016	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Digitalizzazione e innovazione				13.22.3	126
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Digitalizzazione e innovazione				13.22.4	126

Temi negli Standard di settore GRI pertinenti stabiliti come non materiali	
GRI 13: Settori agricoltura, acquacoltura e pesca 2022	
TEMA	SPIEGAZIONE
13.4 Conversione dell'ecosistema naturale	Non applicabile
13.11 Salute e benessere degli animali	Non applicabile
13.13 Diritti sul terreno e sulle risorse	Non applicabile
13.14 Diritti dei popoli indigeni	Non applicabile
13.16 Lavoro forzato o obbligatorio	Non applicabile
13.17 Lavoro minorile	Non applicabile
13.18 Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Non applicabile
13.21 Reddito e salario di sussistenza	Non applicabile

ALLEGATO 4
INDICE DEI CONTENUTI ESRS

Elenco degli obblighi di informativa (*disclosure requirements*) conformi agli ESRS (versione *draft simplified ESRS* di novembre 2025) rendicontati nel Bilancio consolidato di Sostenibilità 2025 (ESRS 2, IRO-2, par. 37-d)

DR	*Titolo Disclosure requirement (DR)*	*Ubicazione (paragrafo di riferimento)*	*N. Pag.*	*Datapoint non coperti*
ESRS 2 Informazioni generali				
BP-1	Criteri per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Il Gruppo Casillo Partecipazioni	12	Par. 4 (b), 6
BP-2	Informazioni specifiche nel caso in cui l'impresa utilizzi opzioni di introduzione graduale (phasing-in)	Le DR oggetto di phase-in sono state opportunamente segnalate nella presente tabella.		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Governance	17	
GOV-2	Integrazione delle prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance	17	
GOV-3	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder	38	
GOV-4	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Gestione integrata del rischio d'impresa	114	
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Il Gruppo Casillo Partecipazioni; Strategia di crescita sostenibile; Business model e catena del valore; Informazioni sulla catena di fornitura; Prodotti, servizi e mercati. Nota: il Gruppo Casillo non è attivo in nessuno dei settori indicati al datapoint 20 (d).	12, 24, 26, 29, 33	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Due diligence di sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder	38	
SBM-3	Interazione tra impatti materiali, rischi e opportunità con la strategia e il modello di business ed effetti finanziari	Analisi di materialità (Allegato 2)	140	Par. 33
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e le informazioni materiali da rendicontare	Analisi di materialità (Allegato 2)	140	
IRO-2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e requisiti di informativa inclusi nella dichiarazione di sostenibilità.	Analisi di materialità (Allegato 2); Indice dei contenuti ESRS (Allegato 4)	140, 160	Par. 37 (g)
GDR-P	Requisito generale di informativa per le politiche	Vision, Mission e Valori; Gestione integrata del rischio d'impresa; Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione; Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento	15, 114, 118, 122	
GDR-A	Requisito generale di informativa per le azioni e le risorse	La descrizione delle azioni/interventi principali posti in essere in relazione a impatti, rischi ed opportunità rilevanti è contenuta nei paragrafi specifici relativi alle disclosure ambientali, sociali, di governance e di condotta d'impresa.		In relazione all'informativa prevista dal par. 46, il report non sempre include le info quantitative su tutte le risorse finanziarie significative allocate in attuazione degli interventi descritti.
GDR-M	Requisito generale di informativa per le metriche	L'informativa sulle metriche richiesta dagli standard tematici per gli IRO identificati e valutati è contenuta nei paragrafi specifici relativi alle disclosure ambientali, sociali, di governance e di condotta d'impresa.		
GDR-T	Requisito generale di informativa per gli obiettivi		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.

DR	*Titolo Disclosure requirement (DR)*	*Ubicazione (paragrafo di riferimento)*	*N. Pag.*	*Datapoint non coperti*
Informazioni ambientali				
E1 Cambiamenti climatici				
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.
E1-2	Identificazione dei rischi legati al clima e analisi di scenario	Identificazione dei rischi legati al clima	44	Par. 15
E1-3	Resilienza in relazione al cambiamento climatico		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.
E1-4	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici	44	
E1-5	Azioni e risorse relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Azioni e risorse in materia di cambiamenti climatici	45	Par. 21
E1-6	Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.
E1-7	Consumo di energia e mix energetico	Metriche sul consumo di energia e mix energetico	49	
E1-8	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3	Metriche sulle emissioni lorde di gas serra	51	Par. 29 (c)
E1-9	Rimozioni di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	N.A.	N.A.	
E1-10	Fissazione del prezzo interno del carbonio	N.A.	N.A.	
E1-11	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		N.A.	Disclosure non fornita in applicazione della facoltà di riferimento (phase-in)
E2 Inquinamento				
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	Politiche di gestione	55	
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Analisi svolte con riferimento all'impiego di inquinanti, sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti nelle operazioni proprie	56	
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Analisi svolte con riferimento all'impiego di inquinanti, sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti nelle operazioni proprie	56	Par. 15
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Analisi svolte con riferimento all'impiego di inquinanti, sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti nelle operazioni proprie	56	Par. 19
E3 Acqua e risorse marine				
E3-1	Politiche connesse alle acque	Politiche di gestione e azioni adottate	57	
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque	Politiche di gestione e azioni adottate	57	Par. 12
E3-3	Obiettivi connessi alle acque		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.
E3-4	Metriche relative alle acque	Metriche sulle risorse idriche	57	Par. 15 (a), (b), (d), (e), (f)
E4 Biodiversità ed ecosistemi				
E4-1	Piano di transizione per la biodiversità e gli ecosistemi	Impatti e politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	59	
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Impatti e politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	59	
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Progetti e azioni per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi	60	Par. 14
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.
E4-5	Metriche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Progetti e azioni per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi	60	Par. 19

DR	Titolo Disclosure requirement (DR)	Ubicazione (paragrafo di riferimento)	N. Pag.	Datapoint non coperti
E5 Uso delle risorse ed economia circolare				
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	61	
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	63	
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.
E5-4	Flussi di risorse in entrata	Metriche sui flussi di risorse in entrata (imballi utilizzati)	63	
E5-5	Flussi di risorse in uscita	Metriche sui flussi di risorse in uscita (rifiuti prodotti)	64	Par. 15
Informazioni sociali				
S1 Forza lavoro propria				
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche di gestione delle risorse umane	68	
S1-2	Coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori, esistenza di canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni o esigenze e approcci per porvi rimedio	Coinvolgimento dei dipendenti e procedure whistleblowing	72	Par. 14
S1-3	Azioni e risorse relative alla forza lavoro propria	Interventi e azioni riguardanti le risorse umane	74	
S1-4	Obiettivi relativi alla forza lavoro propria		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.
S1-5	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Metriche delle risorse umane	79	
S1-6	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Metriche delle risorse umane	84	
S1-7	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Metriche delle risorse umane	79	
S1-8	Metriche della diversità	Metriche delle risorse umane	79	
S1-9	Salari adeguati	Metriche delle risorse umane	79	
S1-10	Protezione sociale	Metriche delle risorse umane	79	
S1-11	Persone con disabilità	Metriche delle risorse umane	79	
S1-12	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche delle risorse umane	85	Par. 34 (a)
S1-13	Metriche di salute e sicurezza	Metriche delle risorse umane	87	
S1-14	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Metriche delle risorse umane	88	
S1-15	Metriche di retribuzione	Metriche delle risorse umane	88	
S1-16	Episodi di discriminazione e altri incidenti relativi ai diritti umani	Metriche delle risorse umane	88	
S4 Consumatori e utilizzatori finali				
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Sicurezza alimentare; Etichettatura e informazioni sui prodotti	95, 100	
S4-2	Coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali, esistenza di canali che consentono ai consumatori e utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni o esigenze e approcci per porvi rimedio	Marketing e comunicazione	101	Par. 9, 11
S4-3	Azioni e risorse relative ai consumatori e agli utilizzatori finali	Sicurezza alimentare; Qualità e certificazioni	95, 97	Par. 13 (b), 14
S4-4	Obiettivi relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.
Informazioni relative alla governance				
G1 Condotta delle imprese				
G1-1	Politiche relative alla condotta delle imprese	Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione	118	

DR	*Titolo Disclosure requirement (DR)*	*Ubicazione (paragrafo di riferimento)*	*N. Pag.*	*Datapoint non coperti*
G1-2	Azioni relative alla condotta delle imprese	Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione; Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento	118, 122	
G1-3	Obiettivi relativi alla condotta delle imprese		N.A.	Disclosure non fornita nel report 2025.
G1-4	Metriche relative alla corruzione attiva e passiva	Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione	118	
G1-5	Metriche relative all'influenza politica, incluse le attività di lobbying	Cultura d'impresa, etica aziendale, lotta alla corruzione	118	
G1-6	Metriche relative alle prassi di pagamento	Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento	122	

NOTA: Le disclosure riferite allo standard S2 "Lavoratori nella catena del valore" e allo standard S3 "Comunità interessate" non sono state fornite in applicazione della facoltà di differimento (phase-in) prevista.

ALLEGATO 5
STANDARD ETHICS RATING (SER)

Standard Ethics è una "Self-Regulated Sustainability Rating Agency" che emette rating non-finanziari di sostenibilità. Il marchio Standard Ethics® è noto dal 2004 nel mondo della "finanza sostenibile" e degli studi ESG (Environmental, Social e Governance) per promuovere princìpi, standard di sostenibilità e di governance provenienti dall'Unione Europea, dall'Ocse e dalle Nazioni Unite.

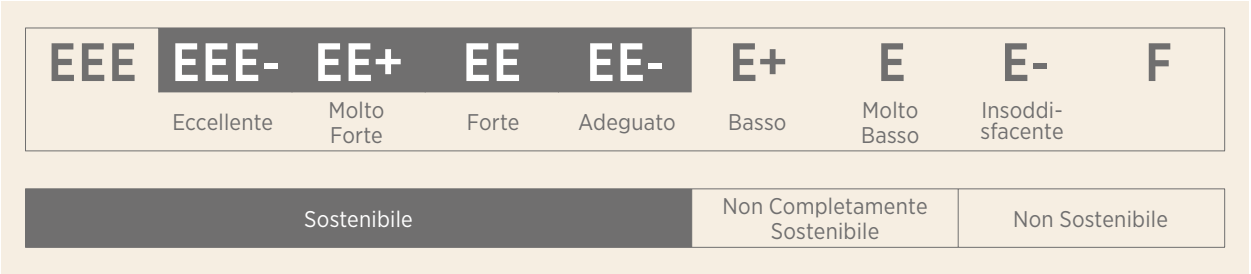


Grafico – Gradi di valutazione Standard Ethics Rating

Le valutazioni finali sul livello di conformità di società e nazioni ai princìpi di sostenibilità sono espresse attraverso nove classificazioni di rating (da EEE a F) dove "EEE" rappresenta un perfetto modello sostenibile. Il livello "EE-" o superiore, indica una opinione di "conformità".

Ogni singola classe di rating può avere un Outlook positivo o negativo.

Lo STANDARD ETHICS RATING (SER) è una opinione circa la distanza tra un ente (o una emissione) e le indicazioni internazionali sulla sostenibilità. Viene emesso su richiesta del cliente attraverso un rapporto bilaterale diretto e regolato; l'algoritmo è uniformato alle indicazioni e linee guida dell'Unione Europea, dell'Ocse e delle Nazioni Unite in materia di sostenibilità e governance della sostenibilità; l'emissione è incompatibile con la fornitura di altri servizi diversi dai rating o valutazioni ESG. Applicando questa metodologia, l'approccio di Standard Ethics si può definire ethically neutral.

Comunicato Stampa

A ottobre 2025, Standard Ethics ha confermato il Corporate Standard Ethics Rating (SER) per il Gruppo Casillo a "EE" (Strong).

Il Gruppo si conferma al primo posto della classifica nel settore Food & Beverage Sustainability Italian Benchmark.

ALLEGATO 6
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.
Corso Cavour, 24
70121 Bari

Pec:ey@legalmail.com
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio Consolidato di Sostenibilità 2025

Al Consiglio di Amministrazione della
Casillo Partecipazioni S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del "Bilancio Consolidato di Sostenibilità 2025" (di seguito anche "Bilancio di Sostenibilità") della Casillo Partecipazioni S.p.A. (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio Consolidato di Sostenibilità

Gli amministratori della Casillo Partecipazioni S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità a quanto richiesto dai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nelle sezioni "Nota metodologica" e "GRI Content Index" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nelle sezioni "Nota metodologica" e "GRI Content Index" nel

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Bilancio Consolidato di Sostenibilità. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione e altro personale della Casillo Partecipazioni S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
   b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Building a better working world

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Casillo Partecipazioni S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nelle sezioni "Nota metodologica" e "GRI Content Index" del Bilancio di Sostenibilità.

Bari, 27 luglio 2026

EY S.p.A.

Flavio Renato Deveglia
(Revisore Legale)

Casillo

GROUP

www.casillogroup.com